SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA CENTRO LOGISTICO CENTRALIZZATO, TRASPORTI SU STRADA, TRANSIT POINT E MOVIMENTAZIONE BENI PER L'AUSL DELLA ROMAGNA E L'IRST-IRCCS DI MELDOLA

- RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA
- CAPITOLATO TECNICO DI GARA
- STIMA ECONOMICA

SOMMARIO

Relazione generale e illustrativa

Capitolato tecnico di gara

SOMMARIO....2

Relazione generale e illustrativa....2

Capitolato tecnico di gara....2

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA....9

GLOSSARIO....14

1 OGGETTO....17

1.1 Caratteristiche del contesto in cui si inserisce il servizio previsto nell'appalto....17

1.2 Oggetto dell'appalto....19

2 DURATA E OPZIONI....20

3 MAGAZZINO CENTRALIZZATO AUSL DELLA ROMAGNA....21

3.1 SITO LOGISTICO....21

3.1.1 Allestimento sito logistico....22

3.1.2 Gestione temperatura sito logistico....27

3.1.3 Gestione delle utenze....27

3.1.4 Gestione e manutenzione del sito logistico....28

3.1.5 Impianto antintrusione, videosorveglianza interna e remotizzazione degli allarmi.31

3.2 LINEE GUIDA CARATTERISTICHE LAYOUT, ATTREZZATURE E TECNOLOGIE 31

3.2.1 Layout del magazzino....32

3.2.2 Attrezzature e tecnologie....33

3.2.3 Gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie....35

3.3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO....35

3.3.1 Orari servizio Magazzino Centralizzato....35

3.3.2 Attività logistiche....36

3.3.3 Attività di ricevimento e accettazione merce....38

3.3.4 Attività di stoccaggio della merce....42
3.3.5 Attività di gestione dei resi....44
3.3.6 Attività di picking e allestimento delle richieste....46
3.3.7 Predisposizione spedizione della merce e relativa documentazione....48
3.3.8 Attività di inventario....50
3.3.9 Sistema di interscambio di pallet....53
3.4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO....54
3.5 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO....55
4 TRASPORTI SU STRADA....55
4.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO....55
4.2 TIPOLOGIE DI TRASPORTO....58
4.2.1 Trasporti di materiali di magazzino e Transit Point....60
4.2.2 Trasporti farmaci stupefacenti....62
4.2.4 Trasporti di terapie oncologiche allestite e farmaci sperimentali....63
4.2.5 Trasporti Latte Umano Donato....64
4.2.6 Trasporti Dipartimento Sanità Pubblica....64
4.2.7 Trasporti Cellule staminali....64
4.2.8 Trasporto di materiale biologico, sangue ed emocomponenti....65
4.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO....66
4.4 GESTIONE DELLE ECCEZIONI....69
4.5 DATI DI ATTIVITA' E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI....70
4.6 CARATTERISTICHE DEGLI AUTOMEZZI....70
4.7 CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI....73
4.8 CARATTERISTICHE DEI ROLL....80
4.9 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO....81
4.9.1 Modalità di calcolo dei chilometri percorsi e delle fermate....81
4.9.2 Modalità di calcolo della remunerazione....83
4.9.3 Ulteriori specifiche relative alle fermate....85

4.9.4 Viaggi fuori dall'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini 86
4.10 TITOLO ABILITATIVO E NORMATIVA IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO 87
4.11 ULTERIORI OBBLIGHI DEL FORNITORE 87
4.12 CRITERI AMBIENTALI MINIMI 89
5 ATTIVITÀ PRESSO I TRANSIT POINT 90
5.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 92
5.1.1 Orari di apertura dei Transit Point 94
5.2 CANONE TRANSIT POINT 96
5.3 Magazzini IRST 97
6 MOVIMENTAZIONE INTERNA BENI 99
6.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 102
6.2 CANONI MOVIMENTAZIONE INTERNA 107
Canone A 107
Canone BC 108
6.3 RIMESSA IN OPERA DEL SISTEMA DI MOVIMENTAZIONE INTERNA MEDIANTE VEICOLI A GUIDA AUTOMATICA (AGV) PRESSO OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI DI FORLÌ 111
7 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO 112
7.1 PRINCIPI GENERALI 112
7.1.1 Requisiti trasversali dei sistemi software 112
7.2 REQUISITI FUNZIONALI DEL WMS 119
7.3 FUNZIONI PRINCIPALI DEL WMS 120
7.3.1 Pannello di Validazione. 120
7.3.2 Gestione attività di ricevimento e accettazione 124
7.3.3 Gestione dei flussi di reso da reparto e a fornitore 125
7.3.4 Gestione attività di stoccaggio 126
7.3.5 Gestione attività di prelievo 128

7.3.6 Gestione movimentazione....129
7.3.7 Gestione attività di imballaggio e spedizione....130
7.3.8 Gestione inventario....131
7.3.9 Monitoraggio e reportistiche....132
7.3.10 Interfacciamento hardware....133
7.3.11 Altre funzioni....134
7.4 REQUISITI FUNZIONALI DEL TMS....134
7.4.1 Trasporto su strada di materiale sanitario non....136
7.4.1.1 Tracciabilità del servizio....139
7.4.2 Movimentazione interna....155
7.4.3 Gestione documentazione....162
7.5 INTEGRAZIONI CON SISTEMA INFORMATIVO....163
7.5.1 INTERFACCIAMENTO CON SISTEMA GESTIONALE....163
7.5.2 INTERFACCIAMENTO CON SISTEMA DI MESSAGGISTICA ONSMS....164
7.6 ELABORAZIONE INDICATORI DI RIFERIMENTO....165
7.6.1 Disponibilità delle strutture dati per strumenti di Business Intelligence....166
7.6.2 Documentazione delle strutture dati....166
7.7 INTEGRAZIONI FUTURE....167
7.8 SERVIZI DI PRE-AVVIAMENTO....167
7.8.1 Formazione....167
7.8.2 Installazione, configurazione e test....168
7.8.3 Assistenza all'avviamento....168
7.9 ASSISTENZA POST AVVIAMENTO, MANUTENZIONE E CESSAZIONE DEL SERVIZIO....169
7.9.1 Know-how operativo e trasferimento della conoscenza....169
7.10 CONFIGURAZIONE HARDWARE....170
7.10.1 Specifiche tecniche....170
7.10.2 Architettura....170

7.10.3 Ritenzione dei dati 172
7.10.4 Adeguamento tecnologico....173
7.10.5 Continuità del servizio 173
7.11 Normative di riferimento....174
7.12 MANUTENZIONE EVOLUTIVA, CORREZIONE E GESTIONE DELLE VERSIONI SOFTWARE....174
7.13 SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA) 176
8 SERVIZI DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA E SUPPORTO SOFTWARE E HARDWARE 178
8.1 MANUTENZIONE ORDINARIA 178
8.2 ASSISTENZA DI 1° LIVELLO – help desk 181
8.3 COSTO DEI CANONI 182
8.4 MANUTENZIONE EVOLUTIVA 182
8.5 SERVIZI INFORMATICI....183
8.6 NUOVE VERSIONI....183
8.7 AMBIENTI DI TEST E COLLAUDO 184
9 KPI E SISTEMI DI CONTROLLO....186
10 SANIFICAZIONE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEL PRESENTE CAPITOLATO 186
11 SONDE RILEVAMENTO TEMPERATURE....187
12 RESPONSABILE DELL'APPALTO E REFERENTI DELLE MACROAREE DI SERVIZIO 188
12.1 Servizio di gestione del Magazzino Centralizzato 190
12.2 Servizio presso i *Transit Point* 192
12.3 Servizio di Trasporti su strada....192
12.4 Servizio di Movimentazione interna beni 193
12.5 Centrale Operativa Unica per il Servizio di Movimentazione interna beni e per il Servizio di Trasporti su strada 194

13 PRESCRIZIONI INERENTI AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO 194
13.1 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI 194
13.2 INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO.....196
13.3 DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO.....198
14 OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE E DEI CONTRATTI DI LAVORO DI CATEGORIA. DIRITTO DI SCIOPERO E GESTIONE SITUAZIONI ECCEZIONALI.....201
14.1 OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE E DEI CONTRATTI DI LAVORO 201
14.2 Diritto di sciopero e gestione situazioni eccezionali di emergenza e cause di forza maggiore 201
15 CLAUSOLA SOCIALE.....203
16 SUBAPPALTO.....203
17 SOPRALLUOGO 204
18 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E VALUTAZIONE 204
19 DOCUMENTI OFFERTA TECNICA 212
20 PIANO DI AVVIAMENTO E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO.....214
21 PREMIO DI ACCELERAZIONE 215
21.1 OGGETTO E PRESUPPOSTI DELLA PREMIALITÀ.....215
21.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 215
21.3 CRITERI DI CALCOLO DEL PREMIO 215
22 PIANO DELLA QUALITA' 217
23 DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO AI FINI DELLA ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 217
23.1 – Cooperazione e coordinamento ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze.....217
23.2 Attrezzature 219
23.3 Gestione delle emergenze 219
23.4 Sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.....220

24 ASSICURAZIONI 220
25 LIVELLI DI SERVIZIO INADEMPIENZE E PENALITA' 223
26 RISOLUZIONE CONTRATTUALE, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, RECESSO 225
26.1 – Risoluzione contrattuale e clausola risolutiva espressa 225
26.2 – Recesso....227
27 ORDINI, FATTURAZIONE E PAGAMENTI 228
ORDINI....228
FATTURAZIONE....229
PAGAMENTI 230
28 KNOWLEDGE TRANSFER....231
STIMA ECONOMICA AUSL DELLA ROMAGNA....232
STIMA ECONOMICA IRST....235

Stima economica

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 12 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, illustra le caratteristiche del servizio da affidare mediante procedura aperta di gara.

L'Azienda Sanitaria della Romagna e l'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Meldola, intendono esternalizzare il servizio di logistica, trasporti e movimentazione dei beni tra e all'interno dei presidi ospedalieri e territoriali di competenza, al fine di razionalizzare i processi di approvvigionamento, garantire la tracciabilità dei beni ed assicurare la continuità assistenziale.

Il servizio, di durata iniziale quinquennale, è ad alta intensità di manodopera, essendo costituito in misura prevalente dalla disponibilità di operatori, singoli o in squadra, ai quali è affidato il compito di svolgere le funzioni di gestione, trasporto e movimentazione di beni presso le strutture afferenti al territorio dell'Ausl della Romagna e dell'I.r.s.t.-I.r.c.c.s. di Meldola "Dino Amadori".

L'appalto comprende le seguenti quattro macroaree (fase) funzionalmente integrate tra loro:

Centro Logistico Centralizzato	La direzione del magazzino unico della Romagna, attualmente collocato a Pievesestina di Cesena, dovrà garantire la gestione centralizzata dei beni (medicinali, dispositivi medici, materiali vari ad uso sanitario e non), per le necessità delle Aziende servite.
Trasporti su strada	L'attività di trasporto su strada comprende i servizi di distribuzione (ritiro, trasporto e consegna) di beni a favore delle strutture delle Aziende in modalità permanente, programmata, urgente ed in pronta disponibilità. Sono inclusi trasporti specialistici, quali: sangue, emocomponenti, terapie oncologiche, stupefacenti, materiale biologico.
Transit Point	La direzione dei vari punti di Transit Point collocati nel territorio della Romagna a servizio dei presidi delle aziende sanitarie comprende, in generale, la gestione delle attività di accettazione, gestione, movimentazione e spedizione del materiale in uso presso le strutture sanitarie.
Movimentazione interna beni	Il servizio riguarda la movimentazione dei beni all'interno delle strutture delle aziende sanitarie in modalità permanente, programmata, urgente ed in emergenza.

L’appalto è costituito da un lotto unico ed indivisibile al fine di garantire una organizzazione e gestione organica del servizio, quale processo unitario con macroaree intrinsecamente interconnesse, e dunque assicurare un efficace e coordinato svolgimento delle fasi di attività in cui il servizio si articola. La conduzione unitaria dell’appalto realizza, inoltre, l’individuazione di un centro unitario di responsabilità in ordine a tutte le macro-fasi da eseguire, realizzando al contempo il risultato della più appropriata verifica degli standard di conformità delle prestazioni e del rispetto dei livelli qualitativi minimi, semplificando i processi di interfaccia tecnica e le interlocuzioni tra committenti e soggetto esecutore.

Si evidenzia che l’appalto prevede:

- Requisiti di sostenibilità sociale: l’operatore economico aggiudicatario è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato nell’esecuzione dei contratti, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’operatore economico uscente, garantendo le stesse tutele dei CCNL indicati nella documentazione di gara. Inoltre, è previsto, quale requisito necessario dell’offerta l’avere assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla L. 68/1999 e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione dell’appalto, una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto, all’occupazione giovanile e femminile. Infine, nell'offerta tecnica è premiato il possesso delle certificazioni UNI/PdR 125 "Sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni" e UNI ISO 30415:2021 “Diversity & Inclusion”;
- Requisiti di sostenibilità ambientale: la documentazione di gara recepisce le clausole contrattuali contenute nella sezione di cui alla lettera I) dei Criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021, “Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada” e nell'offerta tecnica è premiato sia l'utilizzo di veicoli a minori emissioni e a minori consumi energetici, che il possesso di certificazione ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale" o EMAS;
- Premio di accelerazione: la stazione appaltante ha previsto e determinato il premio di accelerazione in considerazione del fatto che il tempo che il rispetto e l’anticipazione dei tempi di esecuzione costituiscono elemento essenziale per il perseguimento del risultato e per la tutela dell’interesso pubblico sotteso.

Si precisa che quanto segue rappresenta la situazione attuale presso l’AUSL della Romagna e l’IRST e che nel corso della vigenza contrattuale i committenti si riservano di modificare, anche in

ampliamento, le sedi e le attività connesse attraverso l’esercizio delle opzioni previste dal presente Capitolato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si riporta una elencazione, non esaustiva, della normativa di riferimento del presente appalto.

- D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici;
- Accordo ADR vigente relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada e successive revisioni
- Decreto 6 luglio 1999, "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano" (G.U. n. 190 del 14/08/1999)
- Decreto Legge n. 219 24/04/2006 che recepisce la direttiva 83 del 2001 e la Direttiva 94 del 2003
- Determina AIFA n° 809/2015 "Determina inerente i requisiti minimi necessari per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazioni di fase I di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 439 e di cui all'articolo 31, comma 3 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 200."
- Direttiva 2008/68/CE
- D.Lgs 27 gennaio 2010 n.35 e s.m.i.
- Legge 21 ottobre 2005 n. 219 e s.m.i.
- DLgs 20 dicembre 2007 n. 261
- D.M. 2 novembre 2015e s.m.i.
- D.L. 211 del 24/06/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/20/CE relative all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico"
- EDQM 22nd Edition 2025
- Guida all'interpretazione dei requisiti specifici e alla conduzione degli audit della qualità nei Servizi Trasfusionali
- Guida all'interpretazione dei requisiti specifici e alla conduzione degli audit della qualità nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti
- Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi trasfusionali e nelle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti
- CNS Guida alle attività di convalida
- Accordo Stato-Regioni vigente
- LG CNS 06 per il trasporto delle unità di sangue ed emocomponenti e dei relativi campioni biologici
- Regolamento UE SoHo e le direttive sangue correlate

- Norma UNI EN ISO 15189
- Raccomandazioni European Society of Human Genetics
- Direttiva 2004/23/CE
- D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191
- D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 16
- ICH E6(R3) Guideline for Good Clinical Practice, 23 luglio 2025
- Linea guida e raccomandazione SIAPEC-IAP
- Linee guida e raccomandazioni della Banca del Latte Umano
- Raccomandazioni della società Italiana di Neonatologia
- Raccomandazione n. 14, Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici, Ministero della Salute
- Regolamento UE 2016/429 e s.m.i.
- Regolamento (UE) N.536/2014 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16/aprile/2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano
- Codice civile
- Legge 27 luglio 1978, n. 392
- D.Lgs 285 30 Aprile 1992 e s.m.i.
- GDPR - Regolamento 2016/679
- Codice dell'Amministrazione Digitale
- Legge n. 4 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni
- Linee guida AGID (Design dei servizi digitali della P.A.; Sviluppo del software sicuro; Accessibilità degli strumenti informatici; Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici; Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici)
- Regolamento UE n° 910/2014 - eIDAS
- Rispetto dei principi del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026
- Rispetto di policy, linee guida, disciplinari in ambito ICT, coerenti con la normativa vigente, adottati dall'Azienda USL della Romagna

GLOSSARIO

- ADHOC: sistema informatico azienda IRST amministrativo contabile e di gestione del magazzino
- Ambiente di virtualizzazione VMWare: sistema di virtualizzazione che consente di ridurre i ridurre i costi IT e nel contempo aumentare l'efficienza, l'utilizzo e la flessibilità delle risorse esistenti
- Auditing: valutazione
- AUSL: Azienda Unità Sanitaria Locale
- Aziende committenti: AUSL della Romagna e IRST
- Bar-code: Codice a Barre
- BEM: Bolla Entrata Merce
- BLUD: Banche del Latte Umano Donato
- Business Continuity: gestione della continuità aziendale
- CDC: Centro di Costo utilizzatore
- Clusterizzata: sistema replicato per garantire la continuità di servizio
- CODICE QR
- Comando Provinciale dei VV.FF.: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Connessione FC: Connessione Fibre Channel, tecnologia per rete dati
- Contenitori di imballaggio originali: contenitori etichettati utilizzati dal fornitore per il trasporto dei materiali, aventi in etichetta le informazioni previste per legge relative al contenuto. Tali contenitori sono gli imballi contenenti ad es.: soluzioni infusionali, nutrizionali, confezioni di farmaci, confezioni di dispositivi medici, beni economali, ecc.. Ogni contenitore di imballo originale contiene una sola tipologia di bene, un solo tipo di lotto ed eventualmente una sola data di scadenza. Esempio pratico di contenitore di imballo originale è la scatola contenente nr. 5 risme di carta, la scatola contenente nr. 24 flaconi di soluzioni infusionali, la scatola contenente nr. 46 scatoline di uno stesso farmaco.
- CPI: Certificato Prevenzione Incendi
- Cut-off: limite temporale
- D.M.: Dispositivi Medici
- Data Center: Centro Elaborazione Dati
- DDT: Documento di Trasporto
- DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi del D.Lgs. 36/2023

- Disaster Recovery: misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze
- FOUR: Farmacia Oncologica Unica della Romagna
- GRU: Gestionale Risorse Umane
- HACCP: Hazard Analysis and Critical Control Points
- Help desk: servizio di prima assistenza per gli utenti di un applicativo software
- HW: hardware
- I.R.S.T.: Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
- IAM: Identity Access Management
- LIS: Sistema Informativo di Laboratorio
- Logica “pick & pack”: logica di prelievo e imballaggio contestuale
- Manutenzione Full-risk: manutenzione per la riparazione di qualsiasi tipo di guasto
- NFS: sistema informatico aziendale amministrativo contabile
- OE: Operatore Economico
- OEA: Operatore Economico Aggiudicatario
- Packing list: distinta dei colli
- PEC: Posta Elettronica Certifica
- Policy: linea di condotta
- Polizza R.C.O.: polizza Responsabilità Civile Operai
- Polizza R.C.T.: polizza Responsabilità Civile Terzi
- RDBMS: Relational DataBase Management System ovvero sistema per la gestione di basi di dati relazionali
- RF: sistema trasmissione dati in Radio Frequenza
- RFID: Identificazione a Radio Frequenza
- Roll: tipologia di carrello per la movimentazione e il trasporto di merci
- RUP: Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023
- SAML: Security Assertion Markup Language
- Sistema Voice: sistema di interazione con il software WMS mediante voce
- Situazioni di failure: situazioni di guasto
- SKU: Stock Keeping Unit
- Stock: giacenza
- SW: software
- Tag: dispositivo elettronico utilizzato nelle tecnologie RFID
- TIS: Sistema Informativo Trasfusionale

- Turn-over del personale: rotazione del personale
- U.O.: Unità Operative
- UD: Unità di Destinazione
- UDS: Unità di Spedizione ovvero qualsiasi entità imballata e contrassegnata in modo univoco (ad es. pallet, collo, pacco o container), predisposta per il trasporto
- ULT:
- UR: Unità Richiedente
- UTA: Unità di trattamento aria
- Web Services: servizio Web che consente di interfacciare diverse applicazioni software
- WMS: Warehouse Management System – Sistema software gestione magazzino costi IT e nel contempo aumentare l'efficienza, l'utilizzo e la flessibilità delle risorse esistenti

1 OGGETTO

1.1 Caratteristiche del contesto in cui si inserisce il servizio previsto nell'appalto

L'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna opera nell'ambito territoriale di 75 Comuni, suddivisi in 8 Distretti sanitari, ricompresi nelle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.
I Distretti sono: Riccione, Rimini, Rubicone, Cesena Valle Savio, Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo.
L'Area geografica di competenza dell'Azienda USL della Romagna si estende su un territorio di 5.160 Km quadrati, in cui 32 Comuni si presentano in aree pianeggianti, 35 Comuni in collina e 8 in montagna.
La popolazione residente al 1/1/2025 è di 1.124.403 abitanti per una densità di popolazione di 218 abitanti per Km quadrati, con evidenti differenze tra le tre province (Rimini: 371 ab./Km quadrato; Ravenna: 209 ab./Km quadrato e Forlì-Cesena: 166 ab./Km quadrato).
Il bacino d'utenza è tra i più ampi del Paese e caratterizzato da forti differenze demografiche e geografiche. L'86% della popolazione si concentra nei Comuni della pianura, che occupano una superficie di circa il 48% sul totale; in collina risiede il 13% degli abitanti, su una superficie pari a circa il 36% del territorio; nei Comuni del territorio, che coprono il 16% della superficie, si trova l'1% della popolazione complessiva.
La struttura, l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati nell'Atto Aziendale di cui alla delibera n. 414 del 15/5/2015 aggiornato con delibera n. 70 del 1/3/2022 e infine con delibera n. 135 del 30/4/2025.
L'Azienda opera mediante 7 Presidi pubblici a gestione diretta, 14 Case di Cura convenzionate (private e accreditate) e 1 IRCCS (l'IRST).
I posti letto direttamente gestiti, al 31/12/2025, sono pari a 2.937 unità (inclusi n. 42 posti letto gestiti da IRST); quelli convenzionati n. 1.217.
Più in dettaglio, al 31/12/2025:

Posti letto Strutture Pubbliche

Presidio ospedaliero – Strutture Pubbliche	**Posti letto (Ordinari; DH; DS)**
Ospedale Ravenna	540
Ospedale Lugo	227
Ospedale Faenza	227
Presidio Ospedaliero Forlì	473

Presidio Ospedaliero Cesena	540
Presidio Ospedaliero Rimini - Santarcangelo	668
Presidio ospedaliero Riccione - Cattolica	220
Totale	2.895

Posti letto Strutture Private, per attività effettivamente a carico del SSN

Case di Cura	**Posti letto (Ordinari; DH; DS)**
Osp. Privato Domus Nova - RA	104
Osp. Privato Villa Maria Cecilia - RA	190
Osp. Privato S. Pier Damiano - RA	115
Osp. Privato Villa Azzurra - RA	27
Osp. Privato Villa Igea - FO	78
Osp. Privato Villa Serena - FO	99
Osp. Privato Malatesta Novello - Cesena	142
Osp. Privato San Lorenziono - Cesena	105
Osp. Privato Sol et Salus - RN	138
Osp. Privato Villa Maria - RN	91
Osp. Privato Luce sul Mare - RN	34
Osp. Privato Villa Salus - RN	40
Osp. Privato Prof. E. Montanari - RN	54
Totale	1.217

L'Assistenza Territoriale è assicurata attraverso 352 presidi a gestione diretta e 463 Strutture convenzionate. Le tipologie ricomprese sono: Ospedali di Comunità; Case della Comunità; Ambulatori e Laboratori; Strutture residenziali e semiresidenziali.

L'Azienda opera, inoltre, mediante 673 Medici di Medicina Generale e 130 Pediatri.

Al 31/12/2025 la Romagna presenta una dotazione di posti letto contrattualizzati (comprensivi anche degli inserimenti individuali a copertura FRNA) in Strutture residenziali per anziani (CRA) pari a 4.165. Oltre a tale dotazione l'Azienda USL della Romagna dispone di n. 12 posti letto in Strutture residenziali per gravi disabilità.

Alla stessa data del 31/12/2025 nell'Azienda USL della Romagna sono attivi 9 Ospedali di Comunità (OS.CO. di Cervia, Brisighella, Darsena, Forlimpopoli, Modigliana, San Piero, Rubicone, Russi, Santarcangelo di Romagna) per un totale di 157 posti letto.
In Romagna sono attivi, inoltre, 91 posti letto suddivisi in 7 Hospice, di cui 6 pubblici (Hospice ospedaliero Faenza; Hospice ospedaliero Lugo; Hospice di Dovadola; Hospice Forlimpopoli; Hospice Savignano; Hospice Rimini) e 1 privato (Villa Adalgisa).

[Fonte: PIAO 2025-2027 Realizzato da U.O. Programmazione e Controllo di Gestione pubblicato sul sito www.auslromagna.it]

[Fonte posti letto ReportER https://reporter.regione.emilia-romagna.it/ReportER/tema/1/area/1/flusso/13, aggiornamento all'11 maggio 2026]

1.2 Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di logistica integrata dei beni sanitari e non sanitari, come meglio specificati nel presente documento, gestiti dall'Azienda USL della Romagna e dall'IRST. Il servizio deve garantire, dal momento della richiesta del bene da parte dei Centri di Costo aziendali, la movimentazione necessaria ad assicurare la consegna ai Centri di Costo destinatari, attraverso la gestione di tutte le fasi intermedie.
I beni da movimentare consistono principalmente in: medicinali, stupefacenti, farmaci sperimentali, vaccini, prodotti nutrizionali, dispositivi medici, beni economali, campioni biologici, posta, latte umano, materiale biologico, alimenti confezionati, piccole attrezzature, arredi di piccolo volume, materiale informatico, materiale del Centro Stampa e altro materiale di consumo come precisato nei paragrafi successivi, gestiti dall'Azienda USL della Romagna e dall'IRST.
Dovrà essere garantita la creazione di un flusso logistico dei beni oggetto del presente Capitolato che preveda l'utilizzo di un Magazzino Centralizzato e di depositi intermedi, oltre che di una rete distributiva che consenta la consegna ai destinatari finali senza soluzione di continuità. Infine, si prevede che siano garantite l'esecuzione e il coordinamento di tutte le attività logistiche (per i beni oggetto del presente capitolato) necessarie al buon funzionamento delle UU.OO. dell'Azienda USL della Romagna.
I servizi richiesti riguardano principalmente la gestione dei seguenti macro-processi:

- Magazzino Centralizzato dell'AUSL della Romagna
- Trasporti su strada
- Transit Point
- Movimentazione interna alle strutture aziendali

Il presente Capitolato Tecnico descrive le caratteristiche dei servizi di logistica integrata dei beni, dei medicinali, degli stupefacenti, dei vaccini, dei prodotti nutrizionali, dei dispositivi medici, dei beni economali, dei campioni biologici, della posta, del latte umano, del materiale biologico, di alimenti confezionati, di piccole attrezzature, di arredi di piccolo volume, di materiale informatico, materiale del Centro Stampa e altro materiale di consumo come precisato nei paragrafi successivi, gestiti dall'Azienda USL della Romagna e dall'IRST.

L'obiettivo del progetto è quello di organizzare una logistica integrata che consenta un miglioramento continuo delle attività logistiche attraverso la realizzazione e il monitoraggio dei processi volti a incrementare l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza, la tracciabilità delle attività e il puntuale monitoraggio dei costi di gestione. A tal fine riveste una funzione fondamentale l'introduzione di sistemi software che consentano il continuo monitoraggio di informazioni capillari da gestire in modo strutturato e dettagliato. Pertanto, l'infrastruttura informatica che dovrà essere offerta dall'OEA, dovrà garantire che le informazioni, le comunicazioni tra i soggetti coinvolti, i controlli e i monitoraggi avvengano in modo strutturato tramite il sistema informativo.

Dovrà essere offerto un sistema informatico che consenta la tracciabilità di tutti i processi gestiti fino alla proof of delivery dei passaggi intermedi fino al destinatario finale del materiale trasportato.

Dovrà essere compreso nella fornitura il servizio di manutenzione ordinaria e assistenza di 1° livello, come descritti nel capitolo 8.

Dovrà inoltre essere compreso nella fornitura la formazione agli operatori coinvolti a vario titolo nei processi descritti dal presente Capitolato e un adeguato supporto per la fase di avvio sia on-site o, se indicato dal Committente, da remoto.

Tutta la documentazione utilizzata nell'esecuzione del servizio e i dati utili a garantire la verifica della corretta conservazione, integrità e catena di custodia del materiale movimentato dovrà essere opportunamente archiviata in formato elettronico e conservata fino a dieci anni dal termine dell'esecuzione del contratto.

2 DURATA E OPZIONI

La durata dell'appalto è di 5 anni. È prevista facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Sono previste ulteriori opzioni temporali e quantitative nei limiti di importo massimo definito nel quadro economico dell'appalto.

Le modalità di esercizio delle opzioni sono contenute nel disciplinare di gara.

Tra le opzioni quantitative sono ricomprese le seguenti:

- Opzione per acquisti da listino di servizi analoghi e/o complementari a quelli previsti in gara: l'OE, all'interno dell'offerta economica, dovrà presentare un listino con la quotazione dei servizi aggiuntivi previsti e descritti nell'allegato 30. L'OEA prima di procedere con l'esecuzione del servizio richiesto dalle committenti, dovrà attendere la validazione dell'ordinativo da parte del DEC;
- Opzione per acquisti ulteriori: la SA si riserva di acquistare quantità aggiuntive, rispetto alla dotazione base prevista nel presente capitolato, di servizi e/o materiali vari descritti nell'allegato 30. L'OEA prima di procedere con l'ordine del materiale richiesto dalle committenti, dovrà attenderne la validazione da parte del DEC.

Si specifica che l'elencazione di cui all'allegato 30 è meramente esemplificativa e non esaustiva, e nell'allegato sono descritte le modalità di pagamento.

3 MAGAZZINO CENTRALIZZATO AUSL DELLA ROMAGNA

3.1 SITO LOGISTICO

Il Magazzino Centralizzato dell'AUSL della Romagna ha l'obiettivo di governare i medicinali e tutti i materiali sanitari e non, necessari alla gestione dei servizi dell'AUSL della Romagna.

Ai fini del dimensionamento del Magazzino Centralizzato, si rappresentano in allegato (Allegato 1) le tabelle riepilogative dei principali dati di attività riferiti all'attuale magazzino ubicato in località Pievesestina di Cesena.

Data la complessità, la variabilità e la continua ridefinizione delle tipologie dei materiali gestiti, tale elenco si intende indicativo e potrà subire variazioni in eccesso o in diminuzione delle voci indicate. Ad esempio, la variazione delle quantità e delle tipologie indicate potrebbe essere determinata dal cambio del tipo di gestione da transito a scorta o viceversa. Pertanto, al fine di facilitare l'analisi prospettica, vengono allegati i dati di attività relativi all'ultimo triennio.

In generale, data la complessità e l'unicità dell'oggetto del presente appalto, i valori indicati in capitolato e nelle tabelle ad esso allegate si intendono indicativi e potranno subire variazioni nel corso del tempo senza che ciò comporti ulteriori oneri a questa azienda oltre a quelli espressamente previsti nel presente capitolato.

Il Magazzino Centralizzato dell'Azienda USL della Romagna è collocato in località Pievesestina di Cesena, in Viale I Maggio 280, in un edificio, denominato Edificio B, all'interno di un'area a diretto contatto con gli accessi stradali alla E45 e alla A14 (Allegato 2), locato all'Azienda USL della Romagna dalla Società "AZIMUT Libera impresa S.G.R. S.p.A." fino al 31/08/2027, data di prima

scadenza del contratto di locazione che s'intenderà rinnovato per un ulteriore sessennio ai sensi dell'art. 28 della L. n.392/1978.

L'immobile, denominato Edificio B, che contiene il Magazzino Centralizzato, è suddiviso in due aree:

- l'area destinata al Magazzino, costituita dal piano terra (Allegato 3), un ammezzato (soppalco) (Allegato 4), locali tecnici ai piani interrato, terra e in copertura e dall'area esterna;
- l'area destinata ad Uffici ubicata al piano primo accessibile attraverso scale dedicate (Allegato 5). L'area destinata ad Uffici non rientra nell'ambito della presente procedura di gara.

In allegato (Allegato 6) viene presentata la descrizione generale del fabbricato denominato Edificio B, nonché vengono definiti, con specifica planimetria, i locali e le aree esterne che costituiscono il Magazzino Centralizzato, di seguito brevemente elencati:

- magazzino generale e magazzino materiali infiammabili;
- locali tecnici con accesso diretto dal magazzino generale (ad es. box di accettazione, celle frigorifere, locale armadi frigo, spogliatoi con relativi servizi igienici ed ufficio);
- soppalchi interni al magazzino generale (piano ammezzato);
- area esterna antistante (piazzale) e retrostante il magazzino
- attrezzature presenti.

I locali e le aree esterne che costituiscono il Magazzino Centralizzato saranno ceduti in comodato d'uso gratuito – redatto in conformità alle previsioni del presente capitolato e della documentazione di gara -all'OEA per la sola durata del contratto d'appalto e saranno da questa utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato.

3.1.1 Allestimento sito logistico

Allo stato attuale il Magazzino Centralizzato dell'AUSL della Romagna è dotato di scaffalature ad altissima portanza e di un sistema automatizzato traslo-elevatore con dedicato software che, al termine del contratto con l'attuale Gestore del Magazzino ed entro l'inizio dell'esecuzione del contratto, l'AUSL della Romagna provvederà a riscattare se e nella misura di interesse dell'OEA (Allegato 19).

Le attrezzature e le licenze dei software attualmente presenti presso il Magazzino Centralizzato di proprietà dell'AUSL Romagna saranno quindi cedute in comodato d'uso gratuito – redatto in conformità alle previsioni del presente capitolato e della documentazione di gara – all'OEA per la

sola durata del contratto d'appalto e saranno da questa utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato. L'OEA si dovrà far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature eventualmente fornite in comodato d'uso (Allegato 19).

La ditta aggiudicataria dovrà in ogni caso provvedere all'allestimento del Magazzino Centralizzato secondo le disposizioni e le tempistiche di cui ai successivi paragrafi ed in coerenza con l'offerta tecnica oggetto dell'aggiudicazione.

Per l'allestimento del Magazzino Centralizzato si intende:

- la progettazione e la realizzazione di tutte le opere strutturali e impiantistiche necessarie al corretto funzionamento del Magazzino Centralizzato, siano esse dovute ad adeguamenti normativi e / o funzionali;
- la progettazione, la fornitura, l'installazione e la messa in funzione delle attrezzature logistiche;
- la progettazione, la fornitura, l'installazione e la messa in funzione dell'insieme delle apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche ed informatiche destinate ad operare nel Magazzino Centralizzato.

È completamente a carico della ditta aggiudicataria la redazione delle pratiche tecnico-amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto (es. autorizzazioni/comunicazioni certificate di inizio lavori, adeguamento/aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi alle attività previste), compresa la tenuta dei rapporti con gli Enti Autorizzativi, la redazione di pareri/esami progetto, la progettazione delle opere necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni, ecc.; si intende inoltre a carico della ditta Aggiudicataria l'eventuale aggiornamento delle autorizzazioni nel corso di validità dell'appalto (es. rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi, ecc.); se necessario, sarà cura dell'Aggiudicatario modificare la destinazione d'uso di alcuni locali ottenendo tutte le specifiche autorizzazioni.

Inoltre, sarà sempre a carico dell'Aggiudicatario la realizzazione degli eventuali adeguamenti strutturali ed impiantistici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni suddette (es. eventuale realizzazione di aree compartimentate, adeguamento dei sistemi automatici di estinzione incendi, ecc.) e per la gestione di tutti i beni oggetto del capitolato.

Rimane a carico dell'OEA lo smontaggio delle attrezzature esistenti oggetto di riscatto che riterrà di non utilizzare e la loro messa a disposizione per il ritiro in prossimità delle bocche di carico/scarico.

L'OEA dovrà installare, gestire e manutentare tutti gli impianti, le attrezzature, i locali, i software e l'hardware utili e necessari per i processi oggetto dell'appalto o dell'installazione/noleggio delle attrezzature eventualmente necessarie per la gestione in magazzino dei prodotti sanitari e non che

dovessero rivelarsi necessari per specifici approvvigionamenti stagionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: i vaccini). Dovrà inoltre occuparsi del cablaggio, della gestione e della manutenzione della rete dati e della copertura WiFi ed eventualmente RFiD UHF.

La gestione e la manutenzione di tutti gli strumenti e di tutte le attrezzature utilizzati, siano essi di proprietà dell'Azienda USL, di proprietà dell'OEA o acquisiti a noleggio, sono a carico dell'OEA.

Si indica di seguito un elenco esemplificativo ma non esaustivo delle dotazioni a carico dell'OEA che dovranno consentire la piena funzionalità del Magazzino Centralizzato ed il rispetto delle prescrizioni normative vigenti:

- celle frigorifere, frigoriferi, congelatori fino a -80°C necessari allo stoccaggio dei farmaci;
- attrezzature di stoccaggio della merce;
- attrezzature per la movimentazione in ingresso, all'intero del sito e in uscita della merce;
- attrezzature per lo stoccaggio di roll/contenitori di qualsiasi natura;
- attrezzature per il ricevimento e la preparazione delle merci;
- eventuali attrezzature automatizzate e robotizzazioni per lo stoccaggio ed il prelievo di beni secondo lotto e scadenza;
- unità di carico per lo stoccaggio, il prelievo e la spedizione delle merci (anche RFiD UHF);
- strumentazione hardware e software per le postazioni di lavoro previste;
- attrezzature accessorie per la gestione del Magazzino Centralizzato;
- hardware per l'operatività in Radio Frequenza degli addetti e dei mezzi di movimentazione;
- hardware per l'operatività della tracciabilità RFiD (UHF) degli addetti e dei mezzi di movimentazione;
- hardware e software di gestione dell'eventuale impianto di automazione, opportunamente interfacciato con il Sistema Informativo di Magazzino (WMS, TMS);
- software di gestione di magazzino (WMS), dei trasporti (TMS) e relativo interfacciamento con il sistema gestionale contabile delle Aziende Committenti nonché eventuali sviluppi su NFS previ accordi con l'AUSL della Romagna;
- software di gestione del versioning per il corretto rilascio delle patch e release dei sopracitati software di magazzino (WMS, TMS);
- dell'installazione, attivazione e intestazione delle necessarie linee di telefonia e di connettività dati/Internet, funzionali all'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto. Il sistema dovrà prevedere opportune integrazioni con la rete dati e la rete di telefonia dell'Azienda USL

della Romagna, al fine di consentire l'effettuazione di chiamate telefoniche interne tra il personale dell'AUSL della Romagna (in particolare delle UU.OO. di Gestione Logistica e di Farmacia) e il personale operante presso il magazzino. Dovrà inoltre essere garantita l'integrazione con il sistema informativo aziendale NFS dell'AUSL della Romagna, secondo le modalità tecniche e organizzative che saranno definite in fase esecutiva. Gli aspetti relativi all'interconnessione tra rete dati e rete di telefonia saranno approfonditi in fase esecutiva, fermo restando che non dovranno essere imputati ulteriori oneri all'AUSL della Romagna.

- ogni attrezzatura/tecnologia e software non qui esplicitata necessaria per il funzionamento del sito logistico secondo le specifiche indicate nel presente capitolato;
- qualsiasi tipo di adeguamento necessario (ad es. al sito, alle attrezzature, al software, alle unità di carico, alle certificazioni, alle modalità di ricevimento/stoccaggio/picking/spedizione, ecc.) a seguito del rispetto delle norme vigenti al momento della stipula del contratto ed eventualmente modificatesi durante l'intero periodo contrattuale;
- qualsiasi aggiornamento richiesto dall'AUSL della Romagna al software di magazzino, in base a quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico e le ulteriori modifiche software necessarie per la risoluzione di problematiche contingenti nei primi 18 mesi dalla messa a regime di tutti i servizi previsti nel presente capitolato;
- tutti i costi relativi ad eventuali futuri adeguamenti normativi (es. software, impianti, attrezzature, formazione, tracciabilità, ecc.)
- servizi relativi ai locali di guardianie, sorveglianza, security, pulizie interne ed esterne (piazzale/yard), ecc.
- gestione e controllo delle attrezzature (UTA) per il riscaldamento invernale ed il condizionamento estivo.

Si evidenzia che presso l'area esterna del Magazzino Centralizzato è collocata una unità esterna refrigerata per la quale non è stata valutata la cessione in comodato d'uso attualmente con autorizzazione temporanea di occupazione dell'area esterna del magazzino Centralizzato. Qualora l'OEA ritenga utile e funzionale l'utilizzo di tale unità esterna e qualora siano disponibili tutte le autorizzazioni necessarie, tale attrezzatura potrà essere ceduta al valore di circa € 15.000,00 oltre IVA.

Si precisa che il Magazzino Centralizzato gestisce e distribuisce il materiale sia in contabilità istituzionale che in contabilità commerciale. Pertanto, il sistema informativo, operativo e documentale offerto dall'OEA, dovrà consentire la gestione separata e puntuale dei materiali in

relazione al regime di riferimento. Si precisa che, di norma, una referenza nel Magazzino Centralizzato, è gestito univocamente o in attività commerciale o in attività istituzionale.

Il progetto di installazione delle attrezzature/impianti della ditta dovrà tener conto della classificazione sismica dell'area in cui è allocato il sito logistico secondo la classe sismica di appartenenza specifica del sito individuato, ovvero dovrà tener conto di quanto previsto dal DM 17/01/2018 e relativa Circolare Descrittiva del C.S.LL.PP. del 21/09/2019, dalla linea guida ATC 51.2 in merito alla vulnerabilità degli elementi secondari (non strutturali) per edifici di "Classe d'uso IV", con vita nominale di 50 anni, coefficiente di uso 2, categoria suolo tipo C e categoria topografica T1.

L'OEA dovrà prevedere fonti alternative di alimentazione (ad esempio: generatori portatili, gruppi elettrogeni, ecc.) delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio in ottica di continuità operativa *e disaster recovery*. Tali fonti alternative dovranno essere rese disponibili all'AUSL della Romagna per garantire la *business continuity* a tutti gli uffici dei servizi AUSL allocati nel sito logistico.

Si precisa inoltre che l'OEA dovrà mettere a disposizione tutte le risorse utili a garantire il rispetto della normativa vigente e delle eventuali future modificazioni in merito alla gestione logistica ed alla tracciabilità dei materiali gestiti (a titolo esemplificativo si ricorda la norma che entrerà in vigore il 9 Febbraio 2027 in merito alla gestione del DataMatrix (Decreto Legislativo n. 10 del 6 febbraio 2025) per i medicinali e del Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici e dal Regolamento (UE) 2017/746 sui dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD) relativa alla gestione dell'UDI per i dispositivi medici).

Tutti i progetti che comportano adeguamenti strutturali e/o impiantistici dovranno essere vagliati dal concedente e presentati al locatore (AZIMUT Libera impresa S.G.R. S.p.A.), al fine di ottenere la necessaria preventiva autorizzazione scritta all'esecuzione delle relative opere, così come previsto dal contratto di locazione in essere. Sarà inoltre compito del l'OEA richiedere ed ottenere presso gli Enti competenti ogni autorizzazione necessaria per la realizzazione dei lavori. Al termine del contratto saranno a carico dell'OEA tutti gli oneri di ripristino dei locali e delle aree esterne concesse alle condizioni originali. Qualora l'OEA non ottemperi il concedente potrà eseguire i ripristini necessari in danno dello stesso. L'OEA non potrà richiedere alcun rimborso per eventuali migliorie.

3.1.2 Gestione temperatura sito logistico

La gestione ed il controllo delle attrezzature (UTA) per il riscaldamento invernale ed il condizionamento estivo del sito logistico (temperatura ambientale del magazzino) sono completamente a carico dell'OEA.

La temperatura di tutte le aree del magazzino adibite allo stoccaggio (compresi frigoriferi, celle frigorifere, congelatori, ULT) e al transito delle merci deve essere adeguata alla tipologia della merce e nel rispetto della normativa vigente.

L'OEA dovrà prevedere un sistema di monitoraggio costante della temperatura ambientale, accessibile anche da parte del committente. Tali temperature dovranno essere registrate rispetto al tempo e i dati registrati dovranno essere disponibili per almeno sei mesi dal momento della registrazione. Dovrà essere anche previsto un sistema di allarme in caso di violazione del vincolo impostato.

In caso di emergenze per elevate temperature (ad es. guasto all'impianto di condizionamento), l'OEA dovrà attivarsi entro il tempo necessario a garantire la corretta conservazione del materiale gestito attraverso l'utilizzo del proprio personale o delle proprie attrezzature di rilevazione della temperatura, per trasferire tutti beni che lo necessitino in altro locale/struttura – anche portatile – che garantisca il rispetto del vincolo della temperatura di ogni bene.

Successivamente alla messa in funzione del sito logistico, il committente si riserva la facoltà:

- di richiedere la modifica/potenziamento del sistema di rilevazione delle temperature ambientali nel Magazzino Centralizzato;
- di richiedere la modifica/potenziamento del sistema di allarme del controllo delle temperature ambientali.

3.1.3 Gestione delle utenze

I contratti di fornitura dei servizi essenziali (energia elettrica, gas e acqua) per l'intero fabbricato denominato Edificio B in cui ha sede il Magazzino Centralizzato fanno capo all'AUSL della Romagna.

- La fornitura dell'energia elettrica per l'intero edificio è eseguita con unico allaccio alla rete pubblica ed è contrattualizzata direttamente dall'Azienda USL della Romagna. I consumi attribuibili alle attività del Magazzino Centralizzato sono misurati da sottomisuratori esistenti che permettono di determinare precisamente il costo che l'OEA deve restituire all'AUSL della Romagna. La lettura dei contatori suddetti verrà addebitata alla Ditta aggiudicataria al medesimo prezzo pagato dall'AUSL della Romagna al lordo di IVA, imposte ed oneri di sistema.

I costi per la fornitura di energia elettrica sulla base dei consumi rilevati dai contatori dedicati al Magazzino Centralizzato negli ultimi tre anni quotano in media circa 160.000,00 €/anno.

- La fornitura del gas metano per il funzionamento della Centrale Termica dell'edificio è eseguita con unico allaccio alla rete pubblica ed è contrattualizzata dall'AUSL della Romagna per il tramite dell'operatore economico Gestore del Contratto Multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.
  I costi per il riscaldamento ambientale e per la produzione di acqua calda sanitaria per il Magazzino Centralizzato, che rapportati all'anno 2025 hanno un peso stimato di circa 53.000 €/anno, rimarranno a carico dell'AUSL della Romagna.
- La fornitura dell'acqua potabile dell'edificio è eseguita con unico allaccio alla rete del pubblico acquedotto ed è contrattualizzata direttamente dall'AUSL della Romagna. I costi per la fornitura di acqua potabile per il Magazzino Centralizzato (servizi igienici e impianto antincendio), che rapportati agli anni solari precedenti, hanno un peso stimato di circa 4.000 €/anno, rimarranno a carico dell'AUSL della Romagna.
- Il traffico telefonico e il traffico di connettività Internet ad uso esclusivo del magazzino sono attualmente realizzati mediante derivazione dal sistema Lepida dell'AUSL della Romagna. In coerenza con quanto previsto per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, l'OEA dovrà provvedere, a propria cura e onere, all'installazione, attivazione e intestazione di eventuali nuove linee di telefonia e di connettività dati/Internet necessarie al corretto funzionamento del magazzino. Resta pertanto inteso che tutta la componentistica tecnologica dedicata al magazzino, riferita ai soli impianti e alle infrastrutture di telecomunicazione e connettività dati (ivi incluse le componenti elettroniche, elettriche ed elettromeccaniche necessarie al loro funzionamento), è di esclusiva competenza dell'OEA, al quale fanno capo anche tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle medesime, fermo restando quanto previsto in materia di integrazione con le reti e i sistemi informativi dell'AUSL della Romagna.

La tariffa corrispettiva puntuale (ex TARI) sarà a carico dell'OEA.

Si chiede pertanto di tenere conto delle suddette modalità di gestione delle utenze e di ripartizione dei relativi costi nella formulazione dell'offerta economica.

3.1.4 Gestione e manutenzione del sito logistico

Nell'ambito dell'oggetto dell'appalto, l'OEA dovrà provvedere alla gestione funzionale, edilizia ed impiantistica del sito logistico.

La ditta aggiudicataria nell'ambito di tale gestione dovrà pertanto assicurare:

- le pulizie ordinarie e straordinarie delle aree di propria pertinenza;
- la manutenzione di strutture e di impianti e la tenuta della documentazione prevista a norma di legge;
- le verifiche periodiche e le manutenzioni programmate a norma di legge;
- la fornitura dei materiali di consumo necessari per la corretta gestione del servizio oggetto del presente capitolato, delle strutture e degli impianti di propria pertinenza;
- la redazione e l'aggiornamento dei registri dei controlli periodici previsti dalle norme di legge per gli impianti delle aree di propria pertinenza;
- l'eventuale sostituzione nonché la messa a norma di impianti realizzati dall'aggiudicatario o delle parti di impianti preesistenti adeguati e/o integrati dall'aggiudicatario, a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia;
- la manutenzione delle aree esterne (es.: piazzale di carico/scarico) per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale, la pulizia, lo sgombero neve, il manto stradale, i cancelli automatici ecc..
- prevenzione e monitoraggio contro roditori, blattoidei e insetti striscianti, zanzara comune e tigre, insetti alati, vespe e altri insetti pericolosi per la salute pubblica con interventi di derattizzazione, deblattizzazione, disinfestazione in situazione di necessità

L'OEA dovrà in generale farsi carico di tutti gli obblighi inerenti alla custodia, alla gestione e alla manutenzione del Magazzino Centralizzato, con le relative pertinenze e accessori, ove viene svolto il servizio, assumendo tutte le conseguenti responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale.

Eventuali implementazioni degli impianti (ad esempio: lame d'aria negli ingressi) che si rendessero necessarie per sopperire a carenze che si manifestassero nell'utilizzo a pieno regime del magazzino, saranno a totale carico dell'OEA.

La manutenzione straordinaria dell'immobile è a carico della proprietà come da contratto di locazione in essere tra AZIMUT Libera Impresa S.G.R. S.p.A. e l'AUSL della Romagna. Sarà comunque onere dell'OEA segnalare tempestivamente all'AUSL della Romagna la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile che provvederà a tenere i necessari contatti con la proprietà.

L'OEA dovrà garantire la manutenzione ordinaria necessaria per conservare l'immobile e tutti gli impianti ivi contenuti nelle identiche condizioni di efficienza di quando consegnati.

In particolare, sono a carico della OEA la manutenzione ordinaria della struttura completa (locali ed aree esterne) e degli impianti che costituiscono il Magazzino Centralizzato e le relative verifiche periodiche e comunque previste da norma di legge.

Tuttavia, poiché alcune tipologie impiantistiche sono integrate nell'intero fabbricato rimane a carico dell'AUSL della Romagna la manutenzione ordinaria delle seguenti installazioni:

- gruppo elettrogeno e UPS esistenti a servizio dell'intero fabbricato (compreso il Magazzino Centralizzato);
- centrale termica a servizio dell'intero fabbricato;
- centrale di produzione acqua refrigerata a servizio dell'intero fabbricato;
- impianto di protezione scariche atmosferiche a gabbia di Faraday dell'intero fabbricato.

Sarà a totale carico dell'OEA la manutenzione ordinaria di tutto quanto in uso relativamente al Magazzino Centralizzato di cui si riporta di seguito un elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- impianto idrico ed impianti di scarico;
- impianto fognario (a servizio dell'intero fabbricato) presente nell'area esterna antistante (piazzale) e retrostante il magazzino;
- impianti di trattamento aria (UTA) presenti nel Magazzino Centralizzato e relativi canali di distribuzione dell'aria;
- impianto di pressurizzazione del sistema antincendio con vasca di accumulo dedicata;
- impianto idrico sprinkler di estinzione automatica incendi;
- presidi antincendio passivi ed attivi;
- impianto elettrico (f.e.m.);
- impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza;
- impianto automatico e presidi a servizio delle baie di carico;
- impianto di supervisione e gestione delle temperature del Magazzino Centralizzato;
- impianto di rilevazione incendi, compresi la centrale di spegnimento e pompaggio e tutti gli elementi in campo installati nel Magazzino Centralizzato (rilevatori, targhe ottico acustiche, porte tagliafuoco ecc.);
- impianto antintrusione, compresi eventuali elementi in campo che dovessero essere scollegati dal sistema esistente e sottesi al nuovo);
- impianto di videosorveglianza (interno e perimetrale).

Gli oneri per lo svolgimento delle attività sopra indicate sono a totale carico della ditta aggiudicataria, dei quali dovrà esserne tenuto conto nella formulazione dell'offerta

economica relativa al servizio in oggetto.

3.1.5 Impianto antintrusione, videosorveglianza interna e remotizzazione degli allarmi

L'OEA sarà responsabile di tutti i danni subiti dalla merce tenuta in gestione. A tal fine si precisa che l'OEA assumerà la responsabilità della merce all'atto del ricevimento della stessa nel magazzino - documentata dalla firma dei documenti di consegna, presso il magazzino di stoccaggio - e rimarrà responsabile sino ad avvenuta consegna della merce al destinatario finale. L'OEA si impegna a comunicare immediatamente all'AUSL della Romagna ogni danno subito dalla merce in qualsiasi fase del processo e a tenere a disposizione di questa la merce stessa per l'esecuzione di eventuali perizie da parte delle compagnie assicurative.
L'OEA dovrà prevedere un impianto antintrusione sia per le aree esterne (perimetrale) che per quelle interne (magazzino), oltre a un servizio di guardiania mediante personale qualificato allo scopo;
L'OEA dovrà inoltre prevedere un sistema di videosorveglianza sia per le aree esterne che di quelle interne che preveda la remotizzazione degli allarmi.
Inoltre, l'OEA sarà responsabile dei furti/rapine della merce tenuta in gestione. Qualora si verifichino furti o altri eventi criminosi che interessino la merce di proprietà dell'Azienda USL della Romagna presente nel magazzino, l'OEA dovrà:

- sporgere immediatamente denuncia all'autorità competente (se l'evento lo necessita);
- dare immediatamente avviso all'AUSL della Romagna proprietaria dei beni, indicando tutti i dati relativi alle differenze inventariali riscontrate;
- inviare, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, una comunicazione scritta all'AUSL della Romagna proprietaria dei beni contenente una sintetica descrizione dei fatti ed una copia della denuncia del furto o dell'attestato di presentazione vidimato dall'autorità competente non appena sarà stato rilasciato.

L'OEA sarà inoltre tenuto a rimborsare all'AUSL della Romagna proprietaria dei beni il valore alienato secondo il prezzo medio ponderato di ciascun prodotto.

3.2 LINEE GUIDA CARATTERISTICHE LAYOUT, ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il servizio oggetto del presente capitolato, oltre che il layout, le attrezzature e le tecnologie utilizzate nel Magazzino Centralizzato dovranno consentire la gestione di tutti i materiali oggetto del presente capitolato (ad esclusione del materiale biologico). In particolare, si evidenzia che l'infrastruttura logistica dovrà tenere in opportuna e approfondita considerazione la gestione della corretta

conservazione e tracciabilità dei materiali. Si precisa inoltre che, all'interno dei flussi logistici, potranno essere gestiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, materiali a scorta, a transito, in conto deposito, in prestito, indipendentemente dalle causali di distribuzione (ad es. vendita, conto lavorazione, trasferimento, etc…) verso qualsiasi destinatario individuato dall'AUSL della Romagna, indipendentemente dal regime di distribuzione commerciale o istituzionale ed indipendentemente dal fatto che il destinatario sia l'utilizzatore finale o un magazzino intermedio come ad esempio i magazzini di distribuzione diretta, i magazzini della farmacia ospedaliera o i magazzini di distribuzione per conto. Per ciascuna tipologia di processo e di flusso movimentale dovrà essere fornito un adeguato sistema informativo che consenta la corretta rendicontazione di tutta la supply chain.

3.2.1 Layout del magazzino

L'area del magazzino deve mantenere distinte le seguenti zone:

- ricevimento merci;
- stoccaggio e picking;
- spedizione.

Nella zona di ricevimento merci dovranno essere previste le seguenti aree:

a) scarico merci;
b) accettazione (controllo del materiale in arrivo) ed eventuale etichettatura;
c) zona per la gestione contabile amministrativa dei materiali ricevuti.

Nella zona di stoccaggio dovranno essere previste le seguenti aree:

d) stoccaggio articoli in base alle caratteristiche dei materiali, dei flussi e della conservazione;
e) stoccaggio temporaneo dei materiali in transito;
f) stoccaggio temporaneo in conto deposito;
g) stoccaggio prodotti in prestito;
h) prodotti da rendere a fornitore per errata consegna;
i) prodotti da rendere a fornitore per ritiro dal mercato;
j) resi da U.O.;
k) gestione dei prodotti non conformi;
l) campioni di gara da aggiudicare;
m) campioni di gara aggiudicati;
n) articoli scaduti;

o) articoli in scadenza;
p) veleni e materiali antiblastici, segnalati con strutture aventi colorazione diversa;
q) prodotti ad azione citotossica;
r) prodotti pericolosi (infiammabili, tossici…).

Nella zona di spedizione dovranno essere previste le seguenti aree:

s) stoccaggio carrelli/bancali pronti per la spedizione;
t) zona contabile amministrativa per la predisposizione degli opportuni documenti di spedizione.

Inoltre, dovranno essere almeno previste:

1) un'area per lo stoccaggio di pallet vuoti e dei carrelli di consegna vuoti;
2) un'area per i contenitori per la consegna a temperatura controllata;
3) un'area per i contenitori per eventuali sistemi automatizzati;
4) un'area per i contenitori dei materiali per la consegna;
5) un'area per la raccolta degli imballi da smaltire come rifiuti;
6) un'area per la raccolta dei rifiuti di magazzino opportunamente suddivisa in ragione del rifiuto da smaltire;
7) un'area esterna per lo stoccaggio dei pallet vuoti.

Le aree indicate potranno essere eventualmente integrate/modificate sulla base di specifiche richieste dell'AUSL della Romagna senza oneri aggiuntivi per la stessa.
Nel progetto potranno essere previste dalla ditta aggiudicataria ulteriori aree se ritenute utili alla gestione del magazzino.
Ogni area dell'elenco sopra riportato dovrà essere ben delimitata e segnalata sia con segnaletica orizzontale che verticale.

3.2.2 Attrezzature e tecnologie

In relazione al modello organizzativo, ai flussi operativi, ai processi proposti e ai livelli di servizio richiesti, l'offerente dovrà fornire i sistemi tecnologici adeguati e necessari, sia in termini di infrastruttura tecnologica che di strumenti di supporto.
Le procedure, gli strumenti e le tecnologie implementate devono esprimere lo stato dell'arte in termini di sicurezza, efficienza e livello di automazione del processo e devono garantire quanto

richiesto dal presente Capitolato senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda Committente tenendo conto anche dei seguenti elementi relativi al Magazzino Centralizzato:

- numero minimo di referenze gestite in giacenza come da Allegato 1;
- capacità di gestire il DataMatrix dei medicinali e l'UDI-DI dei dispositivi medici;
- capacità di prelievo da garantire coerentemente a quanto indicato nel paragrafo 3.5 "Remunerazione del servizio";
- capacità di gestione del materiale a temperatura controllata tra 2°-8°C, tenendo in considerazione il continuo e graduale incremento della gestione dei materiali suddetti, garantendo l'incremento fino a 260 m^3 di volume dei materiali gestiti (ad oggi sono presenti attrezzature che occupano i seguenti spazi 159 m^2, 300 m^3 e materiali stoccati per circa 230 m^3 di cui 50 m^3 di materiali relativi all'unità refrigerata esterna). Si precisa che dovrà essere garantito lo stoccaggio di 260 m^3 di materiali indipendentemente dalle dimensioni delle attrezzature necessarie a garantirne la conservazione, i cui dimensionamenti dovranno essere valutati dall'OEA.

I valori riportati si intendono indicativi e potranno subire variazioni nel corso della durata contrattuale senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico delle Aziende Committenti oltre a quelli espressivamente previsti nel presente Capitolato.

Le componenti tecnologiche dovranno essere parte di un'unica architettura in grado di esprimere un sistema coerente, complessivo ed integrato negli aspetti organizzativi, informativi ed informatici, e dovranno altresì permettere lo sviluppo dei servizi in coerenza con gli obiettivi dell'Azienda committente con le esigenze di modularità, flessibilità ed estensibilità del servizio nel tempo.

La tecnologia installata dovrà essere conforme alle Direttive comunitarie ed essere eventualmente aggiornata senza oneri per l'AUSL della Romagna a seguito di modificazioni/aggiornamento alle normative, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Regolamento (UE) 2023/1230
- Direttiva 2014/35/UE
- Direttiva 2014/30/UE
- Direttiva 2014/34/UE

Dovrà essere cura della ditta aggiudicataria utilizzare tutte le norme tecniche armonizzate CEN–CEI la cui applicazione risulti necessaria al fine del rispetto delle succitate Direttive e che di fatto assumono il ruolo di cogenza.

Tutte le tecnologie fornite dovranno essere corredate, in fase di esecuzione contrattuale, dalla documentazione attestante la sussistenza dei suddetti requisiti.
Viene richiesta tracciatura informatizzata e storicizzata di contenitori/attrezzature/documenti ecc.. per la corretta gestione della *reverse logistics*.

3.2.3 Gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie

L'OEA nell'ambito del servizio dovrà assicurare:

- la pulizia ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e la tenuta della documentazione prevista a norma di legge;
- le verifiche periodiche e le manutenzioni programmate a norma di legge;
- la fornitura dei materiali di consumo necessari per la corretta gestione del servizio oggetto del presente capitolato delle attrezzature;
- l'eventuale sostituzione nonché la messa a norma delle attrezzature a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia.

Gli oneri per lo svolgimento delle attività sopra indicate sono a totale carico dell'OEA, dei quali dovrà esserne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica relativa al servizio in oggetto.
La manutenzione straordinaria delle attrezzature connesse alle attività di gestione del Magazzino Centralizzato, siano esse di proprietà dell'AUSL della Romagna ovvero dell'OEA, nonché, più in generale, di quanto dal medesimo OEA utilizzato, è a completo ed esclusivo carico dell'OEA.

3.3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

3.3.1 Orari servizio Magazzino Centralizzato

L'apertura del magazzino centralizzato deve essere prevista almeno nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 19:00
- il sabato dalle 7:00 alle 17:00.

In caso di due o più giorni festivi consecutivi, potrà essere richiesta l'apertura dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dei giorni festivi per il numero dei giorni necessari a garantire le consegne dei materiali ai servizi da concordare con l'AUSL della Romagna. Si precisa, inoltre, che dovranno essere garantiti i trasporti e le aperture dei Transit Point in coerenza con l'apertura del Magazzino

Centralizzato.
In caso di festività infrasettimanali, coincidenti con il/i giorno/i di gestione logistica/consegna, gli stessi potranno essere variati in accordo tra le parti in base al carico di attività del periodo.
L'OEA potrà comunque aumentare gli orari di apertura per le attività di preparazione della merce, senza oneri aggiuntivi per l'AUSL della Romagna.
Si precisa che, per quanto riguarda l'attività di spedizione dei materiali, potrà essere richiesto, senza oneri aggiuntivi, che parte dell'attività sia svolta anche in orari notturni in relazione alle linee di trasporto decise dall'azienda committente.
Il servizio dovrà essere espletato senza interruzioni, dovendo l'OEA garantire la continuità del servizio pubblico. L'OEA dovrà pertanto garantire anche in presenza di eventi esterni (scioperi, manifestazioni, eventi meteorologici, ecc.) la continuità del servizio con particolare riferimento agli indispensabili processi di ricevimento merce da fornitore, di preparazione e di consegna del materiale ai servizi aziendali. L'OEA, pertanto, per nessuna ragione potrà sospendere o non eseguire, in tutto od in parte, le attività oggetto del servizio ritenuti indispensabili per la continuità assistenziale, pena la risoluzione del contratto, con risarcimento del danno.
Qualora si verifichino degli eventi di carattere straordinario non prevedibili, L'OEA dovrà darne immediata comunicazione al DEC e dovrà prestare la collaborazione necessaria a minimizzare le conseguenze di tale evento anche, se nel caso, incrementando gli orari di lavoro e procedendo a consegne straordinarie.
Qualora fosse interrotta la continuità del servizio, per qualsiasi motivo, ogni costo aggiuntivo che eventualmente dovesse essere sostenuto dalle Aziende Committenti potrà essere addebitato all'OEA.

3.3.2 Attività logistiche

L'OEA dovrà provvedere a realizzare i processi sotto descritti, i quali devono essere intesi come attività minime di riferimento.
L'OEA dovrà impegnarsi ad eseguire a regola d'arte tutti i servizi di magazzino.
L'OEA si obbliga inoltre a far sì che in ogni fase di attività siano applicati standard esplicitati tramite indicatori di riferimento in Allegato 7.
Sarà richiesta in fase di esecuzione del contratto l'esplicitazione scritta delle procedure interne al magazzino utilizzate dall'OEA nei vari processi logistici.
Nell'ambito dei servizi per la gestione del ciclo operativo e gestionale all'interno del Magazzino Centralizzato, l'OEA dovrà garantire la completa integrazione dei flussi informativi necessari sia all'AUSL della Romagna, sia all'OEA per il governo delle attività assegnate. Tale integrazione

dovrà garantire la tracciabilità delle informazioni in modo strutturato evitando l'utilizzo di campi 'note'.

Il personale dell'OEA dovrà inoltre svolgere le seguenti attività:

- gestire le anagrafiche garantendo l'integrazione con le informazioni necessarie;
- ricevere la merce in ingresso;
- scaricare gli automezzi in ingresso (senza entrare fisicamente nel mezzo stesso);
- identificare gli articoli in ingresso;
- controllare secondo le specifiche operative la merce in ingresso;
- creare le unità di stoccaggio (contenitori);
- stoccare le unità di carico o la merce sfusa nei sistemi di stoccaggio e/o aree preposti;
- stoccare le unità di stoccaggio all'interno del magazzino automatico se previsto;
- prelevare i prodotti e preparare le richieste dei CDC;
- consolidare il prelievo e preparare le spedizioni;
- caricare le unità di trasporto sul mezzo di trasporto per la consegna;
- controllare e amministrare documenti in ingresso ed in uscita;
- gestire i pallet ricevuti e consegnati ai fornitori;
- controllare e amministrare documenti in ingresso ed in uscita;
- gestire i flussi fisici di ricevimento merci da parte dei corrieri;
- utilizzare i sistemi informativi per la gestione dei flussi;
- movimentare manualmente i prodotti;
- movimentare i prodotti utilizzando i mezzi di movimentazione adeguati;
- scaricare i mezzi che trasportano carrelli/contenitori/pallet in rientro dai CDC;
- svuotare i carrelli in rientro dai reparti;
- provvedere alla pulizia dei contenitori e roll utilizzati nella movimentazione;
- gestire l'inventario dei beni secondo le specifiche operative;
- gestire lo smaltimento dei rifiuti, conservando, se necessario, specifica documentazione per eventuali successivi controlli;

- gestire i prodotti in scadenza e scaduti ed il relativo smaltimento di questi ultimi;
- garantire la tracciabilità di tutti i processi di magazzino, sia per il controllo, che per l'analisi dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte;
- ogni altra attività connessa alla gestione interna e alla movimentazione dei beni.

Si dettagliano di seguito i principali processi logistici che l'OEA dovrà svolgere all'interno del Magazzino Centralizzato.

3.3.3 Attività di ricevimento e accettazione merce

La gestione del ricevimento potrà riguardare beni oggetto di ordini a scorta, a transito/in crossdock, in prestito, in conto deposito, in conto visione e in qualsiasi altra modalità necessaria all'AUSL della Romagna per rifornirsi del materiale necessario.

Dovrà altresì essere garantita la completa tracciabilità del ricevimento e restituzione dei pallet nonché degli imballaggi eventualmente da rendere ai fornitori secondo le specifiche contrattuali/documentali.

Le attività che vanno dal ricevimento della merce sino alla messa a dimora del prodotto, dovranno essere opportunamente ideate e consistenti con la dematerializzazione del ciclo passivo delle Aziende Committenti così come descritto dalla normativa regionale e nazionale in materia (ricezione di DDT dematerializzati in standard Peppol).

Tale funzione dovrà comprendere le seguenti attività:

a) apposizione firma, data e ora di ricevimento nei documenti di consegna del materiale, siano essi in formato cartaceo o in formato elettronico (es. firma su palmare); nel caso di ricevimento di documentazione cartacea dovrà essere apposto anche apposito timbro;
b) controllo della conformità della consegna: correttezza della destinazione, correttezza della documentazione associata, esistenza di un ordine di acquisto correlato, integrità di confezionamento, correttezza dell'etichettatura, correttezza della conservazione durante le fasi di trasporto (con particolare riferimento al rispetto della catena del freddo) e rispetto della normativa vigente relativa al trasporto ed al confezionamento dei prodotti in oggetto. Qualora il personale addetto all'accettazione merce dovesse rilevare incongruenze con quanto dichiarato in DDT e quanto realmente consegnato, dovrà darne immediata evidenza al corriere segnalando le anomalie rilevate (mancanza collo, collo danneggiato, catena del freddo non rispettata, errato indirizzo di consegna) nell'apposito documento di consegna e all'AUSL della Romagna;

c) controllo di coerenza e di quantità della merce in entrata rispetto a quella ordinata e a quanto dichiarato nei documenti di consegna; la verifica dei lotti di produzione, delle rispettive date di scadenza, della verifica nella fustella dei medicinali della scritta "confezione ospedaliera" segnalando tempestivamente all'Azienda committente qualsiasi altro tipo di indicazione diversa, della correttezza del confezionamento previsto per legge;

d) controllo qualitativo del materiale verificando la corrispondenza qualitativa tra il materiale ordinato, quello indicato in bolla e quello ricevuto;

e) lettura ottica del lotto e della scadenza;

e) inserimento del documento di trasporto nel sistema WMS (pre-carico) con indicazione minima del codice prodotto, della descrizione, della quantità, del lotto e scadenza, del numero ordine dell'AUSL della Romagna, del codice fornitore e della descrizione;

f) di norma, la contabilizzazione del carico dovrà avvenire entro la giornata del ricevimento della merce con trasferimento dei dati nel sistema informativo dell'AUSL della Romagna in modo da gestire l'evasione dei vari ordini e l'allineamento dei sistemi informatici dell'AUSL della Romagna.

f) gestione dei documenti cartacei in ingresso e loro consegna all'AUSL della Romagna (tutti i documenti di consegna del fornitore, il documento di carico di magazzino dovranno essere consegnati all'AUSL della Romagna raggruppati per consegna); dovrà essere prevista la tracciatura della consegna dei documenti all'AUSL della Romagna e la scansione di tutti i documenti ricevuti e l'associazione degli stessi ai rispettivi movimenti di ricevimento;

h) etichettatura bar-code degli articoli non identificati o da identificare diversamente, con la possibilità se richiesto di inserire lotto e scadenza;

i) l'etichettatura dei prodotti con apposito bar-code indicante l'unità di carico (UDC) che consenta la tracciabilità dei prodotti (codice prodotto, lotto e data di scadenza);

j) preparazione della merce per lo stoccaggio;

k) gestione dei DataMatrix dei medicinali e delle UDI-DI dei dispositivi medici;

i) gestione dei pallet/imballaggi ricevuti e restituiti;

l) gestione dei flussi di attesa e di ricevimento dei corrieri nel rispetto della normativa vigente;

m) gestione della corretta registrazione del materiale ricevuto al fine di garantire la correttezza, anche da un punto di vista di sicurezza, delle successive fasi di stoccaggio e distribuzione;

k) gestione del materiale del Centro stampa sia in fase di accettazione che di spedizione.

Inoltre, per i prodotti non gestiti a stock, dovrà essere prevista l'identificazione automatica delle singole unità di movimentazione ed eventualmente di prodotto (in funzione della tipologia del bene)

che consenta di individuarne il centro di costo destinatario, gli articoli ed i lotti di produzione e di carico.
Tutte le fasi del processo oggetto del paragrafo dovranno essere registrate e tracciate nel WMS.
Il WMS dovrà mettere a disposizione una dashboard riepilogativa aggiornata in tempo reale delle locazioni disponibili allo stoccaggio suddividendo il dato per area di magazzino, pallet e colli comprensivo del materiale per il quale è stata registrata la bolla di entrata merce, indipendentemente dalla messa a dimora del materiale ricevuto.
Dovrà essere prevista inoltre una fase di validazione da parte del personale dell'AUSL della Romagna prima che il materiale accettato possa essere prelevato e distribuito. I dettagli saranno meglio descritti nel paragrafo 7.3.1.1 Pannello di Validazione.
Si precisa sin da ora che in fase di esecuzione verrà valutata la correttezza della compilazione/segnalazione dei dati inseriti/comunicati in fase di accettazione e che non saranno ammesse segnalazioni parziali o erronee che possano generare incremento dei costi di gestione tecnico amministrativa alla Ausl della Romagna. Ad esempio, segnalazioni di colli mancanti o Documenti Di Trasporto non ricevuti a fronte di segnalazioni documentate da parte del Fornitore.
L'accettazione con presa in carico dei beni non esonera, comunque, l'OEA dalla responsabilità per eventuali vizi e difetti non rilevati o non rilevabili al momento dell'accettazione e rilevati entro il termine di garanzia.
Qualora dalle procedure indicate dall'AUSL della Romagna, per certe tipologie di gestione sia previsto il ricevimento da parte dei colli dal Fornitore o dall'AUSL della Romagna di materiali per i quali non sia richiesta la verifica del contenuto, ma la sola corrispondenza del numero dei colli tra quelli ricevuti dal Fornitore e quelli ricevuti dal Magazzino Centralizzato, potrà essere contestata dall'AUSL della Romagna solamente la discrepanza quali-quantitativa del materiale riferita alla mancanza di un intero collo e non al contenuto parziale dello stesso.

In caso di fornitura di servizi, l'accettazione sarà costituita dall'attestazione di regolare esecuzione del servizio medesimo, secondo le modalità fissate dai singoli contratti.
Per tutti i documenti di consegna in formato cartaceo l'OEA dovrà provvedere alla scansione in formato PDF e archiviazione informatica per un periodo di almeno dieci anni degli stessi e accessibile da parte dell'AUSL della Romagna. La denominazione dei file dovrà essere parlante e sarà definita in fase di progettazione esecutiva con l'AUSL della Romagna. I documenti scansionati dovranno essere associati ai relativi movimenti informatici.
Il processo di accettazione dovrà essere in grado di gestire le priorità di carico indicate dal personale dell'AUSL della Romagna, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- urgenze (a titolo di esempio non esaustivo: carico prioritario di beni in stock-out e sotto scorta);
- catena del freddo al fine del mantenimento della stessa;
- priorità di gestione (a titolo di esempio non esaustivo: farmaci salvavita, ordini urgenti, prodotti ad alto costo, prodotti con gestione a transito).

È pertanto evidente, a titolo esemplificativo, che il sistema software proposto dall'OEA dovrà consentire la gestione delle priorità di carico, e la selezione degli opportuni attributi coerenti con i percorsi operativi concordati.

In fase di accettazione dovrà essere garantita e aggiornata la verifica dell'anagrafica dei prodotti ricevuti per quanto riguarda gli attributi del prodotto che influiscono sulla gestione e la conservazione dello stesso. A titolo esemplificativo, dovrà essere opportunamente tracciata e controllata:

- la presenza dei simboli di pericolo sulla confezione del materiale e garantita la corrispondenza in anagrafica oltre che lo stoccaggio nell'opportuna area in corrispondenza dei simboli di pericolo rilevati;
- la corrispondenza del confezionamento del materiale ricevuto con quanto indicato in anagrafica;
- la temperatura di conservazione;
- il DataMatrix per i medicinali e l'UDI-DI per i dispositivi medici;
- la natura del materiale ricevuto al fine del corretto utilizzo di specifici DPI;
- la coerenza degli attributi dell'anagrafica dei prodotti con le relative procedure operative (ad es. materiale ad alto costo, materiale sterile, etc.).

Qualora sia presente un documento di consegna cartaceo o elettronico di materiale debitamente firmato per ricevimento da parte del personale dell'OEA per il quale non sia possibile rintracciare fisicamente la merce ricevuta, sarà a totale carico dell'OEA il rimborso del materiale smarrito, salvo ulteriori danni. Tale rimborso non rientrerà nel calcolo del valore economico da rimborsare all'AUSL della Romagna a seguito delle rettifiche inventariali di fine anno in quanto richiesto al momento della conclusione dell'iter di verifica.

L'OEA dovrà garantire la tracciabilità su WMS anche del materiale eventualmente smarrito successivamente alla firma della Documentazione Di Trasporto e prima del caricamento della bolla di carico. Il sistema informatico pertanto dovrò prevedere l'opportuna gestione delle casistiche di anomalia di accettazione, compresa la suddetta, consentendo all'Ausl della Romagna di assicurare il rispetto della normativa vigente in merito ai tempi di pagamento oltrechè evitare discontinuità

nell'erogazione dei servizi sanitari. Si precisa, infine, che eventuali costi derivanti dall'inosservanza delle prescrizioni suddette saranno a totale carico dell'OEA.

3.3.4 Attività di stoccaggio della merce

Le attività comprendono tutti gli spostamenti e la movimentazione interna propedeutica alla corretta allocazione dei prodotti ed alla loro più efficiente gestione rispetto sia allo spazio occupato, sia alle attrezzature impiegate, sia all'allestimento delle spedizioni. Qualunque movimento interno al Magazzino Centralizzato dovrà essere registrato tramite il WMS in modo da garantire la massima tracciabilità di tutti i beni indipendentemente dal tipo di gestione (scorta, transito, prestito, crossdock, conto deposito etc…). Si precisa che qualsiasi materiale ricevuto in magazzino, indipendentemente dal tipo di gestione, dovrà risultare presente in magazzino fino alla sua spedizione.

Tutti i beni dovranno essere stoccati in apposite attrezzature a seconda della unità di carico/movimentazione e della natura del prodotto garantendo sempre il rispetto della normativa vigente (a titolo esemplificativo non esaustivo: beni 2-8°C, beni 8-25°C, ecc.) e i migliori standard di manutenzione e di pulizia.

Lo stoccaggio dei beni sanitari farmaceutici deve rispettare il Decreto Legislativo 219/2006: deve avvenire in locali idonei per ubicazione ed ampiezza onde evitarne il deterioramento, il danneggiamento o la manomissione dall'ingresso in magazzino fino al momento dell'utilizzazione. I prodotti devono essere collocati in scaffali ben puliti, al riparo dalla luce solare diretta e lontano da fonti di calore, con temperatura controllata < 25° C (la temperatura del locale deve essere costantemente registrata con possibilità di estrarre al bisogno i dati di registrazione temperatura), non umidi.

I frigoriferi e le celle devono:

- essere di tipo tecnico/professionale;
- essere conformi alla linea guida comunitaria CPMP/QWP609/96, la Buona pratica di Conservazione con il metodo HACCP (Dir. CE 852/2004 e D.L.vo 193/07) e conformi alla Normativa (DIN 58345): i frigoriferi medicali devono spesso rispettare la norma tedesca DIN 58345, che garantisce il mantenimento della temperatura anche in condizioni di guasto, la presenza di allarmi e la protezione dal congelamento (temperatura non inferiore a 0°C).
- garantire temperatura costante a seconda della tipologia (2°-8° C fino a -80°C. La temperatura del frigorifero e/o delle celle deve essere costantemente registrata con possibilità di estrarre al bisogno i dati di registrazione temperatura)

- garantire Uniformità Termica: la cella deve garantire l'assenza di "punti caldi" o "freddi" interni, con una variazione massima di +/- 1 grado rispetto alla temperatura impostata;
- essere adeguati per capacità ai quantitativi da contenere;
- essere adibiti esclusivamente ai farmaci/dispositivi medici;
- essere dotati di sistema di rilevazione della temperatura;
- essere dotati di sistemi di Monitoraggio e Allarme: sono indispensabili sistemi digitali per la registrazione continua della temperatura, allarmi sonori e visivi per porte aperte, interruzioni di corrente o deviazioni di temperatura;
- le celle devono essere costruite con pannelli ad alta densità per garantire l'isolamento, dotate di serrature di sicurezza e sbrinamento automatico, con evaporazione dell'acqua di condensa;
- essere sottoposti a controlli periodici sul regolare funzionamento;
- essere periodicamente puliti.

Al fine di evitare errori nella gestione del magazzino, prodotti simili per confezione o medicinali contenenti lo stesso principio attivo ma con dosaggio diverso, devono essere conservati in posizioni diverse.

Nella sistemazione a stock del materiale dovranno essere tenuti in considerazione i criteri della rotazione in base alle regole di distribuzione.

Dovranno essere garantite le metodologie di trattamento dei prodotti pericolosi (ad es. farmaci citotossici, citostatici e infiammabili) secondo le normative vigenti.

Lo stoccaggio, inoltre, dovrà avvenire per singolo lotto e scadenza, con adeguata tracciatura nei software di magazzino.

Dovranno essere previste specifiche aree di stoccaggio per i prodotti non conformi, danneggiati, scaduti, revocati o sospesi dal commercio. Tali prodotti dovranno essere bloccati mediante specifica segnalazione di non conformità eseguita tramite WMS, identificati e riposti in area distinta e non accessibile al picking (fisica ed informatica) del magazzino, sino a disposizione da parte del referente Responsabile dell'Azienda Committente.

L'interdizione alla distribuzione del materiale suddetto dovrà avvenire immediatamente al momento del ricevimento dell'informazione da parte dell'OEA qualora non già effettuato informaticamente dal personale AUSL a seguito di eventuali procedure operative definite in fase di esecuzione.

Lo spostamento fisico in apposite aree non accessibili alle attività di prelievo dei prodotti suddetti dovrà essere effettuato dall'OEA nel più breve tempo possibile secondo quanto stabilito dalle procedure concordate in fase di esecuzione.

Tali aree dovranno essere segnalate con segnaletica orizzontale e verticale.

Il sistema dovrà consentire di individuare prodotti prossimi alla scadenza (secondo il periodo indicato dall'AUSL della Romagna) e in generale prodotti per i quali non dovrà essere consentita la distribuzione agli utilizzatori; per tale tipologia di prodotti non dovrà essere possibile effettuare il picking per la distribuzione ai CDC Aziendali.
Il sistema dovrà inoltre consentire la tracciatura del materiale all'interno del magazzino garantendo ad esempio le informazioni relative alla presenza di materiali nell'area prodotti da rendere a fornitore, prodotti a temperatura 2°-8°C, prodotti a temperatura -20°C, prodotti a temperatura -80°C, prodotti temporaneamente sospesi dalla distribuzione, prodotti nel deposito infiammabili, prodotti per i quali è stato generato il DDT ma ancora non sono stati spediti, prodotti in prestito, prodotti in conto deposito, prodotti in transito, campionature.
Mensilmente deve essere predisposto l'elenco con i prodotti in scadenza nel semestre successivo e, comunque, deve essere disponibile nel sistema WMS una relativa funzione di gestione.
Il materiale di consumo di proprietà dell'OEA necessario al compimento delle attività oggetto del presente Capitolato Tecnico (imballaggi in cartone, pallet, unità di consegna, etc.) potranno essere stoccati all'interno di un'apposita area del magazzino contrassegnata in evidenza per distinguerlo dalla merce in gestione; tali spazi occupati non potranno in alcun modo condizionare la gestione delle scorte del magazzino centralizzato le cui necessità rimangono prioritarie;
Saranno valutate positivamente soluzioni tecnologicamente innovative che garantiscano automazione, robotizzazione, tracciabilità ed efficienza.

3.3.5 Attività di gestione dei resi

In relazione alle diverse tipologie di reso che potranno essere gestiti dal Magazzino Centralizzato (ad es: resi da reparto, resi a fornitore, ecc.), l'AUSL della Romagna ha predisposto specifiche procedure in base alla tipologia di reso che verranno condivise in fase di esecuzione.
Tali procedure riguardano principalmente il controllo del materiale reso o da rendere effettuato anche dagli operatori dell'AUSL della Romagna, prima di procedere alla produzione dei documenti contabili quali ad es. note di accredito e di addebito. In fase di esecuzione del contratto verranno esplicitate nel dettaglio le fasi di coordinamento fra il magazzino e il personale dell'AUSL della Romagna.
In generale la gestione dei resi dei materiali potrà avvenire solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte dell'AUSL della Romagna.

3.3.5.1 Gestione resi da reparto

Il materiale reso da reparto dovrà sempre essere accompagnato da apposita documentazione.

Dovrà essere creata l'opportuna integrazione con il software gestionale NFS per l'acquisizione delle richieste di reso informatizzate. Il materiale reso da CDC ed accompagnato da opportuna documentazione verrà ricevuto dall'OEA il quale, dopo aver verificato la correttezza del documento cartaceo e la coerenza con quanto fisicamente ricevuto effettuerà il carico di magazzino, sulla base delle procedure indicate dall'AUSL della Romagna, garantendo il confronto con la richiesta informatizzata di reso. Questo ricevimento e l'esito del relativo controllo dovranno essere visibili sul 'Pannello di Validazione' (vedi paragrafo 7.3.1.1). Successivamente alle operazioni svolte dagli operatori AUSL sul 'Pannello di Validazione' del WMS, verranno gestiti i processi logistici conseguenti (ad es. se si trattasse di un reso da CDC per ritiro dal mercato, una volta ottenuta apposita autorizzazione, il materiale dovrà confluire nell'area "ritiri dal mercato" insieme ad eventuale altro materiale proveniente da altri cdc in attesa di essere reso al fornitore).
In attesa di verifica da parte dell'AUSL della Romagna il materiale dovrà essere stoccato in un'apposita area adeguata in base alle tipologie di ritiro effettuato ed alle procedure da attuare.
Successivamente alle verifiche effettuate dall'AUSL della Romagna il materiale seguirà il flusso logistico opportuno. Dovrà essere possibile gestire i resi da reparto in relazione alle diverse tipologie di reso (ed es. reso per prodotto non conforme, reso per inutilizzo etc…).
Tutti i documenti e movimenti di reso dovranno contenere le specifiche dei prodotti movimentati compresi di lotto e scadenza e se previsto DataMatrix e UDI-DI.
Qualora sia presente un documento di reso debitamente firmato per ricevimento da parte del personale dell'OEA per il quale non sia possibile rintracciare fisicamente la merce ricevuta, sarà a totale carico dell'OEA il rimborso del materiale smarrito. Tale rimborso non rientrerà nel calcolo del valore economico da rimborsare all'AUSL della Romagna a seguito delle rettifiche inventariali di fine anno in quanto verrà contabilizzato e richiesto al momento della conclusione dell'iter di verifica.

3.3.5.2 Gestione resi a fornitore

Può capitare che si manifesti la necessità di restituire il materiale sia prima che venga informaticamente caricato ai fini contabili sul WMS sia dopo.
In entrambi i casi, prima di attivare le procedure informatico/contabili di reso a fornitore, gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno darne comunicazione ai Responsabili dell'Azienda committente che dovranno autorizzare o meno il reso.
Il WMS dovrà consentire di gestire il processo di reso sia per il materiale ricevuto prima che venga informaticamente caricato ai fini contabili sul WMS sia dopo.

Il sistema dovrà consentire di gestire due aree distinte per i resi: un'area dei resi ricevuti prima che venga informaticamente caricato ai fini contabili sul WMS, e un'area per i resi già caricati contabilmente.

Dopo aver ricevuto l'autorizzazione in modo informatico, attraverso il WMS, da parte dell'AUSL della Romagna, l'OEA dovrà gestire le operazioni fisiche, informatiche e amministrative di reso a fornitore mantenendo traccia del materiale da rendere all'interno delle apposite aree di reso e successivamente trasmettere a NFS le informazioni del reso in fase di ritiro da parte del vettore garantendo l'allineamento in tempo reale delle giacenze di magazzino. Dovrà essere altresì consegnata all'AUSL della Romagna la documentazione relativa al reso effettuato e la relativa scansione e associazione al movimento informatico all'interno del WMS e NFS.

Dovranno essere definiti sul WMS specifici movimenti per tipologia di reso (ad es. reso per fine prestito, reso per prodotto inidoneo, reso per prodotto danneggiato etc.).

Tutti i documenti e movimenti di reso (indipendentemente dal tipo di reso) dovranno contenere le specifiche dei prodotti movimentati compresi di lotto e scadenza e se previsto DataMatrix e UDI-DI.

Per qualsiasi perdita di materiale a seguito di segnalazioni e di incompletezza delle evidenze documentali che attestino la correttezza delle operazioni di reso a fornitore, verrà chiesto il rimborso al costo del materiale. Tale rimborso non rientrerà nel calcolo del valore economico da rimborsare all'AUSL della Romagna a seguito delle rettifiche inventariali di fine anno in quanto verrà contabilizzato e richiesto al momento della conclusione dell'iter di verifica.

3.3.6 Attività di picking e allestimento delle richieste

Il processo oggetto del paragrafo comprende tutte le attività che vanno dall'importazione delle richieste di approvvigionamento degli utenti destinatari fino al consolidamento dei roll/unità di consegna presso l'area spedizioni del magazzino con spedizione pronta al ritiro. In particolare, i beni potranno essere preparati, in relazione alle indicazioni ricevute in fase di esecuzione da parte dell'AUSL della Romagna su roll e/o su bancale.

Specificamente in relazione al destinatario, dovrà essere tenuto in considerazione sia il lotto e la scadenza dei prodotti, sia il tempo di permanenza a stock del materiale in caso di assenza di scadenza. Viene collocata in evidenza la merce con scadenza più ravvicinata (secondo il criterio FEFO- first expired first out).

Ogni attività di seguito elencata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà essere registrata e tracciata nel WMS e tutti i dati dovranno essere accessibili in lettura da parte del personale individuato dall'AUSL della Romagna:

a) presa in carico delle sole richieste autorizzate e validate dal servizio competente dell'AUSL della Romagna, trasmesse tramite i sistemi informativi;

b) prelievo dei beni e delle quantità richieste ed autorizzate in base a logiche esplicite di gestione, garantendo la tracciabilità delle singole scadenze e dei singoli lotti prelevati, con confezionamento in idonei imballi e identificazione automatica degli imballi stessi compatibilmente al confezionamento specifico indicato e previsto sulla richiesta informatica, consentendo, con apposita funzionalità software la gestione di confezionamenti distinti in corrispondenza dello stesso SKU (Stock Keeping Unit);

c) contabilizzazione dello scarico con l'inserimento dei dati nel sistema informativo aziendale in modo da gestire l'evasione delle varie richieste, i sistemi di tracciabilità dei prodotti (fra cui quantità richieste e consegnate, prodotti dati in sostituzione, ecc…) del numero di richiesta informatizzata del reparto, dei beni richiesti e consegnati, e l'allineamento dei sistemi informatici dell'AUSL della Romagna;

d) preparazione delle unità di spedizione e di trasporto in conformità alle necessità del centro di costo destinatario (roll, contenitori, scatole, pallet, etc.) e tenendo presente i principi di base per la corretta conservazione e protezione della merce durante il trasporto con particolare riferimento al rispetto della catena del freddo;

e) se il materiale a temperatura controllata per un CDC venisse preparato e spedito in modo distinto rispetto al materiale a temperatura ambiente (anche nello stesso viaggio), dovrà avere un proprio DDT di trasporto ed i segnacolli corrispondenti dovranno tenere conto di tale distinzione;

f) integrazione con i software utilizzati e generazione dei documenti utili alla tracciabilità del materiale che dovranno contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

   - codice e descrizione del centro di costo destinatario;
   - codice e descrizione del luogo di consegna;
   - numero della/e richiesta/e informatizzata/e del cdc destinatario;
   - codice e descrizione dei prodotti, delle relative quantità, dei lotti di produzione e della data di scadenza degli stessi;
   - indicazione di eventuali attributi di urgenza;

- indicazione di alcuni specifici attributi come ad esempio prodotti da frigo, prodotti pericolosi, prodotti oncologici etc…;

- codici delle unità di spedizione utilizzate per la consegna con l'indicazione del numero totale di tali unità oltre che del numero parziale suddiviso in base agli attributi individuati;

- indicazione del numero di colli presenti all'interno di ciascuna unità di spedizione nel caso di roll di bancale;

- numero dei colli per DDT.

3.3.7 Predisposizione spedizione della merce e relativa documentazione

L'intero processo dovrà essere informatizzato e dovrà comprendere, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

a) pianificazione delle attività di produzione giornaliere in relazione ai calendari di consegna predisposti dall'AUSL della Romagna oppure ai livelli di servizio richiesti;

b) preparazione delle merci negli appositi contenitori opportunamente sigillati per il trasporto della merce presso le sedi destinatarie; si precisa che, oltre i roll ed i bancali, dovranno inoltre essere sigillate anche le singole cassette utilizzate per il trasporto che dovranno essere differenziate in base alla tipologia di materiale (farmaci, dispositivi medici/economali, materiale a 2°-8°C, materiale pericoloso, etc); è a carico dell'OEA la fornitura di tutti i contenitori/cassette/sonde/stabilizzatori/panetti e quanto utilizzato per la consegna delle merci per tutta la durata del contratto; anche in caso di smarrimento e danneggiamento sarà a carico dell'OEA il ripristino numerico necessario al regolare svolgimento del servizio senza alcun costo aggiuntivo per l'AUSL della Romagna;

c) predisposizione delle unità di spedizione (roll, bancali, contenitori ecc.) in modo da garantire la consegna suddivisa in base alla collocazione fisica dei CDC destinatari (es.: predisposizione di un roll contenente materiale di due CDC collocati nello stesso padiglione/scala/piano ecc. evitando di collocare nell'unità di spedizione materiali destinati ad aree non attigue);

d) preparazione delle unità di spedizione in modo da garantire l'ottimizzazione degli spazi e il rispetto della loro portata nonché delle norme riguardanti il rischio da Movimentazione Manuale Carichi come previsto dal DLGS 81/08 e s.m.i.;

e) compilazione e stampa degli appositi Documenti di Trasporto e invio dati al sistema NFS per la creazione dei relativi documenti contabili;

f) compilazione e stampa dei documenti di consegna (scheda di trasporto, borderaux, etc.) tramite TMS offerto dall'OEA.

L'OEA dovrà tener conto, sin dalle fasi descritte nel presente capitolo, che l'oggetto dell'appalto consiste nell'affidamento di un servizio integrato e pertanto che in fase di consegna al destinatario del materiale dovrà essere garantita la possibilità di verifica in modo efficiente del numero dei colli consegnato. In particolare, qualora la consegna avvenga su roll o su bancale, questi dovranno essere opportunamente tracciati in modo univoco e la firma riguarderà la corrispondenza del numero di roll o bancali consegnati. Sarà cura dell'OEA associare in modo univoco i colli all'interno di ciascun roll/bancale, in modo da verificare eventuali segnalazioni relativamente alle quantità dei materiali consegnati. Nel caso in cui la consegna avvenga per singolo collo questo dovrà essere identificato in modo univoco e tracciato con l'apposita documentazione.

Successivamente alla consegna, i referenti dell'AUSL della Romagna potranno inviare all'OEA segnalazioni di "non conformità" qualitativa/quantitativa rispetto a quanto dichiarato nel documento di accompagnamento entro i tempi previsti dalla normativa vigente in merito alla segnalazione delle non conformità al ricevimento. Si intende sin da ora che per qualsiasi consegna effettuata ad un CDC dell'AUSL della Romagna, la firma o qualsiasi altra modalità di attestazione della consegna, si intende con "Riserva di controllo". Qualora tali segnalazioni non siano risolte dall'OEA dando le evidenze della collocazione dell'oggetto all'interno del collo e del collo all'interno del roll o del bancale, l'AUSL della Romagna provvederà ad inoltrare corrispondente formale contestazione.

Nel caso di segnalazione di anomalia da parte dell'AUSL della Romagna, al fine di eventuali controdeduzioni l'OEA dovrà dimostrare attraverso la verifica delle giacenze, la documentazione attestante la consegna avvenuta o le evidenze informatiche di tracciabilità, la corrispondenza tra quanto distribuito e quanto eventualmente allestito dimostrando tra l'altro la corrispondenza quali-quantitativa del materiale allestito con le UDS utilizzate per il trasporto.

Qualora il materiale consegnato al destinatario individuato dall'AUSL della Romagna risulti danneggiato, l'OEA dovrà rimborsare il valore del bene più eventuali ulteriori danni solo nel caso in cui l'allestimento sia stato eseguito dall'OEA o nel caso in cui il collo allestito da altri presenti segni evidenti di danneggiamento esterni al collo stesso (ad es. confezione danneggiata, bagnata etc.).

3.3.8 Attività di inventario

Tale funzione deve consentire di identificare tutte le non conformità e le differenze inventariali, indipendentemente dalla causa a cui sono dovute (mancanze, eccedenze, ecc.), al fine di effettuare le necessarie rettifiche e di determinare le responsabilità e gli eventuali costi da addebitare. Sul sistema WMS dovrà essere possibile verificare per quali referenze e per quali UDC delle referenze suddette è stato effettuato l'inventario, quante volte, in quali date e il relativo esito di verifica tra il controllo fisico e quello contabile. Le attività di inventario dovranno prevedere anche la verifica qualitativa, del lotto, della scadenza e se necessario di qualsiasi altra informazione prevista dalla normativa vigente o dai regolamenti/procedure dell'AUSL della Romagna, oltreché quantitativa del materiale. L'AUSL della Romagna, inoltre, potrà decidere di far presenziare uno o più referenti al momento di qualsiasi attività di inventario. Per tale motivo l'OEA comunicherà preventivamente all'AUSL della Romagna le date in cui verrà effettuata ogni attività di inventario.

Ogni rettifica inventariale dovrà essere rendicontata sul WMS ed avere un corrispettivo su NFS. Nel WMS dovrà essere chiaramente rilevabile per ciascuna rettifica inventariale il corrispettivo movimento di NFS. Tutte le rettifiche devono contenere le informazioni del prodotto rettificato comprensive di lotto e scadenza (se presenti) e di qualsiasi altra informazione se necessaria. Inoltre, dovrà essere possibile effettuare rettifiche inventariali differenziate per tipologia (a titolo esemplificativo e non esaustivo rettifica di lotto, rettifica di scadenza, rettifica di quantità con penale, rettifica di quantità senza penale/rimborsi, etc.).

Dovrà inoltre essere creato sul WMS un apposito workflow con pannello di validazione che consenta al personale dell'AUSL della Romagna la validazione delle proposte di rettifica (escluse le rettifiche di lotto e altre eventuali tipologie da definire in fase di esecuzione) che non prevedono l'applicazione di penale e/o rimborsi che consenta comunque al magazzino di operare in autonomia senza interruzioni ma che consenta altresì di tracciare la validazione da parte dell'AUSL delle tipologie di rettifiche suddette. Dovrà essere possibile accettare la proposta di rettifica o modificarne la causale da parte dell'AUSL al fine di concludere l'allineamento delle giacenze fisica e contabile. Tale sistema dovrà prevedere anche in corrispondenza di ciascuna proposta di rettifica la possibilità di allegare la documentazione e una nota descrittiva della motivazione per cui è stata effettuata la rettifica.

È inoltre richiesto che siano gestiti anche i riferimenti degli utenti che hanno effettuato tutte le fasi del workflow.

Gli inventari di fine anno in data concordata con l'AUSL della Romagna e comunque entro il termine dell'esercizio, verranno protocollati ed archiviati nella contabilità dell'AUSL della Romagna. Pertanto, a seguito dell'effettuazione dell'inventario, l'OEA ne sottoscriverà le risultanze.

Le risultanze degli inventari di fine anno dovranno essere rendicontate attraverso apposita reportistica, le cui informazioni dovranno essere storicizzate anche sul WMS, che certifichi le referenze e le UDC inventariate, l'operatore che ha effettuato l'inventario, la data di inventario, il valore quantitativo presente in giacenza contabile, quello presente in giacenza fisica e nel caso di discrepanza il relativo movimento sul sistema NFS.

Tale report dovrà riportare in modo chiaro ed esplicito, anche in caso di discrepanza della giacenza per una sola UDC, la quantità con segno (+/-) ed il movimento di NFS generato, evidenziando chiaramente la corrispondenza di tale movimento e delle relative quantità rettificate con l'elenco di tutti i movimenti e di rettifica inventariali di UDC con le relative quantità registrati sul WMS che algebricamente hanno generato la quantità da rettificare per la referenza in oggetto, in quanto la quantità rettificata sul sistema NFS viene effettuata per codice di referenza e non per singola UDC.

Inoltre, dovrà essere fornito dall'OEA un ulteriore report, che attesti che tutto il materiale presente in magazzino nel periodo di inventario di fine anno, sia stato inventariato. Entrambi i documenti suddetti dovranno essere firmati dall'OEA e consegnati all'AUSL della Romagna entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

Durante lo svolgimento degli inventari dovrà essere garantita la continuità del servizio.

Prima dell'avvio del servizio, l'Azienda committente e l'OEA eseguiranno di comune accordo ed in contraddittorio un inventario completo della merce che la ditta aggiudicataria prende in carico, redigendo un verbale scritto delle operazioni eseguite.

La quantità giacente (contabile) in un qualunque istante verrà considerata pari – per ogni articolo gestito – a quella iniziale più gli arrivi, più i movimenti di incremento della giacenza, meno i movimenti di decremento della giacenza e meno le uscite. Eventuali divergenze tra quantità (fisica) in giacenza e quantità contabile costituisce un "discorde".

Dal confronto di tale conteggio con le risultanze contabili potranno emergere dei "discordi" che:

- saranno rettificati nelle scritture dell'AUSL della Romagna e dell'OEA ("riconciliazione inventariale");
- daranno luogo ad un eventuale risarcimento dell'OEA a favore dell'AUSL della Romagna.

In base alle risultanze inventariali saranno calcolati i valori delle differenze inventariali come segue:

- saranno determinate, per ogni singolo articolo gestito, le differenze constatate tra quantità fisica a stock e quantità contabile a stock (con questa formula gli ammanchi inventariali sono negativi e le eccedenze positive);

- saranno individuati, articolo per articolo, il valore del "discorde" moltiplicando il numero (con segno + o -) del punto precedente per il costo medio ponderato CMP. Verrà quindi calcolata la somma dei valori così ottenuti tenendo conto dei rispettivi segni;
- Se il valore del "discorde", rilevato a seguito delle rettifiche inventariali effettuate durante l'intero anno civile dal 01/01 al 31/12 , risulterà pari a zero o superiore a zero, dopo che è stata operata la compensazione aritmetica dei valori corrispondenti alle merci mancanti in magazzino con quelle eccedenti, purché dette merci siano assoggettate alla stessa aliquota IVA, appartengano alla stessa categoria merceologica (Medicinali, Dispositivi Medici/Beni Sanitari, Beni Economali/Beni Non Sanitari, Alimenti) ed allo stesso magazzino contabile (cioè magazzino commerciale o istituzionale), nulla sarà dovuto (né dall'OEA all'AUSL della Romagna, né dall'AUSL della Romagna all'OEA); i beni discordi rimarranno di proprietà dell'AUSL della Romagna;
- Se il valore del "discorde", rilevato a seguito delle rettifiche inventariali effettuate durante l'intero anno civile dal 01/01 al 31/12, risulterà negativo, dopo che è stata operata la compensazione aritmetica dei valori corrispondenti alle merci mancanti in magazzino con quelle eccedenti, purché dette merci siano assoggettate alla stessa aliquota, appartengano alla stessa categoria merceologica (Medicinali, Dispositivi Medici/Beni Sanitari, Beni Economali/Beni Non Sanitari, Alimenti) ed allo stesso magazzino contabile (cioè magazzino commerciale o istituzionale), l'OEA dovrà corrispondere all'AUSL della Romagna il valore del "discorde" così calcolato.
- La categoria merceologica è ottenuta raggruppando i conti di contabilità generale in raggruppamenti omogenei in base alla natura stessa degli articoli in essi contenuti. La tabella seguente rappresenta tali raggruppamenti. La tabella potrà essere aggiornata nel caso in cui vengano introdotti altri o diversi conti di contabilità generale afferenti ai prodotti movimentati, mediante scambio di corrispondenza.

CONTO COGE	DESC COGE	Categoria Merceologica
3901000065	ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI	DM
3901000008	BENI PER ASSISTENZA PROTESICA ED INTEGRATIVA	DM
3901000085	DISPOSITIVI MEDICI	DM
3901000062	DISPOSITIVI MEDICI DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)	DM
3901000083	MATERIALE RADIOGRAFICO E DIAGNOSTICI DI RADIOLOGIA	DM
3901000087	PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI NON DISPOSITIVI MEDICI	DM
3901000061	PRODOTTI CHIMICI	DM

3901000086	VETRERIE E MATERIALE DI LABORATORIO	DM
3902000007	ALTRO MATERIALE NON SANITARIO	ECO
3902000005	CARTA CANCELLERIA E STAMPATI	ECO
3902000002	MATERIALI DI GUARDAROBA, PULIZIA E CONVIVENZA	ECO
3901000015	PRODOTTI DIETETICI	ALI
3902000004	SUPPORTI INFORMATICI	ECO
3901000011	STRUMENTARIO FERRI CHIRURGICI	DM
3902000009	ATTREZZ.TECNICO-ECONOMALI A RAPIDA OBSOLESCENZA	ECO
3901000063	DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI NON ATTIVI	DM
3901000002	EMODERIVATI DOTATI DI AIC	FAR
3901000059	MEDICINALI CON AIC AD ECC. DI VACCINI ED EMODERIV DI PROD.REG.LE	FAR
3901000060	MEDICINALI SENZA AIC	FAR
3901000077	MEZZI DI CONTRASTO DOTATI DI AIC	FAR
3901000018	VACCINI PER PROFILASSI SENZA CODICE AIC	FAR
3901000067	VACCINI PER PROFILASSI CON CODICE AIC	FAR
3901000109	PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA E DA MALATTIE RARE	DM
3901000111	DISPOSITIVI MONOUSO	DM
3901000014	PRESIDI AD USO VETERINARIO	DM
3901700801	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NON DISPOSITIVI MEDICI	DM

- Verrà richiesto all'OEA, all'inizio dell'esercizio successivo, un rimborso pari al valore del "discorde" negativo (calcolato come descritto in precedenza) con riferimento a tutte le rettifiche inventariali di responsabilità dell'OEA effettuate durante l'esercizio precedente.

È facoltà dell'OEA eseguire ciclicamente degli inventari parziali o completi oltre a quello di fine anno correggendo le proprie risultanze contabili qualora emergano delle discrepanze tra le rilevazioni fisiche e quelle contabili che verranno conteggiate, per i "discorde" negativi, come esplicitato nei periodi precedenti.

3.3.9 Sistema di interscambio di pallet

È a carico dell'OEA garantire la contabilizzazione dei pallet come previsto dal D.L. n. 21 del 21/03/2022, esercitando l'attività di monitoraggio e controllo del corretto funzionamento del sistema di interscambio di pallet.

È fatto obbligo all'OEA di restituire ai Fornitori, all'atto della consegna della merce, un uguale numero di pallet della medesima tipologia, con caratteristiche tecnico-qualitative assimilabili o equiparabili a quelle dei pallet ricevuti, fatte salve la compravendita e la cessione a titolo gratuito espressamente indicate nei documenti di trasporto o commerciali.
Qualora vengano contestati all'AUSL della Romagna dei costi relativi alla mancata consegna dei pallet ricevuti, sarà cura dell'OEA certificare con apposita documentazione e reportistica l'avvenuta riconsegna dei pallet richiesti. In caso di mancata certificazione e di indisponibilità di pallet per la restituzione, l'OEA è tenuto al pagamento immediato di un importo pari al valore di mercato di ciascun pallet parametrato al momento della consegna dello stesso al destinatario, determinato ai sensi del comma 9 del D.L. n.21 del 21/03/2022, moltiplicato per il numero di pallet non restituiti.
Al termine del contratto l'OEA dovrà certificare la contabilità dei pallet ricevuti e da restituire, oltreché la documentazione a supporto dei dati forniti e, nel caso di contestazioni, anche successive al termine contrattuale, potrà essere richiesto all'OEA il pagamento dei pallet qualora si riferiscano a movimentazioni relative al periodo contrattuale.
L'OEA dovrà garantire la contabilizzazione dei pallet ricevuti e restituiti con l'indicazione della bolla di ricevimento, la data, il vettore e il fornitore consentendo inoltre la gestione per Fornitore e Depositario attraverso il WMS. Pertanto, dovrà essere possibile gestire tale contabilizzazione anche presso i Magazzini Aziendali e i Transit Point nei quali sarà sempre responsabilità dell'OEA la contabilizzazione dei pallet ricevuti e spediti.

3.4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'OEA dovrà evadere le richieste dei destinatari individuati dall'AUSL della Romagna in base ad un calendario di consegna che varia in base alle necessità e alla complessità dei destinatari stessi. Si precisa che i calendari di consegna sono modificabili nel tempo essendo il sistema sanitario in continua evoluzione**.**
Le richieste ordinarie ricevute entro il cut-off delle ore 14:00 dovranno essere preparate e consegnate al destinatario finale entro 48 ore.
Le richieste urgenti dovranno essere preparate e consegnate al destinatario finale entro 12:00 ore del giorno successivo a meno che l'AUSL della Romagna non indichi tempi più lunghi.

Per esigenze organizzative dell'AUSL della Romagna, il cut-off potrà essere anticipato o posticipato previa comunicazione da parte dell'AUSL della Romagna entro 30 giorni lavorativi precedenti la variazione previo accordo di fattibilità con l'OEA.

Come regola generale i materiali a transito e in contro deposito vanno consegnati insieme al primo giro utile verso la U.O. richiedente. Quindi, al fine di razionalizzare i trasporti, il materiale a transito non dovrà essere consegnato alla U.O. se non è espressamente previsto un viaggio a calendario verso l'indirizzo di consegna di tale materiale e salvo diversa indicazione da parte dell'AUSL della Romagna.

3.5 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente capitolo verrà remunerato sulla base del numero di righe d'uscita. Per riga d'uscita si intende una stessa referenza preparate per la consegna ad uno stesso CDC nella stessa giornata indipendentemente dal documento di trasporto di riferimento (salvo DDT in urgenza) e indipendentemente dalla quantità e dal lotto e scadenza della referenza in oggetto.
In relazione al calcolo delle righe medie giornaliere su base mensile, si procederà a definire il corrispettivo per singola "riga d'ordine in uscita" applicando i seguenti coefficienti di variazione alla tariffa a base d'asta indicata per un numero di righe medie giornaliere da 5.300 a 6.499.

Da	A	Variazione
0	5299	+2%
5300	6499	-
6500	7699	-7%
7700	-	-13%

Le fatture devono essere emesse mensilmente in base al numero di righe in uscita rendicontate nel mese precedente.

4 TRASPORTI SU STRADA

4.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto cosiddetto di materiale "sanitario e non" fa riferimento al ritiro, al trasporto e alla consegna di beni (specificati nei paragrafi successivi) in modalità permanente, programmata, urgente ed in pronta disponibilità, al fine di rispondere alle necessità delle diverse articolazioni aziendali (Ospedali, Distretti, Dipartimenti, Laboratori, Servizi di Medicina Trasfusionale, etc.) dell'AUSL della Romagna e dell'IRST anche fuori dall'ambito provinciale e regionale. Sono esclusi i trasporti di persone.

Si specifica che, in considerazione della continua evoluzione dell'AUSL della Romagna e dell'IRST i viaggi permanenti, così come definiti nei seguenti paragrafi, potranno essere modificati e remunerati secondo le modalità stabilite nel presente capitolato.

La pianificazione e l'esecuzione dei trasporti dovranno quindi adattarsi ad eventuali modifiche organizzative dell'AUSL e dell'IRST, che si riservano altresì il diritto di modificare, aggiungere o cancellare, anche in corso di esecuzione dell'appalto, uno o più luoghi/orari di ritiro/consegna rispetto al percorso abituale o unità operative all'interno delle singole tratte. Ciò presuppone anche la possibilità che i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali possano variare (in tipologia e numero) da quelli offerti previa autorizzazione delle aziende committenti al fine di garantire la soluzione più appropriata, efficiente, efficace ed economicamente vantaggiosa per i committenti.

Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, l'OEA dovrà concordare con il direttore dell'esecuzione del contratto (sia dell'AUSL che dell'IRST, per le relative aree di competenza) il dettaglio dei viaggi permanenti da effettuare.

Il ritiro/consegna dei materiali dovrà avvenire direttamente presso il CDC mittente/CDC destinatario definiti in fase di predisposizione del calendario dei giri permanenti o specificato in occasione delle richieste dei viaggi programmati, urgenti o in pronta disponibilità.

L'OEA dovrà mettere a disposizione dell'AUSL della Romagna e dell'IRST un sistema informatico utile a garantire la tracciabilità di tutti i trasporti effettuati e dei materiali movimentati, oggetto del presente capitolato, fornendo inoltre un modulo relativo alle richieste informatizzate dei viaggi, siano essi su strada o interni alle strutture che consentano di parametrizzare tutti gli attributi richiesti dall'AUSL e dall'IRST in fase di esecuzione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, codice e descrizione del richiedente, del mittente e del destinatario, dei relativi luoghi di ritiro e consegna, della natura del materiale trasportato, della temperatura di conservazione, delle tempistiche e del carattere di urgenza del viaggio. Tutti i dati suddetti ed in generale tutti quelli relativi alla tracciatura del DDT, dovranno essere immediatamente disponibili informaticamente all'AUSL della Romagna e all'IRST, sin dal momento del ritiro, dando inoltre indicazione della consegna al destinatario finale. Nel caso di trasporto di contenitori da tracciare (es. campioni biologici) il dato dovrà riguardare la tracciatura del contenitore stesso, oltreché del relativo DDT.

Dovrà essere sempre assicurata la massima efficienza, efficacia ed appropriatezza dei trasporti effettuati garantendo la massima razionalizzazione e integrazione dei trasporti stessi per consentire la riduzione dei costi di gestione. Pertanto non verranno remunerati costi relativi a viaggi non integrati o ottimizzati.

I trasporti dovranno rispettare tutte le normative di riferimento oltre che le Procedure dell'AUSL della Romagna e dell'IRST.

L'OEA dovrà garantire il mantenimento della temperatura e la relativa tracciatura rispetto al tempo del vano di carico all'interno del range indicato, per tutto il tempo in cui l'OEA ha in carico il materiale, quindi per tutta la durata del trasporto e per i periodi di sosta, anche nel caso in cui il veicolo sia spento.

Sarà responsabilità dell'OEA garantire la verifica del peso del materiale da trasportare in ragione della portata dei singoli mezzi utilizzati per il trasporto e pertanto dovrà essere utilizzato apposito sistema di tracciabilità che consenta di indicare nei documenti di consegna il peso del materiale in esso contenuto. Sarà quindi compito dell'OEA accertarsi del rispetto dei limiti di portata del mezzo lungo il tragitto che potrà prevedere carico di materiale da più punti di ritiro.

Sarà onere dell'OEA garantire la presenza dei documenti di consegna opportunamente compilati in ragione della natura del materiale trasportato (ad es. ADR).

Ai fini della tracciabilità delle attività svolte, in corrispondenza di ciascuna area presso la quale viene svolta attività di consegna/ritiro di materiale o contenitori/cassette/UDS vuote l'OEA dovrà garantire l'evidenza della data e ora dell'attività esplicitando se si tratta di consegna/ritiro e facendo riferimento ai relativi documenti di consegna/ritiro, oltreché indicare anche il luogo inteso sia come indirizzo che come vano all'interno del quale viene svolta l'attività sfruttando i codici a barre/codici QR presenti presso ciascuna stanza dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. Le informazioni dovranno essere rese disponibili dai software offerti dall'OEA attraverso apposite elaborazioni/report.

La firma sui documenti di consegna elettronici dovrà avvenire utilizzando il badge dell'operatore dell'AUSL della Romagna qualora il destinatario sia un dipendente AUSL della Romagna e dell'IRST. Nel caso di destinatari diversi o di temporanei problemi tecnici, dovrà comunque essere garantita la firma informatica leggibile, anche in stampatello. In ultima istanza, potrà essere raccolta la firma in apposito documento cartaceo debitamente compilato ed in corrispondenza del destinatario dovrà essere indicato sia il nome in stampatello che la firma del ricevente. Il trasportatore non potrà in alcun modo trasportare materiale senza l'opportuno documento di consegna informatico o cartaceo. In caso di utilizzo del documento cartaceo, esso dovrà essere opportunamente scansionato e disponibile nel TMS in relazione alla tratta di riferimento. Il documento elettronico o cartaceo dovrà essere fornito dall'OEA che al momento della firma nella sezione relativa al vettore dovrà indicare i dettagli della ditta che si occupa del traporto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Sarà sempre cura dell'OEA indicare la Ragione Sociale del vettore a cui è affidato il trasporto.

Si intende sin da ora che per qualsiasi consegna effettuata ad un CDC dell'AUSL della Romagna, la firma o qualsiasi altra modalità di attestazione della consegna, si intende con "Riserva di

controllo". Qualora tali segnalazioni non siano risolte dall'OEA, l'AUSL della Romagna provvederà ad inoltrare corrispondente formale contestazione.

Il DDT, debitamente firmato e la relativa temperatura di trasporto, sia del vano di carico che di eventuali contenitori trasportati dotati di datalogger per la registrazione della temperatura forniti dall'OEA, dovranno essere messi a disposizione attraverso apposito portale agli utilizzatori autorizzati dell'AUSL della Romagna e dell'IRST con la possibilità di ricercare la documentazione attraverso filtri condivisi (ad es. data, reparto, natura del materiale, etc.).

Nel caso in cui il destinatario del materiale sia esterno all'AUSL della Romagna e all'IRST oppure per temporanei motivi tecnici non sia possibile la trasmissione dei dati relativi alle temperature immediatamente dopo l'avvenuta consegna, il mezzo dovrà essere dotato di apposite attrezzature che permettano la stampa delle temperature di viaggio.

A fini della tracciabilità dei trasporti, il sistema dovrà prevedere la possibilità di utilizzare il codice a barre/codice QR presenti in corrispondenza dei vani presso cui viene consegnato il materiale.

Tutte le informazioni relative alla tracciabilità dei beni dovranno essere visualizzabili nei report e nelle dashboard messe a disposizione dall'OEA.

È onere dell'OEA munirsi di tutte le attrezzature che riterrà opportune per garantire la corretta movimentazione, carico e scarico del materiale da ritirare e da consegnare

È onere, infine, dell'OEA munirsi delle licenze, autorizzazioni, permessi, assicurazioni e quant'altro fosse o dovesse rendersi necessario per il corretto svolgimento del servizio, oltre che effettuare i corsi di formazione al proprio personale, sollevando l'AUSL della Romagna e l'IRST da ogni onere e responsabilità.

4.2 TIPOLOGIE DI TRASPORTO

Le tipologie di trasporto oggetto del contratto a titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere relative al trasporto di:

- sangue, plasma, emocomponenti ed emoderivati;
- materiale biologico, campioni prelevati da paziente e da donatori, istologici anatomia patologica;
- cellule e tessuti (cute, derma, staminali in dryshipper, membrana amniotica ecc);
- sieri delle emodialisi;
- nutrizione parenterale;
- terapie oncologiche allestite
- farmaci oncologici e non (compresi sperimentali)

- farmaci galenici
- materiale di magazzino di farmacia ed economato, ad esempio: medicinali, vaccini, dispositivi medici, beni economali, cancelleria, stampati, beni sanitari e non;
- stampanti, hardware;
- materiale tossico, corrosivo o infiammabile;
- stupefacenti;
- farmaci sperimentali;
- documentazione clinica;
- campioni per esami di amniocentesi e villocentesi;
- reperti bioptici per espianti organi, cornee, ecc.;
- dispositivi medici ricondizionalibili e materiale sterile e/o da sterilizzare;
- campioni alimentari;
- latte prelevato al domicilio delle nutrici a chiamata e/o richiesta;
- colture;
- campioni da ambulatori veterinari e carcasse animali di piccolo volume;
- posta;
- piccole attrezzature;
- arredi di piccolo volume;
- documentazione destinata agli archivi;
- acqua e alimenti preconfezionati e confezionati.

Si precisa che il trasporto su strada in ADR svolto per movimentare oggetti da depositi (non Transit Point) presenti all'interno di un'area ospedaliera verso reparti collocati in strutture poste all'interno della medesima area ospedaliera, verranno remunerati sulla base dei costi dei trasporti su strada e che la movimentazione di tale materiale all'interno del reparto una volta scaricato in prossimità della struttura destinataria, verranno remunerati con il servizio di movimentazione interna.
Le tipologie di trasporto dei materiali sopra elencati possono essere svolte sia sulla base di un servizio permanente o programmato, sia sulla base di un servizio connotato dal carattere dell'urgenza e/o pronta disponibilità.
Di seguito sono rappresentate a titolo esemplificativo alcune delle principali tipologie di trasporto richieste; si precisa che il dettaglio dei parametri e delle modalità operative di effettuazione dei trasporti sarà esplicitata in fase di esecuzione in relazione alla normativa vigente.

4.2.1 Trasporti di materiali di magazzino e Transit Point

La gestione dei trasporti di tutta la merce gestita presso i Magazzini e i Transit Point deve essere affrontata in modo unitario con il duplice obiettivo di ottenere un'adeguata qualità ed integrazione del servizio contenendo i costi.

I medicinali generalmente hanno condizioni di trasporto a temperatura controllata tra +15° e +25°C ed alcuni farmaci hanno la necessità di una temperatura compresa tra 2° e 8°C o inferiori. In generale i materiali che eventualmente fossero trasportati insieme ai medicinali dovranno essere inseriti nel vano di carico garantendo le condizioni di "non contaminabilità" (come da D.M. 6 luglio 1999, D.M. 15 luglio 2004 e D.Lgs. n. 219/2006 e 7 marzo 2013 Linee guida in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano) ed il rispetto della normativa vigente.

Dovrà essere possibile trasportare il materiale da frigorifero, quando eventualmente lo si ritenga opportuno in fase di esecuzione del contratto, utilizzando automezzi dedicati da 75q che dovranno garantire la temperatura del vano di carico tra 2°C e 8°C e in collegamenti di tratte nelle quali la quantità di materiale da frigorifero lo consenta, utilizzando automezzi di portata inferiore ai 75q che dovranno garantire il mantenimento della temperatura del vano di carico tra i 2°C e 8°C.

In tutti gli altri casi, la temperatura del vano di carico dovrà attestarsi al di sotto dei 20°C e comunque rispettare quanto stabilito dalle procedure dell'AUSL della Romagna e dell'IRST.

Sarà onere dell'OEA garantire il confezionamento di tutto il materiale inviato dal Magazzino Centralizzato e dai magazzini aziendali/Transit Point ove la spedizione è in capo all'OEA. Pertanto, l'offerta economica e il progetto presentato dovranno tenere in considerazione i costi del materiale, delle attrezzature e dei contenitori necessari a garantire la corretta conservazione del materiale spedito e tali oneri dovranno essere considerati ricompresi all'interno del costo riga/costo al km dell'offerta presentata senza ulteriori costi per l'AUSL della Romagna e per l'IRST.

Per tutto il materiale oggetto di movimentazione, stoccaggio e distribuzione è richiesta la tracciabilità della temperatura. In particolare, per il materiale la cui conservazione è superiore a 8°C, in relazione ai vari range di temperatura limite, potrà essere utilizzata come tracciatura della temperatura quella ambientale rilevata nei magazzini di movimentazione e stoccaggio e quella del vano di carico del mezzo utilizzato per il trasporto su strada. Per la tracciatura della temperatura dei materiali per cui è richiesta una conservazione inferiore o uguale agli 8°C, dovranno essere utilizzati specifici accorgimenti che verranno valutati in fase di presentazione del progetto dell'OEA. In particolare, nel caso in cui non venga proposta la tracciatura della temperatura di ciascun contenitore, dovrà essere certificata sia la modalità di confezionamento con i relativi tracciati di temperatura rispetto al tempo necessario alla consegna all'utilizzatore finale, in ragione di ciascuna

tipologia e dimensione dei contenitori che si intende utilizzare, oltreché di eventuali dimensioni e quantità di sistemi refrigeranti quali panetti, stabilizzatori, ghiaccio.

La modalità di confezionamento del materiale dovrà pertanto garantire l'integrità della merce trasportata e della relativa temperatura di conservazione tenendo conto dei tempi di consegna dal Magazzino al destinatario finale.

Per il materiale congelato (fino a -80°C) dovranno essere forniti, senza oneri aggiuntivi, 10 contenitori dal 26 litri ed il relativo sistema di tracciabilità della temperatura nel tempo per ciascun contenitore, oltreché la quantità di ghiaccio secco necessaria a garantire la corretta conservazione durante tutto il trasporto.

I punti chiave della normativa sono di seguito elencati:

- Controllo Temperatura (Catena del Freddo): I farmaci, specialmente quelli termosensibili, devono essere trasportati in range di temperatura definiti (ad es. +2°-8°C, 15°-25°C, <0°C, -20°C, -80°C).
- Veicoli e Contenitori Omologati: È obbligatorio l'uso di veicoli refrigerati, isotermici o contenitori termici qualificati, dotati di sistemi di monitoraggio e registrazione continua della temperatura (datalogger).
- Procedure operative (HACCP): Le aziende di trasporto devono attenersi alle norme di buona distribuzione, che includono protocolli di igiene, pulizia dei mezzi, formazione del personale e piani di emergenza.
- Documentazione: Ogni trasporto deve essere accompagnato da documentazione specifica (DDT) che identifichi il prodotto, le condizioni di trasporto e la destinazione.
- Trasporto di Medicinali Speciali: I medicinali contenenti sostanze citotossiche/citostatiche o stupefacenti richiedono misure di sicurezza aggiuntive e specifiche (spesso connesse a normative ADR per le merci pericolose).

La scelta dei tipi di automezzo da utilizzare deve essere compatibile con i contenitori/roll e deve tenere conto delle seguenti indicazioni:

- gli automezzi devono essere dotati degli accorgimenti tecnici (es. chiusura di sicurezza, coibentazione, sponda idraulica) necessari a garantire la qualità e la sicurezza del servizio e la facilità di gestione dei colli, pallet e roll trasportati a garanzia dell'integrità del bene e dell'incolumità dell'operatore;
- ogni vano di carico degli automezzi deve essere dotato di un sistema di tracciabilità della temperatura nel tempo;
- gli automezzi offerti oltre i 100q dovranno poter contenere almeno 15 bancali EPAL salvo diverse indicazioni concordate con l'AUSL della Romagna e dell'IRST;

- del peso del materiale trasportato.

La frequenza delle consegne a ciascun centro di costo (cioè singolo reparto/ufficio/servizio) destinatario è definita in funzione delle caratteristiche dei materiali e dei volumi richiesti.
Presso gli ospedali di Ravenna, Lugo, Cesena, Rimini e IRST e presso il Magazzino di via Benini di Forlì sono presenti dei punti di carico/scarico denominati Transit Point (i dettagli sono specificati nel paragrafo dedicato). Tali locali, di seguito denominati TP, potranno essere utilizzati come punti di carico/scarico per la merce da consegnare ai CDC del presidio stesso, e/o ai CDC del territorio.
Di norma il ritiro/consegna di materiale presso un centro di costo afferente ad un Transit Point avviene presso il Transit Point stesso. Potrà tuttavia essere richiesto che il ritiro e la consegna di stupefacenti da cassaforte, terapie oncologiche allestite, strumentario chirurgico sterile, sia da effettuarsi presso la farmacia/reparti utilizzatori/distributori, anche presso gli ospedali suddetti. Si precisa ulteriormente quindi che nel caso di ritiro/consegna di materiale presso il Transit Point e/o presso uno o più centri di costo afferenti all'ospedale in cui si trova il Transit Point, verrà riconosciuta una sola fermata.
Tutte le consegne (al netto di eventuali viaggi programmati, urgenti o in pronta disponibilità) ai destinatari finali dovranno essere concentrate durante l'arco della mattinata e dovranno concludersi di norma entro le ore 15:00 tenendo in considerazione gli orari di attività dei servizi destinatari.
Non si esclude comunque di estendere/modificare l'orario di ritiro/consegna, compatibilmente con le esigenze aziendali, nella misura in cui ciò potrà accrescere l'efficienza del sistema di approvvigionamento.

4.2.2 Trasporti farmaci stupefacenti

Questa tipologia di trasporti si riferisce alla movimentazione dei farmaci stupefacenti e dei loro registri di carico/scarico dalle Farmacie Locali alle U.O. territoriali e viceversa.
Il trasporto dei farmaci stupefacenti e dei relativi registri di carico/scarico dovrà essere conforme al DPR 309/90 del 09/10/1990 e s.m.i. (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), che disciplina la movimentazione, il carico/scarico e la documentazione necessaria per garantire la tracciabilità delle sostanze (Sezioni A, B, C, D, E della Tabella dei Medicinali) e alle procedure interne alle Aziende Committenti. Il personale autorizzato al trasporto ha la responsabilità di tenuta dei farmaci e del registro fino alla riconsegna in Farmacia o alle U.O. territoriali.

I mezzi per l'effettuazione di questo servizio dovranno essere allarmati e sarà cura dell'autista assicurarsi che il vano di carico sia sempre chiuso a chiave.

4.2.4 Trasporti di terapie oncologiche allestite e farmaci sperimentali

La tipologia del materiale trasportato di cui al presente paragrafo dovrà seguire le indicazioni operative fornite dall'IRST e il relativo trasporto dovrà essere effettuato con adeguati mezzi idonei a garantire le temperature controllate di: 2-8°C, 15-25°C, -20°C. In particolare, il trasportatore sarà responsabile della corretta conservazione sino alla presa in carico da parte del destinatario, il quale attesterà, con apposta firma, la ricezione e la corretta temperatura di trasporto tramite specifica documentazione di seguito meglio specificata.

In generale i materiali che eventualmente fossero trasportati insieme ai prodotti di cui sopra dovranno essere inseriti nel vano di carico garantendo le condizioni di "non contaminabilità" nel rispetto della normativa vigente di cui si riporta di seguito, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi:

- Raccomandazione n. 14, Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici, Ministero della Salute
- Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (ADR)
- Decreto 6 luglio 1999, "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano" (G.U. n. 190 del 14/08/1999)
- Decreto Legge n. 219 24/04/2006 che recepisce la direttiva 83 del 2001 e la Direttiva 94 del 2003
- Determina AIFA n° 809/2015 "Determina inerente i requisiti minimi necessari per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazioni di fase I di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 439 e di cui all'articolo 31, comma 3 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 200."
- REGOLAMENTO (UE)N.536/2014 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16/aprile/2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano
- D.L. 211 del 24/06/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/20/CE relative all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico"
- ICH E6(R3) Guideline for Good Clinical Practice, 23 luglio 2025.

4.2.5 Trasporti Latte Umano Donato

Con riferimento ai trasporti relativi alla banca del latte umano donato, è richiesta la fornitura di opportuni contenitori in numero di 5 e materiali che garantiscano la conservazione del latte congelato e la relativa tracciatura per tutta la durata del trasporto.
Pertanto, per tali tipi di trasporto, dovrà essere effettuato il trasporto presso il domicilio delle donatrici che verrà comunicato di volta in volta. Potrà essere richiesto anche il trasporto di Latte Umano Donato tra reparti ospedalieri.

4.2.6 Trasporti Dipartimento Sanità Pubblica

Per questa tipologia di trasporti effettuati per il Dipartimento di Sanità Pubblica, con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, sono richiesti tre mezzi con dimensioni tipo Doblò Maxi o equivalente che consenta contemporaneamente il mantenimento di due differenti range di temperatura 2°-8°C e -18°-15°C utilizzando gli opportuni accorgimenti tecnici o adeguate attrezzature di contenimento in ragione dei volumi e delle temperature di conservazione del materiale trasportato. Per entrambi i range di temperatura dovrà essere garantita la tracciatura della temperatura nel tempo.

4.2.7 Trasporti Cellule staminali

L'OEA, nell'espletamento del servizio, deve garantire la presenza, di almeno tre automezzi da almeno 35q, idonei al trasporto di organi/plasma/sangue/cellule in regola con le disposizioni previste per gli autoveicoli destinati al trasporto plasma ed organi (nel rispetto del D.M. 2 novembre 2015 e s.m.i. e, per quanto compatibile e applicabile, del D.M. 9 settembre 2008):

a) autoveicolo per uso speciale distinto da particolari attrezzature destinato al trasporto di sangue, organi, campioni biologici;
b) conformità alle norme applicabili ai veicoli della categoria internazionale M1 di cui all'art. 47 del nuovo codice della strada;
c) almeno due posti a sedere, oltre a quello del conducente;
d) almeno una porta sulla fiancata, con esclusione di quelle di accesso alla cabina, nonchè una porta posizionata sulla parte posteriore dello stesso;
e) vano di carico confinato, separato dall'abitacolo e destinato esclusivamente all'alloggiamento di idonei contenitori termici per il trasporto di sangue, plasma, organi, campioni biologici; di dimensioni idonee al carico previsto; rivestito con materiale ignifugo ed autoestinguente;

f) dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu e di allarme acustico;
g) colorazione fondamentalmente bianca con il simbolo internazionale di soccorso su ogni fiancata, anteriormente e posteriormente;
h) fascia di pellicola retroriflettente vinilica autoadesiva di colore arancione, di altezza minima 10 cm, applicata lungo la fiancata e la parte posteriore, nonché della parte interna della porta posteriore (se si tratta di porta a battente);
i) sulla fiancata deve essere riportata la denominazione dell'ente che ha la proprietà o l'usufrutto del veicolo o l'abbia acquisito con patto di riservato dominio o locato con facoltà di compera;
j) impianto elettrico certificato e realizzato con adeguate protezioni, in relazione alle attrezzature o apparecchiature presenti nel vano carico (contenitore frigorifero),
k) estintore in dotazione.

Per tale trasporto potranno essere utilizzati (di proprietà dell'AUSL della Romagna) DRY SHIPPER per la conservazione e il trasporto delle cellule staminali e carrelli per lo spostamento. Nel 2025 sono stati effettuati circa 15 viaggi al mese per l'AUSL della Romagna.
L'OEA dovrà disporre dei mezzi di cui sopra anche per garantire analogo servizio per IRST presupponendo circa 3 viaggi al mese.

4.2.8 Trasporto di materiale biologico, sangue ed emocomponenti

Il trasporto dei materiali biologici dovrà essere eseguito a temperatura controllata compresa generalmente tra i 19°C e 25°C.
Dovrà essere garantita la tracciabilità della temperatura rispetto al tempo del vano di carico e dei contenitori per i quali è richiesta la presenza della sonda.
Ogni tipologia di campione deve essere trasportata in appositi contenitori che devono viaggiare nel rispetto della normativa vigente.
Il trasporto di campioni biologici deve prevedere un contenitore secondario ed un contenitore terziario (Circolare n. 3 dell'8 maggio 2003- *Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici, UN3373, Istruzione P650*).
Il trasporto delle unità di sangue ed emocomponenti e dei relativi campioni biologici deve, in particolare, essere eseguito secondo le linee guida del CNS (LG CNS 06) vigenti e le normative di riferimento.

I trasporti, i ritiri e le consegne dovranno essere effettuati presso il servizio mittente/destinatario, così in generale per tutti i materiali biologici (ad es. campioni biologici, sangue, emocomponenti, reperti bioptici, kit per espianti, etc..).
Il mezzo utilizzato per il trasporto dei campioni biologici deve essere dotato di appositi sistemi di bloccaggio dei contenitori per evitare urti e sollecitazioni meccaniche dei contenitori e conseguente danneggiamento del materiale trasportato ed essere dotato di licenze e/o autorizzazioni di legge inclusa, se richiesta, l'ADR per il trasporto di merce pericolosa, e dotato di rilevazione della temperatura all'interno del vano di carico.

4.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto disciplinato nel presente paragrafo, prima dell'inizio del servizio l'operatore economico aggiudicatario ed il referente aziendale della stazione appaltante, di concerto tra loro, individueranno i viaggi definiti "permanenti" da effettuare in relazione alle esigenze dell'AUSL della Romagna e dell'IRST.
Nello specifico, in caso di trasporto connotato come **permanente,** l'OEA si attiverà autonomamente senza che occorra la chiamata dalla struttura interessata, a meno che non vi sia disdetta entro il giorno lavorativo precedente la data di effettuazione del viaggio.
Tali viaggi potranno essere effettuati dal lunedì alla domenica, festivi inclusi.
Nel caso invece di trasporto connotato come **programmato**, l'OEA si attiverà su richiesta alla centrale operativa del fornitore effettuata entro le ore 17.00 del giorno precedente la data di effettuazione del viaggio.
Tali viaggi potranno essere effettuati dal lunedì alla domenica, festivi inclusi.
Nel caso invece di trasporto connotato come **urgente**, l'operatore economico aggiudicatario si attiverà su richiesta effettuata nei giorni feriali tra le ore 7.00 e le ore 17.00 dal lunedì al sabato, e dovrà effettuare il ritiro del materiale entro 2 ore dalla chiamata alla centrale operativa del fornitore.
Nel caso invece di trasporto connotato come **pronta disponibilità**, che potrebbe anche riguardare tipologie di trasporti già definiti come permanenti e/o programmati, l'OEA si attiverà su richiesta 24 ore/su 24 e 7 giorni su 7, quindi anche con servizio notturno e festivo. L'operatore economico aggiudicatario dovrà effettuare il ritiro dell'oggetto del trasporto entro 60 minuti dalla chiamata alla centrale operativa del fornitore.
Nel caso di viaggi attivati oltre le 17:00 da effettuarsi come ritiro entro le ore 9:00 del giorno successivo, o nei viaggi attivati nei giorni festivi da effettuarsi entro le ore 9:00 del primo giorno lavorativo successivo, il trasporto verrà remunerato con la tariffa dell'urgenza.

Le modalità di attivazione suddette si riferiscono a qualsiasi materiale e a qualsiasi tipologia di veicolo.

In fase di esecuzione verranno definite nel dettaglio le procedure di gestione delle diverse tipologie di trasporto.

L'OEA dovrà mettere a disposizione i numeri di telefono contattabili 24 ore/su 24 e 7 giorni su 7, quindi anche con servizio notturno e festivo, in qualità di centrale operativa unica per l'intera AUSL della Romagna e l'IRST. Non dovranno essere forniti numeri differenziati per ambito territoriale.

Inoltre, dovrà mettere a disposizione un software per la gestione delle richieste di trasporto. Tale sistema dovrà essere parte integrante o debitamente interfacciato con il TMS (dettagliato nel capitolo 7 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO).

Ogni U.O. aziendale dovrà avere accesso al sistema di richieste di trasporto. Ogni richiesta dovrà essere identificata univocamente.

In tutti i tipi di trasporto richiesti, le destinazioni e gli orari di inizio e di fine giro convenuti avranno valore tassativo e dovranno essere rigorosamente rispettati dall'OEA, salvo i casi di forza maggiore o di diverse disposizioni da parte delle Aziende Committenti. L'OEA è inoltre obbligato a contattare il punto di ritiro e quello di destinazione ogni qualvolta sussistano impedimenti o ritardi nell'adempimento del servizio. Il mancato adempimento di tale obbligo potrà eventualmente configurarsi come non conformità del servizio.

L'OEA, nell'espletamento del presente appalto, dovrà inoltre:

- provvedere ad effettuare il servizio con propria organizzazione, propri mezzi, in regola con le disposizioni che disciplinano la circolazione stradale, proprio personale e secondo le norme vigenti per il particolare tipo di servizio reso, anche in relazione alla tipologia di quanto trasportato;
- garantire il rispetto della normativa vigente e della sicurezza del trasporto di tutti i materiali trasportati (ad es. dei materiali e dei campioni biologici, terapie oncologiche allestite, cellule, tessuti, cornee, stupefacenti, emocomponenti, emoderivati e farmaci anche a temperatura controllata);
- garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di trasporto che dovrà quindi essere adeguatamente formato e munito degli opportuni DPI, nonché di sistemi di pulizia e quant'altro previsto dalla normativa vigente;
- garantire che il materiale giunga a destinazione nei tempi e nelle condizioni ottimali, stabilite dalle procedure e dalla normativa vigente;
- garantire la tracciabilità (tempi, luoghi, temperature, colli, mezzi, autisti, ecc.) del trasporto eseguito;

- garantire la tracciabilità software delle firme del mittente, vettore, destinatario su appositi strumenti informatici; tutti i documenti cartacei, non disponibili informaticamente con le firme del mittente/destinatario, utilizzati per il trasporto dovranno essere scansionati per tratta e comunicati, distintamente all'AUSL o all'IRST in relazione all'Azienda Committente, associandoli ai relativi ID Giro (vedi definizione nell'apposito paragrafo);
- garantire la corretta conservazione dei beni durante il trasporto e la tracciabilità delle temperature di trasporto nel tempo, coerentemente con le tipologie dei beni trasportati e secondo parametri che verranno definiti in fase di esecuzione. I mezzi di trasporto dovranno pertanto essere dotati di tutto quanto necessario al fine di assicurare il rispetto delle temperature dei beni trasportati, in qualsiasi stagione dell'anno, garantendo il rispetto degli intervalli di temperatura che verranno richiesti dalle committenti. Ogni veicolo dovrà essere dotato di almeno un rilevatore di temperatura che deve essere in grado di tracciare il valore di temperatura misurato al passare del tempo ed apposito sistema di allarme che avvisi istantaneamente l'autista in caso di avvicinamento al minimo e al massimo dell'intervallo di temperatura consentito;
- garantire l'evidenza della tracciabilità informatica della temperatura rispetto al tempo anche presso il destinatario. La tracciabilità delle temperature dovrà poter avvenire anche tramite appositi sistemi di rilevazione in grado di generare la stampa immediata in formato cartaceo del tracciato della temperatura di viaggio all'atto della consegna del materiale. In fase di esecuzione saranno definite le tipologie di viaggio che eventualmente richiederanno tale tipologia di gestione.

A norma del punto 6 della Circolare del Ministero della Salute datata 8 Maggio 2003, tra l'altro, l'OEA ha in particolare la responsabilità di:

- concordare con lo speditore la via del trasporto (se non è già stata precedentemente stabilita;
- conservare i documenti della spedizione;
- accertarsi che, durante il viaggio, vengano mantenute le condizioni di conservazione del materiale richieste;
- avvisare tempestivamente lo speditore sugli eventuali ritardi dei trasporti.

L'OEA assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio e si impegna a promuovere tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione dello stesso, provvedendo anche alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattie, ecc., degli automezzi, dei contenitori, dei roll, delle sonde e di tutto quanto sia necessario a

garantire la corretta esecuzione del servizio richiesto, dato che in nessun caso è ammessa l'interruzione dello stesso.

Si precisa pertanto che la manutenzione, la sanificazione, il controllo, la sostituzione, la certificazione di tutte le sonde, contenitori, roll ed in generale di quanto necessario per la gestione del servizio è a carico dell'OEA senza alcun onere aggiuntivo per le Aziende Committenti.

All'OEA è fatto divieto di trasportare nell'ambito dei giri/tratte svolti per l'AUSL della Romagna o l'IRST materiali di altri committenti. Eventualmente potrà essere trasportato contemporaneamente in uno stesso mezzo, materiale per l'AUSL della Romagna e per l'IRST solo a seguito di preventiva autorizzazione scritta da parte dell'AUSL della Romagna.

L'OEA dovrà dotarsi della strumentazione a norma di legge che permetta la rilevazione, la tracciabilità e la valutazione della temperatura di trasporto. Oltre a dotarsi di tutti gli strumenti necessari alla tracciatura delle temperature nel tempo, dovrà garantire che i registratori dei dati di temperatura specifici siano in grado di rilevare le temperature richieste dalle aziende e rispettarne gli intervalli di tolleranza di precisione che verranno concordati in fase esecutiva in relazione alla natura dei beni trasportati.

4.4 GESTIONE DELLE ECCEZIONI

Il funzionamento del servizio di trasporto oggetto del presente appalto può presentare anomalie o inconvenienti (complessivamente chiamati eccezioni) dovuti ad una varietà di cause. Fra le principali situazioni di eccezione si considerano:

- problemi di viabilità e/o di traffico, che possono ritardare o impedire il raggiungimento di un dato sito e quindi l'esecuzione delle successive tappe del piano;
- problemi del mezzo e/o del conducente, che possono interrompere l'esecuzione del trasporto assegnato e quindi il completamento di una parte del piano;
- problemi dei contenitori, che non assicurano più la rispettiva funzione ed eventualmente il mantenimento della temperatura controllata.

Indipendentemente dalla causa che ha provocato la situazione di eccezione e dalla attribuzione della sua responsabilità, è necessario che l'OEA metta in campo tutte le risorse necessarie per gestire il caso recuperando una situazione regolare e minimizzando gli effetti che comunque ricadono sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità, e che avvisi tempestivamente i referenti dell'AUSL della Romagna e dell'IRST sugli eventuali ritardi dei trasporti.

4.5 DATI DI ATTIVITA' E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

I principali dati di attività del servizio oggetto del presente capitolo sono indicati negli allegati da 8 a 18. Si precisa che i dati relativi ai calendari di ritiro/consegna rappresentati potranno essere modificati dall'AUSL della Romagna e dall'IRST in relazione alle proprie esigenze, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per i committenti.

Nell'Allegato 8) sono rappresentate le tratte con i relativi indirizzi di tappa e chilometri di percorrenza;

Nell'allegato 9) è riportato l'elenco degli indirizzi codificati relativi a luoghi di consegna/ritiro visitati dall'AUSL della Romagna;

Nell'Allegato 10) è indicato il calendario dei viaggi di Cesena;

Nell'Allegato 11) è indicato il calendario dei viaggi di Forlì;

Nell'Allegato 12) è indicato il calendario dei viaggi di Rimini;

Nell'Allegato 13) è indicato il calendario dei viaggi di Ravenna;

Nell'Allegato 14) è indicato il calendario dei viaggi dell'IRST;

Nell'Allegato 15) è indicato il calendario dei viaggi del Laboratorio e Officina Trasfusionale di Pievesestina;

Nell'Allegato 16) è indicato il calendario dei viaggi del Magazzino Centralizzato;

Nell'Allegato 17) sono indicati i dati del 2025 relativi al totale delle fermate e ai km effettuati divisi per tipologia di viaggio e per famiglia di materiale trasportato;

Nell'Allegato 18) è riportato l'elenco attuale dei mezzi utilizzati per lo svolgimento dei servizi, precisando che è rappresentato l'elenco mezzi riferito ai viaggi permanenti, programmati, urgenti ed in pronta disponibilità.

Si precisa ulteriormente che gli allegati suddetti hanno solamente valore esemplificativo ed indicativo dei giri da effettuare e che in fase di esecuzione potranno essere modificati in relazione alle esigenze della AUSL della Romagna e dell'IRST ed in relazione ai reali chilometri percorsi da un mezzo nel corso della giornata; pertanto, gli allegati non rappresentano l'elenco degli ID Giro definitivi.

4.6 CARATTERISTICHE DEGLI AUTOMEZZI

I mezzi che saranno utilizzati dall'OEA per eseguire i servizi dovranno essere idonei alle diverse tipologie di trasporto da effettuare ed in regola con tutte le norme vigenti, emanate anche durante il periodo contrattuale; a titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

1 idonea assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale garantendo sempre i massimali minimi stabiliti dalle norme vigenti e dal D. Lgs 198/2007 e s.m.i. La presente copertura assicurativa dovrà essere totalmente esente da franchigia e scoperti;
2 licenze e/o autorizzazioni di legge;
3 revisione generale dei veicoli a motore come disposto dal Ministero dei Trasporti;
4 Circolare n.3 del 8 maggio 2003 del Ministero della Salute e relativo protocollo aziendale in materia di trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici;
5 D.Lgs. 21 novembre 2005, n. 286 in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore;
6 Linee guida in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano: 7 marzo 2013 e UE 2013/C 343/01;
7 vano di carico sanificabile e non soggetto a corrosione da parte degli agenti disinfettanti, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza;
8 automezzi conformi con la normativa del trasporto sangue, emocomponenti e cellule staminali;
9 automezzi idonei per il trasporto di terapie oncologiche allestite e stupefacenti;
10 Normativa HACCP;
11 Normativa ADR;
12 D.Lgs 81/2008.

La ditta aggiudicataria dovrà munirsi dei permessi necessari per poter circolare tutti i giorni dell'anno compresi i festivi e delle autorizzazioni indispensabili per transitare in deroga alle limitazioni della circolazione.
I mezzi devono essere mantenuti sempre in perfette condizioni di efficienza e di pulizia.
I mezzi offerti dovranno essere dimensionati al fine di garantire le necessità di trasporto in termini di: volumi, pesi, orari, luoghi e tipologia di materiale trasportato. Qualora il mezzo utilizzato non rispetti tali indicazioni, eventuali viaggi aggiuntivi causati dalla indisponibilità dei mezzi concordati per i giri permanenti, che generino più trasporti non verranno remunerati e pertanto non dovranno essere indicati in fattura.
I mezzi, le attrezzature ed i materiali utilizzati per il servizio di cui al presente capitolato dovranno garantire e rispettare, secondo la normativa vigente nel corso della durata contrattuale, le prescrizioni in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro ed eco compatibilità, compresa l'idoneità al trasporto di tutti i materiali oggetto del presente capitolato.

Gli automezzi utilizzati devono essere idonei al particolare tipo di trasporto, in regola con le coperture assicurative per trasporto cose e persone, le licenze e/o autorizzazioni di legge, revisione generale dei veicoli a motore.

La scelta degli automezzi deve tenere conto delle seguenti ulteriori indicazioni:

- tipologia di materiale da trasportare (anche nella stessa tratta) e della relativa normativa di riferimento. Si precisa pertanto che i mezzi offerti dovranno presentare soluzioni di carico che consentano il trasporto contemporaneo dei materiali oggetto di trasporto sempre in coerenza con quanto permesso dalla normativa vigente;
- deperibilità dei prodotti, ad esempio, in caso di trasporto di prodotti biologici, campioni diagnostici, emoderivati, emocomponenti o altro materiale deperibile; i mezzi dovranno essere idonei per il trasporto di prodotti refrigerati, o da conservare a specifiche temperature (due o più temperature distinte). Le temperature dovranno essere garantite in qualsiasi stagione. Gli eventuali sistemi di raffrescamento, refrigerazione o riscaldamento del vano di carico proposti dovranno garantire la diffusione dell'aria nel vano di carico in modo uniforme evitando getti di aria diretti in un unico punto. Inoltre, il vano di carico deve essere dotato di un sistema di tracciabilità della temperatura che preveda la fornitura di un sistema di backup per la rilevazione delle temperature per ciascun vano di carico che garantisca la tracciabilità delle temperature anche a seguito di un mancato funzionamento del sistema di tracciatura primario.

L'OE dovrà avere in dotazione un numero sufficiente di mezzi per effettuare il servizio di trasporto richiesto e relativi mezzi sostitutivi tali da poter garantire il servizio di trasporto in modo continuo e senza interruzione alcuna.

L'OE dovrà fornire inoltre almeno un mezzo da 75q dotato di sponda idraulica che consenta il trasporto dei materiali anche in caso di emergenza ed in caso di inidoneità parziale al transito nelle principali arterie stradali e autostradali.

L'OE dovrà fornire le tipologie dei mezzi che intende utilizzare nell'esecuzione del servizio in relazione al contesto attuale, comprensivo degli automezzi sostitutivi ed il loro luogo di deposito, con allegata la documentazione tecnica utile ad esprimere il punteggio qualità.

Durante l'esecuzione del contratto, qualora fosse necessario sostituire i mezzi inizialmente offerti, dovrà esserne data preventiva comunicazione all'AUSL della Romagna e all'IRST che autorizzerà l'utilizzo di mezzi diversi solo se equivalenti o migliorativi rispetto a quelli offerti e nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi così come previsto all'art. 4.12 del presente capitolato.

I mezzi dovranno essere dotati di opportuna presa elettrica interna per poter collegare eventuali frigoriferi, emoteche, roll frigo, ecc.
I mezzi dovranno consentire la verificabilità e la regolazione delle temperature del vano di carico, dal posto di guida.
I mezzi dovranno essere dotati di sistema di geolocalizzazione.
Tutti i mezzi utilizzati dall'OEA nell'esecuzione del servizio devono essere sempre mantenuti in condizioni ottimali, sia per quanto riguarda le parti meccaniche, sia per quanto riguarda la carrozzeria e la pulizia, diversamente dovranno essere sostituiti, con l'impegno dell'OEA a non usarli per l'espletamento dei servizi richiesti, salvo la messa a norma delle loro condizioni.
Tutti i mezzi devono essere dotati di appositi sistemi di bloccaggio dei contenitori e dei roll per evitare urti e sollecitazione meccaniche dei contenitori stessi e conseguente danneggiamento del materiale trasportato.
In alcune tratte potrà essere opportuno trasportare in uno stesso mezzo, materiali di diversa natura (es. sangue, medicinali, beni economali, ecc), nel rispetto della normativa vigente. Tale materiale dovrà quindi essere opportunamente ancorato e segregato all'interno del vano di carico.
Il fornitore dovrà dotarsi di tutte le attrezzature utili al ritiro/consegna del materiale (es. carrelli, transpallet, ecc.) presso ciascun destinatario. In caso di preventiva autorizzazione, dove possibile ad insindacabile giudizio delle aziende committenti, potranno essere utilizzate attrezzature manuali (non elettriche) messe a disposizione dalle stesse.

4.7 CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI

L'OEA dovrà fornire i contenitori per il trasporto del materiale oggetto del presente del capitolato. Tutti i contenitori devono essere latex free, dotati della simbologia prevista dalla normativa vigente, conformi ai seguenti riferimenti normativi:

- Norma Tecnica UNI EN 829
- ADR (ultima versione)
- UN3373
- D.Lgs. 81/2008 (Titolo X)
- DM 02/11/2015 n. 69
- MDR 2017/745

L'OEA dovrà rendersi disponibile a serigrafare, su richiesta della stazione appaltante, i nominativi delle Unità Operative aziendali sui contenitori della presente fornitura, inoltre a fornire gratuitamente i ganci e le maniglie che dovessero eventualmente rompersi senza che possa essere addebitato alle committenti alcun costo di manutenzione aggiuntivo.
L'OEA dovrà fornire i seguenti contenitori:

A. N.100 (AUSL) + N. 50 (IRST) contenitori rigidi secondari conformi alla normativa ADR, Circolare Ministeriale nr. 400.3 del 8 maggio 2003, Direttiva Comunità Europea CE nr.679 del 26.11.1990, UNI EN 829/98 prove di caduta, I.M.D.G. (International Maritme Dangerous Goods), autoclavabili, trasparenti misure indicative: profondità 245 mm, altezza 155 mm, lunghezza 290 mm, comprensivi di cuscinetto assorbente; dotati di ganci e maniglia, dotati di chiusura ermetica; devono essere realizzati con materiale resistente agli urti e dotati di superfici interne facilmente pulibili e sanificabili;
B. N. 100 (AUSL) + N. 50 (IRST) contenitori rigidi secondari conformi alla normativa ADR, Circolare Ministeriale nr. 400.3 del 8 maggio 2003, Direttiva Comunità Europea CE nr.679 del 26.11.1990, UNI EN 829/98 prove di caduta, I.M.D.G. (International Maritme Dangerous Goods), autoclavabili, trasparenti misure indicative: profondità 285 mm, lunghezza 500mm, altezza 225 mm comprensivi di cuscinetto assorbente; la altezza del contenitore secondario non deve essere inferiore a 220 mm; dotati di ganci e maniglia, dotati di chiusura ermetica; devono essere realizzati con materiale resistente agli urti e dotati di superfici interne facilmente pulibili e sanificabili;
C. N. 500 (AUSL) Foglio-materiale assorbente per contenitore secondario: foglio di materiale assorbente, posizionabile all'interno dei contenitori secondari, compatibile con essi, idoneo ad assorbire integralmente eventuali sversamenti o perdite del materiale biologico trasportato, nel rispetto della normativa ADR vigente, applicabile al trasporto di sostanze biologiche e dovrà possedere le seguenti caratteristiche:
    - Elevata capacità assorbente
    - Compatibilità con sangue, emocomponenti, campioni biologici e liquidi organici
    - Assenza di rilascio di fibre, polveri o particelle contaminanti
    - Resistenza meccanica anche in condizioni di saturazione
    - Mantenimento delle proprietà assorbenti durante l'intero trasporto
    - Atossicità e idoneità all'impiego laboratoristico
    - Inserimento stabile all'interno dei contenitori secondari senza interferirne la chiusura, isolamento o integrità
    - Facilità di rimozione e smaltimento;
D. N. 100 (AUSL) + 80 (IRST) contenitori rigidi terziari a norma ADR e Circolare Ministeriale nr. 400.3 del 8 maggio 2003 e devono avere misure adeguate all'imballaggio secondario utilizzato. Le misure indicative sono: larghezza 540 mm, altezza 345 mm e profondità 310 mm, dotati di maniglia e ganci, dotati di chiusura ermetica con apertura a sganciamento rapido e presenza di

fessura per poter inserire sigilli antiviolazione, peso a vuoto: ≤ 5 kg devono essere realizzati con materiale resistente agli urti e dotati di superfici interne facilmente pulibili e sanificabili;

E. N. 35 contenitori (IRST) in propilene prodotti con termopolimeri dotati di pareti coibentanti e piastre eutettiche per mantenere la temperatura interna. La natura isotermica del materiale li rende adatti al trasporto di terapie per brevi distanze. Le misure indicative sono: 600x400x305 mm per una capienza di 45 litri;

F. N. 25 contenitori (IRST) in propilene prodotti con termopolimeri dotati di pareti coibentanti e piastre eutettiche per mantenere la temperatura interna. La natura isotermica del materiale li rende adatti al trasporto di terapie per brevi distanze. Le misure indicative sono: 410x410x235 mm per una capienza di 21,5 litri;

G. N. 20 (AUSL) Contenitori stabilizzatore di temperatura ad astuccio indicato per il trasporto di campioni a temperatura di 37°C-4°C. Dimensioni indicative esterne 150x100x25mm;

H. N. 20 Contenitori (AUSL) terziari cilindrico per 12 provette adatto a contenere idoneo e compatibile contenitore secondario cilindrico. Coibentazione alta. Dimensioni indicative: diametro 135 circa x 155mm di altezza;

I. N. 20 Contenitori (AUSL) secondari cilindrici per 12 provette, compatibili con rispettivi contenitori terziari adatto anche al trasporto dei campioni attraverso posta pneumatica. Il contenitore deve essere dotato di chiusura ermetica con tappo a vite per impedire la fuoriuscita accidentale di materiale che mantiene le provette in posizione verticale garantendone l'integrità; il materiale del rack permette l'assorbimento del liquido biologico in caso di sversamento. Eventuale fornitura di piastra di refrigerazione incorporata. Dimensioni indicative: diametro 130x 150mm di altezza;

J. Contenitore (AUSL) terziario isotermico con struttura semi-rigida, imbottitura elastolen da 8 mm, semirigida a chiusura a cerniera zip con manico e provvisto di due tasche esterne trasparenti in crystal portadocumenti e una tasca interna porta piastre di refrigerazione per il trasporto di campioni biologici, adatto a contenere un contenitore secondario, con stampati i simboli previsti per normativa UN3373. Lavabile a 40°C – Disinfettabile con soluzioni acquose dei più comuni disinfettanti, sterilizzabile con soluzioni acquose di sterilizzanti a freddo; Si richiedono contenitori in diversi colori e dimensioni:

    - N. 20 di colore blu per 80 provette misure 290x200x350 mm
    - N. 20 di colore blu per 40 provette Misure 290 x 160 x 200 mm
    - N. 10 di colore rosso per 40 provette Misure 290 x 160 x 200 mm
    - N. 10 di colore giallo per 40 provette Misure 290 x 160 x 200 mm
    - N. 20 di colore verde per 40 provette Misure 290 x 160 x 200 mm

K. N. 80 Contenitori (AUSL) secondari rettangolari per n. 40 provette-tamponi compatibile con il terziario fornito per trasporto campioni biologici, fornito di portaprovette assorbente che permette l'assorbimento del liquido a seguito di eventuale sversamento come richiesto dalla normativa ADR. Dotato di chiusura ermetica e di colore trasparente per poterne osservare il contenuto evidenziando eventuale sversamento avvenuto di materiale biologico. Dimensioni indicative: 250x125x185mm;

L. Contenitori (AUSL) terziari combinati isotermici costituiti da una borsa esterna semirigida/flessibile ed un contenitore interno rigido e isotermico, con chiusura a bottone, capaci di ospitare unità di emocomponenti contenuti in buste di sicurezza per il trasporto degli emocomponenti. I contenitori devono essere conformi alle linee guida nazionali e internazionali (es. EDQM (Council of Europe), alla più recente normativa cogente (UN3373, Circolare n°3 08.2003, DM n°69 del 02/11/2015, Regolamento (UE) 2017/745, ADR - Agreement dangerous road, DM 9 settembre 2008). I contenitori devono essere certificati secondo la direttiva ADR/RID "Accordo europeo per il trasporto di materiali pericolosi su strada" Direttiva 2008/68 presentando stampe a norma ADR (UN3373, Materiale biologico categoria B, Trasporto Emocomponenti).

   In particolare, la Certificazione ADR P650 deve garantire che i contenitori siano: "di buona qualità, sufficientemente resistente per resistere agli urti e ai carichi normalmente riscontrati durante il trasporto, ..." "Gli imballaggi devono essere costruiti e chiusi per prevenire qualsiasi perdita di contenuto che potrebbe essere causata in normali condizioni di trasporto da vibrazioni o da variazioni di temperatura, umidità o pressione." "Qualsiasi perdita del contenuto non deve compromettere l'integrità del materiale di imbottitura o dell'imballaggio esterno. Per il trasporto, deve essere visualizzato il marchio illustrato di seguito ...", "Il nome di spedizione appropriato "SOSTANZA BIOLOGICA, CATEGORIA B" in lettere alte almeno 6 mm deve essere contrassegnato sull'imballaggio esterno adiacente al marchio a forma di diamante. Il pacchetto completato deve essere in grado di superare con successo la prova di caduta in 6.3.5.3 come specificato in 6.3.5.2 del presente Regolamento ad un'altezza di 1,2 m."

   I contenitori terziari devono garantire la temperatura controllata degli emocomponenti contenuti (emazie, plasma, piastrine) dai servizi trasfusionali ai presidi ospedalieri territoriali e ai reparti clinici. Il materiale utilizzato nella procedura di trasporto di sangue ed emocomponenti dovrà mantenere l'integrità e le caratteristiche biologiche del prodotto per tutta la durata del viaggio, fino alla collocazione degli emocomponenti nelle apposite apparecchiature di conservazione, garantendo il mantenimento dei range più idonei per garantire il mantenimento delle caratteristiche biologiche e funzionali del prodotto movimentato (22 ± 2 °C concentrati

piastrinici, 4 ± 2, emazie -40°C plasma congelato). Il range di temperatura deve essere uniforme all'interno del contenitore e mantenuto per almeno tutta la durata prevista del viaggio. A questo scopo i contenitori dovranno essere completi di tutti i sistemi di condizionamento che permettano il mantenimento dei range di temperatura più idonei per il prodotto movimentato (ad esempio con piastre eutettiche precondizionate alle specifiche temperature di trasporto dei materiali e gestite come da indicazione del fornitore).

Ogni contenitore terziario deve essere costituito da materiale che permetta la trasmissione delle informazioni tramite sistema RFID con la possibilità di posizionamento dello stesso all'interno di varchi/vassoi specificatamente dedicati alla lettura di questa tecnologia. Il contenitore deve essere rigido in materiale termoisolante dotato di un potere coibentante adeguato al mantenimento della T interna stabilita ; impermeabile e resistente in grado di protegge i prodotti dalle possibili sollecitazioni fisiche e meccaniche in conformità alle norme ADR P650 esterne e dalle intemperie., lavabile, disinfettabile-sanificabile, di facile pulizia, dotato di sistema di chiusura e apertura rapido e con possibilità di sigillatura, facilmente trasportabile con l'ausilio di maniglie e cinghie o altro che ne permetta facile presa. Deve essere possibilmente disponibile in colori diversi, attualmente in uso all'interno delle realtà della stazione appaltante e deve avere possibilità di inserire esternamente le denominazioni dei reparti tramite serigrafia e alloggiamento di almeno due targhette con possibilità di tracciatura con codice a barre o altro sistema di tracciatura (anche eventualmente con sistema RFID). Ogni contenitore terziario deve essere univocamente identificabile dall'esterno e deve riportare in superficie le seguenti informazioni di minima (confermate in corso di avviamento):

- ✓ Struttura di appartenenza
- ✓ Tipologia di materiale contenuti (es. TRASPORTO EMOCOMPONENTI)
- ✓ Maneggiare con cura

Le dimensioni previste devono essere le seguenti e dovranno garantire la capacità di contenere:

-K_a almeno 4 Emazie da circa 300 ml circa ,2 unità di plasmaferesi in forma scongelata da 700 ml Misure indicative esterne cm. 300mmx260mmxh.160mm la quantità necessaria è pari a N. 100 contenitori terziari medi semirigidi;

-K_b almeno 10 unità di sangue intero da 450 ml circa o 25 sacche di globuli rossi concentrati da 300 ml Misure esterne indicative cm. 445 mmx320 mmxh.290 la quantità necessaria è pari a N. <u>100 contenitori terziari medi semirigidi</u>

M. Piastre eutettiche stabilizzatrici per contenitori terziari e compatibili con essi idonei per il trasporto e lo stoccaggio a temperatura costante di prodotti termosensibili come

emocomponenti, campioni diagnostici, farmaci. Si richiede un sistema di raffreddamento passivo contenente miscela che permette, a lungo, il mantenimento della temperatura di trasporto in contenitori secondari isotermici, a contatto con il materiale trasportato. Gli stabilizzatori di temperatura sono richiesti in tre versioni, per il trasporto a +4°C, +22°C e -30°C. Tali stabilizzatori devono risultare compatibili con i contenitori in possesso della stazione appaltante con dimensioni interne:

Piccolo 220x165x90mm

Medio 395x245x190mm

Di seguito le necessità:

-L_a N. 100 stabilizzatori per il trasporto +4°C per contenitore dimensioni piccole

-L_b N. 100 stabilizzatori per il trasporto +4°C per contenitore dimensioni medie

-L_c N. 50 stabilizzatori per il trasporto -30°C per contenitore dimensioni medie

-L_d N. 50 stabilizzatori per il trasporto +22°C per contenitore dimensioni piccole

-L_e N. 100 stabilizzatori per il trasporto +22°C per contenitore dimensioni medie

N. N. 50 Contenitore in plastica refrigerato per provette per il trasporto di singolo campione, in materiale plastico resistente e durevole per la conservazione e il trasporto dei campioni. Le dimensioni devono essere compatibili alle dimensioni delle provette standard di laboratorio e capaci di resistere a temperature da -20°C a +40°C.

In fase di esecuzione l'AUSL della Romagna e l'IRST si riservano a loro insindacabile giudizio di non acquisire i contenitori proposti se non rispettano le caratteristiche richieste; in questo caso il fornitore dovrà provvedere a proprie spese a fornire i contenitori aventi le caratteristiche tecniche richieste, ad insindacabile giudizio dei committenti.

In fase di offerta dovranno essere fornite le schede tecniche dei contenitori proposti, per verificarne l'idoneità. In considerazione, tuttavia delle continue e mutevoli esigenze relative alla gestione del materiale trasportato, l'AUSL della Romagna e l'IRST si riservano la facoltà di richiedere contenitori con le stesse caratteristiche ma di dimensioni che potrebbero variare da quelle suddette di qualche cm. Pertanto, prima di dare esecuzione al contratto, verranno definite in dettaglio le dimensioni dei contenitori necessari, mantenendone invariato il numero richiesto senza alcun onere aggiuntivo per le aziende committenti, e comunque prima che l'OEA proceda con l'acquisto dei contenitori, sarà necessario ottenere l'autorizzazione da parte dell'AUSL della Romagna e dell'IRST in relazione al rispetto dei requisiti sopra indicati.

Prima dell'avvio del servizio, l'OEA dovrà consegnare tutti i contenitori sopra indicati presso i depositi che verranno comunicati dalle Aziende Committenti.

Ogni contenitore fornito deve essere dotato di tutti i pittogrammi relativi ai rischi associati al materiale trasportato secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

L'OEA, per tutti i contenitori, indipendentemente che si tratti di contenitori forniti dall'AUSL della Romagna, dall'IRST o dalla Ditta stessa, dovrà farsi carico di:

- garantire la fornitura, tracciabilità e manutenzione di tutti i contenitori/cassette e quanto utilizzato per la consegna delle merci gestite presso il Magazzino Centralizzato e i magazzini/Transit Point locali di ambito territoriale, per tutta la durata del contratto; anche in caso di smarrimento e danneggiamento sarà a carico dell'OEA il ripristino numerico dei contenitori e delle sonde necessario al regolare svolgimento del servizio senza alcun costo aggiuntivo per l'AUSL della Romagna e per l'IRST;
- garantire la fornitura dei contenitori, delle sonde, degli stabilizzatori, dei panetti e la tracciatura delle temperature nel tempo anche per la singola cassetta utilizzata per la gestione della catena del freddo dei materiali presso il Magazzino Centralizzato e i magazzini/Transit Point locali di ambito territoriale oltreché del mezzo dell'OEA, salvo casi espressamente indicati dall'AUSL della Romagna e/o dall'IRST. Si precisa che attualmente sono registrate le temperature di circa 70 cassette blu le cui sonde hanno le caratteristiche tecniche indicate negli allegati 32 e 33). Sarà onere dell'OEA utilizzare le sonde presenti o sostituirle con altre. Nel caso si scelga di utilizzare le sonde presenti, sarà onere dell'OEA garantirne la manutenzione, l'eventuale sostituzione e la taratura come previsto dalla normativa vigente; per tutta la durata del contratto, anche in caso di smarrimento e danneggiamento, sarà a carico dell'OEA il ripristino numerico dei contenitori, delle sonde, degli stabilizzatori e dei panetti necessario al regolare svolgimento del servizio senza alcun costo aggiuntivo per l'AUSL della Romagna e per l'IRST;
- garantire la tracciatura della temperatura dei contenitori per i quali è richiesta la presenza della sonda;
- riportare i pittogrammi relativi ai rischi associati al materiale trasportato secondo quanto indicato dalla normativa vigente;
- garantire la tracciatura delle temperature nel tempo anche per la singola cassetta terziaria per le tipologie di trasporto che verranno comunicate in fase di avvio del progetto, oltreché del mezzo dell'OEA, salvo casi espressamente indicati dall'AUSL della Romagna e/o dall'IRST. Si precisa che attualmente sono registrate le temperature di circa 380 cassette le cui sonde hanno le caratteristiche tecniche indicate negli Allegati 32 e 33. Sarà onere dell'OEA utilizzare le sonde presenti o sostituirle con altre. Nel caso si scelga di utilizzare

le sonde presenti, sarà onere dell'OEA garantirne la manutenzione, l'eventuale sostituzione e la taratura come previsto dalla normativa vigente;

- inventariare ciascun contenitore secondo un codice (leggibile anche da sistemi tipo palmare e cellulare) coerente con il sistema di tracciabilità e tracciatura progettato dall'OEA anche al fine di garantire la tracciatura di ogni contenitore;
- indicare il proprietario del contenitore.

4.8 CARATTERISTICHE DEI ROLL

L'OEA dovrà mettere a disposizione un numero sufficiente di roll isotermici per effettuare le consegne del materiale a temperatura controllata tra 2°C e 8°C dal Magazzino Centralizzato, dai Magazzini Aziendali e dai Transit Point locali alle U.O. di destinazione, oltreché il materiale necessario al corretto funzionamento.

L'OEA potrà inoltre utilizzare 6 roll isotermici le cui caratteristiche sono indicate nell'Allegato 20 messi a disposizione dall'AUSL della Romagna.

I roll dovranno garantire il rispetto della temperatura 2°C-8°C per almeno 12 ore e dovranno essere muniti di apposita sonda di rilevazione della temperatura rispetto al tempo oltreché di un sistema acustico e visivo di segnalazione della violazione del vincolo di temperatura predetto. Pertanto, nel caso in cui l'OEA voglia utilizzare i roll isotermici messi a disposizione dall'AUSL della Romagna, dovrà farsi carico dell'adeguamento richiesto e della relativa manutenzione e taratura.

Per tutti i roll a temperatura controllata forniti, l'OEA dovrà garantirne a proprio carico il numero, la manutenzione, i panetti, gli stabilizzatori e tutto quanto necessario a garantirne il corretto funzionamento, oltreché la taratura per tutta la durata del contratto indipendentemente da smarrimenti e/o danneggiamenti.

Nella presentazione del progetto l'OEA dovrà tenere conto della possibilità di utilizzare gli attuali roll in dotazione per la distribuzione del materiale a temperatura ambiente le cui caratteristiche e la cui quantità sono indicate nell'Allegato 21.

Tutti i roll, sia presenti al momento dell'inizio dell'esecuzione del contratto, sia acquisiti durante il periodo contrattuale, dovranno essere opportunamente inventariati a carico dell'OEA secondo un codice (leggibile anche da sistemi tipo palmare e cellulare) coerente con il sistema di tracciabilità e tracciatura progettato dall'OEA anche al fine di garantire la tracciatura di ogni roll e la proprietà. Tale etichettatura dovrà essere garantita dall'OEA per tutto il periodo contrattuale.

Al fine di limitare i rischi per gli operatori i bancali/roll devono inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- NON devono essere consegnati colli, taniche, ecc. dal magazzino ai Reparti, o altre strutture dell'AUSL della Romagna, le quali masse, a sua volta, vengano maneggiati dai lavoratori AUSL, più pesanti **di 9 - 10 kg .**
- Le masse considerate leggere sono minori < di **3 kg** da posizionare preferibilmente, sui bancali o carrelli, sopra le spalle e sotto le nocche (coscia di un individuo medio).
- I bancali, carrelli, cestelli, ecc utilizzati per le consegne di materiale **NON** devono essere riempiti, e superare una altezza totale di **175 cm.**

Il materiale trasportato su bancale o altro non può avere una pendenza di oltre **2 °** (gradi) rispetto al baricentro di appoggio (ex. bancale)

4.9 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

4.9.1 Modalità di calcolo dei chilometri percorsi e delle fermate

Prima della fase di esecuzione di un giro, le aziende committenti definiranno i cosiddetti "ID Giro" permanenti, costituiti dalla sequenza di più tratte e fermate che dovranno essere percorse secondo specifiche frequenze da uno stesso mezzo in una giornata (indipendentemente dall'autista). Per ciascun ID Giro permanente verranno quindi calcolati i chilometri percorsi dal mezzo in base alla somma dei chilometri delle tratte che lo compongono e verranno calcolate le fermate relative alle tratte che lo compongono.

Per l'effettuazione pratica dell'ID Giro, potrà tuttavia essere utilizzato anche più di un solo mezzo, mantenendo invariata la struttura (chilometri e fermate) dell'ID Giro definito prima della fase di esecuzione del giro stesso. Ciò al fine di garantire la maggior flessibilità organizzativa per l'OEA e fissare in modo certo il numero di chilometri, tratte e fermate che compongono un ID Giro.

Per **tratta** si intende il collegamento tra due indirizzi.

Per **fermata** si intende la tappa (relativa al carico e/o scarico) di un mezzo presso uno specifico indirizzo (provincia, località, strada, numero civico), indipendentemente dal numero di centri di costo che afferiscono a quell'indirizzo.

Per **giro** si intende la somma delle fermate effettuate e delle tratte percorse da un mezzo.

Verrà considerata come fermata sia la prima che l'ultima tappa effettuata presso l'indirizzo di partenza/arrivo anche nel caso in cui il mezzo non si rechi effettivamente verso tale tappa iniziale/finale. In particolare, si precisa che se un mezzo effettua più giri nella stessa giornata con una pausa minore 3 ore (considerando il tempo trascorso tra l'ultima tappa di un giro e la prima tappa del giro successivo), verrà considerata una sola tappa iniziale e una sola tappa finale indipendentemente dal numero di giri effettuati da quel mezzo.

Per i giri dell'AUSL della Romagna, il punto di partenza è da considerarsi presso gli Ospedali di Ravenna, Lugo, Faenza, Riccione, Rimini, Forlì, Cesena, il Magazzino Economale di Forlì (sito a Forlì in via Ettore Benini nr 27/29) o la struttura di Pievesestina più vicina alla prima tappa presso la quale è previsto un servizio di ritiro/consegna anche nel caso in cui il mezzo non percorra effettivamente tale tratta. Per i viaggi in cui il committente è l'IRST i punti di partenza sono le sedi IRST e FOUR.

Per l'AUSL della Romagna e l'IRST (in relazione al committente), l'ultima tappa quotidiana di arrivo, distintamente per ciascun ID Giro (così come definito in precedenza), è da considerarsi presso il punto di partenza del giro anche nel caso in cui il mezzo non percorra effettivamente tale tratta. Ad es. nel caso in cui un mezzo per l'AUSL della Romagna risulti partito dall'Ospedale di Lugo, tale luogo sarà da considerarsi come ultima tappa quotidiana, anche nel caso in cui il mezzo non si rechi effettivamente verso tale tappa iniziale.

Per i viaggi "Programmati" e/o Urgenti": nel caso in cui non fosse possibile associare un viaggio "programmato" e/o "urgente" ad un ID Giro permanente per motivi riferiti alla natura dei beni trasportati, al tipo di mezzo disponibile in relazione alla portata/volume, all'ora di trasporto, ecc, al fine del calcolo dei chilometri percorsi e delle fermate, si utilizza il sistema individuato per il calcolo dei chilometri e delle fermate dei giri permanenti.

Si precisa che, nel caso in cui fosse possibile aggiungere una tratta di un viaggio programmato, urgente, e/o in pronta disponibilità e all'interno di un giro permanente limitrofo, o ad altro giro programmato, urgente e/o in pronta disponibilità compatibile, utilizzando quindi lo stesso mezzo ma cambiandone temporaneamente l'itinerario, il calcolo dei chilometri percorsi è determinato dall'aggiornamento del calcolo dei chilometri percorsi per il giro permanente. In questo caso è consentito comunque utilizzare un mezzo diverso, ma sarà considerato ai fini della fatturazione il mezzo più conveniente economicamente per la stazione appaltante.

Nell'Allegato 8 sono indicati i chilometri di percorrenza per il collegamento di due tappe. Tali chilometri verranno utilizzati per il calcolo dei chilometri percorsi ai fini della fatturazione.

Qualora una tratta non fosse ricompresa nell'Allegato 8, la modalità di individuazione dei chilometri percorsi (per tutti i tipi di tratte richieste, riferite quindi a qualsiasi giro: permanente, programmato, urgente o in pronta disponibilità) avviene tramite l'utilizzo del sito internet della Guida Michelin.

In particolare, per il computo chilometrico delle eventuali tratte per le quali non è definito il dettaglio chilometrico, si utilizza il calcolo ottenuto interrogando il sito http://www.viamichelin.it.

La scelta dell'utilizzo di tale metodo è dettata dalla necessità di gestire numerose tratte e combinazioni di tratte, complesse e variabili.
I chilometri verranno calcolati in base alla media matematica tra il percorso più rapido in termini di tempo e quello più corto in termini di distanza percorsa, per salvaguardare sia la componente legata ai chilometri percorsi che quella legata al tempo per realizzare il servizio. Detti conteggi chilometrici, contenuti in apposite tabelle elaborate dall'AUSL della Romagna e dall'IRST tramite propria funzione interna, nonché verificate di volta in volta con l'OEA e quindi condivise ed approvate da entrambe le parti, saranno utilizzate per la fatturazione.
La tabella delle tratte dovrà essere pertanto identica per AUSL della Romagna e IRST.
I chilometri per tratta calcolati utilizzando il metodo suddetto si considereranno immutabili per tutta la durata del contratto salvo casi di modificata viabilità che produca una variazione permanente della tratta superiore al 30% e maggiore di 5 km. L'eventuale corrispondente variazione chilometrica verrà presa in considerazione a partire dal mese successivo la verifica dell'avvenuta variazione.
Si precisa che per il calcolo dei chilometri percorsi e delle fermate riferite all'Ospedale di Ravenna sarà da considerare un unico indirizzo di riferimento e precisamente: viale Randi, nr. 5.

4.9.2 Modalità di calcolo della remunerazione

La remunerazione del servizio avviene secondo le modalità descritte di seguito.
Per i viaggi "Permanenti" verranno predisposti, prima della fase della loro esecuzione, appositi giri di trasporto (ID Giro permanenti). Per ciascun ID Giro permanente verranno quindi calcolati i chilometri percorsi dal mezzo in base alla somma dei chilometri delle tratte che lo compongono ed il numero delle relative fermate.
Per effettuare il calcolo della remunerazione del ID Giro permanente verrà moltiplicato il costo al chilometro offerto dall'aggiudicatario per il numero di chilometri che lo compongono; verrà moltiplicato il costo di fermata offerto dall'aggiudicatario per il numero di fermate che lo compongono. I due valori così ottenuti verranno sommati. Il valore economico risultante corrisponde al valore remunerato per quello specifico ID Giro.
Per questa tipologia di trasporto non verranno applicati incrementi di costo per viaggi effettuati in giorni festivi e/o notturni.
Durante il periodo di esecuzione del servizio, il piano di lavoro dei viaggi "Permanenti" potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze dell'AUSL della Romagna e dell'IRST senza ulteriori oneri aggiuntivi per queste aziende.
Oltre a quanto stabilito dai calendari di ritiro/consegna permanenti, si precisa che nel caso in cui sia necessario effettuare ulteriori tratte o modificarne di esistenti (ad es. trasporti urgenti, trasporti

programmati, trasporti in pronta disponibilità), il fornitore, garantendo la compatibilità con il calendario di viaggio e l'orario di ritiro/consegna, il rispetto della corretta segregazione e conservazione in relazione alla natura dei beni da trasportare ed il rispetto delle procedure dell'AUSL della Romagna e dell'IRST e della normativa vigente sul trasporto, dovrà effettuare il trasporto verificando la possibilità di utilizzare viaggi già esistenti, qualora ciò non fosse possibile, sarà autorizzato ad aggiungere una specifica tratta. Diversamente non verranno remunerati dall'AUSL della Romagna/IRST costi di trasporto determinati da viaggi non ottimizzati.

Per i viaggi Programmati e i viaggi Urgenti si utilizzerà la stessa modalità di calcolo utilizzata per i viaggi permanenti, tenuto conto anche di quanto specificato in precedenza in merito all'integrazione dei viaggi.

Per queste tipologie di trasporto non verranno applicati incrementi di costo per viaggi effettuati in giorni festivi e/o notturni.

I trasporti definiti in "Pronta Disponibilità" verranno remunerati come costo al chilometro sulla base di quanto offerto dal fornitore seguendo le regole sopra descritte per i viaggi permanenti.

Nel caso in cui il viaggio richiesto in regime di Pronta disponibilità venga effettuato integrando un viaggio permanente, programmato o urgente, verrà applicata la tariffa del viaggio che è stato integrato.

Il costo al chilometro offerto sarà incrementato del 5% in caso di trasporto notturno (cioè nel caso in cui il viaggio inizi o termini dalle ore 22.00 alle ore 06.00), del 10% in caso di giorno festivo e del 15% in caso di notturno festivo.

Si precisa che il costo al chilometro risultante dal calcolo delle percentuali suddette deve essere arrotondato al secondo decimale (arrotondando al valore più prossimo a quello originale).

Si precisa inoltre che le tariffe suddette per il calcolo dei viaggi in pronta disponibilità si riferiscono anche ai viaggi effettuati fuori dalle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Per i trasporti definiti in "Pronta Disponibilità" che richiedano una sosta superiore ai 60 minuti presso l'esatto luogo di ritiro/consegna, per motivi non dipendenti dall'OEA, verrà corrisposto, se opportunamente documentato, un importo pari a 5 euro ogni 15 minuti di attesa oltre la prima ora. Tale importo dovrà essere incrementato del 5% in caso di trasporto notturno (cioè nel caso in cui il viaggio inizi o termini dalle ore 22.00 alle ore 06.00), del 10% in caso di giorno festivo e del 15% in caso di notturno festivo.

In fase di offerta dovrà essere esplicitata la modalità con la quale la Ditta intende documentare il periodo di sosta, per la valutazione dell'offerta.

Per tutti i tipi di viaggio descritti nel presente capitolato, le spese per eventuali pedaggi autostradali e permessi di accesso alle zone a traffico limitato sono a totale carico dell'OEA aggiudicatario.

Altri oneri non espressamente previsti derivanti dall'utilizzo dei mezzi restano a completo carico dell'OEA.
A titolo indicativo, si informa che la stima dei costi dei pedaggi autostradali per l'anno 2025 è pari a circa 85.000 euro.

4.9.3 Ulteriori specifiche relative alle fermate

Per definire in modo chiaro il confine tra i costi remunerati a consumo all'interno del servizio dei trasporti su strada rispetto ai costi remunerati a canone previsti nel servizio di movimentazione interna, si esplicita quanto segue.
Nella costruzione delle fermate secondo la definizione data in precedenza, si deve tenere conto delle seguenti indicazioni.
Nel caso di consegna/ritiro di materiali di magazzino presso una struttura (provincia, località, strada, numero civico) dove è presente un Transit Point, la fermata sarà considerata unica indipendentemente dalle soste che potranno essere richieste presso tutti i magazzini/depositi/distribuzioni dirette presenti nella struttura.
Nel caso di consegna/ritiro di materiali di magazzino presso una struttura (provincia, località, strada, numero civico) dove non è presente un Transit Point, la fermata è unica e la tappa remunerata con il servizio dei trasporti su strada comprende la consegna/ritiro a tutti i destinatari previsti dal giro presso quell'indirizzo. Fa eccezione l'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì per il quale è considerata un'unica fermata e la consegna del materiale del magazzino presso i servizi dell'Ospedale è ricompresa all'interno del canone del servizio di movimentazione interna.
Nel caso di consegna/ritiro di materiale biologico, sangue, emocomponenti, vetrini, ferri presso una struttura (provincia, località, strada, numero civico) dove sono presenti laboratori a risposta rapida, punti prelievo, servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, anatomie patologiche, prevenzioni oncologiche, AVIS, CAU, centrali di sterilizzazione, dialisi e il Centro Servizi di Pievesestina la fermata deve comprendere la consegna/ritiro dei materiali presso ciascuno dei luoghi suddetti.
Nel caso di consegna/ritiro di farmaci stupefacenti dei relativi registri (DPR 309/90 del 09/10/1990 e s.m.i. - Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), i farmaci della farmacia galenica e oncologica dell'AUSL della Romagna e dell'IRST e il materiale afferente al Dipartimento di Sanità Pubblica il ritiro/consegna deve essere effettuato presso il mittente/destinatario e la fermata è intesa presso l'indirizzo in cui sono collocati i singoli mittenti/destinatari .

Nel caso di consegna/ritiro di ciascuna tipologia di materiale non sopra definita, deve essere individuato un punto di smistamento per ciascuna tipologia di materiale non sopra definita e per ciascun indirizzo e la fermata è intesa presso l'indirizzo in cui sono collocati i singoli punti di smistamento.
Indipendentemente dalla tipologia di materiale trasportato, nel caso di viaggi programmati, urgenti e in pronta disponibilità questi dovranno essere ritirati e consegnati presso i mittenti e i destinatari indicati nelle richieste di viaggio.
In generale la fermata è intesa come la tappa (relativa al carico e/o scarico) di un mezzo presso uno specifico indirizzo (provincia, località, strada, numero civico), indipendentemente dal numero di centri di costo che afferiscono a quell'indirizzo e pertanto ritiri e consegne effettuate presso un medesimo indirizzo nello stesso giro, indipendentemente dalla natura del materiale trasportato, verrà considerata come un'unica fermata.

4.9.4 Viaggi fuori dall'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Se verranno richiesti viaggi fuori dall'ambito territoriale della Romagna, ossia viaggi al di fuori delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, questi verranno remunerati nel modo seguente.
Per il calcolo dei chilometri percorsi e delle fermate si utilizzeranno le regole di calcolo definite in precedenza per ciascuna tipologia di viaggio (permanente, programmato, urgente ed in pronta disponibilità).
Il costo al chilometro fuori dalle Province suddette per i giri permanenti, programmati e urgenti è pari al valore espresso dal fornitore in fase di offerta, per questa tipologia di viaggio.
Si precisa che nel caso in cui il mezzo effettui il giro al di fuori della Romagna includendo, ai fini dell'efficientamento e razionalizzazione obbligatori dei trasporti, il costo chilometrico utilizzato ai fini del calcolo della remunerazione del giro sarà quello relativo ai giri fuori Romagna per le intere tratte che compongono il giro.
Per queste tipologie di trasporto non verranno applicati incrementi di costo per viaggi effettuati in giorni festivi e/o notturni.
Nel caso in cui venga richiesto un viaggio in regime di urgenza o di pronta disponibilità che prevede il ritiro di materiale al di fuori del perimetro della Romagna i cui tempi dipendono dalla posizione geografica del luogo, si specifica che l'OEA dovrà iniziare il giro entro 30 minuti dall'attivazione per l'urgenza e 15 minuti per l'attivazione della pronta disponibilità. L'OEA dovrà dare evidenza del rispetto dei tempi di attivazione e di inizio viaggio. Per attivazione si intende il momento in cui l'OEA viene a conoscenza della necessità di effettuazione del giro.

Il costo al chilometro per i viaggi in pronta disponibilità fuori dalle Province suddette è il medesimo di quello utilizzato per i viaggi in regime di pronta disponibilità dentro la Romagna.

4.10 TITOLO ABILITATIVO E NORMATIVA IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO

L'esecuzione del servizio è limitata ai soli concorrenti abilitati per tutta la durata contrattuale all'esercizio dell'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto conto terzi.
L'OEA deve adeguarsi alle disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea in vigore in materia di autotrasporto ed adeguarsi ad eventuali norme che entreranno in vigore nel corso della durata del contratto senza oneri aggiuntivi per l' AUSL della Romagna e l'IRST.

4.11 ULTERIORI OBBLIGHI DEL FORNITORE

La responsabilità relativa al trasporto in sicurezza e a norma è a totale carico del fornitore che dovrà pertanto garantire la correttezza del servizio svolto e vigilare sul rispetto di tali norme.
Il vettore, nell'effettuazione dei servizi di trasporto di merce su strada, deve attenersi al rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza sociale, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni del Codice della Strada e s.m.i.:
Art. 61 (sagoma limite);
Art. 62 (massa limite);
Art. 142 (limiti di velocità);
Art. 164 (sistemazione del carico sui veicoli);
Art. 167 (trasporto di cose su veicoli a motore e su rimorchi);
Art. 174 (durata della guida degli autoveicoli adibiti al trasporto di persone e cose).

In riferimento ai citati articoli 142 e 174 del CdS non sono disposte particolari prescrizioni, relative ai tempi di consegna delle merci, tali da pregiudicare l'osservanza delle sopracitate disposizioni normative.
Il vettore è tenuto a verificare personalmente che la merce sia confezionata in condizioni tali da offrire a se stesso e agli altri la massima sicurezza durante il trasporto; inoltre, la stessa non deve determinare eccedenze di peso, relative al complesso veicolare, nonché dei limiti di sagoma. Il committente declina ogni responsabilità per eventuali inosservanze poste in essere dal vettore (o

dal conducente del veicolo) rispetto a quanto impartito con le presenti istruzioni e quelle rappresentate dal contratto di fornitura.

L'OEA ha l'obbligo di fornire il materiale di supporto (informatico e/o cartaceo) e ricevere dal mittente tutta la documentazione per l'esecuzione del viaggio a norma di legge.

Nel caso di indisponibilità di tracciabilità informatica per casi di forza maggiore, sarà necessario utilizzare il cartaceo. L'OEA dovrà conservare tutti i documenti (cartacei o informatici) attestanti il servizio svolto per almeno 10 anni dalla data di svolgimento del trasporto. Tali documenti (informatici e cartacei) potranno essere richiesti in qualsiasi momento dall'AUSL della Romagna e dall'IRST (ognuno dovrà poter accedere alle sole parti di competenza) per garantire i controlli interni. Inoltre, dovranno poter essere consultabili e stampabili in autonomia tramite un sistema informatico del fornitore che consenta la ricerca per data, mittente, destinatario, ID viaggio, ecc., previo accesso con nome utente e password. L'OEA dovrà verificare la corretta compilazione di qualsiasi documento utilizzato per il trasporto, e pretenderne la corretta compilazione; viceversa potranno non essere liquidate le tratte corrispondenti a documentazione anomala, mancante o compilata in modo da non comprenderne le specifiche, ad esempio:

- data di effettuazione del trasporto;
- ora di partenza del trasporto;
- ora di arrivo del trasporto;
- natura del materiale trasportato;
- numero di colli trasportati;
- targa del mezzo che ha effettuato il trasporto;
- firma leggibile in stampatello e corsivo del mittente, se cartaceo; o firma in forma grafica e nome e cognome testuali del firmatario se sul dispositivo portatile;
- firma leggibile in stampatello e corsivo del destinatario, se cartaceo; o firma in forma grafica e nome e cognome testuali del firmatario se sul dispositivo portatile;
- firma leggibile in stampatello e corsivo del vettore, se cartaceo; o codice informatico univoco del vettore se sul dispositivo portatile.

Tutti i documenti cartacei utilizzati per il trasporto dovranno essere scansionati per tratta. Tali documenti dovranno essere resi disponibili alla lettura ed alla stampa da parte delle aziende committenti 24 ore su 24 per 10 anni dalla data di effettuazione del viaggio, coerentemente con quanto indicato in precedenza. Si precisa inoltre che nel caso di viaggi urgenti/pronta disponibilità dovrà essere fornita anche la documentazione attestante l'autorizzazione all'effettuazione del

viaggio emessa dal personale delle aziende committenti specificatamente individuato in fase di esecuzione del contratto.

La responsabilità relativa al trasporto in sicurezza e a norma è a totale carico dell'OEA che dovrà pertanto garantire la correttezza del servizio svolto e vigilare sul rispetto di tali norme.

L'OEA ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali ed alle disposizioni comunque stabilite delle aziende committenti, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività.

L'OEA dovrà assicurare l'espletamento di tutti i trasporti affidati nella misura più idonea, accurata, sollecita ed efficiente, secondo il fabbisogno delle aziende committenti nelle quantità, tipologie, modalità e sedi, per rispondere a tutte le esigenze attuali e future.

L'OEA in qualsiasi momento dell'espletamento dell'attività e in relazione a segnalazioni sopravvenute dovrà tendere alla costante ottimizzazione dei programmi di trasporto al fine di perseguire la massima economicità ed efficienza del servizio.

Non saranno consentite modifiche di orario o di giorno di prestazione se non esplicitamente autorizzate dalle aziende committenti (per competenza) che si riservano in ogni caso la facoltà di variare i programmi di esercizio dei vari collegamenti senza che l'assegnatario possa rifiutarsi o richiedere indennizzi di sorta.

4.12 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In ossequio alle disposizioni di cui al DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021 dei Criteri ambientali minimi (CAM), Allegato 1, punti 1 e 2 Scheda Lettera I) "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada, servizi di trasporto non regolare di passeggeri, di trasporto postali su strada, servizi di trasporto colli, servizi di consegna postale, servizi di consegna colli e per l'acquisizione dei veicoli e dei lubrificanti nei servizi di raccolta dei rifiuti", si prevedono le seguenti clausole:

1. *Promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada*

I veicoli adibiti al trasporto su strada acquistati o acquistati in leasing, locazione o noleggiati devono essere conformi alle specifiche tecniche dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi di cui al citato DM 17 giugno 2021 ed in possesso dei mezzi di prova previsti in calce a ciascun criterio.

Pertanto, nel corso dell'esecuzione del servizio, l'OEA comunica le esigenze di ampliamento nonché di sostituzione del parco veicoli al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) unitamente alle caratteristiche ambientali dei veicoli che si intendono acquistare, noleggiare e acquisire in leasing. Entro 30 (trenta) giorni dall'acquisto, dal noleggio o dal leasing di ulteriori veicoli, l'OEA deve trasmettere i contratti a tal fine stipulati, allegando i mezzi di prova previsti in calce a ciascun

criterio ambientale. Il DEC verifica la veridicità delle informazioni rese anche con sopralluoghi e attraverso la richiesta di altra documentazione probatoria pertinente se necessario.

Si precisa che, secondo quanto previsto dal Decreto 17 giugno 2021, i criteri ambientali minimi non si applicano ai veicoli di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettere a), c) e d) e all'articolo 2, paragrafo 3, lettera a) , b) e c) del regolamento (UE) 2018/858 del Parlamento europeo e del Consiglio e all'allegato I, parte A, punti da 5.2 a 5.5 di tale regolamento; tra questi sono ricompresi i veicoli progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati per scopi sanitari, così come risultante dalla carta di circolazione a seguito di collaudo presso l'Ufficio competente. In tali casi l'OEA, all'atto dell'esecuzione del contratto, dovrà fornire al DEC copia della carta di circolazione.

2. *Grassi ed oli lubrificanti*

La fornitura di grassi e oli lubrificanti è costituita da prodotti biodegradabili e/o a base rigenerata conformi alle specifiche tecniche di riferimento di cui ai punti 2 e 3 dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi di cui al citato DM 17 giugno 2021 (scheda lett. H), o di lubrificanti biodegradabili in possesso dell'Ecolabel (UE) o etichette equivalenti conformi alla UNI EN ISO 14024.

L'OEA con cadenza semestrale presenta un report che indichi la denominazione commerciale, la denominazione sociale del produttore e le caratteristiche tecniche dei lubrificanti acquistati ed utilizzati in ciascun semestre per l'esecuzione del servizio. Il DEC si riserva di richiedere la documentazione fiscale relativa agli acquisti effettuati.

5 ATTIVITÀ PRESSO I TRANSIT POINT

Il progetto presentato dovrà garantire la gestione logistica integrata dei beni dell'AUSL della Romagna e dell'IRST così come definiti nei paragrafi precedenti e la loro continuità distributiva. Al fine di garantire tale obiettivo, l'AUSL della Romagna e l'IRST mettono a disposizione dell'OEA gli attuali Transit Point indicati di seguito (da Allegato 22 a Allegato 28).

TRANSIT POINT (TP)

Ambito	Tipo	Individuazione	Proprietà	Superficie (mq)	Posti letto	CDC amministrativi tecnici sanitari richiedenti materiali
CE	TP	Cesena - Ospedale M.Bufalini	AUSL	110	538	141
FO	TP	Forlì - Magazzino via Benini 27/29	Privata in locazione all'AUSL	1175	473	157
RN	TP	Rimini - Ospedale	AUSL	1331	561	150
RA	TP	Ravenna - Ospedale S.Maria d. C.	AUSL	374	540	135
RA	TP	Lugo - Ospedale Umberto I	AUSL	671	230	97

IRST	TP	Meldola – Via Piero Maroncelli	IRST	20	38	//

[Fonte Posti letto: PIAO 2025-2027 Realizzato da U.O. Programmazione e Controllo di Gestione pubblicato sul sito www.auslromagna.it]

In senso generale il Transit Point è da intendersi come un magazzino a tutti gli effetti presso il quale viene consegnato il materiale proveniente dal Magazzino Centralizzato e dai Fornitori esterni indipendentemente dalla tipologia di gestione (scorta transito, conto deposito, conto lavorazione, conto vendita, trasferimento etc.).

Presso i Transit Point vengono movimentati materiali oggetto del presente capitolato e la gestione del Transit Point riguarda in generale la gestione di tutte le attività di un magazzino logistico collocato all'interno del percorso di accettazione, gestione, movimentazione e spedizione del materiale in uso presso le strutture sanitarie. Dal Transit Point vengono anche spediti materiali diretti ad altre strutture sanitarie, oltreché gestito tutto il percorso di *reverse logistics* sia verso i fornitori che verso il Magazzino Centralizzato. La distribuzione del materiale dai Transit Point ai reparti all'interno dell'area sanitaria in cui il Transit Point è collocato, si intende svolta dalla movimentazione interna della tipologia A come descritta al paragrafo 6.1. Le attività svolte presso i Transit Point vengono eseguite nelle aree definite negli allegati dal 22 al 28 quali aree assegnate al Transit Point.

Presso tali Transit Point, sono presenti attrezzature che potranno essere utilizzate dall'OEA che si dovrà far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria tranne che per le celle frigorifere e i frigoriferi la cui manutenzione straordinaria rimarrà a capo dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. Qualsiasi altra attrezzatura, tecnologia, sistemi di controllo/allarme e materiali che l'OEA riterrà utili ai fini della gestione del servizio richiesto, oltre a quelli già presenti, dovranno essere forniti dall'OEA senza costi aggiuntivi per l'AUSL della Romagna o per l'IRST. I costi delle utenze dei Transit Point suddetti saranno a carico dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. Pertanto, qualora necessario, i Transit Point dovranno essere dotati da parte dell'OEA degli opportuni sistemi che gli consentano di garantire la corretta gestione, movimentazione, stoccaggio e distribuzione del materiale ricevuto e spedito. Quindi sarà onere dell'OEA rispondere di eventuali mancanze o danneggiamenti del materiale movimentato.

I Transit Point dovranno essere gestiti con il WMS integrato con i software aziendali e gli oneri dell'integrazione sono da intendersi a carico dell'OEA.

All'interno dei Transit Point l'AUSL della Romagna e l'IRST garantiranno la presenza di proprio personale per le attività di verifica, controllo e caricamento contabile del materiale ricevuto da Fornitori esterni.

Il personale dell'OEA presente nei Transit Point dovrà garantire, in continuità di quanto previsto nel paragrafo *4.2.1 Trasporti di materiali di magazzino e Transit Point*, la tracciabilità delle informazioni relative al materiale trasportato, ritirato e consegnato garantendo, tra l'altro, la firma dei documenti e la tracciabilità dei luoghi di consegna così come descritto nei paragrafi precedenti (ad es. codice vano, badge). Inoltre, dovrà mantenere la tracciabilità informatico/documentale del materiale fino alla consegna al destinatario finale.

5.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Tale servizio è costituito da tutte le attività di gestione logistica di tutti i beni oggetto del presente capitolato presso i Transit Point e l'OEA dovrà fornire proprio personale, autonoma organizzazione e proprie attrezzature (a titolo esemplificativo e non esaustivo: software di magazzino WMS, muletti, transpallet, roll containers, scaffalature, cartoni per la predisposizione del materiale, ecc.) oltre a quelle già presenti e fornite dall'AUSL della Romagna e dall'IRST ad esclusione delle fotocopiatrici multifunzione a noleggio. Si precisa inoltre che il materiale movimentato dai Transit Point potrà riguardare materiale gestito in transito, scorta, conto deposito, conto lavorazione, da manutenere, materiale acquistato, materiale venduto, campioni di gara, materiali congelati, da frigo, con catena di custodia, alimenti preconfezionati e confezionati, materiale in conto visione ed in generale di tutte le tipologie di gestione relative ai materiali precedentemente definiti.
Presso i Transit Point sarà presente anche personale dell'AUSL della Romagna e dell'IRST addetto alla verifica, controllo e caricamento contabile del materiale ricevuto, in particolare sarà compito del personale dell'AUSL della Romagna e dell'IRST verificare la correttezza quali-quantitativa del materiale ricevuto da Fornitori esterni, firmarne i documenti di consegna ed effettuare il carico contabile sul sistema WMS opportunamente configurato al fine di garantire la segregazione delle funzioni, la tracciabilità degli operatori che hanno svolto l'attività di data entry e l'integrazione con il sistema NFS e con i sistemi aziendali in uso presso IRST sia per la trasmissione che la ricezione delle informazioni tramite interfacce standard.
Nei casi in cui sia necessario effettuare un'accettazione da Fornitore esterno e non sia in servizio il personale dell'AUSL della Romagna o dell'IRST, l'accettazione dovrà essere effettuata dall'OEA apponendo timbro e firma con "Riserva di Controllo" della merce sul DDT del materiale ricevuto e verificata l'integrità e il numero dei colli indicati nel DDT stesso e stoccato il materiale nell'apposita aera di conservazione. Sarà compito del personale AUSL/IRST verificare la corrispondenza quali-quantitativa del materiale ricevuto e lo svolgimento delle successive attività come sopra descritte.

Presso i Transit Point dovrà essere pertanto presente il WMS che dovrà garantire le funzionalità previste per il Magazzino Centralizzato distinte per Transit Point compresa la presenza di un pannello di validazione dedicato a ciascun Transit Point. Qualora l'OEA ritenga opportuno ricalcare la modalità operativa di accettazione così come nel Magazzino Centralizzato, dovrà fornire la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (es. fotocopiatrici, stampanti A3/A4, stampanti per etichette, scanner, palmari, etc.), oltreché al materiale di consumo necessario per garantirne il funzionamento (es. carta, etichette, etc.). L'OEA dovrà fornire inoltre tutta la strumentazione utile per la rilevazione ottica tramite dispositivi mobili e la registrazione del lotto, della scadenza, del Data Matrix e dell'UDI-DI. Eventuali attività di stampa di etichette ed etichettatura sono a carico dell'OEA, mentre la scansione dei documenti di accettazione sarà a carico del personale dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. L'OEA dovrà fornire agli operatori dell'AUSL della Romagna e dell'IRST tutte le attrezzature necessarie all'effettuazione di tale attività ad esclusione dei PC per l'accettazione merci. L'OEA dovrà garantire tutto il resto delle attività necessarie al buon funzionamento dei Transit Point.

È a carico dell'OEA la fornitura di tutti i contenitori/cassette/sonde/stabilizzatori/panetti e quanto utilizzato per la consegna delle merci per tutta la durata del contratto; anche in caso di smarrimento e danneggiamento sarà a carico dell'OEA il ripristino numerico necessario al regolare svolgimento del servizio senza alcun costo aggiuntivo per l'AUSL della Romagna.

Sarà cura dell'OEA proporre la modalità con la quale si certifica il passaggio del materiale ricevuto in accettazione da parte dell'AUSL della Romagna e dell'IRST a seguito della verifica quali-quantitativa agli operatori dell'aggiudicatario. La modalità proposta dovrà tenere in considerazione la massima efficienza operativa.

I Transit Point hanno anche la funzionalità di deposito temporaneo per la merce che proviene dal Magazzino Centralizzato e che deve essere spedita ai destinatari aziendali presso le sedi territoriali dislocate nel territorio romagnolo. Pertanto, il personale dell'OEA dovrà provvedere a preparare e a spedire il materiale secondo i calendari dei viaggi permanenti (Allegati 10, 11, 13, 16) aggiungendo al materiale proveniente dal Magazzino Centralizzato eventuale merce richiesta dai CDC aziendali e gestita dal Transit Point stesso (prodotti in giacenza, in transito etc…). L'OEA dovrà provvedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla consegna tramite il TMS e WMS offerti.

I Transit Point potranno essere utilizzati anche come depositi temporanei per la merce del Magazzino Centralizzato nel caso in cui l'OEA lo ritenesse utile.

L'OEA presso i Transit Point dovrà garantire inoltre l'apertura e la chiusura dei locali, l'inserimento e il disinserimento degli allarmi, il controllo dell'area del Transit Point, l'installazione di quanto

necessario al buon funzionamento del Transit Point. In generale l'intera gestione dell'intero processo logistico dovrà essere analoga a quanto previsto all'interno del Magazzino Centralizzato.
Vengono di seguito elencate, a solo titolo esemplificativo, alcune delle principali attività che dovranno essere effettuate dal personale dell'OEA presso i Transit Point, sottolineando che l'unico apporto del personale dell'AUSL della Romagna/IRST sarà relativo al controllo quali-quantitativo del materiale ricevuto da Fornitori e il relativo inserimento contabile nei sistemi aziendali in uso presso IRST, WMS e NFS per l'AUSL della Romagna:

a) accettazione della merce proveniente dal Magazzino Centralizzato o altri magazzini e Transit Point aziendali;
b) attività di movimentazione al ricevimento del materiale proveniente da operatori economici esterni (ad es. attività di scarico del materiale dai mezzi);
c) gestione dei resi al Fornitore e da reparto previa autorizzazione del personale dell'AUSL della Romagna e dell'IRST;
d) stoccaggio e conservazione della merce;
e) allestimento delle richieste;
f) allestimento del materiale da spedire, compreso quello da spedire tramite corrieri esterni;
g) picking e preparazione delle spedizioni di tutto il materiale movimentato nei Transit Point indipendentemente dalla provenienza e dalla destinazione;
h) predisposizione della documentazione necessaria alla spedizione;
i) attività di carico del materiale sui mezzi;
j) rilevazioni inventariali delle giacenze;
k) gestione dei pallet (contabilizzazione e movimentazione attraverso il WMS).

5.1.1 Orari di apertura dei Transit Point

Ogni Transit Point dovrà garantire la continuità distributiva secondo orari e calendari stabiliti in fase di esecuzione del materiale ricevuto dal Magazzino Centralizzato, oltreché quello ricevuto direttamente presso il Transit Point dai Fornitori esterni.
Pertanto, oltre a garantire l'orario di apertura indicato di seguito, dovrà garantire senza alcun onere aggiuntivo per le committenti eventuali attività oltre-orario qualora siano determinate dall'organizzazione che l'OEA si è dato in relazione all'allestimento, spedizione e trasporto del materiale dal Magazzino Centralizzato ai Transit Point o dai Transit Point verso i servizi utilizzatori.
Quindi, la proposta di canone indicata a base d'asta si riferisce al servizio richiesto nelle fasce orarie

di seguito indicate e dovrà comprendere ulteriori extra-orari determinati da motivazioni esogene ed endogene imposte dall'OEA lungo i processi che compongono l'intera supply chain.

L'apertura dei Transit Point dovrà essere garantita almeno nei seguenti giorni e orari:

TRANSIT POINT (TP) AUSL della ROMAGNA

Ambito	Tipo	Individuazione	Dal lun al ven	Sabato
CE	TP	Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini	08:00-15:00	08:00-13:00
FO	TP	Forlì - Magazzino via Benini 27/29	08:00-14:00	08:00-13:00
RN	TP	Rimini - Ospedale	08:00-17:00	08:00-13:00
RA	TP	Ravenna - Ospedale S.Maria d. C.	08:00-17:00	08:00-13:00
RA	TP	Lugo - Ospedale Umberto I	08:00-15:00	08:00-13:00

TRANSIT POINT (TP) IRST

Ambito	Tipo	Individuazione	Dal lun al ven	Sabato
IRST	TP	Meldola – Via Piero Maroncelli, 40	07:00 – 16:00	//

Si precisa che l'OEA potrà comunque utilizzare i Transit Point oltre alle fasce orarie suddette qualora lo ritenga funzionale al raggiungimento degli obiettivi del presente capitolato.
In allegato (Allegato 29) l'attuale dotazione organica presso i Transit Point suddetti con l'indicazione del numero di unità e ore di attività differenziate tra personale AUSL/IRST e personale esterno evidenziando che l'attuale organizzazione prevede la suddivisione delle attività ma non nelle modalità sopra indicate.
In coerenza con l'attività del Magazzino Centralizzato, i Transit Point delle committenti dovranno garantire l'apertura e le attività di ricezione del materiale preparato dal Magazzino Centralizzato secondo la flessibilità oraria dettata dal Magazzino Centralizzato, anche in presenza di giorni festivi, qualora l'OEA lo ritenga necessario in ragione delle regole di distribuzione previste nel presente capitolato. I costi per tali attività sono da considerarsi inclusi nel canone mensile offerto.
Le attività di allestimento, distribuzione, spedizione, controllo, movimentazione, monitoraggio etc. effettuate dai Transit Point devono seguire le stesse regole gestionali e di tracciatura informatica e documentale previste per il Magazzino Centralizzato.
Allo stesso modo, dovranno essere effettuate le attività inventariali e applicate le regole previste nel paragrafo 2.3.8 Attività di inventario.

Nel caso in cui la consegna del materiale dal Magazzino Centralizzato, dai magazzini o Transit Point aziendali venga effettuata presso il Transit Point, l'OEA dovrà provvedere alla presa in carico della merce consegnata per la successiva distribuzione dei beni ai reparti ospedalieri pervista nel servizio di movimentazione interna dei beni. Ogni fase del processo logistico dovrà essere tracciata informaticamente e i dati dovranno essere fruibili ai committenti nel TMS, dalla spedizione del materiale dal Magazzino Centralizzato, dai magazzini o Transit Point aziendali, alla consegna presso il Transit Point, alla presa in carico da parte dell'operatore che si occupa della movimentazione interna, fino alla consegna al Servizio/Unità Operativa.
Dovrà essere garantita la continuità e la tracciabilità della catena del freddo/di custodia per tutti i prodotti che lo necessitano, pertanto, se l'OEA lo ritiene opportuno, dovrà dotare i locali di idonee attrezzature (ad es. frigoriferi) per la corretta gestione dei prodotti (ad es. in caso di consegna notturna dal Magazzino Centralizzato e movimentazione interna prevista nell'arco della mattinata successiva).

5.2 CANONE TRANSIT POINT

A base d'asta verrà indicato un canone distinto per ogni Transit Point elencato nel paragrafo precedente. Detti canoni si intendono comprensivi di tutte le risorse necessarie a garantire la regolare erogazione delle attività indicate nel paragrafo precedente e tiene conto delle risorse umane impiegate, delle attrezzature, delle tecnologie, dei contenitori, dele cassette per la spedizione, del materiale e delle attrezzature necessarie a garantire il corretto allestimento, imballaggio, spedizione, conservazione; inoltre, si intendono comprensivi dei software per la gestione dei processi logistici, del controllo, del monitoraggio degli indicatori, della manutenzione di tutte le attrezzature aggiuntive introdotte dall'OEA oltreché di tutti gli oneri della sicurezza e assicurativi necessari. Così come per il Magazzino Centralizzato e per i magazzini/depositi IRST, l'OEA dovrà garantire la continuità della fornitura di cassette, contenitori, panetti, stabilizzatori per tutta la durata del contratto senza oneri aggiuntivi per le aziende committenti anche in caso di smarrimento e danneggiamento.
Non verranno riconosciute attività extra-canone se non quelle espressamente richieste e autorizzate preventivamente dalle aziende committenti. Le attività extra canone verranno remunerate tenendo conto delle ore/uomo effettuate oltre l'orario di apertura definito e/o dei costi di ammortamento di eventuali attrezzature aggiuntive rispetto alla dotazione iniziale utilizzate per l'esecuzione del servizio aggiuntivo richiesto; entrambi dovranno essere opportunamente documentati.

Durante l'esecuzione del contratto potrà essere richiesta la rimodulazione strutturale (cioè la cui durata è superiore a trenta giorni consecutivi inclusi lavorativi e festivi) degli orari di apertura dei Transit Point da parte delle aziende committenti. Tale rimodulazione non prevederà un automatico ricalcolo del canone, salvo che questo non comporti una modifica organizzativa che produca un incremento/decremento complessivo superiore a dieci ore/uomo a settimana per l'AUSL della Romagna e pari al 5% delle ore/uomo per IRST.

Potrà essere prevista una variazione del costo del canone dei Transit Point nel caso in cui venga modificata la dimensione dell'area ospedaliera in cui è collocato il Transit Point; in questo caso verrà riconosciuto l'incremento/decremento del canone a seguito di un'analisi delle attività intese come impegno ore/uomo incrementali o decrementali. Potrà essere istituito un nuovo canone qualora venga attivato un nuovo Transit Point da parte delle aziende committenti valutandone l'impegno orario richiesto. In questo caso le attrezzature necessarie per il funzionamento dello stesso verranno acquisite dalle aziende committenti.

Per il calcolo dell'incremento/decremento del canone in relazione alle ore uomo verrà utilizzato l'importo rappresentato nell'Allegato 30 Opzioni.

Nel caso in cui l'OEA voglia utilizzare il personale assegnato alle attività del Transit Point per altre attività previste nel perimetro contrattuale del presente capitolato, ai fini della massima integrazione ed efficientamento del sistema, non potrà richiedere un adeguamento del canone o un costo extra canone né per il canone dei Transit Point, né per il canone della movimentazione interna aziendale per ambito territoriale se non prima di aver garantito tutte le attività già previste nei relativi canoni.

5.3 Magazzini IRST

Premesso che il TP IRST destinato alla ricezione, allo smistamento e alla temporanea gestione dei flussi di materiali, campioni biologici e documentazione interna, rappresenta un nodo operativo fondamentale per l'integrazione tra le attività di magazzino e i servizi di trasporto interno ed esterno. Di seguito si riportano i magazzini IRST:

- Edificio Pantieri di via Roma, 201 – 47014, Meldola (FC): area di circa 400mq di cui IRST risulta locatario, destinata alla gestione dei beni economali e dei dispositivi medici. Lo spazio è attualmente utilizzato per lo stoccaggio di materiali di consumo sanitario e non sanitario, necessari alle attività cliniche, assistenziali e di supporto dell'Istituto. L'area, attualmente priva di scaffalature, presenta caratteristiche idonee alla gestione logistica. L'organizzazione attuale consente una separazione funzionale delle diverse tipologie di materiali con la possibilità di delimitare gli spazi e organizzare il magazzino per aree omogenee.

🔎 Magazzino FOUR presso la sede della Farmacia Oncologica Unica della Romagna (FOUR) sita in via Montanari, 56F – 47017, Meldola (FC). Lo spazio è articolato su più livelli di seguito descritti:

- Piano interrato (circa 200 mq): area destinata allo stoccaggio di farmaci e dispositivi medici, attualmente in fase di completamento impiantistico e funzionale;
- Piano terra (circa 40 mq): area adibita a deposito e smistamento;
- Primo piano (circa 35 mq): area dotata di sistemi automatizzati per la gestione della dose unitaria dei farmaci.

Tali spazi sono funzionalmente collegati alle attività della farmacia oncologica, che comprendono la gestione, preparazione e distribuzione dei farmaci, anche ad alto costo, a supporto delle attività cliniche e di ricerca.

L'OEA, in analogia alle attività indicate nel presente documento, dovrà garantire la gestione integrata delle attività logistiche relative ai magazzini sopra descritti (includendo anche le attività del TP) con monitoraggio costante, caratterizzato da momenti di confronto e rendicontazione, anche con inventari infrannuali da concordare con il committente all'atto di avvio del servizio e durante l'esecuzione del contratto. L'OEA dovrà garantire tra le altre:

- tracciabilità delle operazioni di magazzino;
- integrazione con i sistemi informativi aziendali attualmente in uso;
- personale adeguatamente formato;
- rispetto delle normative in materia di sicurezza, gestione dei dispositivi medici e farmaci;
- adeguate coperture assicurative, in particolare per la gestione di beni ad elevato valore economico.

L'OEA, tra le varie attività, dovrà assicurare:

🔹 Gestione del magazzino economale (Via Roma 201 – Edificio Pantieri)

- ricezione e verifica delle merci in ingresso;
- controllo quantitativo e qualitativo dei materiali;
- registrazione informatizzata delle movimentazioni;
- stoccaggio secondo criteri di sicurezza e tracciabilità;
- gestione delle scorte e monitoraggio dei livelli minimi;
- preparazione degli ordini interni destinati al TP e/o ai reparti/servizi;
- predisposizione dei materiali per eventuali spedizioni verso sedi esterne.

🔹 Supporto logistico alla Farmacia Oncologica (FOUR)

- ricezione, movimentazione e stoccaggio di farmaci e dispositivi medici;
- gestione logistica dei tre livelli del magazzino (interrato, piano terra, primo piano);
- supporto alla preparazione dei materiali destinati alla distribuzione interna ed esterna;

- movimentazione interna dei farmaci tra le diverse aree funzionali;
- interfaccia operativa con i sistemi automatizzati di gestione (es. armadi automatizzati);
- rispetto delle normative vigenti in materia di conservazione, sicurezza e tracciabilità dei farmaci.

Richiamando integralmente il paragrafo 3.1.5, l'OEA sarà responsabile di tutti i danni subiti dalla merce in gestione, dal momento del ricevimento della stessa (ovvero dalla firma dei documenti di consegna presso il magazzino di stoccaggio) fino alla consegna al destinatario finale. La ditta aggiudicataria si impegna a comunicare immediatamente ad IRST ogni danno subito alla merce in qualsiasi fase del processo, mettendo la merce a disposizione per eventuali perizie assicurative. L'OEA utilizzerà il sistema di sicurezza attuale (che potrà verificare durante il sopralluogo) e potrà introdurre eventuali altre modalità a tutela della sicurezza, previo accordo con il committente. L'OEA sarà responsabile dei furti/rapine della merce tenuta in gestione. Qualora si verifichino furti o altri eventi criminosi che interessino la merce di proprietà dell'IRST, l'OEA dovrà:
- sporgere immediatamente denuncia all'autorità competente (se l'evento lo necessita);
- avvisare tempestivamente IRST, indicando tutti i dati relativi alle differenze inventariali riscontrate;
- inviare, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, una comunicazione scritta a IRST contenente una sintetica descrizione dei fatti ed una copia della denuncia del furto o dell'attestato di presentazione, vidimato dall'autorità competente non appena rilasciato.
L'OEA sarà inoltre tenuto a rimborsare a IRST il valore di beni calcolato secondo il prezzo medio ponderato di ciascun prodotto.

6 MOVIMENTAZIONE INTERNA BENI

Il progetto presentato dovrà garantire la gestione logistica integrata dei beni dell'AUSL della Romagna e dell'IRST definiti nei paragrafi precedenti e la loro continuità distributiva. Al fine di garantire tale obiettivo, l'OEA dovrà assicurare le attività logistiche e di movimentazione interna alle strutture dell'AUSL della Romagna e dell'IRST dei beni oggetto del presente capitolato, così come di seguito rappresentato, integrandosi con i trasporti su strada ed in continuità ed integrazione con le attività dei Transit Point dove presenti.
Tali servizi dovranno essere svolti attraverso una puntuale tracciatura delle attività che certifichi ed evidenzi la data, l'ora e il luogo in cui sono svolte e ove richiesto dalle committenti anche gli oggetti movimentati e/o il loro contenuto.

Sarà cura dell'OEA razionalizzare ed efficientare la gestione logistica e la movimentazione interna sulla base delle necessità espresse in fase di esecuzione dalle aziende committenti mettendo a disposizione l'infrastruttura software e hardware che consenta all'AUSL della Romagna e all'IRST di poter verificare le attività svolte e permetta di reingegnerizzare sia in fase di avvio, sia durante il periodo di esecuzione del contratto, il servizio oggetto del presente capitolo dando inoltre evidenza di tutti gli indicatori necessari alla strutturazione e all'aggiornamento del modello organizzativo posto in essere.

Nella gestione delle attività logistiche e di movimentazione interna, dovrà essere garantita la presa in carico, il trasporto e la consegna delle UDS, dei materiali oggetto del Capitolato, dei materiali ricevuti dai Transit Point verso gli utilizzatori, della movimentazione tra servizi aziendali, la reverse logistics (ad es. resi di materiali, ritiro delle UDS e dei contenitori vuoti, etc.), le attività, la tracciabilità e la corretta conservazione e integrità dei materiali trasportati e gestiti.

L'OEA dovrà svolgere servizio richiesto garantendo la massima accuratezza adottando tutti gli accorgimenti necessari a tale scopo oltreché l'utilizzo delle adeguate attrezzature nel rispetto della normativa vigente.

All'interno di tali servizi sono comprese anche le attività di gestione, movimentazione, tracciabilità e allestimento della merce per i reparti e trasporto del materiale dei magazzini (ad es. magazzini di dialisi, di materiali pericolosi, speciali etc.) non già gestiti all'interno dei Transit Point, oltreché di altri magazzini presenti all'interno dei presidi ospedalieri e attività di ausiliariato per la gestione, la sistemazione e la tracciabilità dei materiali interni al reparto.

Dovrà essere garantita da parte dell'OEA la tracciatura dei ritiri e delle consegne effettuate (come descritto nel paragrafo 7.4.2 del presente capitolato) tramite tutte le informazioni che dovranno consentire l'associazione tra trasportatore, DDT/materiale, colli, data/ora e luogo della presa in carico, data/ora e luogo della consegna, codice della linea di movimentazione, mittente e destinatario. La tracciatura dei luoghi dovrà essere effettuata tramite la lettura ottica dei codici dei vani ove disponibili; analogamente le firme che attestano il ricevimento/consegna dovranno avvenire tramite lettura del badge del dipendente e in caso di impossibilità attraverso l'acquisizione della firma anche in stampatello su apposito dispositivo mobile messo a disposizione dall'OEA.

Il personale dell'OEA addetto alla movimentazione interna dei beni e alla gestione dei magazzini dovrà garantire, in coerenza con quanto previsto nei paragrafi precedenti (es. 4.1), la tracciabilità delle informazioni relative al materiale trasportato, ritirato e consegnato assicurando, tra l'altro, la firma dei documenti e la tracciabilità dei luoghi di consegna così come descritto nei paragrafi precedenti (ad es. codice vano, badge). Inoltre, dovrà mantenere la tracciabilità informatico/documentale del materiale fino alla consegna al destinatario finale.

Al fine di governare i processi distributivi, dovrà essere possibile utilizzare i codici a barre/codici QR presenti presso ciascun vano dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. Le committenti metteranno a disposizione le tabelle dei CDC e dei vani. In fase di esecuzione dovrà essere possibile creare l'associazione informatica tra i codici dei CDC e i codici dei vani. Pertanto, l'OEA dovrà mettere a disposizione un sistema che sia in grado di popolare le associazioni tra i codici dei vani utilizzati e i codici dei CDC a cui i vani afferiscono anche in concomitanza con la tracciatura dell'attività di movimentazione. Il sistema dovrà prevedere la gestione di permessi distinti di lettura, inserimento, cancellazione e modifica delle associazioni legati agli utenti. Il sistema dovrà essere in grado di notificare quotidianamente e di produrre specifiche elaborazioni relative ad eventuali associazioni di un CDC a più di un vano e di un vano a più CDC.
Il sistema dovrà prevedere la gestione di due stati relativi alle associazioni vano-CDC. La prima associazione CDC-vano o vano-CDC sarà sempre in stato "validato"; nel caso di inserimento di un'associazione di un vano ad un CDC già associato ad un altro vano o di un vano già associato ad un altro CDC, lo stato sarà "da validare". Il cambio degli stati delle associazioni sarà in capo alle committenti.
Tali associazioni dovranno essere opportunamente utilizzate per gestire i controlli nelle fasi di carico/scarico nei luoghi che compongono le movimentazioni interne.
Per ciascuna movimentazione interna dovrà essere garantita la tracciabilità delle attività, registrando tra l'altro le informazioni relative al documento di accompagnamento del materiale. In particolare, ogni attività di ritiro/consegna dovrà prevedere la registrazione dell'operatore, della data, dell'ora, del luogo di svolgimento dell'attività, dell'eventuale documentazione e delle firme degli attori coinvolti nel processo.
Si precisa che fa parte dei servizi richiesti anche la movimentazione interna dei carrelli contenenti i pasti ed il relativo ritiro dei carrelli vuoti.
Nell'ambito del presente servizio è richiesto all'OEA di porre in essere tutte le azioni e progettazioni utili a garantire la massima efficienza organizzativa nel rispetto delle norme e dei regolamenti. Nella determinazione delle attività di movimentazione si dovrà tenere conto delle informazioni ricevute dalle committenti sia già contenute nel presente capitolate sia quelle che verranno acquisite dopo l'aggiudicazione e durante la fase di esecuzione. Si precisa che i servizi di movimentazione richiesto potranno essere effettuati all'interno di una cornice di riferimento che tenga conto delle fasce orarie entro le quali dovranno essere svolte determinate attività di movimentazione, orari tassativi intesi come orari esatti in cui dovrà essere svolta l'attività, linee di attività permanenti che consistono in una serie di attività da svolgere entro determinati tempi senza la necessità di attivazione da parte del

committente in quanto preconcordate e linee di attività programmate e urgenti che racchiuderanno le funzioni da svolgere a seguito di una specifica richiesta da parte del committente.

6.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Tale servizio è costituito da tutte le attività di movimentazione interna alle strutture aziendali di tutti i beni oggetto del presente capitolato e l'OEA dovrà fornire proprio personale, autonoma organizzazione e proprie attrezzature (a titolo esemplificativo e non esaustivo: software di tracciabilità, transpallet, carrelli, etc.) oltre a quelle già presenti e fornite dall'AUSL della Romagna e dall'IRST.

Si precisa inoltre che il materiale trasportato dovrà mantenere l'integrità, la correttezza di conservazione, se prevista la catena di custodia e qualsiasi altro requisito previsto dalle norme e dai regolamenti. Inoltre, dovrà essere garantita la tracciabilità della consegna all'utilizzatore finale quale proof of delivery dei colli consegnati secondo le modalità e le responsabilità descritte in precedenza per i trasporti su strada e per i Transit Point.

L'OEA dovrà inoltre garantire la tracciabilità dei servizi svolti tenendo in considerazione anche la possibilità di svolgere delle attività presso aree nelle quali non è presente la copertura telefonica e/o di rete.

All'interno del servizio di movimentazione interna beni sono da intendersi all'interno dei canoni proposti anche attività di trasporto di materiale che richieda l'utilizzo di veicolo anche in regime A.D.R qualora tale trasporto inizi e termini da e per strutture collocate all'interno delle aree ospedaliere.

Il servizio prevede principalmente tre tipologie di servizi di logistica e di movimentazione interna.

Tipologia A: attività di movimentazione di materiale proveniente dal Magazzino Centralizzato o da Transit Point. Tale servizio si riferisce alla consegna/ritiro ai/dai CDC dei materiali spediti o ricevuti dai Transit Point e per l'Ospedale di Forlì dal Punto di accettazione Merci presso l'Ospedale Morgagni Pierantoni. Tali materiali saranno movimentabili in roll, pallet, cassette o altri contenitori e il servizio dovrà prevedere lo smistamento delle merci verso tutte le articolazioni organizzative (UU.OO./Servizi/Uffici) comprese tutte le movimentazioni relative alla "Reverse logistics" anche riguardanti il ritiro delle UDS vuote; si ricorda che la remunerazione dei costi relativi alla distribuzione del materiale proveniente dal Magazzino Centralizzato e consegnato presso strutture nelle quali non è presente un Transit Point è ricompreso nei costi del servizio dei Trasporti su Strada.

Si precisa che, per la movimentazione del materiale di magazzino, i costi riferiti alla fase di "Reverse logistics" relativa anche al ritiro delle UDS utilizzate per la consegna del materiale di magazzino presso le sedi nelle quali non è attivo il servizio di movimentazione interna sono ricompresi nella remunerazione del servizio dei Trasporti su Strada mentre in caso di presenza di Transit Point o di servizio di movimentazione interna, sono da ricomprendere nel calcolo dei costi del servizio di movimentazione interna.

Tale tipologia di movimentazione dovrà essere garantita in modo integrato e coerente con i calendari di consegna di reparto previsti e definiti in fase di esecuzione del contratto, oltreché essere razionalizzata ed efficientata in relazione alle attività produttive del magazzino Centralizzato e dei Transit Point, tenendo conto anche dell'organizzazione dei Trasporti su Strada.

Come è noto, inoltre, esiste una naturale variabilità dei consumi dei CDC richiedenti di materiale di magazzino determinata da molteplici fattori anche di natura epidemiologica e stagionale. Sarà pertanto cura dell'OEA tenere in considerazione i volumi di movimentazione dei materiali e il numero dei CDC per ciascuna struttura presso cui è attivo il servizio di movimentazione interna sinergizzare le risorse presenti presso il sito al fine di garantire la consegna dei materiale presso gli utilizzatori secondo un calendario che di norma prevede la consegna dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 15:00 e il sabato dalle 08:00 alle 13:00 fatta salva la chiusura modificata rispetto agli orari e alle giornate suddette di specifici CDC (ad es. ambulatori).

L'attività di consegna del materiale oggetto della Tipologia A verrà coordinata dagli operatori dell'OEA in servizio presso i Transit Point che in relazione alle modalità di conservazione del materiale piuttosto che alla priorità di consegna daranno indicazioni agli operatori della movimentazione interna in merito all'ordine con cui dovranno essere effettuate le consegne.

L'OEA, in fase di esecuzione, potrà comunque proporre delle soluzioni alternative al fine di efficientare il servizio in oggetto che, se autorizzate dall'AUSL della Romagna e dall'IRST, potranno essere attuate.

Si precisa che l'offerta dell'OEA in merito al canone della movimentazione della tipologia A si dovrà considerare fissa e immutabile per tutto il periodo del contratto fatta salva la rivalutazione ISTAT ai sensi dell'art.60 D.lgs. 36/2023 e che non verranno pertanto riconosciuti costi aggiuntivi se non nel caso di attivazione del servizio in giorni festivi o in orario notturno su richiesta delle committenti.

Anche per questa tipologia di movimentazione dovrà essere garantito un sistema di tracciatura con le caratteristiche indicate nei paragrafi precedenti.

L'OEA dovrà garantire in fase di esecuzione del servizio lo svolgimento delle movimentazioni della Tipologia A presso qualsiasi Transit Point che eventualmente dovesse essere attivato oltre a quelli

indicati nella tabella del paragrafo 5.2.1 e al Punto di accettazione Merci presso l'Ospedale Morgagni Pierantoni. Per Transit Point di nuova istituzione verrà definito il canone di attività in relazione ai costi determinati dalle ore di attività svolte e dal costo di eventuali attrezzature necessarie a garantire l'apertura del Transit point qualora non fossero fornite dalle committenti.

Tipologia B: attività di movimentazione interna tra le varie UU.OO./Servizi/Uffici di tutti i materiali oggetto del presente capitolato ad eccezione del servizio incluso nella Tipologia A.
Tale servizio si riferisce alla consegna/ritiro dei materiali suddetti ai/dai CDC. Per tale servizio dovrà essere garantita la tracciabilità come da specifiche dei paragrafi precedenti con particolare riferimento alle funzioni di tracciatura di inizio e fine attività di ritiro/consegna anche in termini di luogo e ora al fine di poter mantenere il governo dei servizi svolti e poter introdurre continue azioni di miglioramento volte all'efficientamento del servizio stesso.
Il servizio richiesto potrà essere svolto dalle ore alle 7:00 alle ore 21:00, 7 giorni su 7 festivi inclusi. Qualora vengano fatte richieste al di fuori di queste fasce orarie i costi verranno adeguati in base alle ore di attività aggiuntive richieste.
L'OEA dovrà garantire in fase di esecuzione del servizio lo svolgimento delle movimentazioni della Tipologia B presso qualsiasi sede per la quale ne verrà fatta richiesta da parte delle committenti oltre alle sedi già individuate e utilizzate ai fini della definizione dei canoni presso i presidi così come rappresentati nell'Allegato 34.
Presso ciascuna sede dell'AUSL della Romagna e dell'IRST in cui si ritiene opportuno attivare il servizio di Tipologia B dovranno essere definite le cosiddette linee di movimentazione volte a strutturare il percorso operativo che l'OEA dovrà svolgere al fine di garantire la continuità delle attività assistenziali. Tali linee dovranno essere codificate in maniera univoca anche a livello informatico e contenere una sorta di calendario dei luoghi e degli orari presso i quali l'operatore dovrà effettuare un'attività di ritiro/consegna.
La movimentazione della Tipologia B potrà essere svolta nel regime permanente o a richiesta, a sua volta diviso in emergenza, urgenza e programmato.
Il tempo impiegato per la gestione delle linee e movimentazioni indicate di seguito contribuirà a costituire, con la eventuale movimentazione della Tipologia C, il monte ore complessivo del canone mensile.
In particolare, si definiscono **linee permanenti,** le linee per le quali l'OEA si attiverà autonomamente senza che occorra la chiamata dalla struttura interessata.

Si definiscono **linee a richiesta** quelle composte da movimentazioni programmate, urgenti e in emergenza. Le linee a richiesta si considerano composte da collegamenti tra punti continuativi. Si intendono punti non continuativi punti la cui distanza temporale è superiore a 30 minuti.

Si definiscono **movimentazioni programmate,** le movimentazioni non previste nelle linee permanenti per le quali l'OEA dovrà recarsi presso il mittente entro due o più ore dall'attivazione.

Si definiscono **movimentazioni urgenti,** le movimentazioni non previste nelle linee permanenti per le quali l'OEA dovrà recarsi presso il mittente entro 15 minuti dall'attivazione; l'intero processo dovrà essere espletato di norma in 30 minuti, o in ogni caso nel minor tempo possibile.

Si definiscono **movimentazioni in emergenza** le movimentazioni per le quali l'OEA dovrà attivarsi immediatamente per assicurarne il ritiro/consegna (es. trasporto antidoti, emoderivati, ecc.); l'intero processo dovrà essere espletato di norma in 15 minuti, o in ogni caso nel minor tempo possibile. Si precisa che l'attività di emergenza potrà essere svolta dagli operatori che svolgono le movimentazioni permanenti/ programmate/urgenti garantendo la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Le attivazioni delle movimentazioni a richiesta avverranno sia tramite chiamata che tramite apposito software messo a disposizione dall'OEA come da indicazioni del paragrafo 7.4.2.6.

L'OEA dovrà presentare un progetto dettagliato che dovrà esporre chiaramente le modalità con le quali intende garantire la tracciatura, la razionalizzazione, l'efficientamento dei servizi di movimentazione sulla base delle specifiche richieste dal presente capitolato.

Tipologia C: attività all'interno delle strutture aziendali

Tale servizio è costituito da tutte le attività per la gestione dei materiali oggetto del presente capitolato non già descritti nelle Tipologie A e B. In particolare, tale servizio riguarda le attività di gestione dei magazzini/depositi collocati all'interno delle sedi aziendali (ad esclusione dei Transit Point come definiti in precedenza) oltreché le attività di movimentazione dei materiali all'interno dei reparti. Tali magazzini potranno anche riguardare la gestione del materiale pericoloso per la quale è richiesta l'utilizzo di opportuni DPI, KIT antispandimento e opportuna formazione per il personale che dovrà essere debitamente documentata.

Nella gestione dei magazzini/depositi collocati all'interno delle sedi aziendali, l'OEA dovrà dotarsi di tutte le risorse e i sistemi di tracciabilità che riterrà utili ai fini della gestione del servizio richiesto, oltre a quelli già presenti forniti dalle committenti. I costi delle utenze negli spazi nei quali l'OEA svolgerà le attività suddette saranno a carico dell'AUSL della Romagna e dell'IRST.

Eventuali attrezzature necessarie per il corretto stoccaggio (scaffalature, frigoriferi, celle con le eventuali relative sonde e sistemi di allarme etc.), sistemi di climatizzazione e antintrusione saranno

a carico delle aziende committenti. Sarà onere dell'OEA rispondere di eventuali mancanze o danneggiamenti del materiale determinate dalle attività di movimentazione, allestimento e distribuzione svolte dall'OEA.
I magazzini dovranno essere gestiti con il WMS integrato con i software aziendali e gli oneri di installazione, aggiornamento e integrazione sono da intendersi a carico dell'OEA.
L'OEA dovrà garantire la contabilizzazione dei pallet ricevuti e restituiti con l'indicazione della bolla di ricevimento, la data, il vettore e il fornitore consentendo inoltre la gestione per Fornitore e Depositario attraverso il WMS.
All'interno dei magazzini, l'AUSL della Romagna assicura la presenza di proprio personale per le attività di verifica, controllo e caricamento contabile del materiale ricevuto da Fornitori esterni.
Nei casi in cui sia necessario effettuare un'accettazione da fornitore esterno e non sia in servizio il personale dell'AUSL della Romagna, l'accettazione dovrà essere effettuata dall'OEA apponendo timbro e firma con "Riserva di controllo" della merce sul DDT del materiale ricevuto, verificando l'integrità e il numero dei colli indicati nel DDT stesso e stoccando il materiale nell'apposita aera di conservazione. Sarà compito del personale dell'AUSL della Romagna verificare la corrispondenza quali-quantitativa del materiale ricevuto e lo svolgimento delle successive attività sul WMS che garantirà le opportune integrazioni con NFS come sopra descritte.
Si definiscono **linee logistiche** le attività svolte per le funzioni di movimentazione ricomprese nella Tipologia C, quali le attività di gestione dei magazzini/depositi collocati all'interno delle sedi aziendali e le attività logistiche di movimentazione dei materiali all'interno dei reparti. All'interno di tali linee sono previste sia attività definite secondo un calendario permanente prestabilito in determinati giorni e fasce orarie oltreché le attività richieste in regime programmato o urgente la cui definizione delle attività in termini orari ricalca quello definito in precedenza per le linee a richiesta.
Il tempo impiegato per la gestione delle linee logistiche contribuirà a costituire, con la eventuale movimentazione della Tipologia B, il monte ore complessivo del canone mensile.
L'eventuale movimentazione dai magazzini/depositi si intende ricompresa nelle linee permanenti, programmate o urgenti previste Tipologia B.
All'interno di tale servizio è ricompreso l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto interno all'area ospedaliera

L'OEA dovrà inoltre dotarsi per lo svolgimento del servizio in IRST almeno delle seguenti attrezzature:

- 1 Transpallet manuale: modello tipo Levante LTFD portata 2.500kg;

- 5 Roll: carrello completo di 3 sponde, 2 ruote fisse e 2 ruote girevoli in gomma, portata max 400 kg - Dimensioni: 700x800x1780 mm;
- 4 carrelli di servizio in acciaio: carrello con piano di carico, 2 ruote fisse e 2 ruote girevoli in gomma, portata max 300 kg - Dimensioni: 1035x600x880 mm.

Si precisa che IRST dispone di 1 automezzo elettrico, attrezzato con frigoriferi e sonde, dedicato al trasporto interno da FOUR a IRST. Tale attività è configurata come trasporto interno in quanto effettuata su suolo ad uso esclusivo dell'IRST, sulla base di una concessione da parte del Comune di Meldola. Tale automezzo elettrico è nella disponibilità dell'Istituto per effetto di un contratto di noleggio a lungo termine che viene concesso in comodato d'uso all'OEA.

6.2 CANONI MOVIMENTAZIONE INTERNA

Considerando la complessità del servizio richiesto e l'obiettivo delle committenti di raggiungere i massimi livelli di efficientamento, tracciabilità, appropriatezza ed economicità nello svolgimento delle specifiche attività di movimentazioni logistiche all'interno delle strutture sanitarie, si rende necessario, a fronte di un contesto dinamico che pur consenta una gestione volta al risultato e alla efficacia delle azioni intraprese, prevedere una suddivisione per canoni della remunerazione dei costi che tenga conto di tale dinamicità oltreché delle specificità delle singole sedi aziendali.

Canone A

Il canone offerto dall'OEA relativo alla movimentazione della Tipologia A è inteso quale canone fisso per ciascuna sede dove previsto (tabella Sedi Tipologia A), in quanto l'OEA nell'effettuare l'offerta economica dovrà tenere conto dei volumi di movimentazione dei materiali provenienti dai Transit Point e dal Magazzino Centralizzato, oltreché dal proprio modello tecnologico ed organizzativo ideato per le committenti.

Sedi Tipologia A

Ambito	Sede con Movimentazione Interna Tipologia A
CE	Cesena - Ospedale M. Bufalini
FO	Forlì – Ospedale Morgani-Pierantoni
RN	Rimini – Ospedale Infermi
RA	Ravenna - Ospedale S.Maria delle Croci
RA	Lugo - Ospedale Umberto I
Meldola IRST	Meldola - Via Piero Maroncelli 40

Potrà essere prevista una variazione del costo del canone per la movimentazione della Tipologia A nel caso in cui venga modificata la dimensione dell'area ospedaliera in cui è collocato il Transit Point; in questo caso verrà riconosciuto l'incremento/decremento del canone a seguito di un'analisi delle attività intese come impegno ore/uomo incrementali o decrementali. Potrà essere istituito un nuovo canone qualora venga attivato un nuovo Transit Point valutando l'impegno orario richiesto per la relativa movimentazione interna. In questi casi, le eventuali variazioni del canone per la movimentazione della Tipologia A dovranno essere opportunamente documentate evidenziando l'efficientamento e la razionalizzazione dell'organizzazione proposta.
Nel caso in cui l'OEA intenda offrire delle soluzioni tecnologiche per la movimentazione interna della Tipologia A, gli investimenti di tali tecnologie dovranno essere intesi come inclusi all'interno dell'offerta economica relativa al canone per la tipologia A. Nel caso in cui le tecnologie offerte consentano di effettuare movimentazioni interne ricomprese nelle Tipologie B e C, i tempi di movimentazione così effettuati per le Tipologie B e C verranno tenuti in considerazione per la determinazione del canone per le Tipologie B e C stesse.

Canone BC

Le movimentazioni delle Tipologie B e C vengono considerate remunerate all'interno di un unico canone complessivo distinto per sede/area ospedaliera.
Tale canone include tutte le attività e le movimentazioni beni delle Tipologie B e C richieste dalle committenti. All'inizio dell'esecuzione del contratto è prevista, per l'attivazione dei servizi di movimentazione B e C una fase di avviamento prima del consolidamento a regime. Tale fase di avvio decorrerà dall'inizio effettivo del servizio di Movimentazione interna e terminerà alla conclusione di otto mensilità intere durante le quali il servizio è stato svolto; pertanto, ad esempio, qualora l'esecuzione inizi il giorno 20 del mese (di un mese con 30 giorni), conclusione della fase di avvio sarà dopo sei mesi e dieci giorni. Durante la fase di avvio verrà corrisposto il canone mensile offerto dall'OEA. Tale canone dovrà ricomprendere eventuali orari aggiuntivi di attività fino al 20% incluso rispetto a quelli previsti presso ogni sede indicata nell'Allegato 34 senza costi aggiuntivi per le Aziende Committenti. Pertanto, durante la fase di avvio verranno riconosciuti eventuali incrementi orari di attività se superiori al 20% rispetto a quelli indicati nella tabella suddetta se opportunamente rendicontati e documentati e remunerati al costo orario previsto nelle Opzioni (Allegato 30).
Sulla base dei dati rilevati dalle tecnologie e dai sistemi software messi a disposizione dell'OEA relativi agli ultimi due mesi della fase di avvio, verrà effettuata un'analisi dei tempi di attività in

relazione ai servizi richiesti/svolti, al fine di un eventuale aggiornamento del canone sulla base del dimensionamento delle ore utilizzate medialmente nei due mesi suddetti per garantire i servizi richiesti. Sarà compito dell'OEA efficientare il sistema in modo da garantire l'effettuazione del servizio richiesto integrando in modo efficiente le risorse e progettare il servizio in modo da garantire il raggiungimento dei risultati richiesti. Se successivamente al termine della fase di avvio, risulterà un incremento consolidato dell'impegno orario maggiore del 10% rispetto al monte ore relativo a ciascuna sede indicata nella tabella dell'Allegato 34, verrà consolidato per i calcoli futuri il nuovo canone così determinato per ciascuna sede nella quale sia stato individuato un incremento superiore al 10%. Nel caso in cui la variazione oraria sia in diminuzione di oltre il 15%, il canone verrà diminuito in proporzione. Pertanto, gli incrementi/decrementi di ogni canone verranno determinati in relazione alle variazioni orarie di attività e il canone verrà adeguato in relazione al costo orario previsto nelle Opzioni (Allegato 30).

Per l'eventuale attivazione della movimentazione delle Tipologie B e C presso sedi non già previste tra quelle nell'Allegato 34 o per la variazione delle attività di movimentazioni o logistiche richieste presso le sedi già individuate successivamente alla fase di avvio e che superano del 10% in modo continuativo il monte ore del canone, è previsto un monitoraggio di 90 giorni che misuri i tempi necessari ad effettuare il servizio richiesto. I dati rilevati relativi agli ultimi 30 giorni di monitoraggio verranno utilizzati ai fini della definizione del canone mensile delle sedi nelle quali non era già stato attivato o per l'aggiornamento del canone per le sedi in cui era già presente qualora l'incremento di attività oraria presso queste ultime sia superiore al 10% del monte ore mensile stabilito per quel canone o la diminuzione oraria mensile sia superiore al 15%.

Le ore calcolate per la costruzione/aggiornamento del canone saranno arrotondate all'intero più vicino.

Qualora sia necessario attivare un nuovo canone presso una sede nella quale non è previsto nessuna movimentazione della Tipologia B e C, verrà garantito all'OEA un canone di almeno tre ore giornaliere anche se l'attività complessiva richiesta sia inferiore alle tre ore.

Nella costruzione delle attività di movimentazione che dovranno determinare un canone o un suo aggiornamento, l'OEA dovrà evidenziare attraverso apposita documentazione di aver strutturato e progettato l'organizzazione della movimentazione in modo da garantire la massima efficienza ed economicità delle attività svolte garantendo il rispetto dei requisiti richiesti sia in termini di rispetto degli orari di ritiro/consegna indicati dalle committenti, sia in termini di garanzia di integrità e tracciabilità dei materiali/oggetti movimentati.

Nel calcolo delle ore che compongono un canone o che contribuiscono all'aggiornamento dello stesso, si tiene conto dell'effettivo orario di attività richiesto dal servizio effettuato tracciando

cronometricamente l'inizio dell'attività partendo dall'orario e luogo del primo ritiro/consegna/movimentazione del materiale/oggetto attraverso il sistema di tracciatura offerto fino al termine delle attività complessive.

Per le linee permanenti, le linee logistiche e quelle a richiesta verrà considerato per il calcolo del tempo impiegato per lo svolgimento dell'intera linea il tempo continuativo tra l'inizio della prima attività della linea e il termine dell'ultima attività della stessa.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, successivamente alla fase di avvio, l'eventuale variazione del canone determinata dalla variazione delle attività all'interno delle linee permanenti, linee a richiesta e delle linee logistiche si intenderà consolidata dopo 30 giorni di analisi (che includano non più di 4 festivi; i giorni festivi eccedenti verranno rimossi dal calcolo e verrà aggiunto un corrispondente numero di giorni feriali fino a un massimo di 30 giorni di analisi) e la variazione in aumento oraria potrà essere tenuta in considerazione solo nel caso in cui sia maggiore o uguale del 10% rispetto al precedente canone consolidato. Nel caso la variazione sia in diminuzione, l'aggiornamento del canone avverrà solo nel caso in cui tale variazione in diminuzione sia uguale o maggiore del 15% rispetto al precedente canone consolidato. Il sistema informatico offerto dall'OEA dovrà elaborare settimanalmente un riepilogo giornaliero dettagliato del numero di ore di attività svolte per ciascun canone e per ciascuna linea permanente, a richiesta e logistica evidenziando la data, l'ora e il luogo di inizio attività, la firma del committente e qualsiasi altra informazione che si riterrà utile al fine della certificazione dell'attività svolta. Tale sistema dovrà fungere da monitoraggio per le verifiche suddette.

Qualora mensilmente vi sia una variazione oraria del monte ore previsto nel canone consolidato, tale variazione non produrrà costi aggiuntivi per le committenti qualora l'incremento sia inferiore o uguale al 10%. Qualora sia superiore al 10%, sarà riconosciuto all'OEA l'incremento orario successivo al 10% e applicato il corrispettivo economico previsto nelle Opzioni (Allegato 30). La variazione oraria complessiva mensile per ciascun canone sarà arrotondata secondo l'arrotondamento standard (tra 1 minuto e 29 minuti arrotondamento a 0 minuti, tra 30 minuto e 59 minuti arrotondamento a 60 minuti).

6.3 RIMESSA IN OPERA DEL SISTEMA DI MOVIMENTAZIONE INTERNA MEDIANTE VEICOLI A GUIDA AUTOMATICA (AGV) PRESSO OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI DI FORLÌ

L'Appalto comprende l'erogazione del servizio di movimentazione interna dei materiali presso l'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì, finalizzato al supporto dei processi logistici interni del sito, assicurandone la continuità, l'affidabilità e la conformità alle esigenze operative della Stazione Appaltante.

Il servizio potrà essere realizzato, a discrezione dell'OEA, mediante l'utilizzo di sistemi automatizzati di movimentazione (quali veicoli a guida automatica – AGV) ovvero mediante l'impiego di personale dedicato, o mediante soluzioni miste, sulla base delle valutazioni di efficienza, efficacia, sicurezza ed economicità effettuate dal Fornitore stesso.

Presso l'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì dell'AUSL della Romagna è presente un'infrastruttura preesistente, precedentemente utilizzata per sistemi di movimentazione automatizzata mediante AGV, comprensiva di percorsi dedicati, aree funzionali, spazi logistici e predisposizioni impiantistiche. Tale infrastruttura potrà essere eventualmente valorizzata nell'ambito della soluzione proposta, qualora ritenuta funzionale e conveniente dall'OEA.

L'OEA dovrà effettuare, in fase di avvio del contratto, un'analisi tecnica e organizzativa preliminare finalizzata a:

- valutare l'idoneità dell'infrastruttura esistente all'eventuale riattivazione di sistemi automatizzati;
- confrontare soluzioni alternative di erogazione del servizio (automatizzate, manuali o ibride);
- individuare la soluzione maggiormente rispondente ai criteri di efficienza operativa, sostenibilità economica e rispetto delle normative vigenti.

Qualora l'OEA proponga una soluzione che preveda l'utilizzo di sistemi AGV, eventuali interventi di ripristino, adeguamento o integrazione dell'infrastruttura esistente dovranno essere limitati allo stretto necessario, motivati da esigenze tecniche o normative e sottoposti all'approvazione dell'Azienda Committente.

Indipendentemente dalla soluzione adottata, il servizio di movimentazione dovrà garantire:

- l'integrazione con i flussi logistici attuali e con eventuali successive evoluzioni organizzative;
- la continuità operativa delle attività sanitarie e di supporto;

- adeguati livelli di sicurezza, tracciabilità e affidabilità delle movimentazioni, nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sono a carico dell'OEA tutte le attività necessarie alla corretta organizzazione ed erogazione del servizio di movimentazione interna, inclusi eventuali interventi tecnici, l'impiego di risorse umane, la gestione operativa e la formazione del personale coinvolto, nei limiti e secondo le modalità previste dal presente Capitolato.

7 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO

7.1 PRINCIPI GENERALI

L'OEA dovrà fornire i seguenti sistemi oltre al necessario software di base:

- WMS (Warehouse Management System)
- TMS (Transportation Management System)

Tutte le attività di gestione, inclusa la manutenzione e l'assistenza di qualunque tipologia, sui sistemi hardware, le infrastrutture di rete, l'hardware fornito e i software forniti (WMS, TMS, software di base), nel periodo di esecuzione del contratto, sono a carico dell'OEA.

Tutte le attività di migrazione (analisi, recupero dati, personalizzazioni, integrazioni, formazione ecc.) sono da intendersi comprese nella fornitura e quindi totalmente a carico dell'OEA.

Tenendo conto delle tempistiche di avvio della fornitura, sono previste 3 modalità di fornitura del sistema WMS:

1. fornitura di un sistema WMS scelto dall'OEA;
2. utilizzo del sistema WMS attualmente in uso presso il Committente e successiva migrazione ad un sistema WMS scelto dall'OEA;
3. utilizzo del sistema WMS attualmente in uso presso il Committente.

Nel caso in cui l'OEA preveda nell'offerta di utilizzare il WMS attualmente in uso, l'OEA dovrà stipulare apposito contratto di manutenzione ordinaria e servizio assistenza liv.1 con il Fornitore e proprietario dello stesso WMS.

7.1.1 Requisiti trasversali dei sistemi software

I software da implementare saranno i seguenti:

- WMS (Warehouse Management System)
- TMS (Transportation Management System)

Verrà inoltre valutata positivamente l'implementazione di un monitor delle performance di magazzino in tempo reale.

I Software dovranno essere integrati per mezzo di web services con il software amministrativo contabile delle Aziende Committenti, per permettere la gestione di tutti i processi necessari alla gestione efficiente del ciclo passivo, alla gestione puntuale dell'attività di magazzino/trasporto con riflessi sulla gestione aziendale ed in generale per l'elaborazione di dati ed analisi utili al miglioramento del processo e dei propri standard di servizio.

I costi relativi alle integrazioni suddette, comprensivi di tutte le attività necessarie (analisi, progettazione, implementazione, test e collaudo funzionale), saranno totalmente a carico dell'OEA e ricompresi nella presente fornitura.

Al fine di rendere più agevole la tracciatura di molteplici aspetti dei processi operativi, così come un accesso più agevole alle informazioni complete contenute nel database di sistema, l'Azienda committente ritiene preferenziale una suite di prodotti software costituita dai due software applicativi richiesti (WMS, TMS) nativamente integrati fra loro.

7.1.1.1 Tracciatura

Il Sistema Informatico offerto dovrà essere configurato e utilizzato per tracciare tutte le movimentazioni interne ed esterne di qualsiasi bene sanitario e non, richiesto in corso di durata del contratto.

Il sistema di tracciabilità della movimentazione dovrà realizzare i seguenti obiettivi:

- identificazione certa dell'unità di movimentazione;
- identificazione certa del momento e del luogo di prelievo e consegna;
- identificazione certa della corrispondenza tra la richiesta informatizzata e le unità di movimentazione;
- identificazione certa degli operatori coinvolti nelle diverse fasi del processo;
- registrazione di tutte le informazioni necessarie per verificare in un momento successivo le caratteristiche dell'operazione eseguita.

Come evoluzione del progetto, dovrà essere possibile sviluppare future forme di integrazione nella gestione del trasporto/movimentazione con i sistemi aziendali in una logica di sinergia delle risorse aziendali attraverso l'interfacciamento con altri sistemi, ad esempio sistemi robotizzati di trasporto e consegna, locker, software di gestione della centrale di sterilizzazione. Al fine del monitoraggio del servizio appaltato è inoltre prevista, attraverso KPI fruibili da apposite dashboard, comprese nella fornitura e che verranno concordate in fase di esecuzione, la valutazione del servizio reso (es. tempi di attesa, tempi di trasferimento). Deve essere data la possibilità di registrazione delle Non Conformità in relazione alle quali l'OEA, in accordo con le Aziende Committenti, dovrà proporre e

realizzare specifiche azioni di miglioramento che dovranno essere sempre comprese nella manutenzione ordinaria del sistema informatico proposto.

L'OEA deve fornire inoltre un sistema unico informatizzato di Gestione delle richieste e di tracciabilità che, in sintesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, consenta:

- la raccolta strutturata di richieste di trasporto/movimentazione interna (ticket/ordini di lavoro) provenienti da U.O./Servizi;
- la gestione di workflow con passaggi intermedi di validazione (multi-step, multi-ruolo) prima dell'esecuzione;
- la tracciabilità end-to-end di stati, esiti, tempi, responsabilità e non conformità;
- l'integrazione con i sistemi informativi aziendali delle Aziende Committenti già in uso (es. directory utenti, GRU, sistema amministrativo contabile, sistemi di tracciabilità, sistemi di Business Intelligence, sistemi IA).

L'OEA dovrà garantire l'utilizzo del sistema di Transportation Management System (TMS) quale strumento principale per la gestione, il coordinamento, la tracciatura e la consuntivazione dei servizi di trasporto su strada e di movimentazione interna oggetto dell'Appalto.

Devono essere previsti i seguenti Attori e Ruoli:

- Richiedente (U.O./Servizio): inserisce e consulta richieste e loro stato.
- Validatore/i intermedio/i (es. Referente U.O., Responsabile di budget): valida o respinge step specifici.
- Power user (team operativo/fornitore): configura utenti, anagrafiche, workflow, permessi, catalogo servizi e regole.
- Amministratore di sistema: configurazione di tutti gli aspetti del sistema.
- Controllo Qualità/Compliance: monitora KPI, gestisce non conformità e audit.

Il sistema TMS in particolare deve permettere di definire workflow grafici e parametrici che prevedano almeno i seguenti step:

- Apertura richiesta: modulo guidato con campi obbligatori dinamici in base al servizio selezionato.
- Verifica formale (automatica o manuale): completezza dati e documenti allegati.
- Validazione 1 (opzionale, es. Referente U.O.): approva/respinge, può chiedere integrazioni.
- Validazione 2 (opzionale, es. Responsabile di spesa).
- Presa in carico ed esecuzione: assegnazione automatica o manuale a squadra/operatore.

- Esecuzione: avanzamento stato, registrazione tempi (attesa/trasferimento/lavorazione), lettura e generazione Barcode/QR Code ove previsto.
- Verifica esecuzione: conferma consegna/chiusura con eventuale evidenza fotografica o firma elettronica della tipologia definita dall'OEA.
- Valutazione servizio (facoltativa): rating/feedback del richiedente.
- Gestione non conformità: apertura, azioni correttive/preventive, chiusura e tracciabilità.

Si elencano di seguito i requisiti funzionali minimi che devono obbligatoriamente essere rispettati dalla soluzione software offerta:

- Possibilità di definire i diversi tipi di richieste, indicando per ciascuna: livello di servizio (SLA), priorità, eventuali vincoli, checklist operative e campi obbligatori da compilare.
- Moduli dinamici: maschere di inserimento che cambiano in base alla tipologia di richiesta, con campi condizionati e controlli di validità sia durante la compilazione che al momento del salvataggio.
- Designer dei workflow: editor grafico visuale, utilizzabile senza o con minima programmazione (no-code/low-code), per costruire flussi di processo con:
    - Condizioni logiche (if/else).
    - Rami paralleli.
    - Scadenze ed escalation automatiche.
    - Regole basate su importi, sedi o livelli di criticità.
- Validazioni multi-step: Approvazioni configurabili in base al ruolo, importo, area organizzativa.
- Gestione documentale: caricamento e gestione degli allegati con versioning, OCR opzionale e classificazione tramite tag.
- Tracciabilità e audit: storico completo delle attività: eventi, firme, commenti e log di controllo con audit trail non modificabile.
- Notifiche: sistema di avvisi via mail, push o direttamente nell'applicazione, con modelli configurabili, promemoria automatici ed escalation in caso di ritardi.
- Ricerca e filtri: funzioni di ricerca avanzata per stato della richiesta, date, Unità Organizzativa, priorità, codice richiesta e operatori coinvolti.
- Dashboard e KPI: cruscotti di monitoraggio con indicatori chiave su:
    - tempi di attesa e lavorazione;
    - percentuali di rispetto degli SLA;

    - backlog;
    - richieste rifiutate o rielaborate;
    - non conformità aperte/chiuse;
    - analisi dei trend nel tempo.
- Gestione delle Non Conformità: apertura di non conformità sia a partire da una richiesta sia in modo autonomo, con analisi delle cause (5 Whys/Ishikawa opzionale), definizione delle azioni correttive e approvazioni.
- Barcode/QR Code (ove applicabile): generazione e lettura di codici per identificare unità di movimentazione o documenti collegandoli alle richieste e alle varie fasi del workflow.
- Anagrafiche: gestione delle anagrafiche di aree, edifici, piani e locali, Unità Organizzative, operatori, mezzi e attrezzature, con storicizzazione delle modifiche e validazione tecnica delle variazioni.
- Accesso Multicanale: disponibilità di un portale web responsive e app mobile (Android/iOS) per operatori e validatori.
- Reportistica: report predefiniti e custom (CSV/XLSX/PDF), schedulazioni, esportazioni.
- Conformità e aderenza alle seguenti normative indicate al paragrafo "7.11 Normative di riferimento"
- Il sistema dovrà integrarsi con il servizio di directory aziendale (LDAP) al fine di consentire la gestione centralizzata degli utenti e dei profili di accesso.
- Programma in lingua italiana, di facile comprensione e di facile utilizzo.
- Il software offerto deve essere fruibile via web dai client utilizzando i browser più comuni (Google Chrome, Mozilla Firefox e Microsoft Edge).

La tracciatura dei servizi oggetto dell'Appalto, svolti all'interno delle strutture sanitarie e ospedaliere delle Aziende Committenti, dovrà essere effettuata, dove possibile, mediante sistemi di identificazione elettronica, al fine di garantire il monitoraggio puntuale delle attività, la ricostruzione delle operazioni eseguite e il controllo della corretta erogazione dei servizi.
In particolare, l'OEA dovrà prevedere:

- l'utilizzo di badge aziendali nominali dotati di tecnologia RFID (Frequenza 125KHz) per l'identificazione univoca degli operatori impiegati nello svolgimento dei servizi, con registrazione delle attività effettuate e dei tempi di esecuzione;
- l'utilizzo di etichette di identificazione dei vani, locali e aree delle strutture sanitarie, basate su tecnologia barcode e/o QR Code, atte a consentire l'identificazione dei reparti, ambulatori, servizi, percorsi e spazi operativi oggetto delle attività contrattuali.

I sistemi di tracciatura dovranno consentire:

- la rilevazione informatizzata dell'accesso degli operatori ai vani e alle aree interessate dal servizio;
- l'associazione delle attività svolte al singolo operatore, al luogo di esecuzione e alla data e ora dell'intervento;
- la verifica dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le modalità e le tempistiche previste dal Capitolato.

Le soluzioni adottate dovranno essere idonee all'utilizzo in ambienti ospedalieri e sanitari, non interferire con le attività delle Aziende Committenti e risultare compatibili con le procedure operative delle strutture.

I dati raccolti tramite i sistemi di tracciatura dovranno essere resi disponibili alla Stazione Appaltante per finalità di controllo, rendicontazione, audit e verifica dei livelli di servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

7.1.1.2 Centrale Operativa

Il TMS dovrà essere utilizzato dalla Centrale Operativa dell'OEA per la presa in carico delle richieste, la pianificazione delle attività, l'assegnazione delle missioni, il monitoraggio in tempo reale e la registrazione degli esiti dei servizi.

Al fine di assicurare la continuità operativa del servizio, anche in caso di indisponibilità totale o parziale del TMS o di altri sistemi informatici collegati alla normale operatività, l'OEA dovrà rendere disponibili una o più linee telefoniche dedicate, presidiate dalla propria Centrale Operativa, per la ricezione delle richieste di servizio provenienti dai reparti e dai servizi delle Aziende Committenti. Le linee telefoniche potranno essere utilizzate per attivare richieste di carattere emergenziale 24H/24H.

Le richieste pervenute tramite canale telefonico, nelle citate situazioni di emergenza o malfunzionamento dell'infrastruttura informatica, dovranno essere successivamente registrate e tracciate nel TMS, senza ingiustificato ritardo, non appena ripristinate le condizioni di operatività dei sistemi, garantendo la completa ricostruzione delle attività svolte, comprensiva di data, ora, tipologia del servizio e soggetti coinvolti.

L'OEA dovrà assicurare che le modalità operative alternative non comportino riduzioni dei livelli di servizio previsti dal Capitolato e che tutte le richieste siano correttamente rendicontate ai fini del controllo, della verifica delle prestazioni e della fatturazione.

7.1.1.3 Abilitazione ai sistemi software

La soluzione software oggetto della fornitura dovrà garantire alle Aziende Committenti piena autonomia nella gestione delle abilitazioni degli utenti, senza necessità di intervento del fornitore per le attività ordinarie di configurazione. In particolare, il sistema dovrà consentire agli utenti autorizzati dell'Amministrazione di creare, modificare e disabilitare profili utente, assegnare ruoli e permessi coerenti con le funzioni svolte e gestire i livelli di accesso alle funzionalità e ai dati del sistema, secondo criteri di granularità e segregazione dei compiti. La gestione delle abilitazioni dovrà avvenire tramite interfacce amministrative intuitive e sicure, con tracciabilità delle operazioni effettuate e possibilità di verifica a fini di controllo e audit. Il sistema dovrà inoltre supportare l'aggiornamento tempestivo delle autorizzazioni in caso di variazioni organizzative, garantendo il rispetto dei principi di minimizzazione degli accessi, sicurezza e responsabilizzazione degli utenti.

7.1.1.4 Ruoli, responsabilità e gestione delle abilitazioni applicative

Il sistema informativo dovrà prevedere una gestione strutturata e configurabile dei ruoli, delle responsabilità e delle abilitazioni applicative, al fine di garantire la corretta separazione delle funzioni operative, di controllo e di amministrazione del sistema, nel rispetto delle esigenze organizzative dell'Azienda Committente e della normativa vigente.

La soluzione software dovrà consentire alle Aziende Committenti piena autonomia nella definizione, assegnazione e modifica dei ruoli, delle responsabilità e delle abilitazioni applicative, senza necessità di intervento del Fornitore per le attività ordinarie di configurazione.

In particolare, il sistema dovrà consentire di:

- definire ruoli distinti per le diverse attività operative, di validazione, di supervisione, di controllo e di amministrazione del sistema;
- associare le abilitazioni alle funzionalità e ai dati in modo coerente con i ruoli assegnati e con i magazzini, i servizi e gli ambiti operativi di competenza;
- garantire la segregazione dei compiti, evitando la concentrazione su un unico profilo delle attività di inserimento, modifica, validazione e autorizzazione dei dati, ove non espressamente richiesto dall'Azienda Committente;
- abilitare o disabilitare l'accesso alle funzionalità applicative in modo granulare, secondo criteri configurabili, limitandolo a quelle effettivamente necessarie.

Il sistema dovrà prevedere meccanismi di autenticazione e autorizzazione sicuri, integrati con i servizi di directory aziendali (LDAP) anche tramite l'IDP Lepida (utilizzo del protocollo SAML) e

con il servizio IAM aziendale, e garantire che ogni operazione rilevante ai fini operativi, amministrativi e di controllo sia riconducibile in modo univoco all'utente che l'ha eseguita.
Tutte le operazioni di accesso al sistema, nonché le attività di inserimento, modifica, cancellazione e validazione dei dati, dovranno essere tracciate e storicizzate, con registrazione almeno delle seguenti informazioni:

- identificativo dell'utente;
- data e ora dell'operazione;
- funzionalità o oggetto interessato;
- valore precedente e valore aggiornato, ove applicabile.

Il sistema dovrà inoltre prevedere funzionalità di audit e controllo, atte a consentire alle strutture competenti dell'Azienda Committente la verifica delle operazioni effettuate, anche a fini di controllo interno, rendicontazione, ispezione e audit.
La gestione dei ruoli, delle abilitazioni e dei meccanismi di tracciabilità dovrà essere conforme alle normative indicate al paragrafo "7.11 Normative di riferimento", nonché alle politiche di sicurezza e responsabilizzazione degli utenti definite dall'Azienda Committente.

7.2 REQUISITI FUNZIONALI DEL WMS

Il modulo WMS dovrà essere in grado di:

- gestire in modo autonomo e completo tutte le funzionalità operative del Magazzino Centralizzato e dei magazzini locali dislocati sul territorio, garantendo la continuità operativa delle attività di magazzino anche in caso di indisponibilità temporanea, degrado o interruzione delle integrazioni applicative, e assicurando contestualmente l'integrazione applicativa con il sistema amministrativo-contabile aziendale NFS, di proprietà della Ditta Dedalus (di seguito denominato NFS), prevedendo la registrazione e la conservazione delle operazioni effettuate e il successivo allineamento dei dati una volta ripristinate le integrazioni;
- realizzare la mappatura completa del magazzino, comprensiva della definizione delle aree di stoccaggio e di lavoro e della puntuale associazione del materiale alle relative ubicazioni;
- gestire in modo integrato tutti i processi e i flussi logistici operativi all'interno del Magazzino Centralizzato;
- supportare i sistemi di identificazione automatica, inclusa la gestione di:
    - codici a barre e QR-code;

    - tag identificativi;
    - terminali in radiofrequenza (RF);
- garantire la tracciabilità completa dei prodotti, con particolare riferimento alla gestione di:
    - lotto di appartenenza;
    - data di scadenza;
- gestire l'inventario fisico di magazzino, inclusa la possibilità di effettuare inventari ordinari e straordinari;
- monitorare le prestazioni operative del magazzino mediante indicatori e KPI significativi;
- garantire l'integrazione con il sistema informativo aziendale, nonché con eventuali software deputati al controllo e alla gestione delle automazioni di magazzino;
- assicurare la coerenza dei dati, la tracciabilità completa delle movimentazioni e, ove necessario, la segregazione logica delle giacenze tra i diversi magazzini e sub-magazzini;
- presentare caratteristiche adeguate all'utilizzo in ambito sanitario, includendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzionalità:
    - supporto alle logiche di gestione FIFO (First In First Out) e FEFO (First Expired First Out);
    - gestione della catena del freddo, con monitoraggio e controllo dei prodotti soggetti a vincoli di temperatura;
    - integrazione con sistemi informativi sanitari;
    - tracciabilità del lotto e della scadenza lungo l'intero ciclo logistico;
- consentire l'esecuzione di tutti i processi descritti nei paragrafi successivi anche per magazzini e sub-magazzini, fisicamente collocati presso il Magazzino Centralizzato o presso strutture dislocate sul territorio.
- rendere disponibile una dashboard riepilogativa, aggiornata in tempo reale, delle locazioni disponibili allo stoccaggio, con dettaglio per area di magazzino, pallet e colli, tenendo conto sia delle giacenze fisicamente allocate sia del materiale per il quale sia già stata registrata la Bolla di Entrata Merce, anche qualora tale materiale non sia stato ancora messo a dimora.

7.3 FUNZIONI PRINCIPALI DEL WMS

Di seguito sono presentate le principali funzioni che il sistema dovrà gestire.

7.3.1 Pannello di Validazione.

Operazioni di pre-carico, validazione e integrazione con il sistema NFS

Al fine di garantire la separazione tra operatività logistica e contabilizzazione amministrativa, nonché la corretta verifica dei dati contabili, il sistema dovrà prevedere un'apposita interfaccia grafica dedicata, di seguito denominata "Pannello di Validazione".
Il Pannello di Validazione dovrà consentire il confronto puntuale e verificabile tra:

- le informazioni di pre-carico elaborate dal WMS;
- il documento di consegna del fornitore, disponibile in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo.

Il Pannello di Validazione dovrà prevedere meccanismi di profilazione e autorizzazione degli accessi, tali da consentire l'operatività degli utenti in funzione dei magazzini di competenza, nel rispetto delle politiche di sicurezza dell'Azienda Committente.
Le operazioni di carico informatico effettuate mediante il WMS, sia presso il Magazzino Centralizzato sia presso i Transit Point a supporto dei magazzini locali dislocati sul territorio, dovranno essere considerate esclusivamente operazioni di pre-carico, aventi finalità operative e logistiche.
Tali operazioni non dovranno produrre effetti contabili diretti sul sistema amministrativo-contabile NFS fino al completamento del processo di verifica e validazione.
Prima dell'acquisizione definitiva nel sistema NFS, i documenti di pre-carico dovranno essere obbligatoriamente sottoposti a verifica e validazione da parte del personale competente dell'Azienda Committente, che provvederà a controllare la correttezza dei dati contabili ricevuti dal WMS e/o dagli operatori di magazzino dell'OEA, con riferimento, in particolare, a:

- Documenti di consegna del fornitore;
- Bolla di Entrata Merce generata dal WMS;
- ordine emesso dall'Azienda Committente.

I documenti di pre-carico dovranno contenere tutti i dati necessari e sufficienti ai fini del controllo contabile e logistico, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- riferimenti del documento di consegna del Fornitore;
- codice del fornitore su NFS;
- descrizione del Fornitore;
- data del documento di consegna del Fornitore;
- data e ora del movimento di pre-carico;
- codice prodotto su NFS;
- descrizione del prodotto;

- numero di lotto;
- data di scadenza;
- quantità movimentata;
- codice del Fornitore del prodotto o AIC, se presenti nel sistema NFS;
- codice REF per i dispositivi medici.

Il processo di verifica e validazione dovrà essere effettuato a livello di singola riga di pre-carico.
Solo le informazioni relative alle righe che abbiano superato positivamente tale processo dovranno essere trasmesse al sistema NFS per la generazione dei corrispondenti movimenti di carico contabile.
In coerenza con la gestione delle verifiche a livello di riga, il sistema dovrà consentire la trasmissione al sistema NFS anche parziale dei documenti di pre-carico, limitatamente alle righe validate.
Le righe non validate o oggetto di anomalie dovranno rimanere escluse dalla trasmissione fino alla risoluzione delle stesse e alla successiva validazione, mantenendo evidenza del relativo stato ai fini di controllo, audit e completamento del documento.
Il sistema dovrà garantire la corretta tracciabilità e riconciliazione delle trasmissioni parziali, assicurando che ciascuna riga di pre-carico sia acquisita dal sistema NFS una sola volta e che il documento possa essere completato in più fasi senza duplicazioni o perdite informative.
Il Pannello di Validazione dovrà essere utilizzato anche per la gestione dei resi, qualora gli stessi comportino effetti di natura contabile o la necessità di verifica e riconciliazione con il sistema NFS, garantendo la separazione tra operatività logistica e contabilizzazione amministrativa.

Sistema di segnalazione tramite codici colore

Al fine di agevolare le attività di verifica, consentire la prioritizzazione delle anomalie e supportare una ripartizione strutturata dei controlli tra i diversi uffici competenti, il Pannello di Validazione dovrà implementare un sistema di segnalazione tramite codici colore, da associare a ciascuna riga del documento di pre-carico in funzione delle verifiche effettuate sulle singole voci.
I codici colore dovranno essere attribuiti sulla base di regole configurabili, definite dall'Azienda Committente, e potranno includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti casistiche:

- rosso: quantità indicata nel DDT superiore alla quantità reale dell'articolo previsto in ordine;
- rosa: combinazione di più segnalazioni di colore diverso, ad esclusione del verde e del marrone;

- arancione: quantità indicata nel DDT inferiore alla quantità reale dell'articolo previsto in ordine;
- blu: quantità indicata nel DDT uguale alla quantità reale ma superiore a quella prevista nell'ordine aperto;
- grigio: quantità indicata nel DDT uguale alla quantità reale ma articolo diverso da quello ordinato, ad esempio articolo simile o sostitutivo, diverso confezionamento o articolo generico;
- marrone: presenza di segnalazioni informative o note, quali prodotti danneggiati o scadenze ravvicinate, destinate al personale dell'Azienda Committente o dell'OEA;
- giallo: lotto indicato nel DDT diverso da quello effettivamente consegnato;
- viola: numero di giorni residui alla scadenza dell'articolo inferiore a 180 giorni;
- verde: riga priva di anomalie rilevate dal sistema.

Qualora tutte le righe associate a un medesimo documento di pre-carico risultino validate, il documento potrà essere considerato complessivamente idoneo alla completa trasmissione verso il sistema NFS.

Operazioni di rettifica giacenza, validazione e integrazione con il sistema NFS

Dovrà inoltre essere creato sul WMS un apposito workflow con pannello di validazione che consenta al personale dell'AUSL della Romagna la validazione delle proposte di rettifica (escluse le rettifiche di lotto e altre eventuali tipologie da definire in fase di esecuzione) che non prevedono l'applicazione di penale e/o rimborsi che consenta comunque al magazzino di operare in autonomia senza interruzioni ma che consenta altresì di tracciare la validazione da parte dell'AUSL delle tipologie di rettifiche suddette. Dovrà essere possibile accettare la proposta di rettifica o modificarne la causale da parte dell'AUSL al fine di concludere l'allineamento delle giacenze fisica e contabile su NFS. Tale sistema dovrà prevedere anche in corrispondenza di ciascuna proposta di rettifica la possibilità di allegare la documentazione e una nota descrittiva della motivazione per cui è stata effettuata la rettifica.

È inoltre richiesto che siano gestiti anche i riferimenti degli utenti che hanno effettuato tutte le fasi del workflow.

7.3.2 Gestione attività di ricevimento e accettazione

Il sistema WMS dovrà gestire le seguenti funzioni a supporto del processo di ricevimento e accettazione della merce:

- inserimento dei documenti di consegna del Fornitore nel WMS, ove possibile mediante utilizzo del DDT elettronico tramite integrazione con il sistema NFS oppure, in sua assenza, mediante acquisizione del DDT cartaceo; i dati acquisiti dovranno essere inviati al sistema NFS per la successiva acquisizione, previa verifica di coerenza tra DDT e ordine di approvvigionamento e gestione delle eventuali rettifiche tramite il Pannello di Validazione;
- previsione che presso i Transit Point, le operazioni di inserimento dei documenti di pre-carico nel WMS possano essere effettuate anche da personale dell'Azienda Committente, previa specifica abilitazione configurata in base ai magazzini di competenza e ai ruoli assegnati;
- elaborazione della Bolla di Entrata Merce, sia in formato cartaceo sia in formato elettronico, con possibilità di trasmissione dei dati ai terminali portatili utilizzati dagli operatori di magazzino;
- elaborazione e stampa delle etichette adesive con codici a barre e/o QR Code per l'identificazione dei prodotti, secondo parametri configurabili per singolo prodotto; tali etichette dovranno essere utilizzate per tutte le successive funzioni di tracciabilità fino alla distribuzione alle Unità Operative e riportare almeno: codice prodotto NFS, descrizione del prodotto, numero di lotto, data di scadenza e, per i farmaci, codice AIC;
- gestione del codice DataMatrix per i medicinali, con lettura del codice su ogni singola confezione in fase di accettazione e tracciabilità della distribuzione dei singoli codici alle Unità Operative in fase di consegna, in conformità alla normativa europea vigente;
- supporto alla lettura e alla tracciabilità dei codici UDI-DI per i dispositivi medici, ove applicabile;
- alimentazione e aggiornamento dell'anagrafica degli articoli con le informazioni relative al numero di confezioni per collo e al numero di confezioni per bancale, rendendo tali dati disponibili per eventuali integrazioni con altri sistemi aziendali;
- gestione di confezionamenti diversi per il medesimo codice articolo, al fine di garantire una corretta identificazione e movimentazione dei prodotti;
- controllo del materiale in fase di ricevimento mediante confronto tra i dati rilevati dalle letture dei codici a barre e/o QR Code e i dati riportati nella Bolla di Entrata Merce, con segnalazione delle eventuali anomalie tramite il Pannello di Validazione;

- gestione del lotto di produzione e della data di scadenza dei prodotti, prevedendo la possibilità di rendere tali informazioni obbligatorie o facoltative per singolo articolo;
- verifica, in fase di accettazione, degli attributi anagrafici dei prodotti rilevanti ai fini della gestione, della sicurezza e della conservazione del materiale, assicurandone la coerenza con le caratteristiche effettivamente rilevate;
- tracciatura di eventuali simboli di pericolo riportati sulle confezioni e instradamento del materiale verso idonee aree di stoccaggio dedicate, coerentemente con le informazioni anagrafiche e le procedure operative;
- verifica delle condizioni di conservazione richieste, con particolare riferimento ai vincoli di temperatura e alla gestione della catena del freddo;
- rilevazione della natura del materiale ricevuto al fine di supportare il corretto utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'applicazione delle procedure operative previste;
- verifica della coerenza degli attributi anagrafici dei prodotti con le relative procedure operative e classificazioni gestionali (ad esempio: materiali sterili, materiali ad alto costo, materiali soggetti a vincoli particolari);
- gestione della tracciabilità della merce in accettazione attraverso la definizione di stati logistici (ad es. merce in transito, bloccata, non disponibile, in reso, da riconfezionare, etc…) e il relativo passaggio di stato mediante transazioni informatiche;
- gestione degli articoli in transito mediante indicazione dello stato sulla Bolla di Entrata Merce;
- gestione dei resi in modo flessibile e non necessariamente allineato alle altre fasi operative di magazzino;
- gestione di tutti i contenitori, roll e pallet in ingresso mediante identificazione tramite codici a barre e/o QR Code, con tracciamento delle giacenze e dei movimenti di magazzino;
- gestione delle priorità di carico e selezione degli opportuni attributi logistici (quali, a titolo esemplificativo, tipologia di materiale, urgenza, destinazione e vincoli operativi), in coerenza con i percorsi operativi e le modalità di gestione concordate con l'Azienda Committente.

7.3.3 Gestione dei flussi di reso da reparto e a fornitore

Resi da reparto

Il sistema dovrà supportare la gestione dei resi da reparto secondo il seguente flusso applicativo e operativo:

- NFS invia al WMS la richiesta di reso da reparto mediante la medesima integrazione utilizzata per l'invio delle richieste di beni dai reparti;
- a seguito del ricevimento fisico dei beni resi dai reparti presso il magazzino, il WMS dovrà procedere alla registrazione di una bolla di pre-carico, analoga per modalità operative e contenuti informativi a quella utilizzata per il ricevimento dei beni dai fornitori;
- la bolla di pre-carico generata dal WMS dovrà essere esposta nel Pannello di Validazione per le opportune verifiche da parte del personale competente dell'Azienda USL;
- a seguito della validazione della bolla di pre-carico nel Pannello di Validazione, il WMS invia tramite Web Service a NFS la richiesta di creazione della bolla di reso, comunicando i dati necessari alla sua emissione, determinando la chiusura della richiesta di reso da reparto sul sistema NFS;
- l'intero processo dovrà garantire la completa tracciabilità logistica e contabile del reso, nel rispetto del principio di separazione tra operatività di magazzino e contabilizzazione amministrativa.

Resi a fornitore

Il sistema dovrà supportare la gestione dei resi a fornitore secondo il seguente flusso applicativo e operativo:

- NFS invia al WMS un ordine di reso a fornitore mediante la medesima integrazione utilizzata per la trasmissione degli ordini di acquisto;
- il WMS gestisce l'ordine di reso dal punto di vista logistico, garantendo l'identificazione, la tracciabilità e la preparazione dei beni oggetto di restituzione;
- nel momento in cui avviene il ritiro dei beni da parte del vettore, il WMS invia tramite Web Service a NFS la richiesta di creazione della bolla di reso, comunicando i dati necessari alla sua emissione, ai fini dell'evasione dell'ordine di reso a fornitore;
- il flusso dovrà assicurare la corretta riconciliazione tra sistema WMS e NFS e la piena tracciabilità delle operazioni ai fini di controllo, audit e contabilizzazione.

7.3.4 Gestione attività di stoccaggio

Il sistema informativo di magazzino deve gestire le seguenti funzionalità di base a supporto del processo di stoccaggio delle merci.

7.3.4.1 Gestione della mappatura

Devono essere presenti tutte le funzioni necessarie per la gestione e la manutenzione della mappatura di magazzino, tra i quali:

- mappatura di magazzino dettagliata (zona, fronte, colonna, piano, vano);
- configurazione delle locazioni per tipologia;
- associazione di prodotti a specifiche aree/locazioni dettagliate (associando anche le relative informazioni di lotto e scadenza);
- visualizzazione e modifica del contenuto di una locazione;
- gestione di più stati della locazione (p.e. ubicazione occupata, impegnata, in quarantena, indisponibile, etc.).

7.3.4.2 Gestione dello stoccaggio

Il sistema deve supportare la fase di stoccaggio, in particolare:

- la scelta dell'ubicazione di stoccaggio potrà essere gestita in due modi:
    - in automatico, assegnata dal sistema secondo parametri configurabili (per categorie merceologiche, per posizioni casuali o fisse, per indice di rotazione – classe ABC, per peso e volume, etc.);
    - manualmente, a discrezione dell'operatore che dovrà imputare l'ubicazione prescelta tramite lettura del codice ubicazione e del codice articolo/unità di carico;
- il sistema deve consentire - se opportunamente configurato - di gestire il reintegro e la compattazione degli articoli, indicando all'operatore la locazione di stoccaggio in cui è già presente l'articolo che si sta allocando;
- il sistema deve supportare l'allocazione dei prodotti e il controllo della correttezza dello stoccaggio mediante terminale RF. Deve comunque essere possibile stampare, su richiesta dell'utente, le missioni di stoccaggio e di conseguenza dovrà essere prevista una funzione per la conferma delle missioni stesse;
- il sistema deve gestire missioni di stoccaggio e nel caso applicare algoritmi di ottimizzazione dei percorsi di stoccaggio;
- il sistema deve gestire per articoli opportunamente definiti locazioni di stock e di picking;
- il sistema deve gestire i rifornimenti dei punti di picking per qualsiasi tipologia di stoccaggio;
- l'operazione di rifornimento può essere generata:

- in modo automatico dal sistema in base al livello di scorta minimo definito per ogni articolo e per ogni locazione;
- manualmente dall'operatore tramite funzione dedicata; in questo caso il sistema dovrà comunque verificare che la missione non sia già stata precedentemente lanciata.

7.3.5 Gestione attività di prelievo

Il sistema informativo di magazzino deve gestire le seguenti funzionalità di base a supporto del processo di prelievo delle merci.

7.3.5.1 Gestione delle richieste di approvvigionamento beni da reparto

Il sistema WMS deve supportare l'attività di gestione delle richieste di approvvigionamento beni da reparto, in particolare:

- deve prevedere la ricezione delle richieste dal sistema NFS tramite interfacciamento;
- le richieste devono essere ricevute, confermate e gestite in modo totalmente informatizzato;
- deve permettere di gestire il picking con priorità differenti e modalità di preparazione abbinate attraverso la definizione di causali associate alle richieste;
- l'attivazione delle richieste deve essere possibile in modo selettivo in base ai prodotti, UO, personale, etc…;
- deve permettere tutte le funzioni di aggiustamento (quantità, tipo, etc.) per una flessibile e produttiva attività di preparazione;
- deve prevedere la gestione di prodotti con "note di limitazione" in fase di prelievo;
- deve essere in grado di visualizzare in ogni momento lo stato di ogni richiesta per informare l'utente sui tempi reali di evasione;
- deve prevedere la possibilità di introdurre le richieste di prelievo direttamente dal proprio applicativo fermo restando l'allineamento dei dati con il sistema NFS.

7.3.5.2 Gestione del prelievo

Il sistema WMS deve supportare l'attività di prelievo, in particolare:

- deve gestire opportunamente i percorsi di picking in modo da minimizzare i tempi di percorso e quindi di prelievo. I percorsi pertanto devono essere gestiti in modo automatico e comunicati agli operatori tramite il sistema RF;
- deve gestire selettivamente per articolo il lotto e la data di scadenza;

- deve consentire di utilizzare diversi criteri di selezione della locazione di prelievo nel caso di articoli stoccati in più ubicazioni (ad esempio: svuotamento locazione, locazione con maggiore quantità, etc.);
- deve consentire di gestire diverse tipologie di missioni di prelievo configurabili (per ordine, massivo, per zona);
- deve gestire la logica del "pick& pack";
- deve supportare il prelievo dei prodotti e il relativo controllo di correttezza mediante terminale RF;
- le missioni di prelievo potranno essere eseguite anche con il solo supporto cartaceo.

7.3.6 Gestione movimentazione

Il sistema deve prevedere tutte le funzionalità per la gestione della tracciabilità completa dell'articolo all'interno del sito logistico, in particolare:

- il sistema deve registrare ogni movimento di uno specifico articolo per costruire lo storico delle movimentazioni;
- tutti i movimenti e documenti di magazzino dovranno essere specifici per tipologia: non sono ammesse tipologie generiche omnicomprensive di più particolarità (ad esempio: non deve essere utilizzato un solo tipo di documento e/o movimento di magazzino per identificare i resi, esistono infatti a titolo indicativo, i resi da reparto per prodotto consegnato erroneamente per tipologia, per errata consegna in quantità, reso da cdc per ritiro da mercato, reso da cdc perché prodotto ricevuto danneggiato, e così via); la proposta di tutti i tipi di movimento inizialmente previsti e comunque successivamente modificabili/integrabili dovrà essere indicata in offerta;
- il sistema deve gestire lotto e data di scadenza degli articoli per ogni processo di movimentazione;
- il sistema deve prevedere funzionalità di gestione del magazzino e delle movimentazioni delle merci svolte con l'ausilio di terminali a RF collegati in rete Wireless con il server dedicato di magazzino;
- in caso di disfunzioni del sistema RF, il sistema deve prevedere la possibilità di svolgere tutte le funzionalità operative con l'ausilio di supporto cartaceo;
- il sistema deve considerare nelle fasi di movimentazione anche la gestione di stati - configurabili dei prodotti, quali quarantena, lotti bloccati, scaduti, resi, etc.;
- il sistema deve notificare in tempo reale disallineamenti di giacenza fra WMS e NFS;

- il sistema deve consentire la movimentazione di prodotti il cui lotto, scadenza e quantità risultino presenti in quel momento anche sul sistema NFS.

7.3.7 Gestione attività di imballaggio e spedizione

Il sistema WMS deve supportare l'attività di imballaggio e spedizione, in particolare:

- deve gestire la preparazione delle spedizioni in base al piano di consegne preimpostato;
- deve gestire le unità di spedizione in termini di creazione, chiusura, associazione prodotti/unità di spedizione, mappatura dello stato (aperte, chiuse, etc.);
- deve gestire la tracciatura delle UDS (es. roll, contenitori, …) con l'aggiunta della rilevazione del barcode del sigillo ove previsto;
- deve supportare l'operatore nella fase di preparazione e imballaggio attraverso terminale RF;
- deve permettere la preparazione personalizzata delle merci;
- deve consentire un controllo dell'imballaggio mediante lettura del bar-code;
- deve consentire la stampa in automatico di packing list ed etichette bar-code da apporre su ogni contenitore di materiale per la tracciabilità della spedizione e del ricevimento con indicate nella stampa: mittente, destinatario, data DDT, luogo di consegna, numero del collo sul totale dei colli per lo stesso CDC di destinazione, e qualsiasi altra informazione che sarà ritenuta utile. La lettura di tale bar-code dovrà consentire informaticamente di acquisire tutte le informazioni contenute nel DDT;
- deve essere garantita l'associazione contenitore/scatola con il roll/bancale;
- deve consentire il calcolo della volumetria e del peso della spedizione in base alla dimensione dei mezzi di trasporto a disposizione (es. creazione di più richieste per generazione di più DDT separati e i corrispettivi documenti contabili in NFS);
- deve supportare gli operatori nella definizione della sequenza di carico delle unità di spedizione in ordine corretto rispetto allo scarico.
- deve consentire di associare specifiche UD. (es.: rolls) per uno o più CDC.;
    - deve poter predisporre le unità di spedizione (rolls, bancali, contenitori ecc.) in modo da garantire la consegna suddivisa in base alla collocazione fisica dei CDC destinatari (es.: predisposizione di un roll contenente materiale di 2 CDC collocati nello stesso padiglione/scala/piano ecc., evitando di collocare nell'unità di spedizione materiali destinati ad aree non attigue).
- Il sistema WMS, ad avvenuta chiusura della preparazione dell'ordine, invierà, tramite integrazione, i dati necessari alla creazione della bolla contabile al sistema NFS.

- I documenti contabili ufficiali sono quelli di NFS e il comando per generarli deve essere inviato da WMS a NFS, mediante apposita chiamata WebService, simultaneamente alla creazione dei DDT di trasporto che accompagnano il viaggio di consegna. Per ogni DDT di trasporto generato da WMS, deve essere creata una bolla contabile su NFS speculare.

7.3.8 Gestione inventario

Il sistema WMS deve prevedere funzionalità per eseguire l'inventario fisico di tutti i prodotti gestiti nel magazzino. In particolare:

- deve consentire di svolgere l'inventario con l'ausilio dei terminali RF leggendo il bar-code degli articoli;
- deve elaborare gli scostamenti di inventario tra dati presenti sul sistema software WMS ed i dati raccolti fisicamente mediante letture RF. Deve essere possibile generare tramite interfaccia un report degli scostamenti, che deve poter essere sia software che cartaceo. Eventuali movimenti di rettifica inventariale per allineare i dati presenti sul sistema software WMS, dovranno essere inviati, tramite integrazione, al sistema NFS.
- deve gestire inventari completi, a campione, a rotazione e per aree/locazioni di magazzino;
- deve poter gestire e stampare un documento equivalente al libro giornale di magazzino;
- deve poter gestire e stampare il mastrino di ogni singolo articolo con tutti i relativi movimenti di magazzino.

7.3.8.1 Sincronizzazione periodica dello stato delle scorte

Il sistema WMS dovrà rendere disponibile un report periodico di sincronizzazione informativa dello stato delle scorte, finalizzato all'allineamento e alla verifica della coerenza delle giacenze tra il sistema WMS e i sistemi informativi dell'AUSL della Romagna.

In particolare:

- ad intervalli regolari, definiti in fase di avvio del progetto e configurabili a sistema, il WMS dovrà predisporre un report riepilogativo dello stato delle scorte, con evidenza delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento;
- il report dovrà essere prodotto almeno con cadenza giornaliera, al termine delle attività operative, ed essere reso disponibile mediante funzionalità applicative del WMS, nonché esportabile verso i sistemi dell'Azienda Committente;
- il report dovrà rappresentare lo stato delle scorte calcolato dal WMS sulla base almeno delle seguenti informazioni:
  - giacenze iniziali del periodo;

    - arrivi di prodotti;
    - spedizioni di prodotti;
    - accettazione di resi;
    - restituzione di resi o materiali danneggiati;
    - eventuali rettifiche inventariali intervenute nel periodo;
- l'Azienda Committente dovrà poter confrontare informaticamente i dati contenuti nel report con le risultanze dei propri sistemi, eventualmente integrate con gli ordini ancora da evadere, al fine di individuare eventuali discordanze di giacenza;
- il sistema dovrà supportare la gestione e la tracciabilità delle liste di disallineamento o di discordanze inventariali, consentendo l'analisi delle cause e la registrazione delle relative motivazioni (causali), in coerenza con le rispettive competenze del WMS e dei sistemi dell'Azienda Committente;
- a seguito dell'esito delle verifiche, il sistema dovrà consentire l'esecuzione delle rettifiche inventariali necessarie all'allineamento dei dati, garantendo la tracciabilità delle operazioni effettuate;
- le causali riconducibili a errori operativi dell'Operatore Economico Aggiudicatario dovranno essere adeguatamente evidenziate e rese disponibili ai fini del monitoraggio delle discordanze inventariali e degli ammanchi, in coerenza con i sistemi di controllo e di audit previsti dal Capitolato;
- su richiesta dell'Azienda Committente, e compatibilmente con il carico operativo, il sistema WMS dovrà supportare l'esecuzione di inventari supplementari, anche parziali, con relative evidenze di confronto e reportistica dedicata.

7.3.9 Monitoraggio e reportistiche

Il sistema deve essere in grado di:

- elaborare e monitorare i parametri significativi della gestione del magazzino attraverso indicatori di riferimento configurabili ed esportabili tramite interfaccia;
- fornire e/o impostare varie tipologie di statistiche riguardanti le attività del magazzino;
- prevedere tutte le funzionalità per la gestione delle informazioni alle U.O. riguardanti gli esatti termini di consegna e lo stato attualizzato delle richieste (ad esempio: richiesta in elaborazione, richiesta in preparazione, in trasporto, in attesa di prodotto, etc.) da trasferire a NFS per la visualizzazione;

- visualizzare la mappa grafica di magazzino evidenziando lo stato delle locazioni e il grado di saturazione per area di stoccaggio, in coerenza con i criteri di disponibilità delle locazioni definiti dal WMS;
- monitorare l'avanzamento delle attività nelle diverse fasi;
- supportare i responsabili del servizio ad ottimizzare le attività in base al carico di lavoro, allivello di servizio richiesto e al numero di operatori disponibili;
- monitorare, stampare in tempo reale tutti i dati dettagliati per singolo articolo riferiti alla giacenza suddivisa per lotto e scadenza (compresa l'indicazione dell'ubicazione del relativo stoccaggio);
- monitorare e stampare le configurazioni dei profili di abilitazione degli utenti con la relativa storicizzazione delle modifiche.
- predisporre, con cadenza almeno mensile, l'elenco dei prodotti in scadenza nel semestre successivo; tale informazione dovrà essere disponibile attraverso una specifica funzione di gestione all'interno del WMS, a supporto delle attività operative e di programmazione.

7.3.10 Interfacciamento hardware

Il sistema informativo di magazzino dovrà interfacciarsi con le tecnologie RF e RFID e dovrà essere abilitato all'interfacciamento con sistemi di tipo Voice, nonché con eventuali sistemi automatici di magazzino.

Le interfacce dovranno essere progettate in modo da consentire lo sfruttamento completo delle funzionalità delle soluzioni hardware e delle automazioni presenti, al fine di ottenere la massima efficienza operativa e la migliore resa possibile dei processi logistici.

Il sistema WMS dovrà essere progettato e realizzato in modo da garantire l'integrazione con i sistemi di automazione logistica e di stoccaggio automatico già presenti presso le strutture delle Aziende Committenti, nonché con eventuali ulteriori sistemi automatici che dovessero essere individuati nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a seguito di sopralluoghi tecnici.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali integrazioni potranno riguardare sistemi di trasporto automatico, magazzini automatici verticali, sistemi di stoccaggio automatizzato del freddo e altre soluzioni di automazione logistica già operative o di prossima introduzione, quali, a titolo meramente esemplificativo, il sistema Traslo-elevatore dell'azienda INCAS o il sistema di stoccaggio automatizzato del freddo Kardex.

I riferimenti ai sistemi di automazione esistenti hanno esclusiva finalità di descrizione del contesto operativo e non costituiscono vincolo commerciale né limitazione alla presentazione di soluzioni tecniche equivalenti.

Resta inteso che l'OEA dovrà farsi carico dell'analisi, della progettazione, dello sviluppo, dei test e della messa in esercizio delle integrazioni applicative necessarie, nel rispetto delle specifiche tecniche dei sistemi presenti e delle esigenze operative delle Aziende Committenti, senza oneri aggiuntivi per le medesime.

7.3.11 Altre funzioni

7.3.11.1 Gestione Auditing

Il sistema WMS deve prevedere un sistema di Auditing focalizzato su specifiche tabelle del database, da definire in fase di progettazione esecutiva in accordo con l'Azienda committente. Dovranno essere rilasciate opportune credenziali a personale di estrazione informatica dell'Azienda committente affinché possano interrogare ed analizzare le tabelle del DB. A questo proposito si chiede di fornire documentazione adeguata sulla struttura del DB.

7.3.11.2 Gestione stampe

Il sistema WMS deve prevedere le funzioni di stampa per tutte le tipologie di documenti presenti a livello di terminali video.

Per la gestione delle stampe è richiesta la presenza di un modulo che ne permetta la realizzazione autonoma da parte dell'Utente.

Tutte le stampe previste nel presente capitolato devono poter essere eseguite sia in formato cartaceo che su file Excel.

7.3.11.3 Gestione documentazione

Il sistema WMS deve essere in grado di produrre tutta la documentazione necessaria per legge in forma cartacea. Inoltre, deve essere in grado di gestire tutte le funzionalità necessarie per il servizio in caso di disfunzioni al sistema RF o di collegamento con NFS e, garantire il riallineamento dei dati una volta che il collegamento è stato ripristinato.

7.4 REQUISITI FUNZIONALI DEL TMS

L'Operatore Economico Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione delle Aziende Committenti un Sistema di Gestione dei Trasporti (Transportation Management System – TMS), di propria titolarità o comunque nella piena disponibilità d'uso, comprensivo di licenze, infrastruttura applicativa,

configurazione iniziale, manutenzione evolutiva e correttiva, assistenza tecnica e aggiornamenti normativi per tutta la durata contrattuale.

Il TMS dovrà supportare integralmente i processi di movimentazione interna e trasporto su strada previsti dal presente Capitolato, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

– attivazione, validazione, pianificazione e gestione dei viaggi permanenti, programmati, urgenti e in pronta disponibilità;

- tracciabilità della richiesta di attivazione dei trasporti programmati, urgenti e in pronta disponibilità (dati del richiedente, motivazione del trasporto, tipo di materiale trasportato, Ente a cui imputare il costo, etc.);

– tracciabilità completa del trasporto (mezzi, autisti, colli, contenitori, roll, tratte, fermate, documenti);

– monitoraggio e storicizzazione delle temperature di trasporto e dei contenitori;

– gestione documentale informatizzata (DDT, schede di trasporto, firme digitali);

– gestione delle non conformità, degli alert e delle eccezioni;

– reportistica operativa, gestionale e di controllo ai fini della verifica delle prestazioni e della fatturazione.

Il TMS dovrà essere completamente integrabile e interfacciato con i sistemi informativi in uso presso le Aziende Committenti (es. WMS, GRU, sistemi contabili, LIS, TIS, TMS, Log80 o sistemi equivalenti), mediante web services, API, FHIR, HL7 o altre modalità concordate in fase di progettazione esecutiva, senza alcun onere aggiuntivo per le Aziende Committenti.

Tutti i costi di analisi, sviluppo, integrazione, test, messa in esercizio, aggiornamento e manutenzione delle interfacce applicative, che si rendesse necessaria entro i 18 mesi dall'avviamento dell'ultimo servizio (Magazzino Centralizzato, Transit Point, Movimentazione Interna, Trasporti su strada) sono interamente a carico dell'OEA.

Il TMS dovrà garantire l'accesso profilato al personale autorizzato delle Aziende Committenti mediante interfaccia web, con possibilità di consultazione, interrogazione ed estrazione dei dati in formato aperto (es. .csv, .xls).

Tutti i dati prodotti e gestiti dal TMS sono di proprietà esclusiva delle Aziende Committenti. Il sistema dovrà assicurare la separazione logica, informatica e funzionale delle informazioni afferenti all'AUSL della Romagna e all'IRST. Pertanto, ogni singola tratta e fermata dovrà individuare dalla sua definizione, l'Azienda committente, intesa come AUSL della Romagna o IRST, a cui la tratta e la fermata andranno fatturate dal fornitore.

7.4.1 Trasporto su strada di materiale sanitario non

La maggior parte delle tabelle di base (contenitori, tratte, giri, loro chilometraggio, indirizzi, mezzi, ecc.) saranno condivise fra i diversi committenti, mentre in tutti i flussi e le strutture di dati collegati al singolo DDT dovrà sempre essere previsto il committente a cui dovrà essere fatturato il viaggio. Inoltre, non dovrà essere possibile esplicitare e rendere visibili i dati dell'AUSL all'IRST e viceversa.

Si evidenza che il committente non potrà essere individuato facendo riferimento ai soli punti dipartenza e/o di destinazione o di ritiro/consegna intermedi, che potranno essere utilizzati da entrambi i committenti.

Se durante l'esecuzione del contratto fosse necessario effettuare viaggi contemporanei con lo stesso mezzo, sia per l'IRST che per l'AUSL (previa comunque autorizzazione scritta), dovranno essere adottati opportuni accorgimenti che garantiscano la tracciabilità del viaggio stesso in relazione al committente e che permettano di identificare in modo certo quali tratte siano a carico dell'uno o dell'altro committente. Tutti gli adeguamenti organizzativi e software eventualmente necessari sono a totale carico del fornitore.

Il mancato possesso, la mancata messa a disposizione o il mancato funzionamento del TMS secondo quanto previsto dal presente Capitolato costituirà grave inadempimento contrattuale e potrà comportare l'applicazione delle penali previste e/o la risoluzione del contratto.

Il concorrente dovrà indicare in offerta il TMS proposto, descrivendone architettura, funzionalità, modalità di integrazione, livelli di servizio e strumenti di monitoraggio delle performance. Soluzioni equivalenti o migliorative rispetto ai requisiti minimi indicati nel presente Capitolato saranno valutate positivamente.

Il TMS dovrà garantire la tracciabilità del ritiro/consegna interno alle sedi presso le quali la consegna stessa agli utilizzatori finali non viene effettuata da parte dell'Operatore Economico aggiudicatario del presente appalto, ma viene effettuata da altri operatori.

In fase preliminare all'avvio, andrà effettuata un'analisi di dettaglio dei requisiti necessari alla corretta implementazione delle funzionalità previste dal bando.

Sinteticamente lo scopo dovrà essere quello di effettuare la raccolta di tutte le informazioni possibili utili a determinare automaticamente l'effettivo svolgimento del servizio, la qualità del servizio medesimo, e gli elementi per la liquidazione della fatturazione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà gestire tutti i possibili casi di errore (logici, funzionali, time out, inaccessibilità della rete, etc…).

Deve essere previsto un monitoraggio automatico degli errori con l'evidenza verificabile dall'AUSL

o dall'IRST (in relazione al tipo di errore riscontrato) che ogni errore sia stato prontamente processato dal fornitore in modo tale da evitare la perdita di dati e garantire la qualità e tempestività della loro raccolta. Le procedure organizzative dovranno assicurare che gli uffici preposti dell'AUSL/IRST siano sempre prontamente avvisati dell'esistenza di problemi e sul loro stato di risoluzione.

L'OEA dovrà garantire che il sistema TMS sia progettato per operare in contesti interoperabili, assicurando l'affidabilità dei flussi, la non duplicazione dei dati e la completa tracciabilità degli scambi applicativi.

In particolare, il sistema dovrà:

- implementare un meccanismo di reinvio automatico dei dati in caso di errore o malfunzionamento, sia tecnico sia applicativo, basato su logiche configurabili (ad es. numero massimo di tentativi, intervalli di reinvio, criteri di attivazione e interruzione);
- prevenire l'inserimento e la trasmissione di dati duplicati, mediante controlli di unicità e gestione idempotente delle operazioni;
- associare a ciascun messaggio trasmesso un identificativo univoco, persistente e non riutilizzabile, riconoscibile dai sistemi destinatari, idoneo a:
- identificare univocamente ogni invio;
- distinguere tra nuovi invii, aggiornamenti e tentativi di reinvio;
- evitare elaborazioni ridondanti presso i sistemi riceventi;
- gestire in modo strutturato gli esiti delle trasmissioni, garantendo l'acquisizione, la memorizzazione e la correlazione univoca tra messaggi inviati, riscontri ricevuti e dati originari;
- assicurare la tracciabilità end-to-end delle operazioni, supportando funzionalità di audit, riconciliazione e verifica a posteriori.

Il fornitore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere all'AUSL e all'IRST, distintamente, (secondo periodicità mensile da allegare alla fattura salvo limiti di dimensione della fatturazione elettronica) evidenza documentale in formato elettronico (report in formato excel), contenente le informazioni utili al controllo delle fatture. In fase di esecuzione ci si riserva la facoltà di modificare l'elenco di seguito rappresentato senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

- ID Contratto
- ID Giro;
- ID Committente solo per le urgenze e pronta disponibilità
- ID Tratta;
- Codice autista che ha effettuato il servizio di trasporto;

- La targa del mezzo utilizzato per singola tratta;
- Data del servizio;
- Ora di inizio Tratta;
- Ora di fine Tratta
- Indirizzo Luogo di Partenza Tratta;
- Indirizzo Luogo di Arrivo Tratta;
- ID operatore azienda ricevente/consegnante il materiale (se disponibile);
- Km percorsi (in base al metodo descritto nei paragrafi successivi)
- Indicazione se si tratta di un viaggio in Urgenza;
- Indicazione se si tratta di un viaggio in Pronta Disponibilità
- Indicazione se si tratta di un viaggio Permanente;
- Indicazione se si tratta di un viaggio Programmato;
- ID di un DDT/Scheda di Trasporto presente nell'ID tratta.
- Informazione se compilata la firma mittente nel DDT/Scheda di Trasporto suddetto
- Informazione se compilata la firma vettore (informatica se loggato o cartacea seDDT/scheda di trasporto cartacea), nel DDT/Scheda di Trasporto suddetto;
- ID dell'indirizzo del destinatario a cui il DDT suddetto si riferisce;
- Informazione se tratta a vuoto
- Informazione se tratta convenzionale (intesa come tratta non effettivamente coperta ma comunque prevista in pagamento in relazione alle regole del calcolo dei chilometri percorsi rispetto alla prima ed ultima tappa quotidiana).

L'analisi di dettaglio dei requisiti applicativi e le specifiche di integrazione con i sistemi terzi dovranno essere oggetto di apposita attività da svolgersi in fase di esecuzione del contratto, da concordarsi tra l'Amministrazione e l'Appaltatore.
Il software potrà prevedere componenti parametriche, evolutive e/o su misura; l'analisi funzionale e tecnica di dettaglio e la definizione delle tabelle e delle funzioni applicative saranno concordate in fase di esecuzione del contratto, sulla base delle specificità della soluzione e delle esigenze delle Aziende Committenti.
Il sistema dovrà essere accessibile via Internet pubblica da utenti autorizzati, anche esterni alla rete aziendale, prevedendo obbligatoriamente l'autenticazione tramite servizi LDAP e/o Identity Provider Lepida (IdP Lepida), nel rispetto dei requisiti di sicurezza applicabili.

7.4.1.1 Tracciabilità del servizio

Il Transport Management System (TMS) fornito dovrà assicurare l'identificazione univoca di tutti gli elementi coinvolti nel processo di gestione del servizio di trasporto, mediante l'impiego di idonee tecnologie di identificazione e trasmissione dei dati, nonché attraverso specifiche dotazioni hardware dedicate alla lettura e alla rilevazione delle informazioni.

Il TMS dovrà includere un modulo specifico per la consultazione dei dati e della documentazione di trasporto, nonché per la rendicontazione puntuale e continuativa delle temperature, rilevate sia all'interno del vano di carico dei mezzi sia nei singoli contenitori dotati di sonda.

La tracciabilità del servizio dovrà avvenire esclusivamente in tempo reale, restando espressamente escluse modalità basate su rendicontazioni differite o su caricamenti dei dati al termine del giro di consegna, salvo recupero di informazioni post lockdown tecnologico.

Il sistema dovrà consentire l'accesso diretto ai dati di tracciabilità e di geolocalizzazione, nonché la visualizzazione e la stampa dei grafici rappresentativi dell'andamento delle temperature per l'intera durata del viaggio, distintamente per ciascun vano del mezzo e per ogni contenitore dotato di sonda.

Il software dovrà permettere una gestione semplice, efficiente e integrata di tutte le fasi del processo di erogazione del servizio e di tutte le risorse umane e tecniche coinvolte. Il sistema dovrà basarsi sulla localizzazione del veicolo, con rilevazioni effettuate ad intervalli regolari non superiori a 5 secondi, alle quali dovranno essere associati tutti i dati relativi al mezzo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: autista, stato delle porte del vano di carico, velocità, parametri di telemetria) nonché le temperature di trasporto rilevate contestualmente alla geolocalizzazione.

Il sistema adottato dall'OEA dovrà garantire la tracciabilità completa di qualsiasi tipologia di materiale oggetto del servizio e assicurare alle Aziende Committenti la possibilità di consultare in tempo reale i dati di tracciabilità di propria competenza.

A titolo informativo e non esaustivo, il sistema di tracciabilità dovrà registrare e rendere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- data e ora di ritiro e/o consegna;
- identificativo del documento di trasporto;
- identificativi dei singoli colli quando presenti;
- numero dei colli trasportati e tipologia del materiale;
- temperatura iniziale, finale, minima, media, massima di trasporto, rilevate nel vano di carico e nei contenitori dotati di sonda;
- temperatura rilevata per il vano di carico e per i contenitori con sonda per tutta la durata del trasporto con intervalli di rilevazione non superiore ai 5 secondi incluso grafico di andamento della temperatura

- dati dei fuori range dei vani di carico e dei contenitori con sonda (ora di inizio e di fine fuori range, picco di temperatura del fuori range)
- identificativo del punto di prelievo e/o consegna;
- nominativo del responsabile AUSL/IRST incaricato delle operazioni di prelievo/consegna e della relativa validazione, mediante lettura di badge aziendale;
- identificativo del giro e/o della tratta;
- tipologia di trasporto (permanente, programmato, urgente, pronta disponibilità);
- identificativo dell'autista e del mezzo di trasporto (targa).

Tutte le informazioni raccolte durante l'esecuzione del servizio dovranno essere registrate su database di tipo SQL, garantendo l'immodificabilità dei dati e la loro conservazione secondo le vigenti disposizioni normative.

7.4.1.2 Aspetti Operativi

Il sistema deve essere in grado di acquisire, in tempo reale (fatti salvi i fisiologici tempi tecnici di trasmissione), tutti i dati disponibili relativi ai viaggi, ai documenti di trasporto correlati e ai beni movimentati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: colli, tipologie di prodotto, codici contenitori e roll, vincoli di temperatura, data e ora delle operazioni, codice DDT, codice Scheda di Trasporto, ecc.).

Il sistema deve altresì garantire la gestione autonoma di tali informazioni nei casi di urgenza/emergenza, malfunzionamenti tecnici o qualora i dati siano originati esclusivamente da documentazione cartacea.

Deve essere inoltre consentita la ricezione e gestione di aggiornamenti relativi a viaggi già pianificati e trasmessi dal modulo di attivazione, ma non ancora eseguiti, senza alterare la struttura del viaggio in corso. A titolo esemplificativo, dovrà essere possibile aggiungere tappe a viaggi programmati e non ancora avviati, al fine di evitare l'attivazione di viaggi urgenti dedicati.

Ove applicabile, il sistema deve consentire la gestione, nell'ambito dello stesso viaggio, di trasporti compatibili per caratteristiche (es. posta e materiale economale), nonché di ritiri (es. contenitori, roll), garantendo la tracciabilità dettagliata delle tipologie e delle quantità trasportate.

Il sistema offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario (OEA) deve prevedere la rilevazione automatica dei dati (punti di carico/scarico, contenitori, colli, roll, sigilli, codici documentali, identificativi operatori, ecc.) tramite tecnologia barcode o soluzioni tecnologicamente più avanzate, eventualmente proposte in sede di offerta, comprensive di tutta la strumentazione necessaria, senza oneri aggiuntivi per le Aziende Committenti.

Al termine di ogni operazione di carico/scarico, i dati relativi al trasporto (inclusi, a titolo esemplificativo: punto di origine e destinazione, contenitori, numero colli, temperature, data e ora,

autista, mezzo, codice documento, tipologia di trasporto) devono risultare consultabili in tempo reale (salvo i suddetti tempi tecnici di trasmissione).
Deve essere garantita la tracciatura di ogni evento di partenza e arrivo presso ciascun punto, anche in caso di viaggio a vuoto, nonché della fine turno. Tali informazioni devono essere rese disponibili nei tracciati di controllo, con esplicita indicazione della tipologia di viaggio (es. viaggio a vuoto).
Gli operatori devono essere dotati di dispositivi mobili idonei alla ricezione e trasmissione dei dati relativi ai giri di trasporto. Il sistema deve inoltre consentire la rilevazione, validazione e gestione di eventuali dati aggiuntivi e/o correttivi durante l'esecuzione delle attività.
L'OEA dovrà descrivere in offerta le caratteristiche dei dispositivi utilizzati, allegando le relative schede tecniche, con particolare riferimento alle dimensioni dello schermo, e specificando le informazioni rese disponibili ai firmatari e quelle visualizzate in fase di raccolta firma.
La fornitura, gestione e manutenzione dell'hardware, del software e delle connettività dei dispositivi mobili sono integralmente a carico dell'aggiudicatario.
Il sistema deve prevedere l'utilizzo di sonde per la rilevazione delle temperature dei beni trasportati. I dati di temperatura devono essere correlati alla presenza effettiva dei beni all'interno del mezzo e trasmessi contestualmente ai dati relativi alle operazioni di carico/scarico (documento, mezzo, autista, contenitori, data/ora, punto di origine e destinazione, ecc.).
Devono essere rese disponibili, tra le informazioni consultabili, almeno le seguenti grandezze: temperatura minima, massima, iniziale, finale e media (calcolata come media aritmetica delle rilevazioni tra punto di partenza e punto di arrivo), sia a livello di veicolo sia di singolo contenitore.
In caso di superamento dei limiti di temperatura previsti, il sistema deve trasmettere, unitamente ai dati di trasporto, le informazioni relative agli eventi di non conformità (valore di picco, tipologia di violazione, orario di inizio e fine, durata della violazione, identificativi del mezzo/contenitore e del documento di trasporto).
Il concorrente dovrà specificare in offerta le modalità operative e le tempistiche di rilevazione delle temperature (comunque non superiori a 5 minuti), nonché i criteri di riconciliazione dei dati con le altre informazioni di trasporto.
L'intervallo di rilevazione delle temperature, non inferiore a 5 minuti, sarà concordato tra le parti e potrà essere modificato in corso di esecuzione contrattuale senza oneri aggiuntivi per AUSL/IRST.
Nel caso di tappe di ritiro, tutti i dati relativi alla Scheda di Trasporto/DDT devono essere disponibili al vettore per i controlli qualitativi e quantitativi.
Nel caso di tappe di ritiro e/o consegna, tali dati devono essere resi disponibili anche presso i punti di carico/scarico, per consentire analoghi controlli da parte degli operatori locali. Ove richiesto, tali

informazioni dovranno essere integrate con i sistemi di pianificazione e tracciamento dei trasporti interni delle strutture servite.
Eventuali non conformità rilevate in qualsiasi fase devono essere registrate nel sistema in forma codificata, con possibilità di integrazione tramite note descrittive, a livello di singolo contenitore o di intero trasporto.
Il sistema deve prevedere l'identificazione degli operatori mittente e destinatario mediante utilizzo obbligatorio di badge identificativi aziendali dotati di tecnologia RFID, al fine di garantire univocità, tracciabilità e sicurezza delle operazioni di presa in carico e consegna.
Solo in caso di comprovata impossibilità tecnica o operativa nell'utilizzo del badge RFID, dovrà essere consentita, in via residuale, l'acquisizione della firma in modalità grafometrica su dispositivo mobile. In tale circostanza dovranno essere comunque rilevati e trasmessi anche il nome e cognome del firmatario in formato testuale.
Il vettore deve autenticarsi tramite credenziali personali, univoche e riservate.
In presenza di non conformità o annotazioni, queste devono essere registrate nel sistema prima dell'identificazione (tramite badge o firma); successivamente, il documento non deve risultare modificabile, salvo diverse disposizioni concordate in fase esecutiva.
Il sistema di messaggistica deve consentire la ricostruzione automatica, completa e inequivocabile dei viaggi effettuati, intesi come sequenza di tratte e punti serviti, distinguendo tra consegne dirette (con indicazione dei centri di costo) e Transit Point.
Ogni viaggio può includere operazioni multiple, quali carichi, scarichi, scarichi parziali e prelievi intermedi (inclusi contenitori o roll vuoti).
In caso di indisponibilità dei sistemi informatici per cause di forza maggiore e conseguente utilizzo di documentazione cartacea, l'aggiudicatario deve provvedere all'inserimento a sistema dei dati necessari alla tracciabilità del viaggio, evidenziandone la natura di inserimento manuale. Eventuali eccezioni saranno definite in fase esecutiva.
Tutti i sistemi informatici coinvolti (centrali e mobili) devono garantire la sincronizzazione degli orari mediante allineamento con sistemi di riferimento certificati.

7.4.1.3 Requisiti del Modulo di Inserimento e Gestione delle Richieste di Trasporto

Il sistema dovrà mettere a disposizione degli utenti una maschera di inserimento predefinita, strutturata in modo da guidare la compilazione della richiesta attraverso l'inserimento obbligatorio e controllato di tutti i dati necessari al corretto inoltro delle richieste di servizio e/o di trasporto.
La maschera di inserimento dovrà essere conforme ai requisiti funzionali e tecnici descritti nel paragrafo 7.1.1 e nei relativi sottoparagrafi.

Il sistema dovrà essere costantemente aggiornato e sincronizzato con tutte le anagrafiche di riferimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: punti di prelievo e consegna, Centri di Costo, contenitori, mezzi, operatori, vettori, tipologie di materiale e di trasporto), al fine di consentire la corretta e completa predisposizione della richiesta.

a) Struttura e contenuti della maschera di inserimento

La maschera dovrà prevedere almeno i seguenti campi, con evidenza dei campi obbligatori e controlli di validazione:

- Unità Operativa richiedente (UO richiedente), selezionabile da anagrafica;
- Tipologia di trasporto, con classificazione coerente con il servizio (es. programmato, urgente, pronta disponibilità);
- Materiale e tipologia di materiale, con classificazioni codificate (es. campioni biologici, materiale sanitario, economale, ecc.);
- Dati di ritiro, comprensivi di:
    - località;
    - Centro di Costo (CDC);
    - indirizzo;
    - recapito telefonico;
- Dati di consegna, comprensivi di:
    - località;
    - Centro di Costo (CDC);
    - indirizzo;
    - recapito telefonico;
- Numero colli;
- Note operative, a campo libero, con tracciatura delle informazioni inserite;
- Data e ora di attivazione richiesta;
- Finestra temporale di esecuzione, con indicazione:
    - data/ora di inizio programmazione;
    - data/ora di fine programmazione;
- Indicazione ADR, con apposito flag per identificare trasporti soggetti a normativa merci pericolose;
- Vincoli di temperatura, con indicazione della temperatura di trasporto richiesta;
- Indicazione della presenza di temperatura garantita dal confezionamento del reparto;
- Indicazione del vettore;

- Indicazione di eventuale viaggio già effettuato (per tracciamento o rettifiche).

Tutti i campi critici devono essere soggetti a controlli di congruenza, coerenza e obbligatorietà, con messaggi di errore chiari e bloccanti in caso di dati mancanti o incoerenti.

b) Funzionalità del modulo

Il modulo deve garantire:

- la compilazione guidata tramite menu a tendina, valori predefiniti e suggerimenti automatici;
- la coerenza automatica tra dati inseriti e anagrafiche (es. associazione corretta tra UO, CDC, indirizzo);
- la possibilità di precompilazione di campi ricorrenti sulla base dello storico;
- la gestione di richieste standardizzate (template) per tipologie ricorrenti di trasporto;
- la disponibilità di funzioni di modifica, annullamento e duplicazione della richiesta, con tracciatura delle operazioni effettuate.

c) Gestione della priorità e classificazione della richiesta

Il sistema deve classificare automaticamente o consentire la selezione delle richieste secondo le seguenti tipologie operative le cui caratteristiche e vincoli sono esplicitati nel capitolo 4.3:

- Programmato: richiesta pianificata entro orari definiti;
- Urgente: richiesta con tempi di esecuzione ridotti rispetto alla programmazione ordinaria;
- Pronta disponibilità: richiesta attivabile 24/7 con tempi di intervento immediati.

Tali classificazioni devono essere utilizzate dal sistema per supportare il processo di pianificazione e assegnazione dei viaggi.

d) Invio e gestione della richiesta

Una volta completato l'inserimento, il sistema dovrà:

- effettuare controlli automatici di completezza e coerenza dei dati;
- generare un identificativo univoco della richiesta;
- provvedere all'invio immediato di una comunicazione al Responsabile Operativo, contenente tutte le informazioni necessarie alla corretta esecuzione delle attività (es. ritiro, consegna, tipologia materiale, priorità, vincoli);
- rendere la richiesta disponibile ai sistemi di pianificazione e gestione operativa.

- consentire agli utenti autorizzati la visualizzazione in tempo reale dello stato di avanzamento della richiesta, nonché dello storico completo degli stati assunti dalla stessa;
- consentire la consultazione dei dati di trasporto, inclusi i parametri di temperatura relativi al vano e ai contenitori (valori minimo, massimo e medio, eventuali picchi, tempi di permanenza fuori range), nonché delle evidenze associate (es. firme elettroniche, conferme di presa in carico e consegna, altri dati di tracciabilità).

e) Generazione automatica dei documenti

Al termine dell'inserimento della richiesta, il sistema dovrà:

- generare automaticamente il documento di trasporto associato (Scheda di Trasporto e/o Documento di Viaggio per campioni biologici);
- associare alla richiesta tutti i dati inseriti, inclusi eventuali codici contenitori;
- garantire la piena tracciabilità tra richiesta, viaggio e documentazione generata.

f) Tracciabilità e audit

Il sistema deve garantire:

- la tracciabilità completa della richiesta, dalla creazione alla chiusura;
- la registrazione delle utenze che hanno inserito/modificato/annullato la richiesta;
- la storicizzazione delle modifiche;
- Il sistema dovrà prevedere la registrazione e la tracciatura dell'origine di ciascuna richiesta, indicando in modo univoco se:
  - la richiesta è stata inserita direttamente dall'utente richiedente;
  - la richiesta è stata inserita da un operatore per conto dell'utente, a seguito di contatto (telefonico o altro).
- la disponibilità dei dati completi per finalità di controllo, audit e reporting.

7.4.1.3 Documenti di trasporto e Schede di Trasporto

Il documento di trasporto prodotto dal TMS offerto dall'OEA dovrà essere pienamente conforme alla normativa vigente applicabile al trasporto su strada di campioni biologici, farmaci, emoderivati e materiali veterinari e, in particolare:

- al Codice della Strada e al relativo regolamento di attuazione;

- al D.P.R. 472/1996;
- al DM del MIT del 30 Giugno 2009 per quanto riguarda le Schede di Trasporto;
- alle disposizioni dell'ADR (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada), ove applicabili in funzione della classificazione del materiale trasportato;
- ai Decreti Ministeriali vigenti e alle disposizioni normative nazionali in materia di trasporto di:
    - campioni biologici e diagnostici;
    - farmaci e medicinali, inclusi quelli soggetti a catena del freddo;
    - sangue umano, emoderivati e materiali di origine biologica;
    - materiali veterinari e campioni di interesse sanitario veterinario;
- nonché alle eventuali Linee Guida, raccomandazioni e disposizioni regionali e aziendali emanate della Autorità sanitarie competenti.

Il documento di trasporto dovrà contenere tutte le informazioni obbligatorie previste dalla normativa di riferimento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- identificazione del mittente e del destinatario;
- identificazione del vettore;
- descrizione, classificazione e tipologia del materiale trasportato;
- quantità, numero dei colli e tipologia dei contenitori;
- condizioni di trasporto richieste (inclusi vincoli di temperatura previsti);
- eventuali prescrizioni di sicurezza, istruzioni operative o indicazioni speciali.

Il documento così generato dovrà essere utilizzato per la presa in carico operativa, nonché per garantire la tracciabilità completa, continua e documentata dell'intero servizio di trasporto, dalla fase di prelievo fino alla consegna finale.

Ogni passaggio di stato della richiesta dovrà essere notificato al Referente dell'Azienda Committente che ha inoltrato l'intervento, consentendo un monitoraggio puntuale e continuo dello stato di avanzamento.

Tutte le richieste pervenute dovranno essere archiviate in forma strutturata, unitamente ai relativi dati e alle tempistiche di presa in carico e di chiusura, e rese consultabili tramite apposita maschera dedicata. Costituiranno elemento di valutazione positiva soluzioni che garantiscano flessibilità,

organizzazione ed elevata usabilità nella gestione e consultazione dei dati, favorendo un accesso rapido, intuitivo ed efficace alle informazioni.

Il sistema dovrà prevedere la generazione dei documenti di trasporto, suddivisi nelle seguenti tre macro-categorie: DDT generico, DDT campioni biologici e Scheda di Trasporto.

a) Requisiti della Scheda di Trasporto

Il sistema TMS offerto deve essere in grado di generare automaticamente, gestire e stampare la Scheda di Trasporto, conforme alla normativa vigente (D.M. 30 giugno 2009 e s.m.i.), per ciascun viaggio o trasporto effettuato.

La Scheda di Trasporto deve essere prodotta in formato digitale e stampabile e deve contenere, almeno, le seguenti informazioni minime obbligatorie:

- identificativo univoco del documento di trasporto (numero scheda/numero viaggio);
- data di emissione e dati di compilazione;
- soggetti coinvolti nel trasporto:
    - committente;
    - vettore;
    - mittente/i;
    - eventuale caricatore;
    - eventuale proprietario della merce;
- luoghi di carico (e, ove previsto, di scarico);
- descrizione sintetica della merce trasportata e delle modalità di trasporto (es. presenza DDT associati, contenitori, roll/pallet);
- peso totale trasportato;
- riferimenti ai documenti di trasporto correlati (es. DDT inclusi nel carico);
- dati identificativi del mezzo e dell'autista;
- data e ora delle operazioni;
- spazi per l'identificazione dell'autista (nome e cognome) e per eventuali firme richieste.

La scheda deve inoltre riportare automaticamente le informazioni obbligatorie di carattere normativo relative alla sicurezza del trasporto su strada, come previsto dalla normativa vigente.

Il sistema deve consentire la produzione di più copie della Scheda di Trasporto, differenziate per destinazione (es. copia mittente, copia vettore/corriere, copia destinatario), garantendo la coerenza dei dati tra le diverse versioni.

La Scheda di Trasporto deve essere generata e stampata sia dal Magazzino Unico Centralizzato sia dai Transit Point, in funzione del punto di origine operativa del viaggio o della tratta.
La Scheda deve consentire di elencare e raggruppare automaticamente le singole bolle (DDT) per indirizzo di consegna o per deposito, con esplicita associazione ai rispettivi Centri di Costo destinatari.
In fase di generazione della Scheda di Trasporto, il sistema deve prevedere la possibilità di attivare l'opzione "Considera deposito", al fine di gestire correttamente i flussi logistici destinati a Transit Point o depositi intermedi.
La Scheda di Trasporto deve inoltre:

- evidenziare in modo chiaro e immediato la presenza di colli a temperatura controllata ("colli freddi"), anche mediante apposita indicazione grafica o testuale;
- evidenziare i colli urgenti, distinguendoli chiaramente dagli altri colli;
- consentire di individuare univocamente, per ciascun collo urgente, la cassetta/il contenitore di appartenenza;
- riportare, per ogni tappa o punto di consegna, almeno le seguenti informazioni di sintesi:
    - numero totale dei colli freddi;
    - numero totale dei colli urgenti.

Deve essere garantita l'integrazione tra la Scheda di Trasporto e gli altri moduli del sistema TMS e WMS, in modo che tutte le informazioni siano automaticamente valorizzate a partire dai dati di pianificazione, esecuzione e consuntivazione dei viaggi, evitando inserimenti manuali ridondanti.
Il sistema deve inoltre garantire:

- la tracciabilità e storicizzazione delle schede emesse;
- la possibilità di archiviazione digitale e consultazione;
- la ristampa in qualsiasi momento della documentazione;
- l'associazione univoca tra scheda di trasporto, viaggio e relativi eventi operativi.

In caso di indisponibilità temporanea dei sistemi informatici, deve essere comunque assicurata la possibilità di emissione della scheda in modalità alternativa, con successivo allineamento automatico dei dati nel sistema.

b) Requisiti del Documento di Viaggio per Campioni e Materiali Biologici

Il sistema TMS offerto deve essere in grado di generare automaticamente, gestire e stampare il Documento di Viaggio per il trasporto di campioni e/o materiali biologici in appositi contenitori, per ciascun trasporto effettuato.

Il documento deve essere prodotto in formato digitale e stampabile e deve essere conforme alla normativa vigente in materia di trasporto merci e, ove applicabile, alle disposizioni relative al trasporto di materiali biologici (es. classificazione UN 3373, categoria B).

Il Documento di Viaggio deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- identificativo univoco del documento (numero documento/numero viaggio) e riferimenti di tracciabilità;
- data e ora di emissione e di inizio trasporto;
- dati del mittente (struttura, indirizzo, azienda sanitaria di riferimento);
- dati del destinatario (struttura, indirizzo, eventuale codice identificativo);
- dati del vettore;
- eventuali riferimenti amministrativi (es. partita IVA, codici strutture);
- elenco dei colli trasportati con codici identificativi univoci (es. codice contenitore/cassetta);
- descrizione e tipologia della merce trasportata, comprensiva della classificazione ADR applicabile (es. “Materia Biologica Categoria B – UN 3373”);
- numero totale dei colli;
- caratteristiche dei contenitori (es. tipologia, capacità, peso indicativo);
- condizioni e vincoli di trasporto, con particolare riferimento ai requisiti di temperatura (es. range temperatura richiesto);
- indicazione esplicita dei vincoli di temperatura richiesti (range minimo/massimo);
- sezione per annotazioni operative (es. condizioni particolari di trasporto).

Il documento deve inoltre prevedere:

- l’indicazione del responsabile del trattamento o della struttura mittente responsabile del materiale trasportato;
- la causale del trasporto (es. trasporto in conto lavorazione);
- la registrazione della data e ora di inizio e fine trasporto;
- spazi dedicati per:
    - firma o identificazione del trasportatore;
    - firma o identificazione del soggetto ricevente;
    - dati del compilatore del documento.

Il sistema deve garantire che il documento riporti automaticamente tutte le informazioni già disponibili nei moduli di pianificazione ed esecuzione del trasporto, evitando inserimenti manuali ridondanti.

Il Documento di Viaggio deve essere associato in modo univoco al viaggio, al mezzo, all'autista e ai contenitori utilizzati, consentendo la piena tracciabilità del materiale biologico trasportato lungo l'intero processo logistico.

In fase di creazione del Documento di Viaggio, l'associazione dei contenitori deve avvenire tramite lettura del codice identificativo (barcode o tecnologia equivalente). Contestualmente a tale operazione, il sistema dovrà effettuare automaticamente un controllo sullo stato di sanificazione del contenitore, utilizzando le informazioni presenti nell'anagrafica Attrezzature, in particolare:

- data ultimo utilizzo (*dataUltimoUtilizzo*);
- intervallo previsto tra una sanificazione e la successiva (*giorniLavaggio*).

Ai fini del presente controllo, si precisa che:

- la data Ultimo Utilizzo corrisponde alla data del primo utilizzo del contenitore successivo all'ultima operazione di sanificazione;
- nel caso in cui il contenitore non sia stato utilizzato successivamente all'ultima sanificazione, tale campo dovrà risultare non valorizzato (NULL);
- il parametro giorniLavaggio rappresenta il numero di giorni previsti tra una sanificazione e la successiva, definito in base alle procedure operative e ai requisiti igienico-sanitari applicabili.

Il sistema dovrà calcolare il parametro:

dataUltimoUtilizzo + giorniLavaggio – data di creazione del Documento di Viaggio

Qualora tale valore risulti minore o uguale a 15 giorni, il sistema dovrà generare un alert informativo non bloccante, che segnali all'operatore che il contenitore selezionato dovrà essere sottoposto a sanificazione entro il numero di giorni residui.

Nel caso in cui il valore *data Ultimo Utilizzo* sia NULL, il sistema dovrà considerare il contenitore come appena sanificato e non ancora utilizzato, escludendolo pertanto dalla logica di alert sopra descritta.

Il messaggio dovrà:

- indicare in modo esplicito il numero di giorni rimanenti alla scadenza della sanificazione;
- essere chiaramente visibile all'operatore in fase di inserimento;
- prevedere un meccanismo di presa visione obbligatoria (acknowledgement) da parte dell'operatore prima di poter proseguire, senza tuttavia impedire l'utilizzo del contenitore.

Tale funzionalità deve essere finalizzata a garantire il monitoraggio preventivo delle condizioni igienico-sanitarie dei contenitori, nel rispetto delle procedure operative e della normativa applicabile.

Il sistema deve inoltre garantire:

- la storicizzazione e archiviazione digitale dei documenti generati;
- la possibilità di consultazione e ristampa in qualsiasi momento;
- la coerenza dei dati con gli altri sistemi informativi eventualmente integrati;
- prevedere la segnalazione automatica di potenziali criticità (es. assenza vincolo temperatura per merce biologica).
- la gestione di eventuali integrazioni o completamenti (es. inserimento orari di fine trasporto) anche in momenti successivi, con tracciatura delle modifiche.

In caso di indisponibilità dei sistemi informatici, deve essere comunque garantita la possibilità di emissione del documento in modalità alternativa, con successivo allineamento e registrazione nel sistema.

c) Requisiti del DDT Generico

Il sistema TMS dovrà garantire la generazione del Documento di Trasporto (DDT) relativo alla movimentazione di materiale sanitario non biologico, nell'ambito delle attività di magazzino e logistica, assicurando la completezza, l'accuratezza e la coerenza delle informazioni riportate.

Il DDT dovrà essere generato automaticamente a partire dai dati presenti nel sistema, includendo almeno: identificazione del mittente e del destinatario (Centro di costo), descrizione del materiale trasportato (da anagrafica tipologia dei materiali), quantità, unità di misura, lotto ove applicabile, indirizzo di origine e destinazione, data e ora di spedizione, nonché causale del trasporto ed eventuali note inserite dal mittente. Il sistema dovrà consentire l'integrazione e la modifica controllata dei dati, nel rispetto delle regole di validazione che verranno definite in fase di esecuzione.

Il TMS dovrà supportare la creazione di un DDT generico e configurabile, idoneo a gestire diverse tipologie di movimentazione (es. trasferimenti tra magazzini, consegne a reparti/strutture, resi), garantendo l'attribuzione di un identificativo univoco e progressivo.

Tale identificativo dovrà essere inoltre rappresentato in formato barcode, al fine di consentirne l'utilizzo lungo l'intera supply chain per le attività di tracciatura del trasporto, di identificazione univoca del documento e di supporto alle operazioni logistiche.

Il sistema dovrà inoltre garantire la gestione dello stato del documento (bozza, emesso, annullato) e la tracciabilità completa delle operazioni e delle eventuali modifiche. Dovranno inoltre essere previste funzionalità di stampa ed esportazione in formato standard (es. PDF), nonché di archiviazione digitale e consultazione nel tempo del documento, nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti di controllo, audit e tracciabilità propri del contesto sanitario e logistico.

7.4.1.5 Requisiti modulo accettazione

Il sistema TMS dovrà essere dotato di un modulo di accettazione che consenta, per ciascun destinatario dei documenti di trasporto, l'identificazione univoca del documento mediante lettura (bippatura) del relativo codice identificativo e la contestuale visualizzazione dei dati associati al viaggio.

In particolare, il modulo dovrà permettere la consultazione immediata delle informazioni rilevanti relative al trasporto, inclusi i parametri di temperatura del vano e/o dei contenitori, qualora dotati di idonei dispositivi di rilevazione (sonde). Dovranno essere chiaramente visualizzati i seguenti valori: temperatura iniziale, temperatura finale, temperatura minima, temperatura media e temperatura massima rilevate durante il trasporto.

Dovrà essere prevista una specifica funzionalità dedicata all'accettazione dei documenti di trasporto relativi a campioni biologici. Tale funzionalità dovrà prevedere:

- l'identificazione iniziale del documento di trasporto tramite lettura del codice a barre;
- la lettura del codice a barre identificativo di ciascun contenitore consegnato;
- la verifica automatica della corrispondenza tra il numero e la tipologia dei contenitori previsti dal documento e quelli effettivamente consegnati.

Il sistema dovrà altresì consentire la verifica della conformità delle condizioni di trasporto rispetto ai vincoli di temperatura associati alla specifica tipologia di campione o contenitore, segnalando eventuali scostamenti.

In caso di anomalie termiche, il sistema dovrà evidenziarle in modo chiaro e immediatamente comprensibile per l'operatore, indicando:

- i valori di temperatura fuori soglia;
- i picchi di temperatura registrati;
- gli intervalli temporali in cui tali anomalie si sono verificate.

Il modulo dovrà inoltre:

- segnalare esplicitamente all'operatore l'eventuale presenza di requisiti di catena di custodia associati al contenitore, garantendone la tracciabilità e la corretta gestione;
- effettuare un controllo automatico di coerenza (match) tra il destinatario indicato nel documento di trasporto e il centro di costo che sta effettuando l'accettazione, evidenziando eventuali difformità e impedendo, ove previsto, la chiusura dell'operazione in assenza di corrispondenza o di esplicita autorizzazione;
- mettere a disposizione degli utenti una specifica maschera di consultazione che consenta di visualizzare l'elenco completo dei documenti di trasporto destinati al centro di costo, nonché

degli eventuali contenitori associati, al fine di verificare in modo semplice e immediato la completezza delle consegne rispetto a quanto previsto.

Le interfacce utente dovranno essere progettate in modo da favorire rapidità, chiarezza e affidabilità delle operazioni, minimizzando il rischio di errore e assicurando la completa tracciabilità delle attività svolte.

7.4.1.4 Anagrafiche

Il Software dovrà avere un apposito modulo di gestione delle anagrafiche tecniche necessarie per l'espletamento del servizio.

Il dettaglio delle anagrafiche e della loro gestione verrà definito durante l'analisi preliminare.

Le tabelle di anagrafica devono supportare la storicizzazione dei dati mediante l'utilizzo di campi di validità temporale (es. data_inizio_validità, data_fine_validità), al fin e di garantire la tracciabilità delle modifiche nel tempo.

Il modulo dovrà garantire, almeno, le seguenti funzionalità:

- Esportazione dei dati in formato Excel, Csv e pdf;
- Importazione massiva dei dati da file Excel;
- Inserimento, modifica e gestione delle anagrafiche;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il sistema TMS proposto dall'Operatore Economico Aggiudicatario (OEA) dovrà implementare e gestire le seguenti anagrafiche:

- Vincoli di temperatura
- Operatori/autisti: contiene l'elenco degli operatori dell'OEA, con i relativi codici identificativi che dovranno essere rilevati in abbinamento alle diverse operazioni
- Mezzi con i dati relativi alle capacità in peso e volume, compatibilità dei tipi di trasporto e targa
- Tabella storico delle Sanificazioni
- Tipi Attrezzature
- Attrezzature, con minimo i seguenti attributi:
    - vincolo di temperatura, fisso o modificabile da operatore
    - presenza o meno della sonda per il rilevamento della temperatura
    - codice sonda
    - ultima certificazione taratura sonda
    - gestione catena di custodia

    - data ultimo utilizzo dopo ultimo lavaggio(NULL indica che l'attrezzatura è stata sanificata e non utilizzata. Diversamente contiene la data di primo utilizzo successiva all'ultima sanificazione
    - numero di giorni che devono trascorrere dall'ultimo lavaggio
    - compatibilità ADR
- Tabella storico taratura Sonde
- Contratti
- Tipi Trasporto
- Tratte (la Tratta è intesa come la coppia composta dal punto di partenza e dal punto di arrivo ed i relativi chilometri concordati tra le parti)
- Destinazioni non comprese nei Centri di Costo
- Tariffe
- Giri/percorsi

Alcune anagrafiche implementate sul Software amministrativo contabile delle Aziende Committenti dovranno essere messe a disposizione nel Software dell'OEA, alimentate e manutenute aggiornate mediante sincronizzazione automatica, con frequenza minima pari a due aggiornamenti giornalieri.

- Indirizzi
- Centri di Costo (Cdc)
- Associazioni Cdc-Indirizzi

Particolare rilevanza è attribuita alle anagrafiche Indirizzi e Centri di Costo (CdC), che dovranno essere alimentate e mantenute costantemente aggiornate mediante sincronizzazione automatica con il sistema amministrativo-contabile delle Aziende Committenti, con frequenza minima pari a due aggiornamenti giornalieri.
Il sistema dovrà inoltre consentire la gestione applicativa delle associazioni tra:

- Centro di costo
- Indirizzo di consegna
- Indirizzo di dislocazione
- Indirizzo di deposito

L'anagrafica delle Destinazioni non comprese nei Centri di Costo dovrà essere utilizzata per la gestione dei punti di arrivo/destinazione esterni al perimetro delle Aziende Committenti.

7.4.2 Movimentazione interna

7.4.2.1 Mappatura e Gestione Anagrafica delle Aree

L'OEA dovrà rendere disponibile, in formato elettronico e integrato con il sistema TMS, l'anagrafica completa dei locali, contenente almeno le seguenti informazioni:

- identificativo univoco del vano;
- struttura e sede di appartenenza;
- unità operativa occupante;
- superficie (metri quadri);
- destinazione d'uso;
- tipologia dell'area (es. laboratorio, magazzino, ufficio, deposito, transit point, ecc.);
- eventuali vincoli operativi o logistici rilevanti ai fini del servizio.

La mappatura informatizzata dovrà essere realizzata sulla base delle planimetrie fornite dalle Aziende Committenti (ove disponibili in formato elettronico), e dovrà essere validata dalla stessa con riferimento alla corrispondenza delle misurazioni delle superfici calcolate al netto dei muri.

7.4.2.2 Etichettatura e identificazione dei vani

Qualora l'Operatore Economico Aggiudicatario, nel corso dell'esecuzione del servizio, rilevi la presenza di vani non censiti nell'anagrafica messa a disposizione dalle Aziende Committenti, è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali delle medesime Amministrazioni committenti. Tale segnalazione dovrà essere puntuale e corredata degli elementi informativi utili all'aggiornamento dell'anagrafica.

7.4.2.3 Gestione, aggiornamento e integrazione dell'anagrafica

L'anagrafica dei vani dovrà essere pienamente integrata con il sistema TMS, al fine di supportare i processi di pianificazione, esecuzione e tracciabilità dei trasporti e dei servizi logistici.
Il sistema dovrà inoltre consentire:

- la consultazione dell'anagrafica da parte degli utenti autorizzati;
- l'utilizzo dei dati di mappatura per ottimizzazione dei percorsi, gestione dei punti di consegna e supporto alle attività operative;
- la compatibilità e interoperabilità con gli altri sistemi informativi in uso presso le Aziende Committenti.

7.4.2.4 Obblighi evolutivi

Qualora, nel corso della durata contrattuale, l'OEA si doti di ulteriori applicativi per la gestione delle attività logistiche (es. pulizie, sanificazione, disinfezione ambientale), è fatto obbligo allo stesso di utilizzare tali strumenti, garantendo in ogni caso la coerenza e integrazione con l'anagrafica unica dei vani e con il sistema TMS.

7.4.2.5 Mappatura evoluta, Digital Twin e Navigazione Indoor

Saranno oggetto di valutazione positiva le soluzioni proposte che, oltre ai requisiti minimi obbligatori, prevedano l'implementazione di funzionalità evolute di gestione e valorizzazione della mappatura dei vani, secondo i seguenti elementi:

1. Digital Twin delle strutture

Sarà attribuito punteggio premiante alle offerte che prevedano la realizzazione di un Digital Twin delle strutture, inteso come rappresentazione digitale dinamica e aggiornata degli spazi, integrata con il sistema TMS, che consenta:

- la visualizzazione interattiva delle planimetrie (2D e/o 3D);
- la localizzazione puntuale dei vani e dei punti di interesse logistico (magazzini, Transit Point, reparti, ecc.);
- l'associazione tra ogni vano e le informazioni operative (unità operativa, vincoli di accesso, tipologia di attività, frequenza di servizio);
- l'aggiornamento continuo in funzione delle modifiche strutturali e organizzative.

2. Navigazione indoor e ottimizzazione dei percorsi

Saranno valutate positivamente le soluzioni che integrino funzionalità di indoor navigation, finalizzate a supportare le attività operative, quali:

- guida automatica degli operatori lungo i percorsi interni ottimali;
- ottimizzazione dinamica dei percorsi di ritiro e consegna in funzione della posizione dei vani;
- utilizzo su dispositivi mobili degli operatori (es. palmari, tablet);
- riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dell'efficienza operativa.

3. Integrazione con sistemi di identificazione e tracciamento

Sarà attribuito punteggio premiante alle soluzioni che prevedano l'impiego di tecnologie evolute di identificazione e tracciamento, quali:

- utilizzo esteso di RFID, QR Code o altre tecnologie IoT per la localizzazione dei vani e delle attrezzature;
- tracciamento in tempo reale delle attività logistiche all'interno delle strutture;
- associazione automatica tra operazioni di consegna/ritiro e vano fisico di destinazione;
- rilevazione automatica della presenza degli operatori nei diversi ambienti.

4. Funzionalità avanzate di analisi e reporting

Saranno premiate le soluzioni che consentano l'utilizzo dei dati di mappatura per finalità avanzate di controllo e miglioramento, quali:

- analisi dei flussi logistici interni;
- monitoraggio delle performance (tempi di percorrenza, saturazione aree, frequenze di servizio);
- individuazione di criticità logistiche e opportunità di ottimizzazione;
- integrazione con dashboard direzionali.

5. Aggiornamento dinamico e gestione collaborativa

Sarà valorizzata la disponibilità di strumenti che consentano:

- aggiornamento delle planimetrie e dei dati dei vani in modalità collaborativa (es. workflow autorizzativi);
- gestione delle variazioni in tempo reale;
- versioning e storicizzazione delle modifiche;
- interfacce intuitive per la manutenzione dell'anagrafica da parte degli utenti autorizzati.

6. Livello di copertura e dettaglio della mappatura

Costituirà elemento premiante:

- il grado di dettaglio del censimento (es. sotto-vani, aree funzionali interne);
- la percentuale di copertura con etichettatura digitale (barcode/RFID);
- la qualità e standardizzazione della rappresentazione dei dati.

L'OEA dovrà descrivere in modo dettagliato:

- l'architettura della soluzione proposta;
- le tecnologie utilizzate;
- le modalità di integrazione con il TMS;
- i benefici attesi in termini di efficienza operativa e qualità del servizio.

7.4.2.6 Gestione attivazione movimentazione interna, segnalazioni e reclami

Il TMS dell'OEA dovrà prevedere un sistema di attivazione e tracciabilità per la movimentazione interna di cose fornendo il materiale di consumo ed i migliori hardware sia dal punto di vista delle prestazioni che dal punto di vista della compatibilità.

Verrà valutato positivamente l'implementazione di sistemi automatizzati/robotizzati di trasporto, previa verifica di fattibilità mediante sopralluogo, purché pienamente integrati con il sistema TMS proposto.

Come richiesto quindi l'OEA dovrà mettere a disposizione dei propri operatori:

- una Centrale Operativa dotata di tutti gli strumenti necessari per il corretto espletamento delle attività, per la gestione ed il coordinamento dell'intero servizio, dalla ricezione delle richieste di trasporto, le assegnazioni, le conferme e la pianificazione giornaliera;
- stampanti per etichette;
- lettori di codici a barre integrati con tablet UMTS e/o WIFI in funzione dell'infrastruttura di rete presente nei diversi edifici delle Aziende Committenti.

Le unità di movimentazione che si intendono tracciare informaticamente e contabilmente comprendono le seguenti fattispecie: le singole unità, il confezionamento primario, il confezionamento secondario e il confezionamento terziario.

Ogni unità di movimentazione sarà identificata appropriatamente tramite la generazione di codici a barre effettuata attraverso il TMS. Tali codici saranno necessari all'identificazione e rintracciabilità di tutte le relative movimentazioni. Ogni documento relativo al processo di trasporto sarà caratterizzato da codici a barre identificativi. Ogni operatore coinvolto nel processo sarà idoneamente

7.4.2.6.1 Tracciabilità/rintracciabilità della movimentazione interna di beni

Il sistema informatico per la tracciabilità delle movimentazioni interne dovrà essere integralmente fornito, implementato e gestito dall'operatore economico aggiudicatario.

Rientrano tra le responsabilità dell'operatore economico aggiudicatario la fornitura, configurazione, manutenzione ed evoluzione del software, nonché la messa a disposizione dell'hardware e del materiale di consumo necessari al corretto funzionamento del sistema.

Le unità di movimentazione oggetto di tracciabilità informatica e contabile comprendono: unità singole, confezionamento primario, confezionamento secondario e confezionamento terziario.

Il sistema dovrà garantire la tracciatura come indicato nel paragrafo 7.1.1.1.

7.4.2.6.2 Processo di identificazione

Ogni unità di movimentazione dovrà essere identificata mediante sistemi di codifica (quali codici a barre e/o tecnologie equivalenti), generati e gestiti tramite il sistema software fornito dall'operatore economico aggiudicatario, al fine di garantire l'identificazione univoca e la completa rintracciabilità delle movimentazioni.

Le etichette dovranno essere realizzate in materiale idoneo, lavabile e, ove necessario, sterilizzabile, per garantirne durabilità e leggibilità.

Ai fini della tracciabilità del trasporto interno, dovrà essere prevista la registrazione delle movimentazioni mediante lettura (scan) dei codici a barre associati ai vani/contenitori utilizzati per il trasporto, in modo da garantire la corretta associazione tra unità movimentate e supporti logistici impiegati.

Ogni documento relativo al processo di movimentazione dovrà essere dotato di codici identificativi.

Tutti gli operatori coinvolti nel processo dovranno essere identificati tramite badge aziendale dotato di tecnologia RFID, ove disponibile, da utilizzarsi obbligatoriamente per la registrazione delle operazioni all'interno del sistema di tracciabilità.

7.4.2.6.3 Sistema di gestione delle richieste

Il sistema software per la gestione delle richieste, la tracciabilità delle movimentazioni e la stampa delle etichette dovrà essere fornito e gestito integralmente dall'operatore economico aggiudicatario.

La gestione informatizzata delle richieste di movimentazione interna dovrà avvenire tramite tale sistema. È fortemente preferibile che il medesimo applicativo sia utilizzato anche per l'inserimento e la gestione delle richieste di trasporto su strada, al fine di garantire uniformità operativa, semplificazione dei processi, integrazione dei flussi informativi e completa tracciabilità lungo l'intera filiera logistica, sia interna che esterna.

Qualora non sia possibile adottare un unico applicativo, l'operatore economico aggiudicatario dovrà comunque garantire adeguati livelli di interoperabilità tra i sistemi utilizzati, assicurando la coerenza, l'allineamento e la sincronizzazione dei dati, nonché l'assenza di duplicazioni nelle attività di inserimento.

Per tutte le unità di movimentazione, anche nei casi in cui non sia prevista l'etichettatura tramite codici identificativi, dovrà essere garantita la registrazione informatica all'interno del sistema, al fine di assicurare la piena tracciabilità del processo.

Il sistema informatizzato di tracciabilità, in sintesi, prevede i seguenti elementi:

- Richiesta di movimentazione

La richiesta di movimentazione informatizzata è generata dalla U.O./Servizio delle Aziende Committenti attraverso il software messo a disposizione dall'OEA , che permetterà anche di tracciare la tempistica.

- Presa in carico

  L'operatore economico aggiudicatario prende in carico le unità di movimentazione e ne dà conferma attraverso la lettura dei codici a barre tramite palmare o, in alternativa, in seguito a procedure di identificazione in postazione di lavoro fissa.

- Consegna

  L'operatore dell'aggiudicatario addetto alla movimentazione registra l'avvenuta consegna, attraverso lettura del codice a barre tramite palmare o, in alternativa, in seguito a procedure di identificazione in apposita postazione fissa.

- Accettazione

  Il personale ricevente della stazione appaltante registra l'avvenuta consegna, e quindi l'accettazione, anche parziale, delle unità di movimentazione, attraverso la lettura del codice a barre. In presenza di eventuali anomalie in termini di quantità, qualità, integrità ecc… delle unità di movimentazione dovrà essere registrata specifica non conformità nel software.

Tutto il processo avviene previa identificazione degli operatori coinvolti nelle attività di movimentazione, siano essi dell'operatore economico aggiudicatario che dalle Aziende Committenti.

7.4.2.6.4 Controlli automatici e monitoraggio

Il sistema informatico dovrà prevedere funzionalità di controllo automatico a supporto della qualità e della sicurezza del processo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica di coerenza tra unità di movimentazione e vano/contenitore associato (rilevazione di eventuali mismatch);
- generazione automatica di alert e segnalazioni in caso di anomalie, ritardi, mancata presa in carico o mancata consegna;
- registrazione completa e non modificabile delle operazioni (audit trail), comprensiva di identificativo operatore, timestamp e dettaglio delle attività svolte;
- disponibilità di reportistica e cruscotti per il monitoraggio delle performance operative e delle non conformità.

Tali funzionalità dovranno consentire la tracciabilità puntuale dell'intero ciclo di movimentazione, nonché supportare le attività di controllo, auditing e miglioramento continuo del servizio.

7.4.2.6.5 Attrezzature per la gestione dei sistemi di tracciabilità

L'Operatore Economico Aggiudicatario (di seguito OEA) è tenuto a dotare il proprio personale di tutte le attrezzature necessarie a garantire il completo e corretto utilizzo del sistema di tracciabilità, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo: postazioni di lavoro, stampanti per etichette, lettori di codici a barre, dispositivi palmari o tablet dotati di connettività UMTS e/o Wi-Fi, in funzione dell'infrastruttura di rete disponibile presso la Stazione Appaltante.

Per ciascun Presidio Ospedaliero dovrà essere individuata e adottata la soluzione tecnica più idonea, adeguatamente calibrata e personalizzata in relazione alle specifiche caratteristiche strutturali e organizzative, al fine di garantire la piena tracciabilità della movimentazione interna dei beni.

Considerata la possibile presenza di aree non coperte da rete Wi-Fi e/o da connettività GSM/UMTS, anche a causa di fenomeni di schermatura, l'OEA dovrà adottare dispositivi e soluzioni tecnologiche in grado di operare sia in condizioni di copertura radio sia in modalità offline, garantendo comunque la completa tracciabilità delle attività di trasporto in ogni condizione operativa, sia all'interno che all'esterno dei locali. La tecnologia proposta dovrà assicurare il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle attività e consentire un controllo tempestivo e in tempo reale.

Il sistema dovrà essere in grado non solo di tracciare le attività di trasporto effettuate, ma anche di generare e trasmettere in tempo reale nuove richieste di intervento ai terminali mobili degli operatori disponibili più prossimi al punto di prelievo. Gli operatori dell'OEA avranno accesso alle informazioni necessarie per l'esecuzione del servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati sensibili, con l'obiettivo di ridurre i tempi di percorrenza tra le Unità Operative e i tempi di attesa presso i Reparti/Servizi. I terminali dovranno garantire la costante reperibilità degli operatori.

Il sistema dovrà inoltre consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, in particolare di quelle umane, permettendo la visualizzazione in tempo reale delle attività assegnate a ciascun operatore e supportando la Centrale Operativa nella distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro tra il personale addetto alla movimentazione.

Le attrezzature informatiche utilizzate dall'OEA, nonché eventuali postazioni installate presso la Stazione Appaltante, saranno soggette a verifica tecnica da parte dei competenti servizi informatici, al fine di accertarne la conformità alla normativa vigente. Restano a totale carico dell'OEA tutti gli oneri relativi a fornitura, installazione, configurazione e manutenzione delle stesse.

La Centrale Operativa potrà essere localizzata anche in modalità remota; in tal caso, i servizi di connettività, interamente a carico dell'OEA, dovranno garantire adeguati livelli di sicurezza e le relative caratteristiche tecniche dovranno essere preventivamente concordate con la Stazione Appaltante.
Per le attrezzature ubicate presso le sedi delle Aziende Committenti, sarà fornita idonea documentazione per la configurazione della connettività di rete, sia cablata sia wireless (ove disponibile). Qualora l'OEA operi tramite infrastrutture esterne, i collegamenti verso Internet resteranno a suo carico; le Aziende Committenti forniranno supporto per la configurazione dei canali di comunicazione individuati (es. VPN site-to-site).
In considerazione della durata dell'appalto, l'OEA dovrà garantire nel tempo l'adeguamento tecnologico del sistema, mantenendo elevati standard qualitativi del servizio informativo e assicurando l'aggiornamento della componente hardware e software, nonché la disponibilità ad adottare nuove soluzioni tecnologiche eventualmente individuate dalla Stazione Appaltante (es. introduzione di tecnologie RFID in affiancamento o in sostituzione dei codici a barre).
Qualora l'OEA necessiti, per proprie esigenze operative, di integrare i propri sistemi informativi con quelli messi a disposizione dalle Aziende Committenti, tutti gli oneri relativi a tale integrazione saranno a suo esclusivo carico.

7.4.3 Gestione documentazione

Il software dovrà prevedere una funzionalità di gestione documentale che consenta agli utenti, identificati in fase di autenticazione tramite credenziali aziendali LDAP, di accedere esclusivamente alle cartelle e alla documentazione di propria competenza, in coerenza con i profili di autorizzazione assegnati, al fine di agevolare la consultazione e ridurre i tempi di ricerca delle informazioni.
L'applicativo dovrà consentire, in qualsiasi momento, la consultazione centralizzata di tutta la documentazione di riferimento relativa all'appalto, comprendendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- documentazione di gara;
- nominativi e recapiti delle figure responsabili;
- verbali di incontri di coordinamento, riunioni e audit;
- protocolli operativi;
- manuali utente e manuali operativi;
- documentazione in materia di sicurezza, inclusi i documenti di valutazione dei rischi;
- eventuale ulteriore documentazione tecnica e amministrativa pertinente.

Per ciascun documento il sistema dovrà consentire le operazioni di visualizzazione, download, stampa e invio tramite posta elettronica. Il sistema dovrà inoltre supportare la gestione di documenti sottoscritti, inclusi documenti firmati digitalmente, garantendone l'integrità e la corretta conservazione.

Il sistema TMS dovrà essere dotato di idonee interfacce di integrazione applicativa (API/Web services), atte a garantire la ricezione e la trasmissione automatica di dati, informazioni e documenti verso e da sistemi terzi, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software regionali e altri sistemi informativi sanitari e logistici.

7.5 INTEGRAZIONI CON SISTEMA INFORMATIVO

7.5.1 INTERFACCIAMENTO CON SISTEMA GESTIONALE

Le modalità di integrazione tra il sistema gestionale NFS, e ove necessario con il gestionale amministrativo contabile IRST, e i sistemi WMS e TMS dovranno basarsi su Web Services o viste, nel rispetto dei vincoli tecnologici posti dall'architettura complessiva e dei requisiti di privacy e sicurezza dettati dalla normativa vigente.

I dettagli del protocollo di interfaccia dovranno essere oggetto di una analisi di dettaglio da realizzarsi in fase di progettazione esecutiva, comprensiva anche dei meccanismi informatici ed organizzativi da adottare in condizioni di guasto parziale del sistema nel suo complesso.

A seguito di tale analisi dovrà essere redatto uno specifico documento di specifiche tecniche di interfacciamento fra i sistemi NFS, WMS e TMS.

Il sistema WMS deve prevedere le funzionalità di integrazione con il sistema gestionale NFS, al fine di ottimizzare ed integrare l'intero processo logistico di gestione dei prodotti.

Il sistema di interfacciamento deve prevedere un collegamento permanente tra il sistema gestionale NFS e i sistemi WMS e TMS, garantendo che la comunicazione degli eventi avvenga in momenti vicini all'accadimento dell'evento stesso, in modo da assicurare un aggiornamento costante dei dati.

Le principali transazioni da prevedere sono le seguenti:

- anagrafiche: aggiornamento e allineamento delle anagrafiche articoli, fornitori, centri di costo, transiti, ecc.;
- ricevimento: comunicazione da parte del WMS dei dati relativi agli ingressi di materiale e degli eventuali storni;
- movimenti di magazzino: comunicazione da parte del WMS delle movimentazioni di magazzino eseguite;

- bolle di uscita merce: comunicazione da parte del WMS delle bolle di uscita relative alla spedizione e distribuzione dei materiali, comprensive delle informazioni necessarie alla tracciabilità logistico-contabile e alla successiva gestione sul sistema NFS;
- richieste di materiale da reparto: comunicazione da parte di NFS delle richieste di materiale da reparto;
- stato di evasione delle richieste di materiale da reparto: comunicazione da parte del WMS dello stato di evasione delle richieste;
- ordini a fornitore: acquisizione informatica degli ordini a fornitore emessi in NFS;
- inventario: comunicazione da parte del WMS delle rettifiche inventariali effettuate;
- resi da CDC ed a fornitore: comunicazione da parte di NFS dei dati relativi al reso (lotto, scadenza articolo, causale, ecc.).

La trasmissione delle informazioni dal sistema WMS al sistema NFS dovrà avvenire in coerenza con i processi di verifica e validazione adottati, prevedendo la possibilità di gestire l'avanzamento e la contabilizzazione dei documenti mediante trasmissioni parziali basate sulle singole righe validate.

In particolare, il sistema dovrà consentire l'invio a NFS delle singole righe di pre-carico che abbiano superato positivamente il processo di validazione, mantenendo escluse dalla trasmissione le righe non validate o oggetto di anomalie fino alla loro risoluzione e successiva validazione.

Il sistema dovrà garantire la corretta tracciabilità delle trasmissioni parziali, assicurando che ciascuna riga di pre-carico sia contabilizzata una sola volta e che il completamento del documento possa avvenire in più fasi, senza duplicazioni o incoerenze informative.

Tutti i codici e le descrizioni utilizzati dal WMS relativi a CDC, Prodotti, Fornitori, luoghi di consegna, documenti, movimenti di reso da CDC ed a Fornitore, rettifiche di giacenza e a qualunque ulteriore esigenza delle Aziende Committenti devono essere identici a quelli utilizzati dal sistema NFS.

7.5.2 INTERFACCIAMENTO CON SISTEMA DI MESSAGGISTICA ONSMS

L'OEA dovrà fornire l'accesso alle basi dati dei sistemi WMS e TMS al Software OnSms in uso presso le Aziende Committenti e fornire il necessario supporto (incluso nel canone di manutenzione ordinaria) alla creazione delle query per l'interrogazione dei dati con finalità di controllo e monitoraggio.

7.6 ELABORAZIONE INDICATORI DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'esecuzione del contratto verranno definiti, da parte dei responsabili del Magazzino Centralizzato, gli indicatori di riferimento da monitorare ai fini del controllo delle prestazioni operative, della qualità del servizio e del rispetto dei livelli attesi.

Tali indicatori dovranno comprendere indicatori di processo e indicatori di risultato, idonei a rappresentare in modo strutturato e oggettivo l'efficienza, l'efficacia e la qualità complessiva dei servizi logistici e di trasporto erogati.

Il sistema informativo dovrà consentire la raccolta, l'elaborazione e la disponibilità strutturata dei dati necessari al calcolo e al monitoraggio degli indicatori, garantendo la possibilità di consultazione e analisi sia tramite le funzionalità di reportistica rese disponibili dai sistemi WMS e TMS, sia attraverso ulteriori strumenti di analisi e Business Intelligence adottati dalle Aziende Committenti.

L'accesso ai dati dovrà consentire, per il personale autorizzato delle Aziende Committenti, anche la possibilità di interrogazione diretta mediante linguaggio SQL, al fine di supportare attività di analisi, verifica, controllo e audit, nel rispetto delle politiche di sicurezza e delle abilitazioni applicative previste.

L'utilizzo del WMS e del TMS ai fini della reportistica e del monitoraggio degli indicatori dovrà essere possibile in autonomia per il personale delle Aziende Committenti, senza necessità di intervento dell'OEA per le attività ordinarie di consultazione, estrazione e analisi dei dati.

La reportistica dovrà poter essere eseguita sia in formato cartaceo sia in formato elettronico e dovrà basarsi su strutture dati organizzate e progettate per supportare in modo efficiente le attività di analisi, elaborazione degli indicatori e monitoraggio delle performance.

Le Aziende Committenti si riservano la facoltà di richiedere, nel corso dei primi 18 (diciotto) mesi dall'avvio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, ulteriori elaborazioni, estrazioni dati e query sugli indicatori sopra descritti, purché coerenti con i dati già disponibili nel sistema e con gli ambiti funzionali oggetto dell'Appalto, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per le medesime.

I dettagli relativi agli indicatori, alle modalità di rappresentazione e alle strutture dati di supporto dovranno essere oggetto di una analisi da realizzarsi in fase di progettazione esecutiva; a seguito di tale analisi l'OEA dovrà redigere i necessari documenti di specifica tecnica, sottoponendoli all'esame e alla validazione delle Aziende Committenti, in coerenza con quanto previsto ai paragrafi 7.6.1 e 7.6.2.

7.6.1 Disponibilità delle strutture dati per strumenti di Business Intelligence

L'OEA dovrà rendere disponibili le strutture dati necessarie all'analisi, alla reportistica e al monitoraggio delle informazioni di interesse delle Aziende Committenti, garantendone la piena fruibilità da parte dei più diffusi strumenti di Business Intelligence presenti sul mercato.
Le strutture dati dovranno essere progettate e realizzate secondo criteri di modellazione analitica, con particolare riferimento a:

- chiara definizione della granularità dei dati;
- separazione tra misure e dimensioni;
- tipizzazione coerente dei campi;
- utilizzo di chiavi univoche e relazioni esplicite tra le entità informative;
- completezza dei dati rispetto al dominio trattato;
- disponibilità e tempestività in base alle esigenze delle Aziende Committenti.

In particolare le strutture dati messe a disposizione dovranno risultare pienamente fruibili con strumenti con almeno SAP Analytics Cloud e SAP BusinessObjects, nonché con ulteriori soluzioni di Business Intelligence e query management adottate dalle Aziende Committenti, quali ad esempio l'applicativo Onit OnSms.

7.6.2 Documentazione delle strutture dati

L'OEA dovrà mettere a disposizione delle Aziende Committenti una documentazione completa, chiara, aggiornata e in formato elettronico, relativa alle strutture dati fornite.
La documentazione dovrà includere almeno:

- descrizione logica del modello dati;
- elenco dei campi disponibili, con indicazione di:
    - nome tecnico e descrizione funzionale;
    - tipologia del dato;
    - regole di valorizzazione;
- indicazione delle eventuali gerarchie informative;
- modalità di accesso ai dati per finalità di analisi e reporting.

La documentazione dovrà essere idonea a consentire alle Aziende Committenti o a fornitori terzi:

- la creazione autonoma di report e dashboard;

- l’integrazione dei dati in strumenti di Business Intelligence e Data Platform (Data Lake e Data Warehouse Aziendali);
- la manutenzione evolutiva delle soluzioni di analisi.

Le strutture dati dovranno essere rese disponibili secondo il principio di interoperabilità, evitando vincoli tecnologici o logici che limitino l’utilizzo dei dati a specifici strumenti, prodotti o fornitori. È fatto divieto di adottare soluzioni che comportino dipendenze proprietarie tali da impedire l’accesso, l’interpretazione o l’elaborazione dei dati da parte delle Aziende Committenti mediante strumenti di Business Intelligence diversi da quelli eventualmente forniti dall’OEA.

7.7 INTEGRAZIONI FUTURE

L’OEA dovrà assicurare la disponibilità alla realizzazione di futuri interfacciamenti tra i sistemi WMS e TMS e nuovi sistemi ERP eventualmente adottati dalle Aziende Committenti, nel rispetto dei principi di interoperabilità, apertura e assenza di vincoli proprietari, mettendo a disposizione la relativa documentazione tecnica.
Eventuali integrazioni software non ricomprese nel perimetro dell’Appalto saranno oggetto di specifica valutazione tecnico economica al momento in cui se ne manifesti la necessità fermo restando che il costo di ogni modifica evolutiva, anche relativa a integrazioni applicative, che si rendesse necessaria entro i 18 mesi dall’avvio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, sarà ricompreso nella presente fornitura.

7.8 SERVIZI DI PRE-AVVIAMENTO

7.8.1 Formazione

L’OEA dovrà prevedere una fase di formazione e di addestramento sull’utilizzo e sulla gestione dei sistemi WMS e TMS alle Aziende Committenti. In particolare:

- dovrà prevedere un addestramento adeguato per gli operatori key-user delle Aziende Committenti (per TMS circa 40 utenti, per WMS circa 40 utenti) con possibilità di accesso ad ambienti di test dei sistemi forniti per esercitazioni;
- dovrà prevedere un addestramento adeguato agli operatori delle Aziende Committenti tramite creazione di materiale audiovisivo e manuale utente. Complessivamente si stima che il numero di operatori da formare sul TMS sia circa 6900 e quelli da formare sul WMS sia circa 40;

- dovrà prevedere la possibilità di erogare corsi di formazione a personale di estrazione informatica per la gestione diretta della base dati del WMS e del TMS (minimo 6 operatori per ciascuna Azienda);
- l'addestramento dovrà essere sviluppato durante la fase di messa in esercizio dei sistemi WMS e TMS;
- l'OEA dovrà fornire un piano di formazione in termini di numero di sessioni e numero massimo di allievi per sessione;
- l'OEA dovrà fornire a supporto della formazione:
    - adeguata documentazione e manualistica del sistema;
    - documentazione di dettaglio della base dati.

7.8.2 Installazione, configurazione e test

Dovrà essere eseguita l'installazione, la configurazione ed il test di tutte le componenti hardware e software previste nel progetto di implementazione dei sistemi WMS e TMS.

7.8.3 Assistenza all'avviamento

Nella prima fase di avvio dei sistemi WMS e TMS si dovrà prevedere un periodo di assistenza, da erogarsi on-site o da remoto (con linea telefonica dedicata per ciascuna figura professionale) a discrezione delle Aziende Committenti, così divise:

- per il sistema WMS: 15 gg lavorativi per figura professionale, per un totale di almeno 75 giorni lavorativi, anche non consecutivi (eseguita comunque sulla base di calendari indicati dalle Aziende Committenti) e svolta sempre dal medesimo personale. Dovranno essere previste le seguenti figure:
    - 1 tecnico per i Transit Point (totale 4 tecnici)
    - 1 tecnico per Magazzino Centralizzato
- per il sistema TMS: un totale di almeno 66 gg anche non consecutivi (eseguita comunque sulla base di calendari indicati dalle Aziende Committenti) e svolta sempre dal medesimo personale, così divisi:
    - 1 tecnico per il Magazzino Centralizzato per 10 gg lavorativi
    - 1 tecnico dedicato a ciascun ambito territoriale (totale 4 tecnici) per 14 giorni solari

Al termine della prima fase di avvio l'assistenza ai sistemi WMS e TMS dovrà essere garantita per almeno 40 giorni lavorativi prevedendo 2 linee telefoniche dedicate rispettivamente una per il sistema WMS e una per il sistema TMS.
Le attività di formazione e di supporto all'avviamento dovranno essere condotte da personale qualificato i cui profili vanno riportati nell'offerta tecnica.

7.9 ASSISTENZA POST AVVIAMENTO, MANUTENZIONE E CESSAZIONE DEL SERVIZIO

L'OEA dovrà farsi carico di tutte le attività necessarie a garantire la continuità del servizio, comprese assistenza, manutenzione e help desk adeguati.
L'OEA dovrà rilasciare, al termine del periodo di validità del contratto relativo al presente appalto, a titolo gratuito, una versione dell'applicativo gestionale aggiornata alla data di cessazione dell'appalto, corredata dei manuali di cui sopra debitamente aggiornati.
L'installazione dovrà essere comprensiva del caricamento di tutti i dati aggiornati fino alla cessazione del contratto.

7.9.1 Know-how operativo e trasferimento della conoscenza

L'OEA dovrà garantire la formalizzazione, conservazione e trasferibilità del know-how operativo relativo all'erogazione dei servizi, evitando che conoscenze critiche rimangano esclusivamente nella disponibilità del personale operativo o nei sistemi informativi.
A tal fine, l'OEA è obbligato a redigere, mantenere aggiornato e rendere disponibile un Manuale Operativo del Servizio, da considerarsi deliverable contrattuale a tutti gli effetti, contenente, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le procedure operative dettagliate, le logiche di picking (ivi incluse quelle ottimizzate per la gestione dei picchi stagionali), le mappe dei flussi tra le aree del magazzino, le modalità di gestione delle anomalie e dei lotti bloccati, in particolare per i farmaci ad alto rischio, nonché ogni altra prassi operativa rilevante per la continuità del servizio.
Il Manuale Operativo dovrà essere aggiornato con cadenza almeno annuale, o in occasione di modifiche significative ai processi o ai sistemi utilizzati, e sarà sottoposto all'approvazione del RUP.
Il Manuale e i relativi aggiornamenti diventano di proprietà esclusiva delle Aziende Committenti dal momento della loro redazione, restando nella piena disponibilità delle Amministrazioni anche in caso di cessazione o cambio di appalto, quale strumento essenziale per garantire la continuità operativa del servizio.

7.10 CONFIGURAZIONE HARDWARE

7.10.1 Specifiche tecniche

In relazione alle caratteristiche del sistema informativo proposto, nonché alle caratteristiche e alle prescrizioni del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico, l'OEA dovrà fornire tutti i sistemi hardware e software necessari al corretto espletamento del servizio richiesto, nel pieno rispetto della normativa vigente.

La fornitura dovrà comprendere tutte le attività necessarie all'installazione e alla configurazione dei componenti hardware e software, alla completa gestione dei sistemi hardware e software forniti, nonché la fornitura delle licenze del software di base e del sistema di gestione di basi di dati (RDBMS), in misura tale da garantire la piena operatività del sistema informativo.

La fornitura dovrà inoltre includere un sistema di backup completo, idoneo a garantire la protezione e il ripristino dei dati, ed essere integrato con il sistema di monitoraggio e SIEM in uso presso le Aziende Committenti.

Per quanto riguarda i dispositivi server e di rete forniti, essi dovranno essere dotati di idonei sistemi atti a garantire elevati livelli di affidabilità, con le principali componenti ridondate e sostituibili a caldo (hot swap). In particolare, i sistemi di memorizzazione su disco dovranno garantire massima affidabilità e prestazioni, prevedendo configurazioni RAID di livello minimo pari a RAID 10 e la presenza di componenti hot spare.

7.10.2 Architettura

Le componenti hardware e l'architettura dei sistemi software dovranno essere progettate e dimensionate con livelli di qualità, affidabilità e ridondanza tali da ridurre al minimo interruzioni operative, malfunzionamenti dei sistemi e conseguenti fermi dell'operatività di magazzino, garantendo il rispetto dei Service Level Agreement (SLA) definiti nel paragrafo "7.13 SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA)" del presente Capitolato.

In particolare, dovranno essere forniti, in numero e caratteristiche adeguate alle esigenze operative, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- terminali PC;
- terminali mobili RF e/o tablet industriali, in numero proporzionale agli operatori attivi contemporaneamente, indicativamente secondo un rapporto minimo pari a 1:1;
  tali dispositivi dovranno essere idonei all'utilizzo in ambiente logistico-sanitario e presentare almeno le seguenti caratteristiche:
  - robustezza certificata con grado di protezione IP65 o superiore;

    - lettore integrato di codici a barre 1D e 2D;
    - connettività wireless conforme agli standard più recenti (es. Wi-Fi 6 o superiore);
    - supporto alle funzionalità operative del WMS, tra cui, a titolo esemplificativo, ricevimento merci, operazioni di picking tramite lettura barcode, gestione dell'inventario e delle movimentazioni di magazzino;
- periferiche per la stampa di etichette, documenti e report;
- infrastruttura di rete wireless, copertura Wi-Fi totale del magazzino, incluse aree di stoccaggio alta densità, celle frigo e cavedi tecnici. Si raccomanda l'impiego dello standard Wi-Fi 6 (802.11ax) per garantire latenza <10ms e supporto a elevata densità di dispositivi connessi contemporaneamente;
- infrastruttura RFID (opzionale): lettori RFID fissi (gate di ingresso/uscita) e portatili per tracciabilità avanzata di dispositivi medici impiantabili, kit chirurgici e farmaci ad alto valore. Integrativa rispetto al barcode, non sostitutiva nella fase iniziale;
- ogni ulteriore tecnologia, componente o apparato che si renda necessario per assicurare il corretto, continuo ed efficiente funzionamento del sistema informativo di magazzino.

La fornitura dovrà comprendere un'architettura informatica clusterizzata articolata su almeno due siti fisicamente distinti e tra loro interconnessi, nonché dovrà essere idonea a garantire adeguati livelli di Business Continuity e Disaster Recovery, in coerenza con le caratteristiche del servizio e con i livelli di servizio previsti, prevedendo almeno:

- un Recovery Time Objective (RTO) massimo pari a 4 ore, inteso come tempo massimo di ripristino del servizio in caso di disastro,
- un Recovery Point Objective (RPO) massimo pari a 1 ora, inteso come massima perdita di dati ammissibile.

Nell'ambito dell'architettura di Disaster Recovery, il piano di DR dovrà prevedere la disponibilità di un sito secondario esterno, fisicamente distinto dal sito primario e collocato a una distanza geografica non inferiore a 30 km dal data center primario, in conformità alle best practice ENISA e alle linee guida AgID per le Pubbliche Amministrazioni.

Il sito di Disaster Recovery dovrà ospitare repliche aggiornate dei dati di magazzino, delle configurazioni di sistema e dei log operativi, mediante meccanismi di replica dei dati in modalità near-real-time, con una latenza massima indicativa non superiore a 15 minuti.

È raccomandato che il sito di Disaster Recovery sia certificato secondo standard di sicurezza riconosciuti a livello internazionale, quali la norma ISO/IEC 27001.

Il piano di Disaster Recovery dovrà essere formalizzato in un documento dedicato, mantenuto aggiornato e sottoposto ad approvazione da parte delle Aziende Committenti, con cadenza almeno annuale.

Ciascun sito potrà essere ospitato su infrastruttura cloud qualificata ai sensi delle disposizioni ACN, inclusi servizi erogati in modalità SaaS, oppure on-premise presso o vicino il sito di produzione.

L'adozione di una soluzione on-premise sarà ammessa esclusivamente qualora specifici e documentati vincoli prestazionali ne rendano necessaria l'implementazione.

In tale ipotesi, il sito dovrà essere progettato secondo principi equivalenti a quelli di un Data Center di classe Tier III (Tier III-like), garantendo in particolare:

- la manutenibilità concorrente delle componenti critiche;
- l'assenza di singoli punti di guasto;
- la ridondanza delle alimentazioni elettriche e dei collegamenti di rete;
- la continuità del servizio anche in caso di guasti o durante attività di manutenzione;
- tutti i dispositivi di rete ed i server on premise oggetto della fornitura dovranno essere idonei all'installazione su rack standard da 19";
- dove non già previsto, l'OEA dovrà, pertanto, garantire la disponibilità di locali e armadi adeguatamente attrezzati, idonei ad assicurare la continuità di servizio e il rispetto delle migliori pratiche in materia di affidabilità, sicurezza e resilienza dei sistemi informatici.

Sempre nell'ambito di soluzioni on-premise, saranno preferite architetture ibride che prevedano la collocazione presso il Magazzino Centralizzato esclusivamente di sistemi fisici dedicati al caching dei dati, al fine di ridurre le latenze e ottimizzare le attività della robotica di magazzino, mantenendo le restanti componenti dell'architettura su infrastruttura cloud.

Costituirà elemento qualificante della fornitura la possibilità di attivare la componente server in ambiente di virtualizzazione.

7.10.3 Ritenzione dei dati

I sistemi dovranno essere adeguatamente dimensionati per garantire la conservazione dei dati per un periodo complessivo di dieci anni:

- in linea per un periodo minimo di tre anni;
- non in linea per un periodo minimo di sette anni.

7.10.4 Adeguamento tecnologico

Nel corso dell'intera durata del contratto, l'OEA dovrà garantire il mantenimento del sistema informativo del Magazzino Centralizzato in uno stato tecnologico allineato alle migliori pratiche e allo stato dell'arte, sia sotto il profilo delle funzionalità applicative, sia per quanto riguarda l'efficienza, l'affidabilità e la manutenibilità delle componenti hardware.

In particolare, l'OEA dovrà assicurare:

- l'aggiornamento continuo delle componenti software;
- l'implementazione di nuove funzionalità applicative che si rendessero necessarie durante l'esecuzione del contratto;
- l'adeguamento tecnologico degli apparati hardware, in relazione all'evoluzione delle tecnologie e delle soluzioni disponibili sul mercato di riferimento.

7.10.5 Continuità del servizio

L'OEA dovrà attivare e mantenere adeguati contratti di manutenzione volti a garantire la continua efficienza, affidabilità e disponibilità del sistema hardware e dell'infrastruttura tecnologica di supporto, adottando strumenti e procedure idonee alla prevenzione dei guasti, al rilevamento anticipato di condizioni di degrado e alla riduzione del rischio di cali di performance dell'impianto.

L'infrastruttura dovrà essere oggetto di monitoraggio continuo, mediante sistemi di supervisione in grado di controllare lo stato delle componenti hardware e software, delle risorse di calcolo, delle capacità di memorizzazione e dei collegamenti di rete, nonché di rilevare tempestivamente anomalie, malfunzionamenti o condizioni potenzialmente critiche.

Tali sistemi di monitoraggio dovranno prevedere meccanismi di alerting automatico verso le strutture tecniche competenti dell'OEA, al fine di consentire interventi tempestivi e, ove possibile, preventivi.

Al fine di garantire l'effettiva affidabilità delle soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery adottate, l'OEA dovrà inoltre prevedere l'esecuzione di test periodici di failover, con frequenza almeno annuale, finalizzati a verificare la reale operatività dei meccanismi di commutazione, ripristino e continuità del servizio.

Gli esiti di tali test dovranno essere opportunamente documentati e messi a disposizione dell'Azienda Committente su richiesta, anche ai fini di verifica, audit e miglioramento continuo.

In caso di insorgenza di anomalie, malfunzionamenti, eventi di failure o su specifica richiesta dell'Azienda Committente, l'OEA dovrà garantire la tempestiva disponibilità di risorse tecniche e

modalità di intervento coerenti con le esigenze di continuità operativa del servizio, nel rispetto dei livelli di servizio previsti dal contratto e degli SLA definiti nel presente Capitolato.

7.11 Normative di riferimento

Il sistema fornito dovrà rispettare le normative nazionali ed europee in ambito ICT e prioritariamente:

- GDPR - Regolamento 2016/679
- Codice dell'Amministrazione Digitale
- Legge n. 4 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni
- Linee guida AGID:
    - Design dei servizi digitali della P.A.
    - Sviluppo del software sicuro
    - Accessibilità degli strumenti informatici
    - Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
    - Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici.
- Regolamento UE n° 910/2014 - eIDAS

Il sistema software fornito deve inoltre rispettare i principi del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026.
Inoltre, l'OEA è tenuto a rispettare policy, linee guida, disciplinari in ambito ICT, coerenti con la normativa vigente, adottati dall'Azienda USL della Romagna.

7.12 MANUTENZIONE EVOLUTIVA, CORREZIONE E GESTIONE DELLE VERSIONI SOFTWARE

L'OEA dovrà garantire, per l'intera durata del contratto, la gestione strutturata delle attività di manutenzione dei sistemi informativi oggetto del presente Capitolato, comprendente la manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva dei sistemi WMS e TMS.
In particolare, dovranno essere assicurate:

- la correzione di malfunzionamenti, difetti applicativi e bug del sistema, indipendentemente dalla loro origine, senza oneri aggiuntivi per le Aziende Committenti;
- il rilascio di aggiornamenti correttivi e migliorativi necessari a garantire la continuità operativa, la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi;

- l’adeguamento del software in caso di evoluzioni normative, regolamentari o tecnologiche che abbiano impatto sui processi logistici, contabili, di tracciabilità o di integrazione applicativa.

L’OEA dovrà adottare una politica strutturata di gestione delle versioni software, distinguendo almeno:

- rilasci correttivi o manutentivi, finalizzati alla risoluzione di errori e anomalie;
- rilasci minori, comprensivi di miglioramenti incrementali delle funzionalità esistenti;
- rilasci maggiori, comprensivi di evoluzioni significative delle funzionalità o dell’architettura del sistema.

I rilasci correttivi e i rilasci minori dovranno essere inclusi nella fornitura e realizzati senza costi aggiuntivi per le Aziende Committenti.
I rilasci maggiori e gli sviluppi evolutivi richiesti dall’Azienda Committente dovranno essere oggetto di specifica valutazione tecnico-economica, salvo quanto diversamente previsto dal presente Capitolato per le evoluzioni ricomprese nella fase iniziale di esercizio o espressamente incluse nella fornitura.
In occasione di ciascun rilascio in ambiente di produzione, l’OEA dovrà attivare un servizio di supporto dedicato post-rilascio, della durata di un numero di giorni da concordare con le Aziende Committenti in funzione della tipologia e della complessità del rilascio (correttivo, minore o maggiore).
Tale supporto dovrà garantire la disponibilità di una linea telefonica dedicata, presidiata da personale qualificato, finalizzata alla gestione tempestiva di segnalazioni, anomalie o richieste di chiarimento connesse al rilascio stesso, al fine di assicurare la continuità operativa e la stabilità dei sistemi.

Eventuali sviluppi evolutivi richiesti dall’Azienda Committente, finalizzati all’ottimizzazione dei processi, all’introduzione di nuove funzionalità o all’estensione delle integrazioni applicative, dovranno essere progettati e realizzati dall’OEA nel rispetto dei principi di interoperabilità, continuità operativa, sicurezza e assenza di vincoli proprietari.
Tutti i rilasci e le modifiche dovranno essere opportunamente documentati, versionati e, ove necessario, sottoposti a verifica e validazione da parte dell’Azienda Committente prima della messa in produzione.

7.13 SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA)

L'OEA dovrà garantire il rispetto dei livelli di servizio minimi di seguito definiti, applicabili ai sistemi WMS, TMS, alle integrazioni applicative e all'infrastruttura tecnologica di supporto oggetto del presente Capitolato.

Gli SLA si applicano alle attività di:

- disponibilità dei sistemi informativi;
- assistenza e supporto tecnico;
- gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti;
- manutenzione correttiva e ripristino della piena operatività.

Classificazione degli incidenti

Gli incidenti dovranno essere classificati almeno secondo i seguenti livelli di gravità:

- livello 1 – BLOCCANTE e/o URGENTE: il sistema risulta non disponibile o non risulta disponibilità di almeno una delle funzionalità critiche per la corretta esecuzione dell'attività ordinaria;
- livello 2 – ORDINARIA: alcune funzionalità non critiche del sistema sono indisponibili agli utenti ma senza impatto sulla attività ordinaria;
- livello 3 – INFORMATIVA: richiesta di assistenza generica e/o chiarimenti.

Tempi di presa in carico e ripristino

L'OEA dovrà garantire i seguenti tempi massimi:

- livello 1: tempo di presa in carico della richiesta entro 30 min. lavorativi, o 30 minuti solari in caso di servizio di reperibilità, dalla chiamata; tempo massimo per la risoluzione dell'errore 4 ore lavorative, o 4 ore solari in caso di servizio di reperibilità, dalla presa in carico;
- livello 2: tempo di presa in carico della richiesta entro 8 ore lavorative dalla chiamata; tempo massimo per la risoluzione dell'errore 2 gg lavorativi dalla presa in carico;
- livello 3: tempo di presa in carico della richiesta entro 8 ore lavorative dalla chiamata; tempo massimo per la chiusura della chiamata 3 gg lavorativi.

Disponibilità dei sistemi

L'OEA dovrà garantire una disponibilità minima pari ad almeno:

- 99,5% per i sistemi WMS e TMS;

- 99,0% per le integrazioni applicative critiche.

La disponibilità sarà calcolata su base mensile, escludendo unicamente le finestre di manutenzione programmata preventivamente comunicate e autorizzate dalle Aziende Committenti.

Continuità operativa

In caso di indisponibilità totale o parziale dei sistemi informativi, l'OEA dovrà assicurare:

- l'attivazione di modalità operative alternative o degradate, tali da consentire la prosecuzione delle attività anche in caso di indisponibilità totale o parziale dei sistemi informativi, garantendo comunque la continuità del servizio, la sicurezza dei processi logistici e sanitari e la successiva tracciabilità e ricostruzione delle operazioni effettuate, con riallineamento dei dati a seguito del ripristino della piena operatività dei sistemi;
- la tracciabilità delle operazioni svolte durante il periodo di disservizio;
- il successivo riallineamento dei dati una volta ripristinata la piena operatività dei sistemi.

Il mancato rispetto degli SLA costituisce inadempimento contrattuale e potrà comportare l'applicazione delle penali previste dal contratto nonché l'obbligo di predisporre e attuare specifiche azioni correttive.

L'eventuale offerta di livelli di servizio migliorativi rispetto agli SLA minimi previsti dal presente Capitolato potrà essere oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica, secondo quanto stabilito nei criteri di aggiudicazione.

Costituirà elemento preferenziale, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica, la dimostrazione della maturità organizzativa e tecnica del concorrente nella gestione della Business Continuity e del Disaster Recovery, in coerenza con i livelli di servizio richiesti dal presente Capitolato.

A tal fine, il concorrente potrà fornire, a corredo dell'offerta tecnica, una descrizione strutturata dei propri Piani di Business Continuity e Disaster Recovery adottati per sistemi analoghi o ambienti di esercizio equivalenti, nonché delle modalità di governance, manutenzione e test periodico degli stessi.

La Commissione valuterà positivamente la disponibilità di evidenze relative all'avvenuta esecuzione di test di continuità operativa e di Disaster Recovery effettuati dal concorrente sui propri ambienti operativi nel corso dell'ultimo biennio, quali elementi qualificanti dell'affidabilità complessiva della soluzione proposta.

Le modalità di erogazione dei servizi di assistenza, manutenzione ordinaria ed evolutiva, nonché le relative condizioni operative ed economiche, sono disciplinate nel Capitolo 8 “SERVIZI DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA E SUPPORTO” del presente Capitolato.

8 SERVIZI DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA E SUPPORTO SOFTWARE E HARDWARE

8.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

1. Con la dizione manutenzione ordinaria deve intendersi il servizio di manutenzione correttiva, conservativa e adeguativa del sistema fornito e assistenza di 2° livello. Il costo della manutenzione ordinaria è ricompreso nella remunerazione dei servizi previsti dal presente capitolato.

2. La manutenzione ordinaria prevede l’erogazione di attività necessarie a garantire il corretto funzionamento delle procedure applicative anche in riferimento a cambiamenti del contesto normativo, tecnologico e operativo. In particolare, deve prevedere:

- rimozione di eventuali malfunzionamenti delle procedure applicative segnalate dall’utente e verificatisi nell’ambito del corretto utilizzo dei programmi;
- azioni preventive atte a evitare che tali malfunzionamenti abbiano a verificarsi;
- azioni per la rimozione di eventuali comportamenti incoerenti da parte dell'applicativo;
- ripristino della completezza e della correttezza della base dati a fronte di malfunzionamenti riconducibili al sistema fornito;
- attività a fronte di evoluzioni infrastrutturali che si rendessero necessarie a causa dell'obsolescenza tecnologiche HW o SW;
- distribuzione delle nuove versioni del sistema fornito resesi necessarie a seguito dell’aggiornamento del SW di base/ambiente e/o della rimozione di eventuali malfunzionamenti o delle evoluzioni del sistema fornito
- coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e di assistenza (project manager/capoprogetto);
- adempimenti conseguenti a nuove disposizioni normative, a livello nazionale, regionale e locale;
- attività di verifica e risoluzione di problematiche anche generate da software terzi.

La manutenzione adeguativa rientra nella manutenzione ordinaria salvo che comporti cambiamenti strutturali del sistema fornito e/o interventi di modifica significativi, devono essere realizzate previa valutazione dei costi.

In generale, vanno identificate come modifiche strutturali dell'applicativo tutte quelle implementazioni che:

- richiedano l'introduzione di nuove entità sulla base dati;
- richiedano modifiche agli algoritmi dell'applicativo.

A titolo meramente esemplificativo devono essere comprese nella manutenzione adeguativa le seguenti attività:

- modifica di report o estrazioni dati qualora non richiedano l'introduzione di nuove entità sulla base dati;
- modifica alle interfacce di integrazione, compresi i necessari adeguamenti sull'applicativo sia per il flusso di dati in input che in output, qualora non sia richiesta l'introduzione di nuove entità sulla base dati;
- inserimento di nuovi campi o modifica di campi già previsti nella base dati, senza l'introduzione di nuove entità e qualora la loro gestione non richieda modifiche agli algoritmi dell'applicativo; per esempio, l'inserimento e la gestione di un nuovo campo su una tabella esistente e su una o più form applicative esistenti rientra nella manutenzione adeguativa ma non lo è più se è richiesta la modifica all'interazione con gli oggetti già presenti sull'applicativo;
- modifiche alle configurazioni dell'applicativo;
- attività di analisi per interventi che si eseguono in manutenzione adeguativa;
- test e collaudi, con AUSL e con Fornitori terzi, fino ad un massimo di n.2 giornate lavorative a fronte di qualsiasi attività ricompresa nella manutenzione adeguativa;
- assistenza di 2° livello.

Nel contesto applicativo di riferimento, i tecnici referenti dell'Azienda USL saranno in grado di decretare di volta in volta la portata oggettivo-contenutistica dell'intervento manutentivo, ed in tal senso definiranno sulla base di elementi logico-tecnici se trattasi di "modifica strutturale" o "intervento significativo" o meno.

3. L'assistenza di 2° livello prevede supporto, ai referenti aziendali (IT o organizzativi), sia telefonico che via e-mail. Detto supporto deve essere operativo dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 8.30 - 13.30 e 14.30 – 17.30 – e comunque per almeno n. 8 ore lavorative – e al sabato mattina dalle 9.00 alle 13.00 – e comunque per almeno 4 ore lavorative – e deve fornire informazioni e

supporto sul funzionamento dei programmi in uso, risolvere problemi che non richiedano modifiche applicative o altre attività rilevanti e raccogliere le segnalazioni di anomalie.
Con la stipulazione del contratto, l'operatore economico si impegna ad adeguarsi ad eventuali soluzioni di ticketing di cui l'AUSL della Romagna vorrà dotarsi.

4. La modalità di gestione delle richieste deve avvenire come segue:

- apertura ticket da parte di un referente aziendale o tecnico del Fornitore i canali previsti (es. telefono, e-mail, portale ecc.);
- registrazione delle chiamate.

5. A tutela della qualità del servizio e della corretta e puntuale esecuzione degli obblighi previsti dalle
norme di legge e dal presente appalto, sono di seguito elencati i livelli di servizio richiesti all'assistenza nell'orario di apertura:

LIVELLO DI ERRORE	**CARATTERISTICHE DELL'ERRORE**	**SOGLIA DI APPLICABILITA' DELLA PENALE**
Livello 1 BLOCCANTE e/o URGENTE	Il sistema risulta non disponibile o non risulta disponibilità di almeno una delle funzionalità critiche per la corretta esecuzione dell'attività ordinaria	· tempo di presa in carico della richiesta entro 30 min. lavorativi - o 30 minuti solari in caso di servizio di reperibilità - dalla chiamata · tempo massimo per la risoluzione dell'errore 4 ore lavorative o 4 ore solari in caso di servizio di reperibilità, dalla presa in carico
Livello 2 ORDINARIA	Alcune funzionalità non critiche del sistema sono indisponibili agli utenti ma senza impatto sulla attività ordinaria	· tempo di presa in carico della richiesta entro 8 ore lavorative dalla chiamata · tempo massimo per la risoluzione dell'errore 2 gg lavorativi dalla presa in carico
Livello 3 INFORMATIVA	Richiesta di assistenza generica e/o chiarimenti	· tempo di presa in carico della richiesta entro 8 ore lavorative dalla chiamata · tempo massimo per la chiusura della chiamata 3 gg lavorativi.

8.2 ASSISTENZA DI 1° LIVELLO – help desk

1. Il Fornitore deve garantire l'assistenza telefonica di 1° livello con operatori dedicati. Detto servizio è remunerato a canone annuale.

2. L'assistenza telefonica di 1° livello prevede supporto telefonico all'utente finale per la risoluzione in teleassistenza di problematiche e per supportare eventuali esigenze di ripresa formativa, nonché per la configurazione dei sistemi e per raccogliere le segnalazioni di anomalie.
Detto supporto deve essere operativo dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 8.30 - 13.30 e 14.30 – 17.30 – e comunque per almeno n. 8 ore lavorative – al sabato mattina dalle 9.00 alle 13.00. Negli orari non previsti dal servizio deve essere attivato un messaggio informativo di quando questo viene erogato.

3. La modalità di gestione delle richieste deve avvenire come segue:

- apertura ticket da parte di un referente aziendale o tecnico del Fornitore tramite i canali previsti (es. telefono, e-mail, portale ecc.)
- registrazione delle chiamate con classificazione definita dall'Azienda Usl, suscettibile nel tempo di
maggior /minor dettaglio
- chiusura delle chiamate per risoluzione o per passaggio a secondo livello di assistenza
- inoltro nell'area di produzione delle chiamate relative a malfunzionamenti applicativi che rientrano nel contratto di manutenzione ordinaria
- individuazione della ricorrenza delle chiamate (solleciti a chiamate già registrate e non evase)

Si precisa che il dettaglio delle informazioni registrate al fine della gestione della teleassistenza deve contenere almeno quanto segue: Id Chiamata, operatore apertura, data e ora della chiamata, tipo di canale utilizzato (tel, e-mail, portale), Ambito aziendale, Reparto/Ambulatorio/Magazzino, breve descrizione della richiesta, Modulo/programma applicativo, classificazione, priorità, nr. solleciti, data e ora chiusura, stato, operatore chiusura.

4. Qualora possibile, il Fornitore mette a disposizione del committente un portale di consultazione che evidenzi la tracciabilità e lo stato dei ticket, con possibilità di estrazione massiva delle chiamate, in un periodo temporale selezionabile con tutto il dettaglio delle informazioni registrate.

5. Qualora dalle consultazioni telefoniche emergessero richieste implicanti attività a pagamento non incluse nel canone, l'appaltatore non può procedere all'esecuzione delle stesse a meno di autorizzazione che deve essere chiesta al servizio informatico di riferimento a seguito di inoltro di specifico preventivo espresso in numero di giornate/ore necessarie.

6. Al fine della valutazione dei livelli di servizio erogato, si fa riferimento alla tabella riferita alla manutenzione ordinaria.

8.3 COSTO DEI CANONI

I canoni determinati restano invariati per tutta la durata del contratto e non subiscono variazioni a seguito di eventuali interventi di qualsiasi natura sul sistema.

8.4 MANUTENZIONE EVOLUTIVA

1. La manutenzione evolutiva è prestazione atta allo sviluppo di nuove funzionalità e/o modifiche sostanziali che aumentano il valore e le potenzialità del sw (investimento). A seguito degli interventi di manutenzione evolutiva, l'appaltatore non potrà in nessun caso pretendere alcun aumento dei canoni di manutenzione ordinaria sino al termine della validità del presente appalto.

2. Detta attività verrà remunerata a corpo (ossia per il valore complessivo dell'intervento), previa trasmissione di specifico preventivo da inoltrarsi entro massimo 30 giorni solari dalla comunicazione della richiesta contenente le specifiche; suddetto preventivo sarà oggetto di valutazione di congruità da parte del Servizio informatico aziendale ai fini della comunicazione di autorizzazione/diniego a procedere. Il non rispetto del limite massimo per la trasmissione del preventivo porta all'applicazione delle penali previste.

3. L'offerta/preventivo dovrà esplicitare, ai fini della valutazione della congruità da parte della stazione appaltante come sopra prevista, il valore complessivo dell'intervento, allegando un'analisi dettagliata dei bisogni e delle soluzioni individuate, con dettaglio del numero di giornate previste per figura professionale on center (sede fornitore) oppure on site (sede committente) comprese quelle per il coordinamento svolte dal project manager.

4. Le attività oggetto del preventivo - debitamente autorizzato dal Committente - devono essere realizzate, oltre che nei termini e nelle modalità prestazionali indicate nel medesimo, anche nel

rispetto dei termini temporali. L'offerta/preventivo dovrà contenere l'intervallo di tempo per la messa in produzione degli interventi evolutivi che deve tenere conto anche delle attività di test e collaudo.
Il non rispetto dell'intervallo di tempo per la messa in produzione, escludendo le giornate di ritardo non dovute al Fornitore, porta all'applicazione delle penali previste.

5. Il Committente, ad implementazione correttamente eseguita e quindi verificata con un rapporto di intervento e/o verbale di collaudo, riconoscerà al Fornitore il corrispettivo del valore dell'intervento, così come preventivato ed autorizzato.

8.5 SERVIZI INFORMATICI

I servizi informatici sono prestazioni atte a realizzare attività da remoto o in loco per specifiche esigenze del Committente, ivi compresi i test di disaster recovery.
Detta attività è remunerata a costo/giornata (n. 8 ore lavorative) con quotazione diversificata eseguita dall'esperto applicativo in modalità on-center e on-site; la tariffa per l'intervento on-site è comprensiva delle spese di trasferta. L'espletamento di tale attività deve essere autorizzato dal Servizio Informatico dell'AUSL della Romagna e avviata entro 10gg dalla richiesta o programmata diversamente su indicazione del Committente.
Il non rispetto dell'intervallo di tempo per la messa in produzione, escludendo le giornate di ritardo non dovute al Fornitore, porta all'applicazione delle penali previste.
Il Committente, a servizio correttamente eseguito (pertanto "a consumo"), riconoscerà al fornitore il corrispettivo del servizio, preventivamente autorizzato, a fronte di autorizzazione su specifico rapporto di intervento.
Si precisa che l'attività di coordinamento del servizio di assistenza è inclusa nel canone di manutenzione ordinaria.

8.6 NUOVE VERSIONI

Per tutta la durata del contratto, con l'attivazione del canone di manutenzione ordinaria, il Fornitore mantiene aggiornati tutti i sistemi oggetto del canone nessuno dei quali potrà essere considerato come fuori produzione da parte del Fornitore. Qualora il Fornitore proponga nuove versioni per i sistemi in uso presso il Committente, per la necessità di portare fuori produzione le attuali versioni dei sistemi, lo stesso Fornitore dovrà garantire che tutte le funzionalità attualmente in produzione, e valutate come necessarie dal Committente, siano garantite anche sulle nuove versioni. Tutte le attività di eventuale migrazione alle nuove versioni, comprese migrazioni dati, dovranno essere

comprese nella manutenzione ordinaria. Al contrario, qualora il Committente decida di migrare a nuove versioni dei sistemi proposte dal Fornitore, pur restando pienamente funzionanti le attuali versioni dei sistemi, le attività di migrazione saranno oggetto di offerta da parte del Fornitore fermo restando che questi non dovrà chiedere nuovi costi di licenza.

8.7 AMBIENTI DI TEST E COLLAUDO

L'OEA dovrà predisporre e mantenere, per tutta la durata del contratto, ambienti dedicati di test e collaudo dei sistemi oggetto dell'Appalto, distinti dagli ambienti di produzione e idonei a garantire l'esecuzione delle attività di verifica, validazione e sperimentazione delle funzionalità applicative.

È richiesta la disponibilità di almeno un ambiente di test, distinto dall'ambiente di produzione. L'eventuale predisposizione di ulteriori ambienti dedicati (ad esempio ambiente di pre-produzione) potrà essere valutata positivamente in relazione alle caratteristiche della soluzione tecnica proposta.

Gli ambienti di test dovranno essere utilizzati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- l'esecuzione dei test funzionali e tecnici relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e correttiva;
- il collaudo delle evoluzioni applicative e delle nuove versioni del sistema;
- la verifica delle integrazioni applicative con sistemi interni ed esterni;
- le attività di test con il personale delle Aziende Committenti e con eventuali fornitori terzi;
- la validazione preliminare delle configurazioni prima della messa in esercizio sull'ambiente di produzione.

Gli ambienti di test dovranno consentire anche l'esecuzione delle attività di verifica e collaudo delle integrazioni applicative con il sistema informativo amministrativo-contabile NFS, mediante l'utilizzo dell'ambiente di test o di pre-produzione messo a disposizione dalle Aziende Committenti.

Le attività di test delle integrazioni applicative dovranno riguardare almeno i flussi principali e le casistiche operative ordinarie previste nei processi di integrazione tra i sistemi WMS, TMS e NFS, incluse le funzionalità di trasmissione dei dati, i controlli di coerenza, le validazioni e la gestione delle risposte di esito.

Eventuali casistiche eccezionali, straordinarie o di particolare complessità potranno essere definite, approfondite e validate in fase di collaudo congiunto tra OEA e Aziende Committenti, sulla base delle esigenze operative e delle priorità concordate.

Il Fornitore dovrà pertanto garantire la piena integrazione degli ambienti di test dei sistemi WMS e TMS con l'ambiente di test di NFS, assicurando la corretta gestione dei flussi informativi, delle trasmissioni dati, dei controlli di coerenza e delle funzionalità di validazione previste, prima del rilascio in esercizio sull'ambiente di produzione.

Gli ambienti di test dovranno essere configurati in modo coerente con l'ambiente di produzione, pur potendo utilizzare dati anonimizzati, pseudonimizzati o di test, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Resta fermo che eventuali vincoli, limitazioni, indisponibilità temporanee o condizioni operative imputabili a sistemi di terze parti, inclusi i sistemi informativi messi a disposizione dalle Aziende Committenti, saranno gestiti dall'OEA in coordinamento con le strutture competenti delle Aziende Committenti.
Tali circostanze non esonerano l'OEA dall'obbligo di garantire la corretta progettazione, implementazione, integrazione e test delle componenti applicative e infrastrutturali ricadenti sotto il proprio diretto controllo, né dal porre in essere tutte le azioni ragionevolmente necessarie al fine di prevenire, mitigare o superare criticità operative connesse alle integrazioni applicative.
Eventuali impatti sui tempi di rilascio o di collaudo derivanti esclusivamente da fattori non direttamente imputabili all'OEA saranno valutati e gestiti congiuntamente dalle parti nell'ambito della fase di esecuzione del contratto.

La disponibilità degli ambienti di test, comprensiva delle attività di configurazione, aggiornamento, gestione e supporto, dovrà essere inclusa nei servizi oggetto del presente Appalto e non dovrà comportare oneri aggiuntivi per le Aziende Committenti.

Le modalità di accesso agli ambienti di test, nonché le finestre temporali di utilizzo e le modalità di coinvolgimento del personale delle Aziende Committenti, saranno concordate in fase di esecuzione del contratto, in coerenza con le attività di collaudo, manutenzione ed evoluzione dei sistemi.

9 KPI E SISTEMI DI CONTROLLO

Al fine di consentire una puntuale, oggettiva e sistematica attività di controllo sulle attività e sul loro livello qualitativo dovranno essere proposti opportuni indicatori, tenendo conto, fra gli altri:

- della tempistica di ricezione e controllo dei materiali;
- dell'accuratezza e tempistica dell'attività di picking;
- della puntualità nelle consegne a mezzo di un apposito sistema di tracciatura;
- del rispetto della catena del freddo fino al punto di consegna;
- di tutti gli elementi oggettivi necessari a consentire il controllo completo delle fatture da liquidare.

Tali indicatori si dovranno caratterizzare per essere misurabili, coerenti, correlabili, chiari, oggettivi, non ambigui e di semplice acquisizione. Dovranno essere forniti tutti gli strumenti, gli algoritmi, i dati, utili a valutarne l'andamento garantendo anche opportune reportistiche tabellari, grafiche, ed analitiche in formato esportabile e modificabile. Dovranno pertanto essere proposti cruscotti di analisi e soluzioni informatiche volte a consentire il monitoraggio ed il controllo sull'andamento del servizio per consentire le opportune valutazioni relativamente ai processi di produzione, di qualità, di performance e finanziari. Tale sistema dovrà consentire anche la distribuzione delle informazioni rilevate a specifici uffici in relazione all'attributo di riferimento analizzato.

Dovranno essere inoltre forniti sistemi, indicatori ed alert che gestiscano automaticamente le attività di segnalazione di avvicinamento e superamento dei parametri di garanzia di gestione dei processi (es, slow moving, scadenze, temperature, tempi, preparazioni, ecc.).

Le Aziende Committenti sui riservano di chiedere elaborazioni aggiuntive fino a 18 mesi senza costi aggiuntivi dalla data di inizio esecuzione dell'ultimo servizio attivato.

10 SANIFICAZIONE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEL PRESENTE CAPITOLATO

Le operazioni di pulizia e sanificazione degli automezzi utilizzati dall'OEA, di tutti i contenitori (compresi i contenitori secondari e terziari utilizzati per il materiale biologico), roll, carrelli, piastre stabilizzatrici etc. utilizzati per la consegna di tutti i beni oggetto del servizio, indipendentemente che si tratti di attrezzature forniti dall'AUSL della Romagna, dall'IRST o dalla Ditta stessa, sono a carico dell'OEA, seguendo le procedure aziendali e le norme di riferimento in relazione alle modalità di effettuazione del servizio di pulizia -sanificazione.

L'OEA dovrà svolgere tale attività in modalità ordinaria secondo una cadenza periodica ed in modalità straordinaria in seguito a versamenti o ad altri eventi che possano compromettere la pulizia del vano di carico o delle unità di trasporto (roll, contenitori, piastre stabilizzatrici, ecc.) nel rispetto della normativa vigente. Potrà essere occasionalmente richiesta, dalle Aziende Committenti, la disinfezione straordinaria. Ogni operazione di pulizia-sanificazione e le occasionali disinfezioni dovranno essere registrate nel sistema informativo dell'OEA e i dati dovranno essere messi a disposizione delle committenti. Dovranno essere registrati almeno la data dell'operazione e il bene pulito - sanificato (da identificare in maniera univoca attraverso codice a barre e/o codice QR, sia per vano di carico/targa mezzo, codice roll, codice cassetta, ecc.). Tali dati dovranno essere utilizzati nel sistema informativo per produrre allarmi nelle diverse fasi del processo al fine garantire la massima efficacia del servizio richiesto. Dovranno inoltre essere messi a disposizione delle committenti dei report periodici di monitoraggio dello stato di pulizia delle attrezzature suddette.

11 SONDE RILEVAMENTO TEMPERATURE

L'OEA dovrà fornire le sonde per il rilevamento della temperatura nel tempo di tutti i vani di carico dei mezzi, delle UDS e dei contenitori per i quali è necessaria la tracciatura delle temperature, indipendentemente dal fatto che le attrezzature suddette siano di proprietà della Ditta, dell'AUSL della Romagna o dell'IRST.

L'OEA dovrà provvedere, a proprio carico, alla sostituzione, all'incremento numerico, alla riparazione, alla manutenzione e alla taratura ad intervalli regolari e almeno una volta all'anno mediante l'utilizzo di sonde campione, delle sonde utilizzate per il controllo della temperatura all'interno dei veicoli, dei contenitori e delle attrezzature chiave (ad es. frigoriferi, depositi frigoriferi).

È a carico dell'OEA inoltre fornire la certificazione della taratura delle sonde campione utilizzate per la taratura rilasciata almeno una volta all'anno da un laboratorio accreditato scelto dall'OEA.

L'OEA dovrà inoltre comunicare le verifiche effettuate per ciascuna sonda; nel dettaglio, per ogni sonda dovranno essere indicati: data del controllo, codice della sonda campione certificata utilizzata per il controllo, oggetto a cui la sonda è collegata e relativo codice di riferimento e l'esito della verifica. L'OEA dovrà sostituire immediatamente le sonde che non funzionano correttamente.

Nel caso in cui l'AUSL della Romagna e l'IRST ne facciano richiesta, dovranno essere fornite le evidenze delle certificazioni della taratura delle sonde campione.

Il sistema informativo offerto dovrà consentire lo stato delle tarature delle sonde utilizzate in relazione alla data dell'ultima taratura, mantenendo le informazioni di dettaglio suddette.

Per quanto concerne il rilevamento delle temperature per IRST, i data logger dovranno essere idonei per campionare gli intervalli secondo le seguenti specifiche:

- Trasporti entro 3 km: tempo di campionamento non superiore a 60 secondi;
- Trasporti da 3 a 10 km: tempo di campionamento non superiore a 180 secondi;
- Trasporti superiori a 10 km: tempo di campionamento non superiore a 300 secondi.

Su richiesta della stazione appaltante, l'OEA è tenuto a fornire per ogni trasporto un report che documenta il mantenimento della temperatura di trasporto, a garanzia del mantenimento della catena del freddo. Tale report dovrà contenere il grafico rappresentativo dei riferimenti temporali e della temperatura, oltre a data e orario di inizio e fine trasporto.

12 RESPONSABILE DELL'APPALTO E REFERENTI DELLE MACROAREE DI SERVIZIO

Il Progetto presentato dall'OE dovrà definire con precisione, oltre alle caratteristiche del servizio, le professionalità necessarie per eseguirlo, garantendo che le risorse umane impiegate siano competenti e adeguatamente esperte a garanzia della massima qualità nell'esecuzione delle attività. Al Progetto dovranno essere inoltre allegati un Organigramma che rappresenti i ruoli, responsabilità e le funzioni e un Piano della Comunicazione come previsto dalla Norma UNI ISO 21502:2021.
Tra le professionalità necessarie al governo dei Servizi inclusi nell'appalto, dovranno essere previste almeno le seguenti:

• un Responsabile di Commessa (*Project Manager*): l'OE dovrà individuare e garantire, per l'intero periodo contrattuale, un Responsabile dell'appalto cui conferirà mandato con rappresentanza e che assumerà il ruolo di interfaccia unica per qualsiasi problematica di natura tecnica, organizzativa e amministrativa relativa all'esecuzione del contratto.

• un Responsabile del Servizio per ognuno dei quattro servizi previsti dal presente capitolato (Servizio di gestione del Magazzino Centralizzato; Servizio presso i *Transit Point*; Servizio di Trasporti su strada; Servizio di Movimentazione interna beni). Tale referente deve aver maturato un'esperienza in logistica sanitaria di almeno 15 anni o 5 anni e laurea di secondo livello (o Laurea magistrale) attinente alle materie oggetto del servizio interessato. I compiti specifici del responsabile, sinteticamente e non esaustivamente elencati, sono:

- assicurare che le attività richieste siano pianificate, eseguite e controllate e che il loro sviluppo sia sotto controllo;
- tenere sotto controllo l'efficienza del servizio, le non conformità e le relative azioni di miglioramento;

- assicurare che le attività di ogni macroarea siano rimodulate in funzione delle riorganizzazioni aziendali;
- assicurare il rispetto della normativa cogente, inclusa la normativa in materia di privacy, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

• Responsabili Operativi (R.O.) in relazione a tutti i Servizi previsti dal presente capitolato, con le seguenti professionalità:

- Servizio di gestione del Magazzino Centralizzato: il R.O. deve aver maturato un'esperienza in logistica sanitaria di almeno 10 anni o 3 anni e una laurea di primo livello attinente alle materie oggetto del servizio interessato.
- Servizio di Trasporti su strada: il R.O. deve aver maturato almeno 10 anni o 3 anni e una laurea di primo livello attinente alle materie oggetto del servizio interessato;
- Servizio presso i *Transit Point*: il R.O. deve aver maturato almeno 10 anni o 3 anni e una laurea di primo livello attinente alle materie oggetto del servizio interessato;
- Servizio di Movimentazione interna beni: il R.O. deve aver maturato almeno 10 anni o 3 anni e una laurea di primo livello attinente alle materie oggetto del servizio interessato.

I Responsabili Operativi dovranno essere disponibili presso un preciso recapito al quale si possa fare riferimento per ogni problema, tutti i giorni e per tutta la durata del servizio. I Responsabili Operativi dovranno essere in grado di predisporre interventi operativi entro un'ora dalla chiamata in modo che il problema sia tempestivamente risolto e supervisionare i propri dipendenti al fine di far osservare al personale i compiti, le funzioni e le norme stabilite per il buon funzionamento del servizio. In caso di assenza o impedimenti delle figure sopra citate la ditta dovrà trasmettere il nominativo, l'indirizzo e il numero di telefono di un loro sostituto.

• Referenti Operativi:

- in relazione al Servizio di gestione del Magazzino Centralizzato, nel numero di almeno 1 per ogni MacroArea interna al Magazzino di seguito indicata:
    a. Attività in ingresso: con esperienza specifica di almeno 2 anni in ruolo analogo;
    b. Attività in uscita: con esperienza specifica di almeno 2 anni in ruolo analogo;
    c. Attività di inventario: con esperienza specifica di almeno 2 anni in ruolo analogo;
- in relazione al Servizio di Movimentazione interna beni, nel numero di almeno 1 per ognuno dei 4 ambiti territoriali (Ravenna; Rimini; Forlì; Cesena). Tali referenti dovranno aver maturato esperienze di almeno 3 anni in servizi analoghi;

• un Farmacista, regolarmente iscritto al relativo Albo Professionale.

Non potrà prevedersi la sostituzione tra le figure previste sopra, in quanto la loro contemporanea presenza è ritenuta indispensabile a garanzia del buon andamento dei servizi ricompresi nell'appalto

salvo quanto previsto nei paragrafi successivi per i Servizi dei Trasporti su Strada, di Transit Point e di Movimentazione interna.

Per ognuna delle figure indicate l'OEA dovrà comunicare al DEC il nominativo, recapito telefonico e indirizzo mail.

Il Responsabile di Commessa (*Project Manager*) ha il compito di gestire la commessa e garantire il coordinamento di tutte le attività oggetto del presente appalto oltre che rappresentare il riferimento unico per tutti i Servizi compresi nell'appalto, nei confronti dell'Azienda USL e dell'IRST.

Il Responsabile della Commessa, che dovrà garantire la propria rapida rintracciabilità, anche al di fuori degli orari previsti per l'espletamento dei servizi, potrà individuare un suo sostituto in caso di momentanea assenza, informandone previamente le Aziende Committenti, munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto d'appalto.

Il Responsabile del Servizio ha il compito di garantire ogni esigenza di natura gestionale e organizzativa con riferimento alle attività oggetto del servizio.

Il Responsabile del Servizio, che dovrà essere contattabile dalle 8:00 alle 17:00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8:00 alle 13:00, potrà individuare un suo sostituto in caso di momentanea assenza, in possesso delle medesime professionalità e munito di adeguata delega, informandone previamente le Aziende Committenti. In caso di urgenza è richiesta una contattabilità estesa alle 24 ore, anche nei giorni festivi.

Pur essendo il Responsabile di Commessa l'interlocutore privilegiato dell'Azienda USL, al fine di consentire l'operatività e continuità dei servizi ricompresi nell'appalto, dovrà essere previsto che al Responsabile del Servizio vengano conferite adeguate deleghe di responsabilità, gestionali e organizzative, che consentano di impegnarsi nei confronti dell'Azienda USL, nelle materie e nei limiti dei servizi di rispettiva competenza.

Nei paragrafi successivi si indicano in dettaglio le figure operative di riferimento e i compiti previsti, per ogni servizio oggetto del seguente capitolato, che dovranno essere incluse nel Progetto da parte dell'OE.

12.1 Servizio di gestione del Magazzino Centralizzato

Il Responsabile Operativo, che dovrà essere presente presso il Magazzino Centralizzato durante l'orario e il turno di servizio ed essere rapidamente rintracciabile durante le altre ore di funzionamento del Magazzino, dovrà anche essere munito di ampia delega operativa a trattare in merito a qualsiasi aspetto di funzionamento previsto dal contratto d'appalto.

Dovrà essere individuato un sostituto in caso di assenza dal turno o dal servizio, con le medesime funzioni e poteri, in modo che sia garantita la presenza fisica di tale figura durante tutto l'orario di espletamento del servizio.

Il Responsabile Operativo dovrà poter assumere decisioni operative nei confronti dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi operatori. L'operatività del Servizio richiede, infatti, l'assunzione di decisioni competenti e celeri per consentire l'adeguato flusso delle attività oggetto dell'appalto, anche attraverso uno scambio continuo con gli operatori dell'Azienda USL della Romagna incaricati alle attività di gestione della logistica.

Dovranno pertanto essere esplicitate le funzioni operative minime rispetto alle quali il Responsabile Operativo avrà potere decisionale.

Con riferimento all'attività esecutiva, dovranno essere previsti almeno Referenti Operativi per le MacroAree di seguito indicate:

- Macroarea Attività in ingresso: dovrà essere previsto almeno un responsabile dedicato al coordinamento delle attività di ingresso (ricevimento, accettazione e stoccaggio);
- Macroarea Attività in uscita: dovrà essere previsto almeno un responsabile dedicato al coordinamento delle attività di uscita (prelievo, preparazione e spedizione);
- Macroarea Attività di inventario: dovrà essere previsto almeno un responsabile dedicato al coordinamento delle attività di inventariazione periodica e di fine anno.

Tali Referenti potranno essere contattati dal personale dell'Azienda USL della Romagna incaricati alle attività di gestione della logistica, durante l'orario di servizio, per la gestione delle problematiche relative al settore di competenza. Pertanto, l'OEA dovrà organizzarsi per individuare il personale necessario a garantire la presenza dei responsabili suddetti su più turni lavorativi.

Non potrà prevedersi la sostituzione tra Referenti Operativi in quanto la loro contemporanea presenza è ritenuta indispensabile a garanzia del buon andamento dei servizi ricompresi nell'appalto.

L'OEA dovrà inoltre garantire la presenza di un farmacista con regolare iscrizione all'Albo unico nazionale dei farmacisti, per almeno 4 ore al giorno per 5 giorni a settimana. Il farmacista dipendente dell'OEA:

- Assicura l'applicazione delle *Good Distribution Practices* (NBD - Norme di Buona Distribuzione) per mantenere l'integrità dei medicinali durante lo stoccaggio e il trasporto;
- Deve essere in grado di rintracciare immediatamente ogni lotto di medicinale o bene sanitario in caso di ritiro dal mercato o difetti di qualità;
- Monitora le condizioni ambientali (temperatura, umidità) e le procedure di stoccaggio, specialmente per farmaci a catena del freddo;

- Collabora con il personale dell'OEA nella gestione delle problematiche inerenti al carico e allo stoccaggio dei beni sanitari (valutazione rotture, problematiche relative ad arrivi di beni farmaceutici diversi rispetto a quanto ordinato per es.). Il farmacista dipendente dell'OEA si relazionerà direttamente con il personale AUSL incaricato alle attività di gestione della assistenza farmaceutica e della logistica per trovare una competente e celere soluzione alle problematiche riscontrate.

12.2 Servizio presso i *Transit Point*

Con riferimento all'attività esecutiva, dovrà essere previsto almeno un Responsabile Operativo per le attività legate al servizio di Transit Point. Tale Referente potrà essere contattato dal personale dell'Azienda USL della Romagna, durante l'orario di servizio, per la gestione delle problematiche relative al settore di competenza. Pertanto, l'OEA dovrà organizzarsi per individuare il personale necessario a garantire la presenza dei responsabili suddetti su più turni lavorativi.
Il Responsabile Operativo dovrà poter assumere decisioni operative nei confronti dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi operatori. L'operatività del Servizio richiede, infatti, l'assunzione di decisioni competenti e celeri per consentire l'adeguato flusso delle attività oggetto dell'appalto, anche attraverso uno scambio continuo con gli operatori dell'Azienda USL della Romagna.
Dovrà essere individuato un sostituto in caso di assenza dal turno o dal servizio, con le medesime funzioni e poteri, in modo che sia garantita la presenza fisica di tale figura durante tutto l'orario di espletamento del servizio.
Dovranno pertanto essere esplicitate le funzioni operative minime rispetto alle quali il Responsabile Operativo avrà potere decisionale.
Per questo servizio i ruoli del Responsabile del Servizio e del Responsabile Operativo potranno essere assunti da un'unica persona.

12.3 Servizio di Trasporti su strada

Il Responsabile Operativo, che dovrà essere rapidamente rintracciabile durante le ore di espletamento del servizio, dovrà anche essere munito di ampia delega operativa a trattare in merito a qualsiasi aspetto di funzionamento previsto dal contratto d'appalto.
Dovrà essere individuato un sostituto in caso di assenza dal turno o dal servizio, con le medesime funzioni e poteri, in modo che sia garantita la presenza fisica di tale figura durante tutto l'orario di espletamento del servizio.
Il Responsabile Operativo dovrà poter assumere decisioni operative nei confronti dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi operatori. L'operatività del Servizio richiede, infatti, l'assunzione di

decisioni competenti e celeri per consentire l'adeguato flusso delle attività oggetto dell'appalto, anche attraverso uno scambio continuo con gli operatori dell'Azienda USL della Romagna.
Dovranno pertanto essere esplicitate le funzioni operative minime rispetto alle quali il Responsabile Operativo avrà potere decisionale. Il Responsabile Operativo dovrà essere in grado di predisporre interventi operativi entro un'ora dalla chiamata in modo che il problema sia tempestivamente risolto e supervisionare i propri dipendenti al fine di far osservare al personale i compiti, le funzioni e le norme stabilite per il buon funzionamento del servizio.
Per questo servizio i ruoli del Responsabile del Servizio e del Responsabile Operativo potranno essere assunti da un'unica persona.

12.4 Servizio di Movimentazione interna beni

Il Responsabile Operativo, che dovrà essere rapidamente rintracciabile durante le ore di espletamento del servizio, dovrà anche essere munito di ampia delega operativa a trattare in merito a qualsiasi aspetto di funzionamento previsto dal contratto d'appalto.
Dovrà essere individuato un sostituto in caso di assenza dal turno o dal servizio, con le medesime funzioni e poteri, in modo che sia garantita la presenza fisica di tale figura durante tutto l'orario di espletamento del servizio.
Il Responsabile Operativo dovrà poter assumere decisioni operative nei confronti dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi operatori. L'operatività del Servizio richiede, infatti, l'assunzione di decisioni competenti e celeri per consentire l'adeguato flusso delle attività oggetto dell'appalto, anche attraverso uno scambio continuo con gli operatori dell'Azienda USL della Romagna.
Dovranno pertanto essere esplicitate le funzioni operative minime rispetto alle quali il Responsabile Operativo avrà potere decisionale.
Per questo servizio i ruoli del Responsabile del Servizio e del Responsabile Operativo potranno essere assunti da un'unica persona.
Con riferimento all'attività esecutiva, dovrà essere previsto almeno 1 Referente Operativo per ognuno dei 4 ambiti territoriali (Ravenna; Rimini; Forlì; Cesena). Tali Referenti potranno essere contattati dal personale dell'Azienda USL della Romagna, durante l'orario di servizio, per la gestione delle problematiche relative al settore di competenza. Pertanto, l'OEA dovrà organizzarsi per individuare il personale necessario a garantire la presenza dei responsabili suddetti su più turni lavorativi.
Non potrà prevedersi la sostituzione tra Referenti Operativi dei 4 ambiti in quanto la loro contemporanea presenza è ritenuta indispensabile a garanzia del buon andamento dei servizi ricompresi nell'appalto.

Il Responsabile Operativo assumerà anche le funzioni di governo della Centrale Operativa di cui al paragrafo successivo, rapportandosi ove necessario con il Responsabile Operativo del servizio dei Trasporti su Strada.

12.5 Centrale Operativa Unica per il Servizio di Movimentazione interna beni e per il Servizio di Trasporti su strada

L'OEA dovrà prevedere il funzionamento di una Centrale Operativa (C.O.) che risponda alle seguenti finalità:

a) Garantire il corretto funzionamento dei servizi di Movimentazione interna dei beni di Trasporto su strada;
b) Gestire le prestazioni a richiesta, relativamente ad entrambi i servizi.

Il Progetto dovrà esplicitare le modalità di funzionamento della C.O. e descriverne l'infrastruttura, oltre che i previsti piani di formazione del personale e ogni altra azione tesa ad assicurare le finalità di cui ai punti a) e b).

La Centrale Operativa messa a disposizione dall'OEA dovrà essere attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi inclusi e dovrà garantire la continuità dei servizi, in coordinamento con i Responsabili Operativi. Dovrà essere previsto un sistema telefonico multilinea che consenta di gestire almeno 5 chiamate contemporaneamente con un unico numero telefonico da contattare.

Non potranno essere previsti, in fase di ricezione delle telefonate, indirizzamenti attraverso tasti di selezione (finalizzati alla scelta tra servizi oggetto della chiamata; tra ambiti territoriali; etc.). La C.O. dovrà essere dotata di un adeguato numero di personale per la risposta diretta e in tempi adeguati.

13 PRESCRIZIONI INERENTI AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

13.1 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

Per assicurare il corretto espletamento del servizio, l'OEA si avvarrà di proprio personale opportunamente formato per svolgere le attività previste e impiegato sotto l'esclusiva responsabilità dell'OEA stesso, anche nei confronti dei terzi. L'OEA è responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno o molestia che ne potessero derivare, ai sensi dell'articolo 2049 del Codice Civile. La sorveglianza da parte delle Aziende Committenti non esonera le responsabilità

dell'OEA per quanto riguarda l'esatto adempimento dell'appalto, né la responsabilità per danni a cose o persone.

Nei 30 giorni precedenti l'inizio del servizio, l'OEA dovrà depositare l'elenco nominativo del personale dedicato all'esecuzione del servizio - dichiarandone, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'idoneità e la qualificazione professionale - e l'elenco del personale adibito alle sostituzioni a garanzia del servizio, con esplicitazione della qualifica e della patente di guida (ove applicabile); entrambi gli elenchi dovranno essere aggiornati semestralmente in relazione alle variazioni che dovessero intervenire (inserimenti e/o dimissioni), tali variazioni andranno comunicate al DEC.

L'OEA dovrà assicurare che il personale sia inserito in servizio a seguito di un periodo di affiancamento necessario all'acquisizione delle competenze richieste per lo svolgimento del servizio, a carico dell'OEA, e siano garantite le prestazioni previste dalle specifiche normative in materia di sorveglianza sanitaria.

Il personale dell'OEA addetto all'esecuzione del servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle norme dettate dal codice di comportamento adottato dalle Aziende Committenti e dovrà:

- possedere i requisiti di idoneità specifica alla mansione di cui all'art. 41, comma 6, del D.lgs. n. 81/2008;
- possedere i requisiti specifici connessi alla funzione specifica del servizio (es. patente di guida ove necessaria, ecc.);
- conoscere le norme generali di comportamento in ambiente lavorativo, previste dalla disciplina antinfortunistica, a salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori;
- conoscere le norme comportamentali relative alla privacy e al segreto professionale;
- rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali e astenersi dal prendere visione o dal manomettere documenti della Committente;
- possedere una buona conoscenza dell'italiano: nel caso l'OEA intenda impiegare personale di nazionalità diversa da quella italiana, dovrà essere garantita la conoscenza della lingua italiana sia nella forma parlata che scritta, comprovata da idonea attestazione.

È fatto obbligo al supervisore/preposto di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti nonché il rispetto delle norme di sicurezza e le norme contenute nel codice di comportamento Aziendale condiviso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Il personale dell'O.E.A. dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, se esposto a rischi per cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria, espresso dal Medico Competente dello stesso OEA, ai sensi degli artt. 41 e 42 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Nei casi in cui lo ritenga necessario, il Committente potrà chiedere l'accertamento dei requisiti di cui sopra. L'OEA ha

l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti alla tutela della salute del personale, assumendosi tutte le responsabilità nell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza il Committente da ogni responsabilità in merito, salvo per quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

L'OEA deve farsi carico degli obblighi conseguenti a quanto contenuto nel DGR n.351/2018, relativamente alle disposizioni cogenti per il rischio biologico in ambiente sanitario cui il Datore di Lavoro dell'O.E.A. è direttamente assoggettato per effetto di quanto previsto dagli artt.271 e 279 del D.Lgs 81/2208 e ss.mm.ii.

Sono a carico dell'OEA tutti gli oneri di competenza per l'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, così come descritto nel presente capitolato.

13.2 INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

Prima dell'avvio del servizio, l'OEA deve effettuare a proprio carico, corsi di formazione, addestramento e successivo aggiornamento periodico per tutto il personale impiegato nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e per tutta la durata dello stesso. Lo scopo della formazione degli operatori deve essere quello di garantire, tramite un approccio multidisciplinare, gli elementi necessari a conoscere e comprendere in modo ampio e completo i diversi aspetti connessi al servizio oggetto dell'appalto. A seconda del ruolo rivestito se operativo, gestionale o di coordinamento ecc., l'OEA dovrà affrontare il tema sopracitato secondo metodologie didattiche diverse e contenuti specifici. La formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà essere effettuata prima dell'inizio del servizio da parte di tutto il personale della OEA, sulla base della valutazione del rischio proprio svolta nell'ambito del contratto e documentata.

Il personale dell'OEA dovrà essere appositamente formato ed addestrato in merito al modello organizzativo del sistema, alle specifiche norme da rispettare (es. normative vigenti in materia di stoccaggio conservazione manipolazione e confezionamento di medicinali materiali sanitario e non, ecc.), alle adeguate metodologie di sanificazione, alle corrette procedure di intervento e a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza. La formazione dovrà prendere in esame gli errori rilevati durante l'esecuzione del servizio, prevedendo un sistema di misurazione degli stessi durante la fase della formazione permanente.

Il personale dovrà possedere competenze adeguate tali da assicurare la produttività e la flessibilità operativa necessaria. Di seguito sono elencate alcune competenze/conoscenze minime richieste:

- utilizzare, previa formazione, a carico dell'OEA, in modo adeguato strumenti informatici;

- essere in grado, se necessario e previa formazione a carico dell'OEA, di utilizzare i diversi mezzi di movimentazione;
- utilizzare, previa formazione a carico dell'OEA, le attrezzature di magazzino ed essere in grado di effettuare le operazioni di manutenzione e pulizia necessarie a garantire il livello di operatività delle attrezzature;
- conoscere, previa formazione a carico dell'OEA, le norme e la segnaletica specifica, presente nel magazzino centralizzato;
- conoscenza delle condizioni di stoccaggio e movimentazione dei beni gestiti previa formazione interna.
- elementi di base di igiene ospedaliera / igiene delle mani e nozioni sulle precauzioni standard e aggiuntive fornite dal Committente;
- corso di formazione per addetti all'antincendio in base al livello di rischio riportato sul proprio DVR;
- addestramento all'uso dei DPI;
- Formazione per trasporto dry shipper per gli operatori che effettuano i trasporti indicati nel paragrafo 4.2.7.

La frequenza dei corsi, nonché la conoscenza degli argomenti previsti, dovrà essere documentata tramite attestato sia per gli operatori in servizio che per i neoassunti. Solo coloro che avranno effettuato la formazione sopraelencata potranno svolgere il servizio previsto nel presente appalto. Il Committente in qualsiasi momento potrà richiedere all'appaltatore la documentazione riguardante la formazione e richiedere l'allontanamento di operatori che non risultino adeguati alle attività previste dal presente capitolato, sia da un punto di vista tecnico che comportamentale.
L'OEA si impegna, inoltre, ad eseguire il servizio nel rispetto di indicazioni e direttive (procedure, protocolli, istruzioni operative, ecc.) emanate dalla Committente su aspetti di natura igienica, sanitaria, organizzativa e logistica per gli aspetti relativi al servizio oggetto del presente appalto.
L'OEA dovrà svolgere interventi di informazione/formazione/aggiornamento e se necessita di addestramento, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. I moduli formativi devono prevedere specifiche verifiche di efficacia (test di apprendimento) e di gradimento del corso, nonché le "attività di recupero" per il personale che non ha superato i test di efficacia.
L'OEA si impegna a partecipare su richiesta del Committente ad incontri, corsi di formazione specifici, finalizzati ad integrare momenti di formazione ed addestramento del personale nonché alla verifica dell'andamento delle attività. Tale attività dovrà essere resa oltre l'orario di lavoro pianificato ed essere oggetto di riconoscimento dell'orario da parte dell'OEA. Quest'ultimo dovrà mantenere costantemente aggiornato il piano annuale della formazione, lo stato di avanzamento del

programma formativo del proprio personale. La programmazione formativa prevista va mantenuta aggiornata anche in caso di: nuove assunzioni, trasferimento e/o cambiamento di mansioni degli operatori, utilizzo di nuove attrezzature, applicazione di nuove procedure e/o loro modifica, introduzione di nuovi prodotti e materiali, variazioni nella valutazione dei rischi per la sicurezza ecc. Al fine di garantire un adeguato addestramento nella fase di avvio del contratto, l'OEA dovrà affiancare, a titolo interamente gratuito, l'OEA che attualmente rende un servizio analogo a quello oggetto della presente gara presso il Committente per un periodo massimo di 15 giorni. L'affiancamento dovrà essere svolto in modo tale da acquisire la piena conoscenza delle procedure e dei processi in uso presso il Committente.

Tutti gli oneri derivanti dagli adempimenti di cui sopra, sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario

13.3 DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

Il personale impiegato resterà assoggettato unicamente al potere direttivo, disciplinare e di controllo dell'OEA. Il servizio sarà erogato dal personale dell'OEA nel rispetto delle procedure e delle direttive impartite direttamente esclusivamente dal proprio Datore di Lavoro, che dovrà coordinarsi ed integrarsi con il responsabile di riferimento dell'Azienda Committente per quanto attiene le linee guida relative alle modalità di erogazione e di uniformità operativa del servizio in oggetto. L'OEA si fa garante nei confronti dell'Azienda dell'adeguatezza dei propri operatori incaricati e di quelli di eventuali sub appaltatori per l'esecuzione del servizio, sia sotto il profilo dell'efficienza operativa che sotto quello dell'impatto relazionale con l'utenza. In particolare, i dipendenti dell'appaltatore e del subappaltatore che prestano servizio nelle strutture oggetto dell'appalto, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale richiesta dalle caratteristiche del servizio. L'Azienda Committente potrà richiedere l'allontanamento di quel personale dell'OEA che non si sia comportato con correttezza; la procedura di allontanamento e di sostituzione di detto personale, dovrà comunque avvenire nel rispetto dell'art. 7 (Sanzioni disciplinari) e art. 18 (Reintegrazione nel posto di lavoro) dello Statuto dei Lavoratori – Legge n. 300 del 20 maggio 1970 e s.m.i. Più specificamente il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una sicura, corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- mantenere un aspetto decoroso, curato ed impeccabile indossando sempre apposita divisa, di colore concordato con le Aziende committenti, e calzature conformi alle norme antinfortunistiche. La divisa e le calzature dovranno essere idonee dal punto di vista igienico-

sanitario e della sicurezza, mantenute in perfetto stato di pulizia e sottoposte a lavaggio adeguato al tipo di impiego. La fornitura, il lavaggio e la stiratura delle divise per il personale addetto all'esecuzione del servizio saranno a carico dell'OEA, così come la fornitura delle calzature nonché la tessera di riconoscimento.

- avere sempre esposto il cartellino di riconoscimento di cui all'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008. Il cartellino d'identificazione personale, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, dell'impresa fornitrice, deve considerarsi parte integrante della divisa ed essere esposto, permanentemente, in posizione evidente; in caso di subappalto devono essere riportati gli estremi della relativa autorizzazione e per i lavoratori autonomi l'indicazione del committente (D.Lgs. 81/2008, art. 18, comma 1, lettera u – come modificato dall'art. 5 Legge 13/08/2010 n. 136);
- utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale e collettiva, previsti nel DVR per la specifica attività lavorativa; la fornitura di ulteriori dispositivi di protezione previsti per l'accesso a particolari reparti, quali sovra camici, mascherine, calzari e guanti monouso, è posta in carico alla Committente;
- rispettare tutte le norme inerenti alla sicurezza della propria attività lavorativa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- non uscire dalla struttura ospedaliera con gli indumenti utilizzati per l'espletamento del lavoro;
- essere sempre presente nelle zone di lavoro, negli orari decisi in accordo tra l'Azienda sanitaria e l'OEA: non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate con l'Azienda Committente;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività delle Aziende committenti;
- astenersi dal prendere visione di documentazione sanitaria, cartelle cliniche, corrispondenza e dal manomettere apparecchiature, medicinali e materiale sanitario ovunque posti, o avuti in consegna nell'espletamento del servizio;
- mantenere riservato quanto acquisito durante l'espletamento dei servizi in merito ai pazienti ed all'organizzazione delle attività svolte dalle Aziende committenti;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze, riguardanti degenti, personale, organizzazione ed andamento della Committente, di cui sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio stesso ed il deferimento alle Autorità Competenti;
- comunicare al Committente ogni infortunio occorso a lavoratori dell'OEA (o subappaltatori,

subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del servizio in oggetto svolto presso i luoghi del Committente;

- non lasciare attrezzature e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori dell'Azienda committente e/o da utenti e/o pazienti;
- utilizzare eventuali badge magnetici forniti dall'Azienda Committente soltanto per accedere alle aree ad accesso controllato al solo fine di espletare le attività connesse al servizio;
- custodire in modo diligente e sicuro le chiavi o trasponder di accesso alle strutture fornite in dotazione al personale a inizio appalto, la ditta dovrà comunicare le modalità con cui intende farlo; la duplicazione di chiavi smarrite o la sostituzione di serrature le cui chiavi sono state smarrite ad opera del proprio personale è a carico dell'OEA;
- osservare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici generale e specifico dell'Azienda USL della Romagna consultabili e scaricabili dal sito internet aziendale www.auslromagna.it da cui può essere liberamente consultato e scaricato ed il codice etico e di comportamento dell'IRST consultabile e scaricabile dal sito internet www.irst.emr.it.;
- consegnare al proprio Referente gli oggetti o i beni ritrovati durante il servizio, qualunque sia il loro valore e stato. Dell'avvenuto ritrovamento e consegna degli oggetti e dei beni, dovrà essere redatto verbale a duplice firma (del ritrovante e del referente) che andrà consegnato al Responsabile designato dall'Azienda Committente;
- dovrà segnalare subito al proprio Responsabile dell'Appalto / Responsabile Operativo, che dovrà confrontarsi con il Direttore dell'Esecuzione, le anomalie eventualmente rilevate durante lo svolgimento del servizio, compresi eventuali malfunzionamento/danneggiamento degli impianti elettrici e idrici e/o danni strutturali rilevati negli ambienti che possono generare situazioni di pericolo per sé, per gli utenti e per il personale dipendente;
- partecipare ai programmi formativi e di aggiornamento organizzati dal proprio datore di lavoro o da terzi, secondo il calendario individuato dal datore di lavoro;
- fornire sempre la massima collaborazione al personale della Committente, in particolare nelle situazioni critiche;
- attenersi, in caso di necessità, alle procedure di evacuazione delle strutture aziendali e di gestione di grandi emergenze, già condivise tra l'Azienda Committente e l'OEA.
- usare con diligenza i beni della Committente, rispondendo, comunque, direttamente per i danni che dovessero verificarsi per dolo, colpa o semplice incuria nell'utilizzo degli stessi.

L'OEA è comunque responsabile del comportamento dei propri dipendenti, compresi quelli in

subappalto, e delle inosservanze al presente capitolato. La ditta è tenuta a sostituire, su motivata richiesta dell'Azienda Committente o di propria iniziativa, gli operatori che diano motivo di reclami. È facoltà dell'Azienda Committente chiedere all' OEA la sostituzione immediata del personale, anche del responsabile, che per comprovati motivi, sia ritenuto non idoneo al Servizio, nel qual caso l'appaltatore avrà l'obbligo di provvedere alla sostituzione dello stesso, nel rispetto delle procedure previste dal vigente contratto di categoria. L'OEA è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'Azienda Committente, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti ed a quelli dell'eventuale sub appaltatore.

14 OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE E DEI CONTRATTI DI LAVORO DI CATEGORIA. DIRITTO DI SCIOPERO E GESTIONE SITUAZIONI ECCEZIONALI

14.1 OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE E DEI CONTRATTI DI LAVORO

L'OEA deve osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi e altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori. Inoltre, l'OEA dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta dell'Azienda committente, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra. Il personale tutto, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga dell'OEA.

L'OEA dovrà attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle attività che costituiscono oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che dovesse venire successivamente stipulato per la categoria stessa.

L'Azienda sanitaria committente ha la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e sospendere i pagamenti del servizio qualora si riscontrassero irregolarità imputabili alla OEA.

14.2 Diritto di sciopero e gestione situazioni eccezionali di emergenza e cause di forza maggiore

È garantito il diritto di sciopero. Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla L. 146/1990 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi

essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare, l'OEA deve attuare tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni delle Aziende committenti.

Nel caso di scioperi l'OEA non potrà pertanto sospendere l'attività prestata, garantendo comunque il livello dei servizi essenziali necessari per l'esecuzione delle attività del Committente; a tal fine la ditta dovrà comunicare per iscritto al DEC la data di inizio dello sciopero almeno cinque (5) giorni prima dello stesso. Qualora al verificarsi di cause di forza maggiore l'OEA si trovasse nelle condizioni di non potere assolvere pienamente ai propri doveri, dovrà comunicarlo tempestivamente al direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

In caso di situazioni di eccezione/emergenza/cause di forza maggiore, l'OEA è tenuto ad assicurare l'assoluta continuità nello svolgimento del servizio in appalto attraverso l'adozione di un piano di emergenza, indipendentemente dalla causa che ha provocato la situazione di eccezione e dalla attribuzione della sua responsabilità, inoltre l'OEA ha l'obbligo di mettere a disposizione le risorse necessarie per gestire l'evento negativo, minimizzarne gli effetti e ripristinare nel minor tempo possibile le condizioni minime di servizio. . L'OEA deve presentare prima dell'avvio del servizio, un piano di emergenza da seguire in presenza di situazioni che dovessero compromettere la regolarità del servizio. Tra le situazioni che possono considerarsi di eccezione/emergenza sono da prevedere:

- disservizi dovuti a problemi di viabilità e/o di traffico e/o condizioni metereologiche avverse (es. neve, allagamenti, ecc.), che possono ritardare o impedire il raggiungimento di un dato sito e quindi l'esecuzione delle successive tappe del programma relativo al servizio di trasporto;
- imprevisti occorsi al mezzo impiegato e/o al conducente, che possano interromperne l'esecuzione e quindi il completamento di una parte del servizio;
- problemi dei contenitori che non assicurano più il trasporto in sicurezza;
- problemi nel mantenimento della temperatura controllata.

I concorrenti devono descrivere nella relazione tecnica presentata in sede di offerta un protocollo operativo per la gestione del servizio nelle situazioni di eccezione indicando con quali modalità provvederà allo svolgimento del servizio di emergenza sostitutivo.

Nei suddetti casi l'OEA deve comunque garantire la consegna del materiale (in particolare farmaci, soluzioni infusionali, materiale in conto deposito, materiale per dialisi e materiale processato/da processare) con al massimo 3 ore di ritardo rispetto all'orario prefissato. Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore e/o di scioperi, il servizio espletato non dovesse risultare idoneo a soddisfare le esigenze dell'Azienda, quest'ultima provvederà allo svolgimento dello stesso nel modo che riterrà

più opportuno, riservandosi di addebitare all'impresa aggiudicataria del presente appalto il maggior onere sostenuto oltre ad eventuali danni.
Qualora l'impresa sospenda il servizio l'Azienda provvederà allo svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare all'impresa inadempiente il maggior onere sostenuto, oltre ad eventuali danni e alla risoluzione del contratto.

15 CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel Contratto, l'Operatore Economico Aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze degli attuali affidatari dei servizi ed operante presso l'Ausl della Romagna e dell'Irst, così come previsto dall'articolo 57 c.1 lett. A) del Codice, garantendo l'applicazione del CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. N. 81/2015, e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio, di cui all'art. 7 del D. Lgs. N. 23/2015.
A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato presso l'Ausl della Romagna e l'Irst è riportato all'Allegato 31 – Clausola sociale.
Inoltre, al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, ai sensi dell'art. 57 c. 1 lett. A) del Codice, l'O.E.:

- dichiara, a pena di esclusione, di avere assolto, al momento di presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999;
- si impegna ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle eventuali nuove assunzioni necessarie eventuali per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

16 SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Trattandosi di appalto di servizi ad alta intensità di manodopera, non può essere affidata in subappalto la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

17 SOPRALLUOGO

Al fine della corretta formulazione di un'offerta aderente al risultato che le Aziende necessitano di realizzare attraverso l'appalto, costituisce presupposto di presentazione dell'offerta una completa ed esaustiva conoscenza dello stato dei luoghi, sicché è obbligatorio il sopralluogo che consente la compiuta visione delle strutture e dei presidi dell'AUSL Romagna e dell'IRST, oltre che delle attrezzature esistenti.

In sede di sopralluogo l'OE potrà valutare le caratteristiche costruttive, rampe, dislivelli e percorsi particolari.

Le modalità per l'effettuazione del sopralluogo sono descritte nel disciplinare di gara.

Al fine di ottimizzare i tempi per l'effettuazione del sopralluogo, si riportano i referenti individuati per ciascun Ambito e i relativi contatti.

Ambito	Referente	Contatti
Cesena	Herman Bondi - Responsabile Processi Trasversali di Ambito Logistica Cesena	Tel.0547 394647; Cell. 338 1047460 herman.bondi@auslromagna.it
Forlì	Barbara Zoli - Responsabile Logistica, comfort alberghiero e controllo consumi ambito DIT Forlì	Tel. 0543 731164 Barbara.zoli@auslromagna.it
Ravenna	Anna Lusa - Responsabile organizzativo Faenza - DIT RAVENNA	Tel. 0546 601227 Cell 338 5708869 anna.lusa@auslromagna.it
Rimini	Rosetta Casadei Lelli - DMPO RIMINI Referente per la logistica osp. Infermi	Tel. 0541 705386 Cell. 335 7708500 rosetta.casadeilelli@auslromagna.it
IRST	Geom. Lorenzo Milanesi	Telefono: +39 349 066 6119 Cellulare: +39 349 066 6119 E-mail: lorenzo.milanesi@irst.emr.it

18 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E VALUTAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione e relativi punteggi elencati nella tabella sottostante.

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
1	Sistema informativo logistico - caratteristiche generali	Sarà valutata: - la gestione integrata e unitaria delle quattro macroaree (magazzino centralizzato, trasporti su strada, transit point, movimentazione interna) - la gestione di eventi critici (emergenze operative e picchi di attività) - la qualità, completezza e livello di innovazione del sistema informativo proposto (WMS, TMS), con particolare riferimento alle funzionalità di gestione dei processi logistici e alla capacità di supportare la digitalizzazione della supply chain	20	D
2	Sistema informativo logistico - integrazioni	Saranno valutate le capacità di integrazione e le tecnologie utilizzate con preferenza per soluzioni che prevedano la cooperazione applicativa e l'interoperabilità	4	D
3	Sistema informativo logistico - tracciabilità	Sarà valutata la tracciabilità end-to-end (proof of delivery) della supply chain	6	D
4	Sistemi di monitoraggio,	Saranno valutati i sistemi integrati di monitoraggio delle performance e dei	6	D

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
	KPI e Business Intelligence	KPI, le funzionalità di creazione e di fruizione di reportistica on-board, anche in chiave predittiva e di miglioramento continuo del servizio. Saranno inoltre valutati la disponibilità e struttura dei dati per alimentare la Data-platform aziendale, strumenti di monitoraggio (OnSms) e di Business Intelligence aziendali.		
5	Continuità operativa, sicurezza e resilienza dei sistemi	Saranno valutati i sistemi di business continuity e disaster recovery, la sicurezza informatica, l'affidabilità dell'architettura ICT, i livelli di servizio e tempi di ripristino in caso di guasto (guasti impiantistici o indisponibilità anche solo temporanea degli impianti, malfunzionamenti ICT ecc), nonché le misure adottate per garantire la continuità del servizio e il ripristino alla normale operatività.	4	D
6	Macro Area Trasporti su strada e Movimentazione - Accelerazione	Analogamente al premio economico di accelerazione - previsto all'articolo 22 del presente capitolato e calcolato sulla base dell'investimento relativo al sistema TMS (Transportation Management System – TMS) di cui al paragrafo 7 - sarà attribuito un punteggio	4	Q

<table>
<tr><th>N.</th><th>Criterio di valutazione</th><th>Descrizione criterio</th><th>Punteggio Max</th><th>Tipologia di criterio
D = discrezionale
T = Tabellare
Q = Quantitativo</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>qualitativo la messa a regime del servizio oggetto dell’appalto, con riferimento a tutte le macroaree, si concluda e diventi pienamente operativo in anticipo (rispetto agli 11 mesi previsti), secondo quanto indicato nel cronoprogramma esecutivo. Il punteggio premiale sarà attribuito in base al seguente schema:
<table>
<tr><th>Mesi di Anticipo</th><th>Punti</th></tr>
<tr><td>2 mesi</td><td>-</td></tr>
<tr><td>3 mesi</td><td>-</td></tr>
<tr><td>4 mesi</td><td>1,00</td></tr>
<tr><td>5 mesi</td><td>2,00</td></tr>
<tr><td>6 mesi</td><td>3,00</td></tr>
<tr><td>7 mesi</td><td>4,00</td></tr>
</table></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>7</td><td>Macro Area Trasporti su strada - Sostenibilità ambientale</td><td>L'impegno dell'OE ad utilizzare per l'esecuzione del servizio di trasporto su strada di cui al presente Capitolato veicoli a minori emissioni e a minori consumi energetici, quali veicoli a trazione elettrica o ibrida o a idrogeno o alimentati con biocarburanti o alimentati con combustibili sintetici e paraffinici, gas naturale - compreso il biometano in forma gassosa (gas naturale compresso, GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto, GNL) - o con gas di petrolio liquefatto (GPL), verrà valutato in base</td><td>3</td><td>D</td></tr>
</table>

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
		al numero di veicoli offerti rispetto al numero totale di veicoli necessari indicati nel capitolato e relativi allegati. Ai fini della valutazione, saranno presi in considerazione i veicoli che l'OE si impegna ad utilizzare per l'esecuzione del servizio (esclusi i veicoli di backup).		
8	Sostenibilità ambientale	La commissione valuterà il possesso della certificazione ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale" o “EMAS”. (SI/NO)	1	T
9	Sostenibilità sociale	La commissione valuterà il possesso di entrambe le certificazioni: UNI ISO 30415:2021 “Diversity & Inclusion”; UNI/PdR 125 "Sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni"; (SI =1 punto/NO=0 punti).	1	T
10	Tecnologie logistiche, automazione e innovazione operativa	Sarà valutato il livello di innovazione tecnologica (automazioni di magazzino, RFID, AGV, robotizzazione, locker informatizzati, ecc..), ai fini dell’ottimizzazione delle performance logistiche	7	D
11	Trasporti – flotta mezzi	Tipologia mezzi utilizzati (con particolare riferimento alla portata ed al	5	D

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
		volume di carico) contestualizzati al fabbisogno dei committenti. Tipologia degli allestimenti e delle dotazioni interne al vano di carico in riferimento a soluzioni di carico che consentano il trasporto contemporaneo di materiali oggetto di gara (es. medicinali e sacche di sangue) e alla garanzia del mantenimento degli intervalli di temperatura necessari. Le tipologie dei mezzi offerti dovranno assicurare la massima portata disponibile e l'ottimizzazione dell'impiego del volume del vano di carico in relazione ai roll/contenitori e bancali (unità di trasporto in generale) da trasportare, garantendo al contempo il transito, il carico e lo scarico presso i luoghi di consegna. Sarà valutata anche la dotazione (numero, tipologia, luogo di deposito) dei mezzi di backup.		
12	Catena del freddo	Sarà valutata la qualità del progetto in merito alla tracciabilità continua delle temperature dei prodotti termosensibili lungo tutta la supply-chain.	4	

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
13	Qualità Centrale Operativa	Sarà valutata la qualità del servizio offerto in relazione alla centrale operativa, in particolare rispetto a: numero linee telefoniche messe a disposizione, competenze tecnico/logistiche degli operatori, presenza di procedure operative.	2	
14	Qualità e coerenza del cronoprogramma di avvio del servizio	Sarà valutata la qualità, completezza e fattibilità del cronoprogramma proposto per l'avvio del servizio, con particolare riferimento a: • dettaglio delle fasi operative: chiarezza e sequenza logica delle attività preliminari, quali validazione delle procedure, formazione del personale, individuazione della flotta veicoli, test di sistema e avvio a regime; • coerenza temporale: congruità dei tempi indicati per ciascuna fase rispetto alla complessità delle attività e agli standard di settore, con evidenza dei percorsi critici e dei margini di sicurezza;	3	D

N.	Criterio di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio Max	Tipologia di criterio D = discrezionale T = Tabellare Q = Quantitativo
		• gestione dei rischi: individuazione dei rischi di avvio e delle relative azioni di mitigazione, con indicazione dei tempi e responsabilità; • continuità del servizio: modalità previste per garantire la continuità dell'erogazione durante il passaggio tra vecchio e nuovo contratto, senza interruzione dei servizi; • monitoraggio e rendicontazione: strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio dell'avanzamento del cronoprogramma e per la comunicazione tempestiva alle Aziende committenti. Valutazioni più alte saranno attribuite alle offerte che presentano un cronoprogramma dettagliato, realistico, con misure efficaci per l'avvio nei tempi previsti e per la gestione di eventuali scostamenti, dimostrando capacità organizzativa e conoscenza dei servizi oggetto dell'appalto.		

Soglia di sbarramento: è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 36 punti per il punteggio tecnico complessivo. Saranno dichiarate idonee ed ammesse alla procedura le offerte tecniche che avranno raggiunto un punteggio tecnico complessivo, (P) maggiore o uguale a 36 punti prima della riparametrazione.

Riparametrazione: solo per le offerte che avranno raggiunto la soglia minima di sbarramento, se nel singolo criterio discrezionale nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato, attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio, il punteggio massimo previsto e, alle offerte degli altri concorrenti, un punteggio proporzionale decrescente sulla base della seguente formula:

punteggio qualità concorrente considerato = Wi*(punteggio concorrente considerato/maggior punteggio qualitativo)

Il punteggio qualitativo finale totalizzato dal concorrente è dato dalla somma dei punteggi riparametrati assegnati a ciascun criterio.

La riparametrazione verrà effettuata sui concorrenti non esclusi dopo l'applicazione della soglia di sbarramento.

La riparametrazione non si applica ai criteri quantitativi e tabellari.

19 DOCUMENTI OFFERTA TECNICA

L'OE dovrà presentare la seguente documentazione tecnica:

1) Progetto dettagliato di tutte le fasi relative ai servizi oggetto del presente capitolato, contenenti tutte le informazioni utili e necessarie alla commissione di aggiudicazione al fine di verificare il possesso delle caratteristiche tecniche di minima in relazione alla conformità del servizio e le caratteristiche migliorative – con particolare riferimento ai criteri di cui ai punti 10, 12, 13 paragrafo 19 del presente capitolato - al fine della attribuzione dei relativi punteggi di qualità, così come indicati nel presente capitolato. Alla relazione potrà essere allegato ogni tipo di documento utile (dépliant, materiale illustrativo…).

   Il Progetto presentato dall'OE dovrà definire con precisione, oltre alle caratteristiche del servizio, le professionalità necessarie per eseguirlo, garantendo che le risorse umane impiegate siano competenti e adeguatamente esperte a garanzia della massima qualità nell'esecuzione delle attività, così come indicato all'art. 13. Al Progetto dovrà essere inoltre allegato un Organigramma che rappresenti ruoli, responsabilità e funzioni.

   Con riferimento all'area Trasporti la relazione dovrà esplicitare la modalità con la quale l'OE intende documentare il periodo di sosta.

La relazione deve avere una lunghezza massima – incluso gli eventuali allegati – di 50 pagine (100 facciate).

2) Sistema informativo: l'OE dovrà presentare una relazione dettagliata in relazione ai sistemi informativi/gestionali inerenti il presente capitolato, in particolare la relazione dovrà contenere tutte le informazioni utili e necessarie alla commissione di aggiudicazione al fine di verificare il possesso delle caratteristiche tecniche di minima in relazione alla conformità del servizio richiesto e le caratteristiche migliorative descritte nei criteri di qualità - punti da 1 a 5 - al paragrafo 19 del presente capitolato.
   La relazione deve avere una lunghezza massima – incluso gli eventuali allegati – di 50 pagine (100 facciate).
3) Demo in ambiente di test (no presentazione esclusivamente con slides) del sistema informativo offerto;
4) Piano operativo di avviamento inerente alla partenza di tutti i servizi, incluso il Gantt (a colori), così come indicato al paragrafo 20 del presente capitolato. Il cronoprogramma deve contenere tutte le informazioni utili e necessarie alla commissione di aggiudicazione al fine di valutare le caratteristiche migliorative descritte nel criterio di qualità – punto 14 - al paragrafo 19 del presente capitolato.
   Il piano operativo di avviamento dovrà indicare, inoltre, il piano di avviamento specifico relativo al sistema di Gestione dei Trasporti (Transportation Management System – TMS), e le tempistiche di inizio di completa esecuzione di tutte le macroaree, cd. cronoprogramma esecutivo, dando evidenza degli eventuali mesi di anticipazione, rispetto agli 11 stimati dalla Stazione appaltante. Tale cronoprogramma è la base per l'attribuzione del punteggio qualitativo (paragrafo 19 Punto 6) in fase di valutazione e del premio di accelerazione (paragrafo 22) in fase di esecuzione: sarà attribuito un punteggio qualitativo nel caso la messa a regime del servizio oggetto dell'appalto, con riferimento a tutte le macroaree, si concluda e diventi pienamente operativo in anticipo (rispetto agli 11 mesi previsti), secondo quanto indicato nel cronoprogramma esecutivo.
5) Dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'OE dichiara se intende avvalersi delle attrezzature oggetto di riscatto da parte dell'AUSL Romagna e l'elenco delle stesse;
6) Elenco delle tipologie di mezzi che l'OE intende utilizzare per l'esecuzione del servizio in relazione al contesto attuale, comprensivo degli automezzi sostitutivi ed il loro luogo di deposito e l'OE dovrà evidenziare i veicoli che intende utilizzare nell'esecuzione del servizio a minori emissioni e a minori consumi energetici. Il documento dovrà contenere la

documentazione tecnica e le informazioni utili e necessarie alla commissione di aggiudicazione al fine di verificare il possesso delle caratteristiche tecniche di minima in relazione alla conformità del servizio richiesto e le caratteristiche migliorative descritte nei criteri di qualità - punti 7 e 11 - al paragrafo 19 del presente capitolato.

7) Certificazione ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale" o EMAS (eventuale);
8) Certificazione UNI ISO 30415:2021 “Diversity & Inclusion” (eventuale);
9) Certificazione UNI/PdR 125 "Sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni" (eventuale);
10) Schede tecniche dei contenitori;
11) Schede tecniche dei prodotti utilizzati per la sanificazione e/o disinfezione;
12) Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la sanificazione e/o disinfezione;
13) Schede tecniche delle eventuali attrezzature che l’OE intende utilizzare per l’esecuzione dei servizi.

20 PIANO DI AVVIAMENTO E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

L’OEA dovrà predisporre e attuare un Piano di Avviamento (start-up e subentro) finalizzato a garantire la continuità operativa dei servizi logistici e dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi WMS (Warehouse Management System) e TMS (Transport Management System).

Si evidenzia che, alla data di avvio del contratto, l’Amministrazione committente è già dotata di un ecosistema applicativo costituito da più software tra loro integrati, a supporto dei processi di magazzino, trasporto e gestione amministrativa. Pertanto, il subentro dovrà avvenire assicurando:

- la continuità dei servizi senza interruzioni o degrado delle prestazioni;
- la salvaguardia e migrazione dei dati storici e operativi, inclusi anagrafici, giacenze, movimenti, ordini e documenti;
- la continuità delle integrazioni applicative con i sistemi esistenti (es. ERP, sistemi amministrativi, sistemi di interfaccia con fornitori e strutture utilizzatrici).

Il Gantt di tale piano operativo dovrà tener conto ed esplicitare tutte le fasi, a partire dall’aggiudicazione/firma del contratto sino all’operatività piena del Magazzino Centralizzato, comprese le fasi di inventario generale, l’inventario dei beni in giacenza presso i Transit Point aziendali, l’attivazione di movimentazione interna e su strada ed ogni altra attività avente una ricaduta operativa sul servizio.

21 PREMIO DI ACCELERAZIONE

21.1 OGGETTO E PRESUPPOSTI DELLA PREMIALITÀ

In conformità a quanto previsto dall'articolo 126, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante riconosce un premio di accelerazione economico all'OEA qualora la fase di transizione, avviamento e messa a regime del servizio oggetto dell'appalto si concluda e diventi pienamente operativa in anticipo rispetto al termine essenziale fissato in n. 11 mesi (giorni naturali e consecutivi) dalla data di stipula del contratto ovvero, se anticipata, dall'avvio dell'esecuzione.

Il valore del premio è calcolato sulla base dell'investimento sostenuto dall'OE per la realizzazione del sistema di Gestione dei Trasporti (Transportation Management System – TMS) di cui al paragrafo 7, e dei mesi di anticipazione dell'esecuzione di tutte le macroaree del servizio oggetto di appalto rispetto agli 11 stimati dalla Stazione Appaltante.

L'OE all'atto di presentazione dell'offerta dovrà produrre un piano operativo di avviamento con chiara indicazione delle tempistiche di realizzazione delle diverse attività esecutive, cd. cronoprogramma esecutivo, dando evidenza dei mesi di anticipazione stimati. Tale cronoprogramma è la base per l'attribuzione del punteggio qualitativo in fase di valutazione e del premio di accelerazione in fase di esecuzione.

21.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il diritto al riconoscimento del premio è subordinato al contestuale rispetto delle seguenti condizioni cumulative:

- ultimazione effettiva delle attività relative a tutte le macroaree di servizio in anticipo, rispetto alla data di inizio esecuzione a regime del servizio stimata dalla Stazione Appaltante in 11 mesi dalla stipula del contratto;
- conformità qualitativa: esecuzione delle prestazioni in totale conformità ai livelli minimi di servizio (SLA) previsti dal presente Capitolato;
- assenza di contestazioni: mancata contestazione di inadempimenti o applicazione di penali operative durante la fase di transizione, avvio e messa a regime rispetto alla quale il premio di accelerazione è calcolato;
- verifica positiva: esito favorevole della verifica di regolare esecuzione e collaudo tecnico delle procedure logistiche attivate (es. test di interoperabilità dei sistemi gestionali..).

21.3 CRITERI DI CALCOLO DEL PREMIO

Il premio di accelerazione è determinato in misura proporzionale ai mesi di anticipo rispetto al termine contrattuale di 11 mesi. A partire dal 2° mese, per ogni mese naturale e consecutivo di

anticipo rispetto al termine di scadenza originario (11 mesi), verrà riconosciuto un premio pari allo 0,5‰ dell'importo netto contrattuale relativo al sistema di Gestione dei Trasporti (Transportation Management System – TMS), per tale intendendosi il costo sostenuto dall'OEA per l'investimento, che non dovrà essere superiore all'ammontare complessivo stimato dalla SA in € 917.325,00. Il costo sostenuto dall'OE deve comprendere ogni attività necessaria all'implementazione corretta e completa del sistema (quali spese per il software, hardware, acquisto terminali, formazione del personale e in generale ogni altra spesa ritenuta necessaria dall'OE) e dovrà essere giustificato e documentato alla SA.

Se l'importo dell'investimento sostenuto dall'OEA è maggiore al valore stimato dalla SA, quest'ultimo rappresenta il valore di riferimento su cui calcolare il premio di accelerazione nella misura del 0,5‰ in funzione del tempo (mesi) di anticipazione.

L'ammontare massimo complessivo del premio di accelerazione non potrà in ogni caso superare il tetto massimo del 10% dell'importo netto contrattuale relativo all'investimento TMS.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'ammontare massimo del premio è indicato nella tabella che segue:

Anticipo in mesi	Importo premio
1 mese	-
2 mesi	27.520,00
3 mesi	41.280,00
4 mesi	55.040,00
5 mesi	68.800,00
6 mesi	82.560,00
7 mesi	91.730,00

La corresponsione e quantificazione esatta del premio da corrispondere è subordinata all'esito positivo del collaudo, accertato dal DEC all'atto della redazione del certificato di regolare esecuzione della fase di avvio completa del servizio oggetto di appalto (comprendente tutte le macroaree), unitamente ai mesi di effettiva anticipazione delle attività. Resta escluso il riconoscimento qualora il servizio presenti vizi, difformità o carenze che incidano sulla sua funzionalità, ovvero qualora l'ultimazione anticipata non sia rappresentativa di una reale riduzione dei tempi di esecuzione.

Il premio è finanziato mediante:

a) le somme disponibili nella voce "imprevisti" del quadro economico;

b) le economie derivanti dai ribassi d'asta, nei limiti delle risorse disponibili e purché non vincolate ad altre destinazioni.

Ai fini del riconoscimento del premio, l'appaltatore deve presentare al RUP apposita istanza contenente:

– l'indicazione della data di ultimazione delle attività;

– le evidenze documentali del rispetto del cronoprogramma aggiornato;

– ogni ulteriore elemento utile alla verifica tecnica.

Non è riconosciuto il premio nei seguenti casi:

a) anticipazione meramente formale o non accompagnata da un reale stato di completamento delle attività;

b) sospensioni e ritardi nell'esecuzione imputabili all'OEA;

c) anticipazioni conseguenti a riduzione delle attività previste;

d) anticipazioni che abbiano comportato violazioni della normativa in materia di sicurezza o di qualità esecutiva.

22 PIANO DELLA QUALITA'

L'OEA adotta un Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001:2015 per la gestione, il trasporto e lo stoccaggio del materiale sanitario e no, assicurando tracciabilità, conformità normativa e miglioramento continuo del servizio.

23 DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO AI FINI DELLA ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

23.1 – Cooperazione e coordinamento ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze

L'OEA è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Nella documentazione di gara sono allegati due DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze) – uno per l'Ausl della Romagna e uno per l'IRST - redatti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. che descrivono i rischi specifici del Committente e le regole generali di comportamento da adottarsi negli ambienti delle Aziende. Inoltre, ove dovuto, sono analizzate le interferenze attese ed indicate le relative misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza.

Tali documenti dovranno essere compilati compiutamente in tutte le sue parti dagli OEA, eventualmente integrati da informazioni allegate, solo se strettamente pertinenti all'attività da

svolgere presso gli ambienti del Committente per lo specifico contratto; infine, dovranno essere sottoscritti dal Datore di Lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.) e consegnati quale parte integrante della documentazione di gara.

L'OEA ha, in ogni caso, la possibilità di proporre modifiche a quanto contenuto nei DUVRI, sia in termini di analisi che di soluzioni evidenziandone chiaramente contenuti e motivazioni.

A seguito dell'aggiudicazione, nel caso in cui l'OEA in fase di offerta non abbia presentato proposte integrative per meglio garantire la sicurezza del lavoro o non offra servizi aggiuntivi per i quali sia necessario valutare ulteriori misure per la gestione delle interferenze, il documento diviene parte integrante del contratto in oggetto.

In caso di subappalto, l'OEA dovrà fare sottoscrivere ad ogni subappaltatore apposita appendice per presa visione ed accettazione dei DUVRI dell'AUSL e dell'IRST; tale appendice dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante unitamente alla documentazione necessaria ai fini dell'autorizzazione del subappalto.

Tenuto conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI, in fase di esecuzione del contratto, il Committente e l'OEA si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto ai contenuti dello stesso. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dall'OEA, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

Il Committente, in fase di esecuzione del contratto, ha facoltà di controllare, in base alla propria organizzazione, la puntuale osservanza delle misure di prevenzione e protezione definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite il Committente potrà imporre all'OEA la temporanea sospensione dell'attività in corso fino all'avvenuto adeguamento.

Ai sensi dell'art.26 comma 8bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. i Datori di Lavoro dell'OEA, nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto "*devono indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale che svolge la funzione di preposto*". Tale comunicazione deve avvenire con modalità scritta e prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto. In caso di modifica, il Datore di Lavoro dell'OEA è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.

Si precisa che prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto, il DEC programma un incontro tra le parti finalizzato alla cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza lavorativa e all'aggiornamento del DUVRI.

Resta inteso che il DEC, anche in fase di esecuzione del contratto, promuove incontri di cooperazione e coordinamento e/o informativi/formativi per assicurare nel tempo l'efficacia e l'efficienza delle azioni di coordinamento.

Ogni variazione o modifica delle modalità operative, da entrambe le parti, in fase di esecuzione del contratto dovranno essere tempestivamente comunicate. A tal fine l'AUSL/IRST committenti si riservano di contattare il Datore di lavoro del fornitore o il relativo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'OEA dovrà informare immediatamente l'AUSL/IRST Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso i propri ambienti ed ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

L'AUSL/IRST Committente, in fase di esecuzione del contratto, hanno facoltà di controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza delle misure di prevenzione e protezione definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite il Committente imporrà all'OEA la temporanea sospensione dell'attività in corso fino all'avvenuto adeguamento e si riserva l'eventuale applicazione di penali.

Ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 per ciò che riguarda le interferenze al momento non si rilevano costi derivanti da interferenze delle lavorazioni, in rapporto all'affidamento del servizio prestato dal presente appalto e come meglio dettagliato nei DUVRI. Si precisa che, nel caso si ravvisassero criticità o interferenze non preventivamente considerate, in fase di esecuzione del contratto, sia da parte del Committente che dell'OEA, il DUVRI – quale strumento dinamico - dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati i costi per la sicurezza da interferenze.

23.2 Attrezzature

In caso di utilizzo di attrezzature, di proprietà del Committente o del Fornitore, il cui uso sia esclusivo o promiscuo e da utilizzare nelle attività definite dal contratto, dovrà essere predisposto apposito modulo di concessione in uso delle attrezzature di lavoro, che verrà comunicato all'OEA da parte del DEC prima dell'inizio del contratto.

23.3 Gestione delle emergenze

Le attività oggetto dell'appalto sono inserite all'interno di strutture sanitarie di cui al DM 18/09/2002 "Approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"; in particolare gli ospedali sono classificati a rischio incendio "elevato" (ai sensi del DM 10/03/2023).

L'OEA, nella scelta delle modalità di organizzazione del servizio, è tenuto a dotarsi di proprio personale addetto alla gestione delle emergenze; nell'eventualità che l'emergenza si verifichi in

presenza di personale del Committente, dovrà esserci collaborazione, secondo le modalità descritte nel DUVRI e/o definite in occasione di incontri di cooperazione e coordinamento.
Il personale dell'OEA sarà invitato in occasione di eventuali esercitazioni e/o corsi di formazione finalizzati alla diffusione dei contenuti del Piani di Emergenza relativi alle strutture aziendali.
I piani di emergenza delle strutture interessate dal contratto in oggetto, in funzione delle specifiche metodiche di lavoro, potranno essere modificati secondo le esigenze del caso.

23.4 Sicurezza dei prodotti chimici utilizzati

Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'OEA nel presente servizio, dovranno essere rispondenti alle normative vigenti per quanto riguarda etichettatura, documentazione, avvertenze e modalità d'uso.
L'OEA dovrà allegare la documentazione comprendente le schede di sicurezza dei prodotti che si intendono impiegare, redatte in lingua italiana, una descrizione analitica in cui per ciascun prodotto sia indicato l'uso specifico e l'ambito sanitario in cui verrà impiegato.
Per lo stoccaggio dei prodotti pericolosi verranno individuati dal Committente locali adeguati alle caratteristiche dei prodotti immagazzinati (ad es. infiammabili) evitando la promiscuità di prodotti incompatibili.

24 ASSICURAZIONI

A decorrere dalla data di stipulazione del contratto, l'OEA è obbligato a stipulare e mantenere in vigore per l'intera durata del contratto (inclusi eventuali rinnovi e proroghe), con assicuratore autorizzato, le opportune coperture assicurative. Le coperture assicurative dovranno essere autorizzate da parte dell'Azienda USL della Romagna attraverso i competenti Uffici assicurativi aziendali. Di seguito le principali indicazioni da seguire in relazione al servizio richiesto:

a) Magazzino Centralizzato: in virtù di quanto previsto nel contratto di comodato che verrà stipulato con l'OEA, quest'ultimo (comodatario) assume a proprio carico gli obblighi di copertura assicurativa, con i connessi oneri economici, dei locali oggetto del contratto di comodato stesso, ivi comprese le aree esterne, nonché del contenuto dei locali medesimi. L'OEA assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'OEA stesso quanto delle Aziende Sanitarie committenti e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

b) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra i quali, a titolo esemplificativo e non limitativo, l'Azienda Usl della Romagna, l'IRST-Irccs di Meldola e i loro pazienti) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione al corretto adempimento di tutte le prescrizioni e le attività previste dal presente appalto, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie accessorie e complementari (incluso il trattamento dati personali), nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni consegnati all'operatore economico aggiudicatario;
- committenza di servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei servizi;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'operatore economico aggiudicatario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.);
- danni cagionati a terzi da persone non in rapporto di dipendenza con l'operatore economico aggiudicatario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.), inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza.

Dovrà essere prevista la responsabilità dell'OEA per dolo e colpa grave delle persone delle quali si avvale nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto. I contratti assicurativi stipulati dall'OEA ai sensi di quanto sopra dovranno prevedere la rinuncia alla rivalsa da parte della Compagnia nei confronti delle Aziende Sanitarie committenti.

La RCT suddetta dovrà, inoltre, garantire e manlevare l'AUSL e l'IRST rispetto ad eventuali azioni che terzi dovessero promuovere anche relativamente a danni indiretti o azioni di responsabilità causati dalla mancata garanzia di integrità, deperimento, perdita, danneggiamento di beni e campioni biologici.

c) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro subordinati o parasubordinati, addetti all'attività svolta ed oggetto dell'appalto comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 10.000.00,00 per sinistro e Euro 5.000.000,00 per persona, e prevedere, tra le altre condizioni,

anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

d) All Risks Property: idonea polizza assicurativa a copertura dei danni materiali diretti e conseguenziali alle merci in deposito e/o transito e/o trasporto e/o movimentate nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto. Le somme assicurate saranno definite sulla base del valore che le Aziende Committenti indicheranno alla data di entrata in vigore del servizio. Successivamente tale valore dovrà essere aggiornato sulla base delle risultanze annuali e delle eventuali mutate esigenze di servizio.

   Garanzie prestate:

   - incendio, fulmine, esplosione, scoppio, danni d'acqua, eventi atmosferici, eventi sociopolitici, atti vandalici e dolosi (compreso terrorismo), fenomeno elettrico, fumo, gelo, grandine, ricorso terzi, sovraccarico neve, alluvioni, inondazioni allagamenti, terremoto, mancato freddo;
   - danni indiretti;
   - furto, rapina, atti vandalici e dolosi.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come la loro eventuale inesistenza e/o l'eventuale approvazione espressa da parte dell'AUSL Romagna sull'assicuratore prescelto dall'OEA - che invierà copia delle polizze all'AUSL Romagna e all'IRST - non esonerano lo stesso OEA dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Le Aziende Sanitarie committenti saranno tenute indenni dai danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative tutte stipulate dall'operatore economico aggiudicatario.

I contratti assicurativi stipulati dall'OEA ai sensi di quanto sopra dovranno prevedere la rinuncia alla rivalsa da parte della Compagnia nei confronti delle Aziende Sanitarie committenti.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per le Aziende Sanitarie committenti e, pertanto, qualora l'OEA non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta il contratto si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Le suddette polizze e tutte quelle previste come obbligatorie da norme di legge per le attività previste dal presente capitolato, verranno trasmesse all'U.O. Acquisti Beni e Servizi dell'AUSL Romagna e all'IRST prima della sottoscrizione dei contratti, con decorrenza dalla data di inizio del servizio e dovranno essere mantenute valide per tutta la durata del servizio.

Si evidenzia che, relativamente al Macroservizio dei Trasporti su strada, l'OEA dovrà essere in possesso per ogni mezzo utilizzato di idonea assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale con massimali RCA almeno pari ai minimi stabiliti dal D. Lgs. 198/2007 e s.m.i., totalmente esenti da franchigia e scoperti.
Si evidenzia, infine, che, relativamente al Macroservizio Magazzino Centralizzato, considerato che lo stesso servizio sarà svolto all'interno di immobile nel quale sono presenti impianti anche promiscui e uffici/depositi/Centro Stampa dell'Ausl della Romagna, sia in termini di utilizzo che di manutenzione, l'OEA dovrà farsi carico dell'intero costo del premio assicurativo relativo all'area del magazzino indipendentemente dalla causa e dal punto di origine del danno, sollevando l'Azienda Usl della Romagna da qualsiasi responsabilità.

25 LIVELLI DI SERVIZIO INADEMPIENZE E PENALITA'

Vengono definiti nell'Allegato 7 i livelli del servizio erogati dall'OEA: per essi dovrà essere fornita, senza oneri aggiuntivi, la misura per valutare lo stato di andamento dei servizi in relazione al tempo indicato in tabella per ogni livello di servizio presente. L'OEA si impegna a garantire l'accuratezza e la completezza delle misurazioni effettuate, fornendo evidenza, della metodologia e degli eventuali strumenti utilizzati per la consuntivazione dei dati. Gli indicatori monitorati ai fini del rispetto del livello di qualità del servizio erogato da parte dell'OEA, con i relativi valori obiettivo richiesti dalle committenti sono riportati nella tabella in allegato.
Oltre alle specifiche penali indicate nella tabella dei livelli di servizio (Allegato 7), qualora, sulla base di quanto indicato nel presente capitolato e nel progetto tecnico migliorativo presentato dall'OEA, vengano rilevate delle inadempienze, il DEC potrà contestare per iscritto l'inadempimento chiedendo chiarimenti in merito alle cause che lo hanno determinato. L'OEA avrà 7 giorni naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento dei rapporti di non conformità/segnalazioni, per presentare le proprie controdeduzioni scritte e/o dovranno essere rimosse le cause dell'inadempimento. Le Aziende committenti si riservano, nel caso di giustificazioni non dovute a causa di forza maggiore, di procedere all'applicazione di penali commisurate al danno procurato e, nel caso di reiterati inadempimenti non giustificati, alla risoluzione anticipata del contratto.
L'applicazione delle penali potrà avvenire entro 12 mesi dalla chiusura dell'istruttoria e comunque entro la chiusura del bilancio dell'esercizio di competenza.
Il DEC trasmetterà al RUP e, per conoscenza all'OEA, la non conformità per l'eventuale applicazione della penale prevista. La Committente si impegna a provvedere alla verifica delle non

conformità, con periodicità di norma annuale. Delle penali applicate sarà data comunicazione all'OEA a mezzo PEC. L'applicazione delle penali avverrà in modo automatico attraverso l'emissione di una nota di addebito ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 633/72.

Nel caso di inosservanze delle norme del presente Capitolato e per ciascuna carenza rilevata, il Committente si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali (oltre a quelle descritte all'Allegato 7):

AMBITO DELL'INADEMPIENZA	**MISURA DELLA PENALE**
Ritardato avviamento dell'esecuzione del contratto MacroArea Centro Logistico Centralizzato e Transit Point (CLC, TP) (art. 126 D.Lgs. 36/2023)	0,5‰ (giornaliero) dell'ammontare netto contrattuale della MacroArea CLC, TP
Ritardato avviamento dell'esecuzione del contratto MacroArea Trasporti su strada e Movimentazione beni (TS, AM) (art. 126 D.Lgs. 36/2023)	0,5‰ (giornaliero) dell'ammontare netto contrattuale della MacroArea TS, AM
Organizzazione attuata (consistenza numerica, qualifica, mansioni, ecc.)	Fino ad un massimo di € 1.000,00
Difformità rispetto al progetto tecnico nelle modalità di gestione delle attività principali e di supporto	Fino ad un massimo di € 2.000,00
Non conformità nelle norme comportamentali	Fino ad un massimo di € 1.000,00
Mancato rispetto della clausola sociale inerente all'occupazione femminile e/o giovanile (Capitolo 16 capitolato)	Fino ad un massimo di € 1.000,00
Mancata sostituzione di strumenti/attrezzature/contenitori nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 2 giorni lavorativi	Fino ad un massimo di € 1.000,00
Consegna di materiale scaduto	€ 3.000 per ogni referenza
Altre non conformità non classificabili: nel caso in cui il servizio venga reso in modo non conforme rispetto a quanto richiesto nel presente capitolato e nella documentazione, fuori da casi in cui ciò possa comportare la risoluzione del contratto, l'OEA potrà essere assoggettato ad una penale variabile da € 50,00 a € 3.000,00 per evento, fatti salvi gli eventuali maggiori danni.	Da un minimo di € 50,00 fino ad un massimo di € 3.000,00

Il Committente si riserva comunque di applicare penali di maggior importo in presenza di gravi violazioni o di disservizi e violazioni ripetute.
Qualora il totale delle penali superi il 10% del valore del contratto, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto ai danni dell'OEA (art. 126 dlgs 36/2023).
Restano salve tutte le azioni tendenti al riconoscimento di ulteriori danni. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'OEA dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
Resta salva altresì la facoltà dell'Azienda Committente, in caso di disservizio, di ricorrere ad altri operatori economici per l'effettuazione del servizio. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico dell'OEA.
Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'appaltatore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente capitolato. In tali casi, le amministrazioni committenti applicano all'appaltatore le penali previste sino al momento in cui la prestazione parzialmente adempiuta inizia ad essere prestata in modo effettivamente conforme, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
Le committenti hanno facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e i controlli ritenuti opportuni, con qualsiasi modalità e in ogni momento durante il periodo di vigenza contrattuale, per assicurare che da parte dell'OEA siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali. Gli accertamenti e controlli saranno svolti in contradditorio con il responsabile del servizio e, in caso di assenza di quest'ultimo, verrà redatto apposito verbale che sarà trasmesso con PEC.

26 RISOLUZIONE CONTRATTUALE, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, RECESSO

26.1 – Risoluzione contrattuale e clausola risolutiva espressa

Ferme le ipotesi di risoluzione prevista all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, l'Azienda USL della Romagna e/o l'I.R.S.T si riservano la facoltà di risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 (clausola risolutiva espressa) del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

- reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale. Una specifica ipotesi di reiterato e aggravato

inadempimento imputabile al Fornitore è costituita dal caso in cui l'Operatore Economico smarrisca o danneggi i campioni biologici per più di tre eventi;

- violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- mancato adempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 co. 8 della L. 136/2010;
- qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente (White List) risultino positivi;
- inosservanze delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- in caso di revoca delle eventuali autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio;
- in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento;
- frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- qualora il fornitore dia in subappalto forniture/servizi senza la preventiva approvazione;
- sospensione abbandono o mancata effettuazione del servizio da parte dell'OEA, regolarmente contestata;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine prescritto dall'Azienda dal ricevimento della richiesta tramite PEC;
- mancata stipula di polizza assicurativa in ordine alle coperture assicurative richieste;
- per qualsiasi altra causa prevista nel presente documento e/o nel disciplinare di gara, ivi incluso il patto di integrità.

L'Azienda si riserva altresì la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, nei seguenti casi:

- in caso di ritardo nell'avvio del servizio;
- mancato adempimento degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto;
- l'OEA rifiuti o trascuri di eseguire le disposizioni impartite dall'Azienda.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'impresa, l'Azienda USL della Romagna e/o l'I.R.S.T. incamerano la cauzione a titolo di penale e di indennizzo, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi dei servizi. Nessun indennizzo è dovuto all'impresa inadempiente.

Con la risoluzione del contratto sorge il diritto delle Aziende di affidare a terzi il servizio in danno dell'impresa inadempiente. In caso di risoluzione del contratto l'Azienda USL della Romagna e/o

l'I.R.S.T. si riservano di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto e/o procedere all'affidamento del servizio con le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023. L'affidamento a terzi viene notificato all'OEA inadempiente mediante PEC, con indicazione dei servizi affidati e degli importi relativi. All'OEA inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalle Aziende rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Azienda sui beni dell'impresa. Nel caso di minor spesa nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione. Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto l'impresa dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di un servizio di pubblica utilità.
Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa. Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che le decisioni per l'applicazione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente disciplinare saranno prese con semplice provvedimento amministrativo, immediatamente esecutivo.

26.2 – Recesso

Oltre a quanto prevede l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i,, l'Azienda USL della Romagna e l'I.R.S.T. si riservano la facoltà di recedere dal contratto, in tutto o in parte, con semplice preavviso di 60 giorni, senza che l'OEA possa pretendere danni e/o compensi, nei seguenti casi:

- giusta causa;
- qualora decisioni motivate portino il servizio all'esclusione totale o parziale dall'utilizzo;
- qualora intervengano processi di riorganizzazione dei servizi utilizzatori;
- qualora, nel corso della validità del contratto, il sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP), ai sensi dell'art.26 della L.488/99 e smi, e/o la Centrale di committenza regionale Intercent-ER aggiudichino il servizio di cui alla presente gara a condizioni economiche inferiori;
- qualora i prezzi siano eccessivamente onerosi rispetto ai prezzi praticati dal mercato.

In tali ipotesi l'impresa affidataria ha diritto al pagamento da parte delle Aziende dei servizi prestati fino alla data del recesso, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni di cui al contratto, e secondo quanto indicato all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Le Aziende potranno altresì recedere, per qualsiasi motivo, in tutto o in parte, dal contratto avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c. con preavviso di 30 giorni da comunicarsi al fornitore con PEC, purché tenga indenne il fornitore dalle spese sostenute, dalle prestazioni rese e dal mancato guadagno. Resta inteso che in caso di recesso dal contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di un servizio di pubblica utilità.

27 ORDINI, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ORDINI

In applicazione:

- della Delibera di Giunta n. 287/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che, a partire 31/01/2016, le aziende sanitarie regionali e i propri fornitori sono tenuti a emettere/ricevere ordini e documenti di trasporto in modalità elettronica, sulla base dello standard Europeo PEPPOL (Pan European Public Procurement On Line);
- del Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018 che prevede che a partire dall'1/10/2019, per tutte le aziende sanitarie nazionali, se viene effettuato l'invio ai fornitori di un ordine esso avvenga obbligatoriamente in formato elettronico tramite il sistema nazionale "NSO – Nodo Smistamento Ordini", pena l'impossibilità di effettuare la liquidazione delle fatture emesse a seguito di ordini non elettronici;

gli Operatori Economici, devono attivarsi per gestire lo scambio dei documenti del ciclo degli acquisti (ordini / documenti di trasporto e altri eventuali documenti assimilabili) secondo le modalità adottate dalle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna, in linea con quanto previsto dalle specifiche tecniche nazionali e sono tenuti, a dotarsi del cosiddetto ID PEPPOL e a comunicarlo alla A.U.S.L. prima della stipula del contratto d'appalto.

Le modalità operative per ottenere l'ID PEPPOL sono descritte nel manuale "Guida per la registrazione PEPPOL", disponibile al seguente link: http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide_operatori_economici.

Informazioni più dettagliate sulla dematerializzazione del ciclo degli acquisti, sono disponibili nell'apposita sezione del sito:

http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/noti-er-fatturazione-elettronica/noti-er-informazioni-generali.

Qualora dovessero avvenire modifiche alle modalità di gestione dei documenti contabili in argomento, queste saranno prontamente comunicate al fornitore, che dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite senza oneri per l'Azienda USL.

Si precisa altresì, come previsto dal Decreto del MEF del 7 dicembre 2018, così modificato con Decreto del 27.12.2019 che dal 01/02/2020 (per i servizi dal 01/01/2021) le Regole Tecniche del Nodo Smistamento Ordini prevedono che l'ordine ricevuto dopo tale data vada citato in fattura con apposite modalità e anche che da quella data, se la fattura viene emessa per uno dei casi che, in eccezione, non prevede l'invio preliminare al fornitore di un Ordine, vada indicato nell'apposito campo il valore #NO#.

(si veda http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/).

IRST

Per quanto riguarda l'IRST non trova applicazione quanto sopra indicato e pertanto l'Istituto procederà a richiedere il servizio nelle modalità che verranno concordate con l'OEA, riservandosi di ordini meccanografici preventivi o a posteriori.

FATTURAZIONE

Le fatture devono indicare almeno i seguenti elementi:

- numero dell'ordine aziendale;
- dettaglio fornitura/servizio prestato;
- codice CIG.

Tutte le fatture emesse e i documenti contabili AUSL Romagna devono essere intestati a:

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA) – Codice fiscale e partita IVA: 02483810392.

Le fatture relative all'AUSL della Romagna dovranno essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA – I.P.A.- codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 0L06J9.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso. Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture contattare Az. USL della Romagna U.O. Bilancio e Flussi Finanziari (tel. 0547 352250).

Qualora la modalità di fatturazione dovesse variare in corso di esecuzione del contratto, questa sarà prontamente comunicata ed il fornitore dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

Le fatture relative all'IRST dovranno anch'esse essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture a IRST:

IRCCS IRST s.r.l. via Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC), C.F. e P.IVA 03154520401.

Ai fini della fatturazione elettronica, il CODICE DI INTERSCAMBIO assegnato a IRCCS IRST S.r.l. è il seguente: L0U7KO4.

La cessione dei crediti derivanti dal contratto è ammessa secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 12, D.Lgs. 36/2023 s.m.i., fermo restando l'onere a carico del cessionario di ottemperare agli obblighi imposti dall'art. 3, L. 136/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari (AVCP, Determinazione n. 4, del 07/07/2011). La cessione dei crediti è efficace ed opponibile alla stazione appaltante solo qualora quest'ultima non abbia espresso il rifiuto mediante comunicazione notificata al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dall'avvenuta notifica della cessione.

PAGAMENTI

I pagamenti delle fatture avverranno entro 60 gg dalla data di ricevimento della fattura in considerazione della verifica di conformità dei servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D. Lgs. 231/2002, che avverrà entro 30 gg dalla data di invio dei documenti che comprovano la prestazione del servizio.

In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del contratto, ferme restando le tutele accordate dagli artt. 3 e 6 D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dell'AUSL di risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera inviata a mezzo PEC, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

Si informa che l'Ausl della Romagna e l'IRST rientrano nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (split payment). Pertanto, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Azienda USL della Romagna e l'IRST provvedono al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

28 KNOWLEDGE TRANSFER

Alla cessazione del contratto, anche anticipata rispetto alla naturale scadenza, le tecnologie e le attrezzature fornite (sistemi di stoccaggio e di movimentazione, automazioni, dispositivi mobili utilizzati nel Magazzino Centralizzato, nei magazzini aziendali e nei Transit Point, hardware, licenze software del WMS e del TMS, roll isotermici, tutti i contenitori terziari e secondari, tutte le sonde utilizzate per il rilevamento delle temperature dei contenitori, etc.) diverranno di proprietà delle committenti, se ritenuto opportuno da parte di queste ultime, al residuo valore contabile come emerge del libro cespiti o da altra documentazione contabile. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria abbia offerto il riscatto gratuito delle tecnologie sopraelencate alla cessazione del contratto, anche anticipata, tali beni potranno essere riscattati gratuitamente a discrezione delle aziende committenti.

Infine, l'OEA dovrà garantire la continuità della regolare erogazione dei servizi previsti dal presente capitolato tecnico per tutto il tempo necessario al subentro del successivo contraente.

L'OEA è tenuto a garantire, prima del termine del contratto, la necessaria disponibilità al fine di facilitare il trasferimento delle conoscenze alle Aziende Committenti o ad eventuali Operatori Economici individuati dalle stesse garantendo la continuità operativa. A tal fine, entro sei mesi dal termine del contratto, dovrà presentare al DEC un piano dettagliato di Knowledge Transfer. Tale piano dovrà descrivere le azioni che l'OEA intende intraprendere per garantire il subentro senza interruzione del servizio tramite affiancamenti, formazioni on the job, consegna di procedure operative e ogni altra modalità di facilitazione del trasferimento delle competenze/conoscenze acquisite.

La mancata presentazione e attuazione del piano di Knowledge Transfer comporterà inadempienza contrattuale.

STIMA ECONOMICA AUSL DELLA ROMAGNA

MACRO AREA MAGAZZINO CENTRALIZZATO

TOTALE 3.384.774,00 €

Costo riga	2,02 €
Numero righe anno	1.675.631

MACRO AREA TRASPORTI SU STRADA

TOTALE 4.911.740,00 €

VALORI UNITARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Costo fermata mezzi >= 75q	15,00 €
Costo fermata < 75q	6,00 €
Costo km mezzo grande	1,70 €
Costo km mezzo piccolo	1,40 €
Costo km Urgenza	1,40 €
Costo km Pronta Disponibilità	1,70 €
Costo km Fuori Regione	1,00 €

KM E FERMATE DI RIFERIMENTO

TOT KM ANNO	2.705.223
TOT FERMATE ANNO	164.001
Km camion	250.479
Km mezzi piccoli	2.029.892
Km urgenze	44.557
Km PD	99.708
Km Fuori Romagna	280.587
Fermate camion	16.400
Fermate mezzi piccoli	147.601

MACRO AREA TRANSIT POINT

TOTALE 1.362.657,00 €

Sede	**Importo canone mensile**
Ospedale di Forlì	17.469,97 €
Ospedale di Cesena	17.469,97 €
Ospedale di Rimini	30.572,44 €
Ospedale di Ravenna	30.572,44 €
Ospedale di Lugo	17.469,97 €

I valori di riferimento sono indicati nell'Allegato 29 - Dotazione Organica Transit Point

MACRO AREA MOVIMENTAZIONE INTERNA

TOTALE 3.654.147,00 €

Sede Movimentazione Interna Tipologia A	**Importo canone mensile**
Ospedale di Forlì	6.087,81 €
Ospedale di Cesena	6.087,81 €
Ospedale di Rimini	8.522,93 €
Ospedale di Ravenna	8.522,93 €
Ospedale di Lugo	6.087,81 €

Sede Movimentazione Interna Tipologia BC	Monte ore settimanale Movimentazione Tipologia B+C	Importo canone mensile
Ospedale di Forlì	400	48.702,48 €
Ospedale di Cesena	400	48.702,48 €
Ospedale di Rimini	400	48.702,48 €
Ospedale di Ravenna	550	66.965,91 €
Ospedale di Lugo	180	21.916,12 €
Ospedale di Faenza	115	14.001,96 €
Casa della Comunità di Forlimpopoli	30	3.652,69 €
Ospedale S.Sofia	20	2.435,12 €
Ospedale di Riccione	36	4.383,22 €
Ospedale di Cattolica	30	3.652,69 €
Ospedale di Santarcangelo di Romagna	20	2.435,12 €
Casa della Comunità di Cervia	30	3.652,69 €

STIMA ECONOMICA IRST

MACRO AREA TRASPORTI SU STRADA

TOTALE ANNUO 926.045,60 €

VALORI UNITARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Costo fermata mezzi >= 75q	15,00 €
Costo fermata < 75q	6,00 €
Costo km mezzo grande	1,70 €
Costo km mezzo piccolo	1,40 €
Costo km Urgenza	1,40 €
Costo km Pronta Disponibilità	1,70 €
Costo km Fuori Regione	1,00 €

KM E FERMATE DI RIFERIMENTO

TOT KM ANNO	505.548
TOT FERMATE ANNO	32.928
Km camion	36.612
Km mezzi piccoli	438.668
Km urgenze	792
Km PD	19.476
Km Fuori Romagna	10.000
Fermate camion	876
Fermate mezzi piccoli	32.052

MACRO AREA TRANSIT POINT

TOTALE ANNUO 488.935,11 €

Sede	**Importo canone mensile**
TP Meldola sede principale	5.962,6 €
Magazzino Via Roma	4.968,9 €
Magazzino FOUR	29.813,1 €

I valori di riferimento sono indicati nell'Allegato 29 - Dotazione Organica Transit Point

MACRO AREA MOVIMENTAZIONE INTERNA

TOTALE ANNUO 126.522,87 €

Sede Movimentazione Interna Tipologia A	Importo canone mensile
IRST	0

Sede Movimentazione Interna Tipologia BC	Monte ore settimanale Movimentazione Tipologia B+C	Importo canone mensile
IRST	88	10.543,57 €